

N. 14.202 di repertorio N. 7.187 di raccolta

-----Verbale di Assemblea-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Il giorno ventiquattro maggio duemilasedici, in Firenze, Viale della Giovine Italia n.17.

Avanti di me, Dr. Filippo Russo, notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il signor:

Dott. Lorenzo Lepri Pollitzer de Pollenghi, nato a Roma il giorno 11 dicembre 1971, domiciliato per la carica ove appresso, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nell'interesse della società:

DADA S.P.A., con sede legale in Firenze, Viale della Giovine Italia n.17 con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 2.835.611,73 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale 04628270482;

mi chiede di verbalizzare in forma notarile le risultanze dell'Assemblea ordinaria della predetta società tenutasi in prima convocazione il 28 aprile 2016, in Firenze Viale Giovine Italia n.17 e convocata per le ore sedici;

aderendo alla richiesta fattami riporto per iscritto lo svolgimento dei lavori assembleari come segue:

"I lavori assembleari iniziano alle ore sedici e minuti uno e il dr. Lorenzo Lepri Pollitzer de Pollenghi assume, stante l'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e la mancata designazione di un Vice Presidente, per designazione unanime degli intervenuti, la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art 15 del vigente statuto sociale, e dichiara riunita in Firenze, Viale Giovine Italia n.17, l'Assemblea dei soci della società in oggetto, DADA S.P.A., in prima convocazione, giusta rituale e tempestivo avviso di convocazione pubblicato in estratto il giorno 29 marzo 2016 sul quotidiano nazionale ilsole24ore ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui appresso e invita me, notaio Filippo Russo, a svolgere le funzioni di segretario e a far risultare dal presente verbale, a norma dell'art. 16 dello statuto sociale, circa lo svolgimento dell'Assemblea, dando atto in esso delle deliberazioni che la medesima andrà ad adottare;

egli constata e dà atto che:

- l'estratto dell'avviso di convocazione della odierna Assemblea è stato pubblicato in data 29 marzo 2016 sul quotidiano nazionale ilsole24ore ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Dichiara inoltre che dalla data del 29 marzo 2016 l'avviso di convocazione, unitamente all'estratto dello stesso, è stato pubblicato sul sito Internet della società e con le altre formalità previste da leggi e regolamenti e statuto e che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno di cui all'art.126 bis del TUF.

I punti all'ordine del giorno della Assemblea sono i seguenti:

-----Ordine del Giorno-----

1) Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di

REGISTRATO A FIRENZE
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFF. LOC. FIRENZE 1
Il 25/05/2016
al n.10270 serie 1T
Euro 200,00

- Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;-----
- 2) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti-----
- 3) Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;-----
- 4) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.-----

Comunica che è presente, oltre a egli stesso, l'Amministratore delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta e il consigliere Carolina Gianardi e Barbara Adami Lami, mentre hanno giustificato la propria assenza i restanti amministratori.-----

E', altresì, presente il Collegio Sindacale al completo, essendo presenti sia il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Scarpelli Massimo, sia i sindaci effettivi dottoressa Maria Stefania Sala e dottor Foschi Massimo. Dichiara, inoltre, che tutti i depositi della prescritta documentazione e le comunicazioni inerenti la presente Assemblea previste presso la sede sociale, CONSOB e BORSA ITALIANA sono stati effettuati ai sensi di legge e Statuto.-----

Ricorda inoltre che i suddetti documenti sono stati comunque pubblicati sul sito internet della Società e segnala che copia delle Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno è stata posta a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea.-----

Il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, comunica che:-----

- è stata verificata la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge;-----
- come risulta dall'avviso di convocazione la società ha designato Spafid S.p.a. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF; precisa che entro il termine di legge non è stata conferita alcuna delega alla predetta Spafid S.p.a.;-----
- in relazione all'odierna assemblea non risulta esser stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e ss. del TUF;-----
- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'odierna assemblea ex art. 127 ter TUF;-----
- la Società nell'avviso di convocazione della presente adunanza ha puntualmente provveduto ad informare i soci, in conformità a quanto richiesto dalla vigente normativa, circa le modalità di espressione del voto per corrispondenza, rendendo, inoltre, disponibili presso il proprio sito internet e la propria sede le buste, le schede di votazione e le istruzioni per l'esercizio del voto suddetto, ma che nessun azionista si è avvalso di detta facoltà.-----

Comunica inoltre che alla Società non risultano sussistere accordi parasociali, rilevanti e resi pubblici dai Soci ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 e ricorda che in caso di inosservanza degli obblighi di pubblicità previsti dal suddetto art. 122, i relativi patti sono nulli ed il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal suddetto articolo non può essere esercitato.-----

Rammenta che la presente Assemblea si tiene in prima convocazione, essendo intervenuti alla apertura della riunione n. **tre** azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. **11.581.331 (undicimilionicinquecentoottantunomilatrecentotrentuno)** azioni regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie

Dichiara quindi che l'Assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita a termini di legge e di Statuto e può, quindi, deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Fa presente che, per fare fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono alla Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società e che è stato consentito, altresì, ad esperti consulenti della Società medesima, ed a rappresentanti della Società di Revisione di assistere all'odierna Assemblea e precisamente sono presenti Lorenzo Chiriatti, Marinella Andrucci, Gabriele Giovannetti, Francesca del RE, il dr. Federico Bronzi, Leslie Michaud, Marco Iannotta, Alberto Mazzeschi, Chiara Berni, Chiara Locati, Laura Bozzi;

Il suddetto dichiara, inoltre che:

- il capitale sociale è di Euro 2.835.611,73, suddiviso in n. 16.680.069 azioni ordinarie da nominali 0,17 € ciascuna;

- alla data del 27 aprile 2016 la Società non ha in portafoglio azioni proprie;

- alla data del 27 aprile 2016, i soggetti che partecipano, direttamente ovvero indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto di DADA S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute, sono:

----- Libero Acquisition S.à r.l., titolare di 11.581.325 azioni pari al 69,432% del capitale sociale;

----- Aruba S.p.a. titolare di 839.178 azioni pari al 5,03% del capitale sociale;

- che la Società di KPMG S.p.A., per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2015 ha comunicato di avere impiegato n. 1.100 ore per un costo di Euro 80.188 al netto di IVA e spese.

Dichiara infine che l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e/o usufruttuari, con l'indicazione delle rispettive azioni ordinarie depositate, viene allegato al verbale dell'Assemblea; **(il tutto come risulta dal Foglio Presenze degli azionisti, che unitamente a quelli riportanti nuovi ingressi di soci e abbandoni degli stessi, viene qui allegato sub "A")**.

Il Presidente inoltre informa i partecipanti all'assemblea che, ai sensi del regolamento assembleare e per esigenze funzionali alla verbalizzazione dei lavori assembleari, nella presente assemblea viene utilizzato uno strumento di registrazione, precisando che la registrazione non sarà oggetto di divulgazione e che sarà custodita in modo da tutelare la riservatezza degli interessati.

Richiede formalmente, infine, che i partecipanti all'Assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto, ai sensi di

quanto previsto dalla legge al riguardo. -----

In ordine alle modalità di espressione del voto, si rende noto che si farà applicazione del metodo contemplato dall'art. 4, comma 2, del Regolamento assembleare approvato dall'Assemblea del 19 aprile 2001 che disciplina la presente Assemblea. -----

Prima di passare alla trattazione prega i presenti di non assentarsi, nel limite del possibile. Se dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori, debbono far prendere nota al tavolo della reception della loro uscita. -----

Entra a questo punto il rappresentante del socio Caradonna Gianfranco Maria, portatore di una azione, Anelli Maria Luisa, giusta delega agli atti della società; -----

Il Presidente dichiara quindi che sono presenti in sala quattro azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 11.581.332 (undicimilionicinquecentottantunomilatrecentotrentadue) azioni regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 69,432 (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie -----

Il Presidente passa quindi allo svolgimento del primo argomento all'ordine del giorno: -----

1) Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; -----

Il Presidente dichiara quindi che intende procedere alla lettura del bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, ma prima che inizi quanto annunciato chiede la parola il socio Libero Acquisition che, in considerazione del fatto che a tutti gli intervenuti è già stato distribuito un fascicolo a stampa, contenente tutti i predetti documenti e che tali documenti sono stati depositati ai sensi di legge, propone che l'Amministratore delegato Claudio Corbetta e lo stesso Presidente l'assemblea, anche nella loro veste di Direttori generali della Società, forniscano una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio 2015 e dei principali dati economici emergenti dal progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2015 e di dare lettura soltanto delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla destinazione del risultato di esercizio, e di omettere invece la lettura del bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, nonché della relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e delle Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Prega, inoltre, che venga data lettura delle sole conclusioni della relazione del Collegio Sindacale. -----

Il Presidente propone di mettere ai voti la proposta per alzata di mano e rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto. -----

A seguito di detta operazione di voto palese il Presidente constata che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, dopo prova e controprova,

all'unanimità, con il voto favorevole di soci portatori n..**11.581.332 (undicimilionicinquecentottantunomilatrecentotrentadue)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie non essendovi stati ne' voti contrari ne' astensioni.-----

A seguito dell'esito della votazione, viene invitato a dar lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale il Presidente dello stesso Dr. Massimo Scarpelli il quale procede, come richiesto, alla lettura delle sole conclusioni, rinviando al documento integrale già a disposizione degli intervenuti per maggior completezza e rende edotta l'Assemblea che tenuto conto di quanto esposto il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.a., nonché dalla relazione positiva ai sensi degli articoli 14 e 196 del Decreto 39, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 formulata dal Consiglio di Amministrazione nonché della destinazione del risultato dell'esercizio.---

Esaurita l'esposizione del Presidente del Collegio Sindacale, interviene il Presidente il quale insieme all'amministratore delegato Claudio Corbetta fornisce una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio 2015 e al riguardo il Presidente ricorda che nell'esercizio 2015 il Gruppo Dada ha avuto ricavi consolidati pari a 62,2 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto ai 59,5 milioni dell'esercizio 2014, che il Margine operativo Lordo consolidato del Gruppo è stato positivo per 10,5 milioni di euro, riportando una marginalità sui ricavi del 17% e quindi il dato 2015 registra una crescita del 14% rispetto all'anno precedente e evidenzia che tutte le principali voci di costo sono diminuite in termini di incidenza percentuale sui ricavi; sottolinea quindi che il Risultato netto Consolidato del Gruppo dada nell'esercizio 2015 è stato positivo per 1,3 milioni di euro in significativo miglioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente che riportava una perdita di 2,2 milioni di euro e conclude informando che la Posizione Finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2015 è pari a -27,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -33,6 milioni di euro del 31 dicembre 2014 e ai -28,4 milioni di euro del 30 settembre 2015 e passa la parola all'amministratore delegato Claudio Corbetta il quale evidenzia come nel corso dell'esercizio 2015 si è concluso il processo di focalizzazione del Gruppo sul *Core business* dei servizi per la presenza e la visibilità in Rete delle PMI essendo nel corso dello stesso esercizio ceduto l'intero capitale di Moqu Adv. srl e conferito il ramo di azienda ProAdv/Simply in 4w Market Place s.r.l. e che il 2015 ha portato ad un ritorno slsI crescita per numero di clienti e di domini e sottolinea come il 2015 possa essere definito un anno importante per il gruppo.-----

Esaurita la discussione e con riferimento alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di delibera:-----

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A. - esaminata la Relazione del CdA sulla gestione; - preso atto delle relazioni del

**Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.; -
esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2015 che evidenzia una
perdita di Euro 1.575.094,14:**-----

DELIBERA-----

**Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e di approvare il
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 riportante una perdita
pari a 1.575.094,14, così come presentati dal CdA; di riportare a
nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2015.**-----

Il Presidente apre la discussione sulla proposta testé formulata e invita i soci che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.-----

Prende la parola il socio Rodinò il quale esprime soddisfazione per l'andamento della società e chiede lumi sulla sensazione che l'amministrazione della società ha sulla situazione del campo in cui la stessa opera, sulla strategia della società per favorire e sponsorizzare il salto di qualità delle PMI, se esistono strategie per inserirsi nel mercato della sicurezza che si dice in forte espansione;-----

al socio risponde l'amministratore delegato Claudio Corbetta il quale, ricordato come Dada operi anche all'estero e quindi non solo in Italia, sottolinea come i risultati della società siano stati raggiunti nonostante un mercato di riferimento in calo, come la società intenda proseguire offrendo alle PMI sistemi semplici e economici per operare in Rete sfruttando le risorse che la stessa Rete offre e confermando che la sicurezza assume sempre maggiore importanza e che la società si adopera in questo settore per garantire la stessa sia alla società che ai propri clienti.-----

Prende quindi la parola il rappresentante del socio Reale che si associa al plauso e all'incoraggiamento dell'intervento precedente e auspica che in futuro si possa avere una distribuzione di dividendi; all'intervento risponde il Presidente il quale chiarisce che oggi occorre destinare le risorse disponibili all'investimento e all'accrescimento del valore del titolo e ciò sia per guadagnare posizioni nel mercato sia per potere in un periodo più lungo eventualmente assecondare la volontà di chi vuole una remunerazione del capitale.-----

Nessuno intervenendo il Presidente rinnova la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, e quindi pone in votazione per alzata di mano la delibera.-----

Al termine delle votazioni, a seguito di detta operazione per voto palese il Presidente constata che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, dopo prova e controprova, all'unanimità, con il voto favorevole di soci portatori di n..**11.581.332** (**undicimilioni cinquecentoottantunomilatrecentotrentadue**) azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie non essendovi stati ne' voti contrari ne' astensioni.-----

Si allega al verbale, sotto la lettera "B", in unico plico, il Bilancio d'esercizio DADA S.p.a. e Consolidato Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 comprensivo di Relazione sulla gestione, prospetti e note illustrative **unitamente ad altro materiale afferente all'odierna assemblea.** --

A questo punto il socio Rodinò abbandona l'assemblea e quindi il

Presidente rende edotta l'assemblea che i soci presenti in sala sono tre e rappresentano in proprio o per delega n. 11.581.327 (undicimilioni cinquecentottantunomila trecentotrentasette) azioni regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 69,432 (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie

il tutto come meglio documentato nell'elenco presenze già allegato sotto la lettera "A"

Si passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

2) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente espone al riguardo che il Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento a tale punto all'ordine del giorno, ha predisposto un'apposita relazione illustrativa, che è stata resa disponibile al mercato ed agli azionisti presso la sede sociale, Borsa Italiana, il sito web della Società nonché distribuita nuovamente agli azionisti presenti in sala;

al riguardo chiede la parola il socio Libero Acquisition S.à.r.l. che in ragione di quanto esposto dal Presidente propone di omettere la lettura di detta Relazione e fornire una sintesi del contenuto della medesima e dei documenti assembleari tutti, e questo per tutti i punti all'ordine del giorno, considerato che a tutti gli intervenuti è già stato distribuito fascicolo a stampa contenente tutti i predetti documenti e che tali documenti sono stati depositati a norma di legge.;

ottenuto il consenso unanime degli intervenuti il Presidente, nella sua qualità di Consigliere della società, illustra quanto segue:

Il Presidente offre un breve riassunto e ricorda che in data 8 settembre 2015 i Consiglieri dr. Antonio Converti e dr. Khaled Bichara, nominati all'interno della lista di maggioranza presentata dal socio Libero Acquisition alla scorsa Assemblea del 28 aprile 2015, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Preso atto della indisponibilità dell'unico candidato non eletto nella lista di provenienza dei due Amministratori dimissionari, dr.ssa Maria Grazia Filippini, in data 11 novembre 2015 il Consiglio, visto il parere positivo del Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società, a cui si è aggiunto l'analogo parere del Collegio Sindacale della Società, esaminati i curriculum dei due candidati proposti dal socio Libero Acquisition, ha proceduto a nominare per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod.civ. Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e Fadi Zafer Boulos Antaki quali nuovi Amministratori della Società.

Ai sensi di legge i due Amministratori cooptati scadono con la presente Assemblea, che è quindi chiamata, in considerazione della individuazione in 13 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica deliberata dalla Assemblea del 28 dicembre 2015, a integrare il Consiglio nominando due Amministratori.

A tal proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, e come detto non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui erano stati nominati i due Consiglieri cessati dall'incarico, l'Assemblea può liberamente provvedere alla nuova nomina con le maggioranze di legge,

senza voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione invita, dunque, l'Assemblea degli Azionisti ad integrare il Consiglio di Amministrazione, rammentando che i candidati devono possedere i requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa applicabile pro-tempore vigente, ma altresì precisando che il numero degli attuali Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 è già coerente con la normativa pro-tempore vigente, così come il numero degli Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è già oggi tale da consentire il mantenimento della negoziazione dei titoli della Società anche nel segmento STAR gestito da Borsa Italiana Spa. Parimenti, gli attuali Amministratori in carica assicurano già il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi, pertanto i nuovi Amministratori non dovranno necessariamente potersi qualificare come indipendenti o come appartenenti al genere meno rappresentato nel Consiglio.

Si ricorda sul punto all'Assemblea che il Comitato per le Remunerazioni e Nomine, nella sua riunione dell'8 marzo 2016, tenuto conto del curriculum dei due Consiglieri cooptati, delle loro competenze e del ruolo sin qui svolto come Consiglieri della Società, ha proposto al Consiglio di sottoporre alla presente Assemblea la conferma nella carica dei due Amministratori cooptati, e che detta proposta è stata fatta propria dal Consiglio nella sua riunione del 14 marzo 2016.

Il presidente ricorda che in considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone:

- a) di confermare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- b) di nominare due nuovi Amministratori, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, nelle persone di Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e di Fadi Zafer Boulos Antaki;
- c) di esentare gli Amministratori comunque nominati dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

A tal proposito si ricorda che, in occasione della nomina assembleare dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, è stata per tutti deliberata l'esenzione dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.

Il Presidente comunica infine che:

- dopo la convocazione della presente Assemblea dei soci e precisamente in data 27 aprile 2016 la Società ha ricevuto dal socio Libero Acquisition S.à. r.l., ed ha parimenti diffuso a Borsa Italiana e sul proprio sito internet, una lettera di proposta in merito al punto 2 all'ordine del giorno della Parte Ordinaria. In detta lettera, distribuita anche in data odierna ed alla cui copia si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, il socio, confermando la proposta approvata dal Consiglio e testé ricordata, ha proposto all'Assemblea:

- a) di confermare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- b) di nominare due nuovi Amministratori, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, nelle persone di Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e di Fadi Zafer Boulos Antaki;

c) di esentare gli Amministratori comunque nominati dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.-----

- a questo momento non sono pervenute ulteriori proposte di nomina, e con l'occasione chiedo ai presenti se vi siano altre proposte di nomina. --

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto, sulla relazione del Consiglio e sulle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à r.l., del medesimo contenuto anticipando che chiamerà l'Assemblea a votare con voto unico. In particolare anticipa che all'esito della discussione inviterà gli azionisti ad esprimere il proprio voto innanzitutto sulla proposta di conferma in 13 del numero dei membri del Consiglio della Società, e quindi separatamente su ciascuno dei due candidati presentato nelle proposte di nomina, deliberando in via ulteriormente separata anche in merito alla proposta di esenzione dei nominati dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c..-----

invita quindi gli azionisti che desiderino intervenire anche ai fini di formulare ulteriori proposte in merito all'argomento in trattazione - e, in tal caso, oltre a proporre ulteriori nominativi si ricorda nuovamente la necessità di attestare che i candidati possiedano i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente - a fornire il proprio nominativo.-----

In mancanza di diverse proposte avanzate durante la presente Assemblea, chiede agli azionisti, rinnovata la richiesta di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto, di esprimersi in merito alla proposta, depositata dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à. r.l., e di confermare in 13 il numero dei componenti del Consiglio sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2017.-----

Tutti gli azionisti presenti esprimono voto favorevole, nessuno essendosi astenuto o avendo espresso voto contrario. -----

Il Presidente quindi, in considerazione dei voti ottenuti, dichiaro quindi che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, e quindi con il voto favorevole di soci portatori di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie -----

di confermare in 13 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017.-----

Vista la delibera che precede, il Presidente passa quindi a chiedere a questa Assemblea di assumere le opportune deliberazioni in merito alla proposta di nomina dei candidati e chiede di esprimere il vostro voto sulla proposta di nomina di Fadi Zafer Boulos Antaki, presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à. r.l.. avendo rinnovato la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto.-----

Tutti gli azionisti presenti esprimono voto favorevole, nessuno essendosi astenuto o avendo espresso voto contrario. -----

Il Presidente quindi, in considerazione dei voti ottenuti, dichiara quindi

che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, e quindi con il voto favorevole di soci portatori di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie-----

Il Presidente quindi chiede all'assemblea quindi di esprimere il proprio voto sulla proposta di esentare il Signor Fadi Zafer Boulos Antaki----- dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c., presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à. r.l..dopo aver rinnovato la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto.-----

Tutti gli azionisti presenti esprimono voto favorevole, nessuno essendosi astenuto o avendo espresso voto contrario.-----

Il Presidente quindi, in considerazione dei voti ottenuti, dichiara quindi che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, e quindi con il voto favorevole di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie di esentare il Signor Fadi Zafer Boulos Antaki dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c. .-----

Il Presidente chiede quindi all'assemblea di esprimere il voto sulla proposta di nomina di Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem, presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à. r.l. dopo aver rinnovato. la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto.-----

Tutti gli azionisti presenti esprimono voto favorevole, nessuno essendosi astenuto o avendo espresso voto contrario.-----

Il Presidente quindi, in considerazione dei voti ottenuti, dichiara quindi che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, e quindi con il voto favorevole di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie.-----

Il Presidente quindi chiede all'assemblea quindi di esprimere il proprio voto sulla proposta di esentare il Signor Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c., presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società e dal socio Libero Acquisition S.à. r.l..dopo aver rinnovato la richiesta agli azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto.-----

Tutti gli azionisti presenti esprimono voto favorevole, nessuno essendosi astenuto o avendo espresso voto contrario.-----

Il Presidente quindi, in considerazione dei voti ottenuti, dichiara quindi che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, e quindi con il voto favorevole di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie di esentare il Signor Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c. . LA DELIBERA DI ESENZIONE AI SENSI DEL 2390 DI FADI -----

In considerazione dei voti ottenuti, della precedente delibera di questa

Assemblea che ha confermato la composizione del Consiglio su 13 membri, il Presidente dichiara quindi che l'Assemblea ha nominato i seguenti due amministratori nel Consiglio della Società, Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e Fadi Zafer Boulos Antaki, e ciò per la durata del Consiglio in carica, esentandoli altresì dagli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo argomento all'ordine del giorno**:

"Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Il Presidente comunica che la Società ha redatto la Relazione sulla Remunerazione richiesta dall'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed ai sensi dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971.

La predetta relazione, articolata in due sezioni che trattano rispettivamente la politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2016 e le concrete remunerazioni erogate agli organi di amministrazione, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2015, viene presentata all'Assemblea per un suo parere circa la stessa. L'Assemblea è chiamata difatti a deliberare sulla prima sezione della presente Relazione. Ricordo che ai sensi di legge la deliberazione dell'Assemblea non è vincolante.

Come già deliberato, in considerazione del fatto che a tutti gli intervenuti è già stata distribuita una copia della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, in mancanza diverse osservazioni, avuta la concordia a unanime dei soci presenti il Presidente omette la lettura della relazione e apre la discussione e nessuno chiedendo la parola, dopo aver rinnovato la richiesta di far presente eventuali difetti di legittimazione al voto, pone in votazione la seguente delibera:

**"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Dada S.p.A.,
delibera**

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, nei termini approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Esaurite le operazioni di voto il Presidente comunica che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, dopo prova e controprova all'unanimità con il voto favorevole di **11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni ordinarie nessuno essendosi astenuto o avendo votato contro.

Il Presidente passa infine alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno:

"Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie,

previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Al riguardo espone che:

-il Consiglio di Amministrazione, considerata la imminente scadenza del 28 ottobre prossimo dell'attuale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ha ritenuto opportuno, al fine di evitare la convocazione di una Assemblea dei soci per solo tale argomento, proporre all'Assemblea di deliberare, ai sensi dell'art. 2357, e seguenti, cod. civ. e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la revoca della precedente delibera del relativa in data 28 APRILE 2015 all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, nonché un nuovo conferimento dell'autorizzazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie da effettuarsi sul Mercato organizzato e gestito da Borsa S.p.A., entro 18 mesi dalla data della delibera di autorizzazione;

- il Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento a tale punto all'ordine del giorno, ha predisposto un'apposita relazione illustrativa circa le ragioni che giustificano tale richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, che è stata resa disponibile al mercato ed agli azionisti presso la sede sociale, il sito web della Società nonché distribuita nuovamente agli azionisti presenti in sala.

Propone pertanto di omettere la lettura della relazione e avuto al riguardo il consenso unanime degli intervenuti.

Il Presidente chiede quindi l'intervento del Collegio Sindacale, al fine di offrire parere positivo a detta proposta di delibera e il Presidente del Collegio, dottor Massimo Scarpelli esprime parere favorevole a nome del Collegio Sindacale e il Presidente dell'Assemblea, in considerazione della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la revoca della precedente autorizzazione e il conferimento di una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di cui alla Relazione illustrativa sul punto, sottopone il seguente testo di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e condivise le relative motivazioni indicate, previo parere conforme del Collegio Sindacale,

Delibera

1. revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie del 28 aprile 2015 con effetto dalla data di approvazione delle proposte di delibera di cui ai punti 2 e 3 che seguono;

2. autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto e disposizione di azioni proprie della Società, per il quantitativo, il prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

a) l'acquisto e la disposizione potranno essere effettuati in una o più volte, in tutto o in parte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento all'acquisto, ed entro i medesimi 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento alla disposizione sia per le azioni già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, e ciò anche al fine di porre in essere atti depositivi della proprietà quali compravendita, permuta,

conferimento, etc. anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni;

b) il prezzo di acquisto non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto;

c) la disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente, e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili;

d) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive integrazioni e modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto di legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o di altri beni e/o attività;

e) l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto delle azioni già in portafoglio. Gli acquisti avverranno nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili,

conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e, comunque, per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti"

Nessuno chiedendo di intervenire il presidente mette in votazione la proposta formulata dopo aver rinnovato la richiesta agli azionisti presenti

di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto.-----
Al termine delle operazioni di voto per alzata di mano comunica che la
proposta è stata approvata dall'Assemblea, dopo prova e controprova
con il voto favorevole di tutti i soci presenti in assemblea, ossia di
**11.581.327 (undicimilioni cinquecentoottantunomila
trecentoventisette)** azioni che rappresentano il **69,432** (sessantanove
virgola quattrocentotrentadue) per cento delle 16.680.069 azioni
ordinarie nessuno essendosi astenuto o avendo votato contro.-----
Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il
Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore
sedici e minuti quarantacinque"-----
Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.-----
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte da persona
di mia fiducia e parte di mia mano, da me letto al comparente che lo
approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà, e quindi lo sottoscrive
unitamente a me Notaio, essendo le ore 15 e 20.-----
Occupava trentacinque pagine sin qui di nove fogli.-----
F.to Lorenzo Lepri Pollitzer de Pollenghi-----
F.to Filippo Russo Notaio. Vi è il sigillo-----

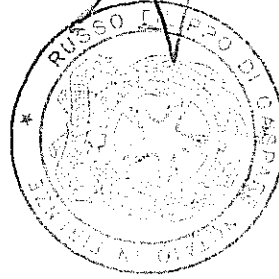
ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	LIBERO ACQUISITION SARL		BOZZAOTRE MAURIZIO		11.581.326	69,432	16:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO		PALAZZIDI VALERIA MARIA		1	0,000	16:00						
3	RODINO' DEMETRIO			5		0,000	16:00						

Totale azioni in proprio	5
Totale azioni per delega	11.581.326
Totale generale azioni	11.581.331
% sulle azioni ord.	69,432

persone fisicamente presenti in sala: 3

A
16:02 del Rapporto
7187 della raccolta



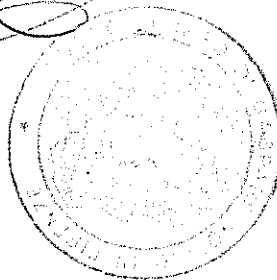
(Handwritten signature)

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	LIBERO ACQUISITION SARL		BOZZAOTRE MAURIZIO		11.581.325	69,432	16.000						
2	REALE DAVIDE GIORGIO		PALAZZIDI VALERIA MARIA		1	0,000	16.000						
3	RODINO' DEMETRIO			5			16.000						
4	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000	16.713						

Totale azioni in proprio	5
Totale azioni per delega	11.581.327
Totale generale azioni	11.581.332
% sulle azioni ord.	69,432

persone fisicamente presenti in sala: 4



Handwritten signature

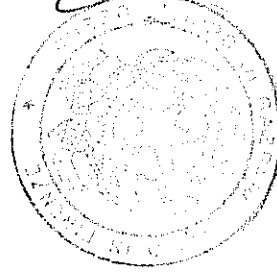
ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi dritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	LIBERO ACQUISITION SARL		BOZZAOTRE MAURIZIO		11.581.327	69,432	16:00						
2	REALE DAVIDE GIORGIO		PALAZZIDI VALERIA MARIA		1	0,000	16:00						
3	RODINO' DEMETRIO			5		0,000	16:00						
4	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		ANELLI MARIA LUISA		1	0,000	16:13						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	11.581.327
Totale generale azioni	11.581.327
% sulle azioni ord.	69,432

persone fisicamente presenti in sala:

3



Handwritten signature

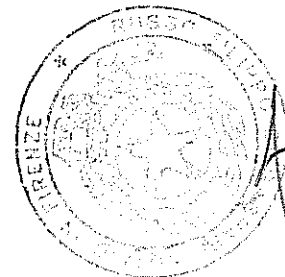
B
14202 del Repertorio
187 della raccolta

ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

Dada SpA

- Giovedì 28 aprile 2016 alle ore 16:00, in 1° convocazione
- Venerdì 29 aprile 2016 alle ore 16:00, in 2° convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI DADA S.P.A.

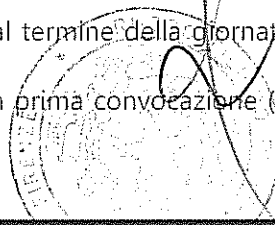
I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti di Dada S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 16:00, in prima convocazione, in Firenze, Viale della Giovine Italia, 17 ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2016, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Informazioni sul capitale sociale: Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 2.835.611,73 (duemilioniottocentotrentacinquemilaseicentoundici virgola settantatre) suddiviso in numero 16.680.069 (sedicimilioneisecentoottantamilasessantataneve) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna. Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Alla data di pubblicazione del presente avviso non risultano nel portafoglio della Società azioni proprie.

Intervento in Assemblea: ai sensi di legge e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, sono legittimati a intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto - anche a mezzo di delega - coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società, al più tardi entro l'inizio dei lavori assembleari, la comunicazione effettuata da un intermediario, ai sensi della normativa vigente, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ovverosia il



19 aprile 2016, cd. "record date"). Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, potendo utilizzare l'apposito modulo disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016), e inviandolo alla sede della Società in Firenze, Viale della Giovine Italia, 17. La delega potrà essere preventivamente notificata a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo, Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze (all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e la identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'art. 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. a cui potrà essere conferita gratuitamente delega scritta sulle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea. La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016) o presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in seconda convocazione (ossia entro il 26 aprile 2016 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 27 aprile 2016) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A. i) per le deleghe con firma autografa, a mezzo consegna o spedizione tramite corriere o posta raccomandata (Foro Buonaparte 10, 20121 Milano) ii) per le deleghe con firma elettronica qualificata o firma digitale, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it. Entro lo stesso termine, la delega e le istruzioni di voto

sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Integrazione del Consiglio di Amministrazione : Con riferimento al punto n. 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea si ricorda che, in caso di nomina di Amministratori in corso di mandato del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea è chiamata a deliberare secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale. Ulteriori informazioni in merito a tale argomento sono comunque contenute nell'apposita Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Voto per corrispondenza : si ricorda che il voto può essere esercitato anche per corrispondenza secondo le norme di legge e di regolamento vigenti. La scheda di votazione sarà disponibile presso la sede legale della Società in Firenze, Viale della Giovine Italia, 17 e nel sito internet <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016). La busta contenente la scheda di voto debitamente compilata e firmata (da includere in una ulteriore busta chiusa, a garanzia della riservatezza del voto fino allo scrutinio), copia del documento d'identità di chi sottoscrive la scheda e l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della medesima dovrà pervenire alla sede della Società in Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze (all'attenzione dell' Ufficio Legale) entro il giorno precedente la riunione. Con dichiarazione scritta giunta all'attenzione della Società allo stesso indirizzo ed entro lo stesso termine, il voto esercitato per corrispondenza può essere revocato; il voto è revocabile altresì mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'Assemblea.

Diritto di porre domande: ai sensi dell'art. 127 ter D. Lgs n. 58/98, coloro a cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R presso la sede della Società al seguente indirizzo, Viale della Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze (all'attenzione dell'Ufficio Legale) ovvero tramite posta certificata all'indirizzo ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com, facendole pervenire alla Società almeno tre giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione. La Società non assicura risposta alle domande che siano pervenute successivamente a tale data. Hanno diritto di ottenere risposta i soggetti che attestano la titolarità delle



azioni alla data del 19 aprile 2016 facendo pervenire, anche successivamente alla domanda ma prima dell'inizio dei lavori assembleari, la comunicazione effettuata dall'intermediario per l'esercizio di tale diritto. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea, nel suddetto termine, è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa, precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'Assemblea, di ciascuno degli aventi diritto al voto. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La Società si riserva inoltre di fornire le informazioni richieste con quesiti pervenuti prima dell'Assemblea mediante apposito spazio "Domande e Risposte" eventualmente predisposto e consultabile sull'indirizzo internet della Società <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016), in tal caso non essendo dovuta risposta neppure in Assemblea.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno : ai sensi dell'art. 126-bis D. Lgs n. 58/98, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione.

L'integrazione dell'Ordine del Giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o una relazione da loro predisposta, diversa da quelle ex art.125-ter, comma 1, D. Lgs n.58/98.

Le domande dovranno pervenire presso la sede della Società in Firenze, viale della Giovine Italia, 17 (all'attenzione dell' Ufficio Legale) per raccomandata A/R ovvero tramite posta certificata all'indirizzo ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso unitamente a idonea certificazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari ed a copia dei documenti di identificazione dei proponenti (documento di identità per le persone fisiche oppure documentazione che ne attesti i poteri per le persone giuridiche o enti diversi), al fine di comprovare la relativa legittimazione; entro il medesimo termine deve essere

presentata, con le stesse modalità, una relazione che riporti la motivazione delle nuove materie di cui viene proposta la trattazione ovvero delle eventuali ulteriori proposte di deliberazione. Si invita anche a fornire un recapito telefonico di riferimento dei proponenti. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare, contenente anche le eventuali ulteriori proposte di deliberazione, sarà pubblicato dalla Società con le stesse modalità del presente avviso entro il 13 aprile 2016. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, la Società metterà a disposizione del pubblico, secondo le modalità di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, tali ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, le relazioni presentate dagli Azionisti, nonché le eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione. A norma dell'art. 126-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sulle materie all'ordine del giorno.

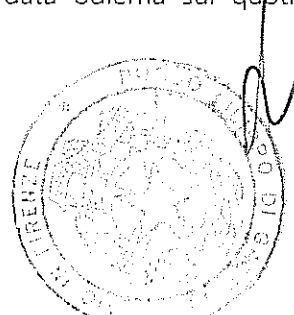
Documentazione: la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione contenenti le proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale della Società, in Firenze, Viale della Giovine Italia, 17, presso Borsa Italiana SPA e pubblicata sul sito Internet <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016), a disposizione di coloro a cui spetta il diritto di voto e del pubblico, entro i termini di legge. I soci hanno facoltà di ottenerne copia richiedendola all'Ufficio Legale della Società. Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea, ed in particolare alle modalità di esercizio dei diritti, è possibile consultare il sito Internet <http://www.dada.eu> (sezione Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti 2016).

Il presente avviso di convocazione è pubblicato per estratto in data odierna sul quotidiano nazionale *IlSole24ore*.

Firenze, 29 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

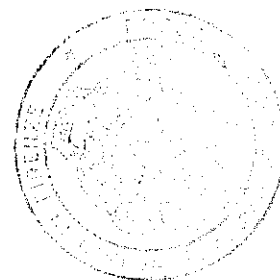
Karim Beshara



Ordine del Giorno:

1° punto

Approvazione del Bilancio di esercizio e Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti





**BILANCIO SEPARATO DADA
S.P.A. E CONSOLIDATO GRUPPO
DADA AL 31 DICEMBRE 2015**

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INDICE

ORGANI SOCIALI	5
----------------	---

LETTERA AGLI AZIONISTI	6
------------------------	---

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	9
--------------------------------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:

<i>Relazione sulla gestione</i>	11
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	107
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	118
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	197
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	198

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:

<i>Relazione sulla gestione</i>	201
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	217
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	224
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	269
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	270
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	272

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 per il triennio 2015-2017. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione della Società ha la seguente composizione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Karim Beshara ¹	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Sophie Sursock	Consigliere
Ragy Gamaleldin Mahmoud Soliman Elfaham	Consigliere
Philip Tohme	Consigliere
Maurizio Mongardi ⁶	Consigliere
Sofia Maroudia ^{4, 5, 6, 7}	Consigliere
Barbara Adami Lami ^{4, 5, 6, 7, 12}	Consigliere
Carolina Gianardi ^{4, 5, 7, 8, 11}	Consigliere
Cristiano Esclapon ⁷	Consigliere
Youssef Bassem ¹³	Consigliere
Fadi Antaki ¹³	Consigliere

¹ Nominato Consigliere della Società dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ed, in pari data, nella carica di Presidente dal Consiglio di Amministrazione.

² Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 maggio 2015 ha nominato il dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

³ Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 maggio 2015 ha nominato il dr. Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.

⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁵ Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁶ Nominato membro del Comitato per le Remunerazioni e Nomine dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

⁷ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

⁸ Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001.

⁹ Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2015.

¹⁰ Sindaco Supplente nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2015.

¹¹ Nominato Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

¹² Nominato Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015.

¹³ Consiglieri cooptati dal consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate dai consiglieri dr. Bishara Khaled e Antonio Converti in data 8 settembre 2015 che scadono con l'assemblea che approva la presente relazione

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Scarpelli⁹
Maria Stefania Sala⁹
Massimo Foschi⁹
Elisabetta Claudia De Lorenzi¹⁰
Manfredi Bufalini¹⁰

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



Lettera agli Azionisti

Cari Azionisti,

in occasione dell'Assemblea per l'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2015 siamo lieti di condividere con Voi i traguardi raggiunti dalla Vostra Società nell'anno appena trascorso e tracciare i principali obiettivi del prossimo futuro.

Nel corso del 2015 il mercato internazionale nel settore dei Domini e Hosting in cui è attivo il Gruppo Dada è stato caratterizzato da una crescita importante della competitività che ha portato un aumento dei costi per l'acquisizione dei nuovi clienti e una forte pressione sui prezzi dei principali servizi. I principali operatori del nostro segmento hanno consolidato il proprio posizionamento sebbene abbiano perlopiù sostenuto maggiori investimenti in marketing. Il mercato evidenzia una tendenza alla concentrazione degli operatori di piccole dimensioni, mentre sul lato dell'offerta si assiste ad una evoluzione nella direzione di soluzioni sempre più personalizzate per la presenza in Rete. In questo contesto sfidante ed in continua evoluzione il Gruppo Dada nel 2015 ha raggiunto gli obiettivi prefissati, registrando una espansione del fatturato del +4,5% yoy ed una crescita rilevante della marginalità operativa (+14% yoy).

..il Mercato

Nel corso del 2015 Dada ha inoltre portato a termine con successo il processo di focalizzazione del Gruppo sul core business dei servizi digitali per la presenza e la visibilità in rete dedicati alle PMI, ridefinendo il perimetro societario tramite la dismissione della BU Advertising a Marzo 2015, il conferimento di ProAdv/Simply in 4w Marketplace S.r.l. a giugno 2015 e l'acquisizione di Etinet Srl a luglio 2015 società operante nel business di servizi web e mobile per la comunicazione digitale delle PMI.

..conclusa la Focalizzazione sul Core Business ..

Nel corso degli ultimi esercizi abbiamo focalizzato le nostre risorse nel business D&H sviluppando una infrastruttura tecnologica all'avanguardia ed integrata che comprende anche il nuovo data center realizzato nel Regno Unito nel 2013 e completato nel 2015; abbiamo potenziato il servizio di customer support che oggi conta oltre 120 persone e portato a termine l'integrazione delle piattaforme operative in Europa e UK. Sul fronte dei prodotti, anticipando le esigenze del mercato di riferimento, abbiamo potenziato i servizi in ottica *we do it for you*, integrando e migliorando continuamente la suite di prodotti dedicati alla visibilità on line, per garantire ai nostri sempre più numerosi clienti un livello crescente di soddisfazione.

Il Gruppo Dada oggi è uno dei principali player europei nei servizi per la presenza in rete per le PMI, presente in 7 paesi con brand fortemente riconosciuti - tra cui *Register.it*, *Nominalia*, *Amen*, *Poundhost* e *Namesco.uk* - Dada è fra i primi operatori nei mercati in cui è attivo compreso l'Italia e UK (uno dei mercati europei maggiormente all'avanguardia) dove siamo rispettivamente il secondo ed il quarto player, con quote di mercato in crescita in tutti i paesi grazie anche alle politiche commerciali perseguite nel 2015.



Nell'esercizio 2015 la Vostra Società ha riportato un deciso **miglioramento** delle **principali metriche** di business a livello internazionale. La base complessiva dei nostri **clienti** ha superato quota **n.560.000** in espansione del **+6%** rispetto al 2014, con una **churn** mensile inferiore al **1,2%**. I nuovi clienti sono cresciuti del **+32%** rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie alle strategie commerciali ed agli investimenti in marketing effettuati nella seconda parte dell'anno. L'espansione della **base clienti** rappresenta un **asset** imprescindibile in quanto **key driver** per le strategie di upselling, per lo sviluppo organico del fatturato e per la crescita della redditività. Con riferimento al portafoglio di offerta, sul fronte dei domini abbiamo riportato una importante crescita delle **nuove registrazioni** (**+22% yoy**), raggiungendo uno stock totale di Domini gestiti pari a **1,8 milioni**. Al 31 dicembre 2015 inoltre gestiamo **1,6 milioni di email account** ed oltre **650 mila piani hosting** attivi. Nel 2015 abbiamo inoltre ampliato la nostra quota di mercato anche nel settore dei **server virtuali**, e **dedicati** e delle soluzioni per la creazione, gestione e visibilità dei **siti web** e di **e-commerce** rivolti alle **PMI europee**, nonché nei servizi per la **protezione del brand** in rete.

*..Risultati
2015 ..*

I **ricavi** al 31 dicembre 2015 sono stati pari a **Euro 62,2 milioni** in crescita del **+4,5%** rispetto al 2014, il **marginale operativo lordo**, parametro chiave per misurare il miglioramento della redditività operativa, è stato pari a **Euro 10,5 milioni** in crescita del **+14% yoy** e riporta una **marginalità** sul fatturato pari al **16,8%** in miglioramento rispetto al **15,4%** del 2014 nonostante i maggiori investimenti in marketing (**+37% yoy**) effettuati in vista dello sviluppo futuro della base clienti. L'**Ebit** consolidato è risultato pari a **Euro 3,2 milioni** (**+111% yoy**). Il Risultato netto dell'esercizio, comprensivo di Euro 1,8 milioni di risultato netto delle attività dismesse e dei proventi finanziari non ricorrenti per il conferimento di Simply in 4W, è pari a **Euro 1,3 milioni** in deciso miglioramento rispetto alla perdita riportata al 31 dicembre 2014 pari a **- 2,2 milioni** di euro. Gli investimenti sono stati pari a **Euro 7,3 milioni** e comprendono **Euro 0,8 milioni** per l'acquisizione della Etinet Srl ed **Euro 0,9 milioni** per il completamento del Data center di Reading (UK), mentre il corrispettivo di incasso della divisione ceduta Performance Advertising ammonta a **6 milioni** di Euro. La **PFN** al 31 dicembre 2015 è pari a **27,9 milioni** di Euro in miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2014 pari ad **Euro 33,6 milioni**, riportando una generazione complessiva di cassa pari a **Euro 5,7 milioni**.

In sintesi, quello che si chiude è un anno positivo per la storia del Gruppo Dada, grazie all'impegno di tutte le nostre risorse umane altamente qualificate, abbiamo raggiunto i nostri obiettivi e posto le basi per un ulteriore futuro sviluppo del Gruppo, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Con riferimento alle attività di Investor Relations nel 2016 intendiamo intensificare i rapporti e le occasioni di contatto con la comunità finanziaria, mantenendo un elevato profilo di trasparenza nei confronti del mercato finanziario.

*..Prospettive
2016..*

Per il 2016 puntiamo a perseguire una crescita organica del volume d'affari "mid-single digit", espandendo le attività in tutte le geografie in cui il Gruppo è presente. Sul fronte della redditività riteniamo che i benefici derivanti dagli importanti investimenti, effettuati a partire dalla seconda parte del 2015 e in atto anche nei primi mesi del presente esercizio, si manifesteranno verosimilmente a partire dal secondo semestre del 2016, portando ad una crescita della marginalità operativa più che proporzionale rispetto a quella del fatturato soprattutto a partire dal terzo trimestre.

Claudio Corbetta
Amministratore Delegato



Lorenzo Lepri
Direttore Generale & CFO





DADA IN BORSA

Evoluzione Prezzi e Volumi titolo Dada - (01 gennaio 2015- 31 dicembre 2015)



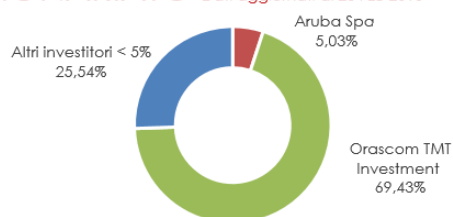
Il titolo Dada quotava Euro 2,12 al 31 dicembre 2015 rispetto ad Euro 2,598 al 31 dicembre 2014. Al 4 Marzo 2016 il titolo quota Euro 2,56 per azione.

COVERAGE: Il titolo Dada è coperto da Banca IMI, che svolge anche il ruolo di Specialist.

DADA al 31 dicembre 2015

MERCATO	STAR SEGMENT – MTA
PREZZO MAX	€ 3,12 (18 Marzo 2015)
PREZZO MIN	€ 1,92 (09 Aprile 2015)
ULTIMO PREZZO	€ 2,12
NOSH	n.16,7 milioni
CAPITALIZZAZIONE	€ 43,2 milioni
VOLUMI MEDI GIORNALIERI (nosh)	25.869

AZIONARIATO Dati aggiornati al 23 FEB 2016



PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza tot.	Differenz a perc.
Ricavi di competenza	62,2	59,5	2,7	4%
Margine Operativo Lordo*	10,5	9,2	1,3	14%
Ammortamenti	-6,9	-7,2	0,3	-4%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,4	-0,5	0,0	-9%
Risultato Operativo	3,2	1,5	1,7	111%
Risultato delle attività dismesse	-0,3	-0,2	-0,2	-95%
Risultato netto del Gruppo	1,3	-2,2	3,5	161%

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2015

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Differenz a tot.	Differenza perc.
Attivo Immobilizzato	99,7	95,4	4,4	5%
Capitale Circolante Netto	-11,5	-10,3	-1,2	-12%
Capitale Investito Netto	87,2	83,7	3,5	4%
Patrimonio Netto	59,3	50,1	9,2	18%
Posizione Finanziaria netta a breve	-7,5	-16,9	9,4	56%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-27,9	-33,6	5,7	17%
Numero dipendenti	398	364	34	9%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada S.p.A. (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	4,6	5,3	-0,6	-12%
Margine Operativo Lordo	-0,4	-0,2	-0,1	50%
Ammortamenti	-0,3	-0,4	0,2	-41%
Risultato Operativo	-0,7	-0,7	0,0	1%
Risultato d'esercizio	-1,6	-1,3	-0,3	-21%

Dati Patrimoniali Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	20,6	21,0	-0,5	-2%
Capitale Investito Netto	50,6	51,3	-0,7	-1%
Patrimonio Netto	58,3	54,2	4,2	8%
Posizione Finanziaria netta a breve	7,7	3,5	4,1	116%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il presente progetto bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione dello stesso.

Il progetto bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 Marzo 2016 che ne ha quindi autorizzato la pubblicazione a norma di legge.

Si segnala come nel corso dell'esercizio 2015 si siano definite le seguenti operazioni straordinarie che hanno modificato la struttura del Gruppo Dada ed il conseguente perimetro di consolidamento:

- 1- In data 23 marzo 2015, Dada S.p.A. ha ceduto ad Italiaonline S.p.A. (società appartenente al Gruppo Orascom) l'intero capitale sociale di Moqu Adv. S.r.l. società capofila del segmento di attività denominato Performance Advertising. Conseguentemente a tale accordo, per il segmento Performance Advertising si è resa necessaria l'applicazione del principio contabile IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". L'effetto principale di tale applicazione è stato l'esposizione di tutte le poste di conto economico riferibili alle società dismesse in un'unica voce dell'utile/perdita da attività dismesse. Per un dettaglio circa la composizione di questa voce si veda anche quanto riportato nei fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2015 e nella nota 5 della note illustrative del presente progetto di bilancio. L'operazione ha comportato una plusvalenza di 5,2 milioni di Euro rilevata a Patrimonio Netto poiché realizzata fra parti soggette a comune controllo. Come previsto dal suddetto principio contabile, per omogeneità di raffronto sono stati rideterminati e riclassificati anche tutti i valori economici ed i flussi finanziari del precedente esercizio che sono esposti e commentati nel prosieguo del presente Bilancio. Per contro, i dati patrimoniali relativi al precedente esercizio rimangono esposti secondo la logica delle attività operative. Ricordiamo inoltre come gli effetti economici e patrimoniali di questa cessione decorrono a partire dalla data del 28 febbraio 2015.
- 2- In data 30 giugno 2015, è stato finalizzato il conferimento del ramo ProAdv/Simply in 4w MarketPlace S.r.l. che ha portato il Gruppo Dada a detenere il 25% del capitale della società conferitaria. In conseguenza di questa operazione, a decorrere dal primo luglio 2015, la partecipazione in 4w MarketPlace S.r.l. viene valutata nel bilancio consolidato del Gruppo Dada secondo il criterio del patrimonio netto. Per contro, il secondo semestre del precedente esercizio comprendeva il consolidamento integrale delle attività del ramo ProAdv/Simply.

- 3- In data 2 luglio 2015, Dada attraverso la controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Etinet S.r.l., società operante nel business di servizi per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Tale operazione si è poi perfezionata in data 8 luglio 2015.

La partecipazione in Etinet è stata consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Dada a decorrere dal primo luglio 2015. Per contro, il secondo semestre del precedente esercizio non beneficiava degli apporti economici di questa società.

Circa i principali aspetti dei succitati accordi ed i connessi effetti economici e patrimoniali si veda quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2015 nonché nelle note illustrative specifiche al presente bilancio consolidato.

Segnaliamo quindi come tutti i commenti ed analisi dei dati economici e flussi finanziari descritti nel prosieguo del presente bilancio consolidato sono stati fatti alla luce della nuova struttura del Gruppo.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader europeo nella offerta di servizi digitali per la presenza e visibilità in Rete rivolti alle PMI.

Nel corso del 2015 Dada ha portato a termine con successo il processo di focalizzazione del Gruppo sul core business dei servizi per la presenza in rete rivolti alle PMI, avviato già nel corso del 2014, ridefinendo il perimetro societario tramite la dismissione della BU Advertising e l'acquisizione di Etinet S.r.l. società operante nel business di servizi web e mobile per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Di conseguenza, il Gruppo Dada è oggi sostanzialmente organizzato attorno ad una sola business unit rappresentata dalla divisione "Domini e Hosting".

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Dada ha consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi rivolti alle PMI per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete attraverso l'ampliamento del portafoglio prodotti e la crescita della base utenti a livello internazionale.

Il Gruppo Dada è attualmente presente in Italia, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Francia, Portogallo e Olanda rispettivamente attraverso i marchi Register.it e Etinet, Namesco.UK e PoundHost, Register365, Nominalia e Amen.

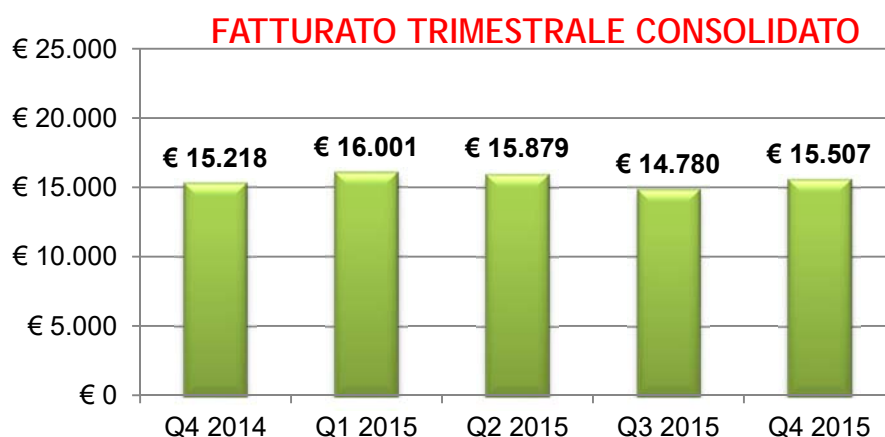
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Dada, sulla base del nuovo perimetro descritto in premessa, chiude l'esercizio 2015 con ricavi consolidati pari a 62,2 milioni di Euro contro i 59,5 milioni di Euro conseguiti nel precedente esercizio, registrando quindi una crescita percentuale pari al 4%. Nel solo quarto trimestre dell'esercizio appena concluso il Gruppo Dada ha

realizzato ricavi consolidati pari a 15,5 milioni di Euro, in aumento di circa il 3% rispetto al fatturato consolidato conseguito nel quarto trimestre del 2014, quando era stato pari a 15 milioni di Euro.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha invece chiuso l'esercizio 2015 con un fatturato di 4,6 milioni di Euro in contrazione del 13% rispetto alla chiusura del precedente anno quando era stato pari a 5,3 milioni di Euro, tale riduzione è perlopiù imputabile alla riduzione dei riaddebiti corporate a seguito dell'uscita della Moqu dal Gruppo Dada. Nel solo quarto trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 1 milioni di Euro in aumento rispetto al dato del quarto trimestre del 2014 quando era stato pari a 0,7 milioni di Euro. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito, di una importante riorganizzazione interna, la Capogruppo Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate e IT a tutte le società del Gruppo, inoltre provvede a rendere taluni servizi amministrativi, HR e gestionali alla società Moqu (ceduta a IOL) ed in favore della 4W per le attività di ProAdv/Simply contribute nell'esercizio.

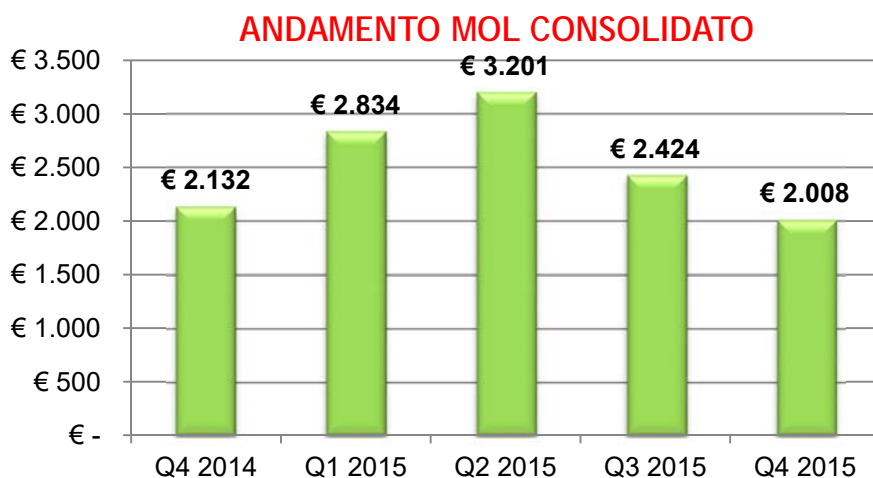
Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:



Il Margine Operativo Lordo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2015 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari), è risultato positivo per 10,5 milioni di Euro, evidenziando una marginalità percentuale sui ricavi pari al 17%, in crescita del 14% rispetto all'esercizio precedente quando era stato positivo per 9,2 milioni di Euro con una marginalità sui ricavi consolidati pari al 15%.

Esaminando il solo quarto trimestre dell'anno il margine operativo lordo del Gruppo Dada è stato positivo per 2 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre 2014 era stato positivo per 2,1 milioni di Euro.

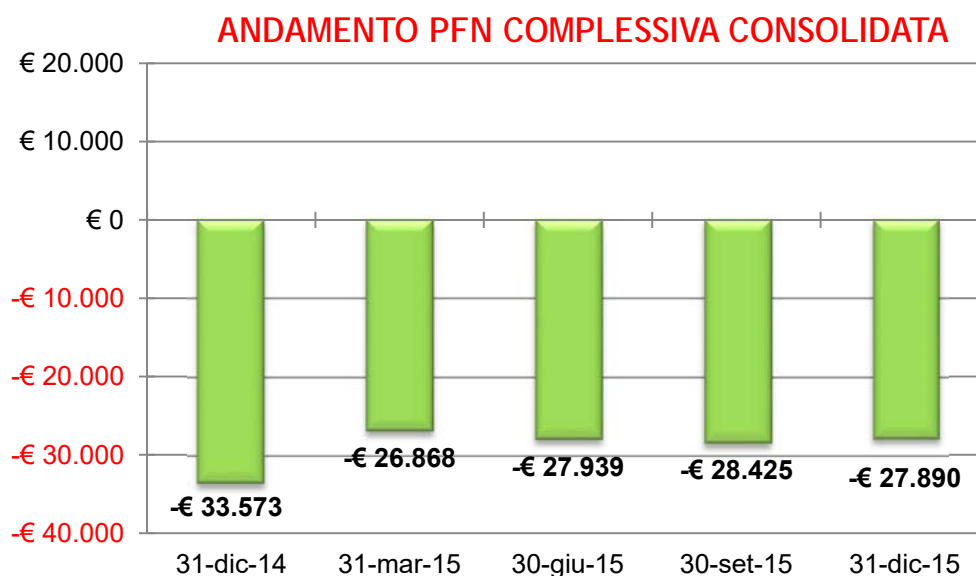
Il seguente grafico presenta l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri:



La **posizione finanziaria netta consolidata complessiva**, che comprende anche tutte le fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 è negativa per 27,9 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del precedente esercizio era negativa per 33,6 milioni di Euro. L'evoluzione e la composizione tra quota a breve e quota a medio- lungo termine della posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso dell'anno è stata influenzata, come verrà spiegato più dettagliatamente nel paragrafo dell'andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria, oltre che dall'andamento della gestione operativa, sia dalle operazioni straordinarie realizzate nel periodo (cessione Performance Advertising ed acquisizione Etinet Srl), che dalla rimodulazione di taluni finanziamenti a medio/lungo termine.

Per maggiori informazioni e dettagli si veda quanto riportato nel rendiconto finanziario consolidato.

Si riporta nel seguente grafico l'andamento della posizione finanziaria netta consolidata negli ultimi cinque trimestri:



Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2015, raffrontati con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15 12 mesi		31-dic-14 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	62.167	100%	59.504	100%	2.663	4%
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni	2.269	4%	3.004	5%	-735	-24%
Costi per servizi e altri costi operativi	-35.732	-57%	-34.889	-59%	-843	2%
Costi del personale	-18.238	-29%	-18.457	-31%	219	-1%
Margine Operativo Lordo	10.466	17%	9.162	15%	1.304	14%
Ammortamenti	-6.866	-11%	-7.162	-12%	296	-4%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-203	0%	-411	-1%	207	-50%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	-23	0%	23	-100%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-235	0%	-70	0%	-166	238%
Risultato Operativo	3.162	5%	1.497	3%	1.665	111%

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2015		4° trimestre 2014		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	15.507	100%	15.017	100%	489	3%
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni	580	4%	675	4%	-94	-14%
Costi per servizi e altri costi operativi	-9.249	-60%	-8.852	-59%	-397	4%
Costi del personale	-4.830	-31%	-4.708	-31%	-122	3%
Margine Operativo Lordo	2.008	13%	2.132	14%	-124	-6%
Ammortamenti	-1.795	-12%	-1.915	-13%	120	-6%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-58	0%	-264	-2%	207	78%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	0	0%	0	-
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-30	0%	260	2%	-290	-112%
Risultato Operativo	125	1%	213	1%	-88	-41%

I Ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2015 si sono attestati a 62,2 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto ai 59,5 milioni di Euro registrati nel precedente esercizio. L'andamento dei ricavi riflette da un lato la dinamica favorevole del deprezzamento dell'Euro nei confronti della Sterlina, che incide per circa 2,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, e dall'altro le seguenti modifiche del perimetro di attività:

- dismissione del prodotto ADSL UK (ceduto alla fine di Maggio 2014), che contribuiva per 0,3 milioni di Euro ai ricavi 2014;
- dismissione del prodotto di advertising online ProAdv/Simply a partire dal 1 Luglio 2015, che contribuiva per 1,4 milioni di Euro ai ricavi del secondo semestre 2014;
- consolidamento dei risultati di Etinet S.r.l. a partire dal 1 Luglio 2015, che contribuiscono per 0,4 milioni di Euro ai ricavi del secondo semestre 2015.

Al netto di questi effetti, la crescita dei Ricavi consolidati rispetto al precedente esercizio sarebbe stata del 3%.

Nel corso del 2015, come già indicato nella relazione trimestrale al 30 settembre 2015, il Gruppo ha completato con successo il processo di focalizzazione sul core business dei servizi digitali per la presenza e visibilità in Rete rivolti alle PMI, ridefinendo il perimetro societario tramite la cessione della BU Performance Advertising a marzo 2015 (Moqu Advertising), il conferimento di ProAdv/Simply a giugno 2015 a 4w Marketplace Srl e l'acquisizione a luglio 2015 di Etinet S.r.l., una tra le più innovative web factory italiane, specializzata nei servizi avanzati per la creazione di siti web responsive e mobile friendly e nelle soluzioni innovative per la promozione della presenza digitale sui canali mobile e social, progetti in modalità 'We do it for you'.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo Dada ha focalizzato le proprie risorse nello **sviluppo del business D&H**, investendo in una **infrastruttura tecnologica all'avanguardia** ed integrata che comprende anche il nuovo **Data center** realizzato nel Regno Unito nel 2013 e completato nel 2015, nell'integrazione delle **piattaforme operative** e nello sviluppo del **portafoglio prodotti** anticipando le tendenze del mercato di riferimento.

Ad oggi Dada è uno dei **principali player europei** nei servizi per la presenza in Rete per le PMI, presente in **7 paesi europei** con **Brand** fortemente riconosciuti (Register.it, Nominalia, Amen, Poundhost, Namesco.uk.co) Dada è fra i primi operatori nei paesi in cui è attivo compreso l'Italia e UK (uno dei mercati europei maggiormente all'avanguardia) dove è rispettivamente il secondo ed il quarto operatore, con **quote di mercato in crescita** in tutti i paesi grazie anche alle **politiche commerciali perseguite nel 2015**.

Nel corso del 2015 Dada ha riportato un **miglioramento** in tutte le **principali metriche di business** a livello **internazionale**. La **base complessiva dei clienti** ha superato quota **n.560.000** in espansione del **+6%** rispetto all'esercizio precedente. I **nuovi clienti** sono cresciuti del **+32%** rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie all'avvio di strategie commerciali incisive ed all'intensificazione degli **investimenti in marketing** nella seconda parte dell'anno.

Con riferimento al portafoglio di offerta, sul fronte dei **Domini** l'aumento delle nuove registrazioni, già segnalato nel corso dell'anno scorso, ha registrato un andamento ulteriormente accelerato nell'ultimo trimestre, portando ad un incremento del **+22% rispetto all'esercizio precedente** e ad uno stock totale di Domini in gestione pari a 1,8 milioni.

Al 31 dicembre 2015 inoltre il Gruppo gestisce **1,6 milioni di email account** ed oltre **650 mila piani hosting** attivi tra Italia, Regno Unito e Irlanda, Spagna, Francia, Portogallo ed Olanda, **ampliato la quota di mercato** anche nel settore dei server virtuali, e dedicati e delle soluzioni per la creazione, gestione e visibilità dei siti web e di e-commerce rivolti alle PMI europee, nonché nei servizi per la protezione del brand in rete.

Con riferimento alle **politiche commerciali** la capacità dimostrata dal Gruppo di **trattenere i clienti (churn mensile < 1,2%)** aumentandone la *lifetime*, deriva da un lavoro costante sia a livello di performance dei servizi, che di **supporto alla clientela**, con riferimento al quale sono stati ampliati i canali di interazione e gli orari di contatto dei diversi **customer care locali**, totalmente internalizzati.

Le performance dei servizi e gli obiettivi legati alla *retention* si traducono in un tasso medio di rinnovo che segna per alcuni prodotti risultati anche superiori al 90%, aumentando parimenti le opportunità di **upselling di servizi incrementali** ed a **maggior valore aggiunto** alla base di clientela storica, con la finalità di **aumentarne il relativo ARPU**. Inoltre nel corso dell'esercizio sono state avviate politiche di *price repositioning* per andare a coprire una **più ampia fascia di clientela**.

Il portafoglio di **offerta di prodotti** è stato ulteriormente **ampliato** con l'obiettivo di offrire crescenti livelli di **performance, sicurezza ed affidabilità** e soluzioni 'tailor made' per andare incontro alle esigenze sempre più personalizzate dei clienti, nell'ottica di fornire un'esperienza **one stop-shop di servizi digitali** per la presenza e il business online a livello europeo.

In particolare:

- La **nuova offerta di hosting evoluto** rilasciata nella seconda parte dell'anno, **basata su piattaforma C-Panel e completamente gestita nel Data center proprietario di Reading (Uk)**, che ha registrato risultati positivi in termini di volumi confermando l'elevato interesse del mercato a livello europeo per formula di prodotto offerta.
- La proposta di nuovi servizi evoluti di **Cloud Hosting, Server Virtuali e dedicati**, con performance elevate e pricing ancora più flessibili rispetto al passato e a quanto proposto dalla concorrenza che hanno consentito di incrementare la quota di mercato di Dada in questo segmento.
- L'offerta in tutte le geografie in cui Dada è presente dei servizi in 'We do it for you', che permettono a professionisti e imprese di contare su un team di web designer, sviluppatori e consulenti di comunicazione su Internet, a cui affidare la creazione e gestione di progetti personalizzati del proprio sito web ed e-commerce, anche in modalità mobile.

- L'introduzione di servizi specifici per PMI e SOHO come la registrazione dei Marchi online, la fatturazione elettronica in Italia o l'accreditamento come agenti Trade Mark Clearing House.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per area geografica si evidenzia come nel 2015 il comparto estero contribuisca per il 56%, in leggera crescita con quanto rilevato nello scorso esercizio, quando era stato pari al 55%, e confermando il peso significativo del contributo internazionale allo sviluppo complessivo del Gruppo.

Il Margine Operativo Lordo consolidato del Gruppo Dada conseguito nell'esercizio 2015, al lordo di svalutazioni crediti e oneri non ricorrenti, è stato positivo per 10,5 milioni di Euro riportando una marginalità del 17%. Il margine operativo lordo registra una crescita del 14% rispetto all'anno precedente, quando era stato pari a 9,2 milioni di Euro e riportava una marginalità del 15%.

Analizzando la composizione dell'aggregato di conto economico si evidenzia che tutte le principali voci di costo sono diminuite in termini di incidenza percentuale sui ricavi. In particolare si segnala che:

- le Spese per Servizi si sono attestate sui livelli dell'analogo periodo del precedente esercizio, riportando una incidenza sul fatturato in diminuzione dal 59% del 2014 al 57% del presente esercizio. Va peraltro registrato, da un lato, un incremento dei costi marketing (6,4 milioni di Euro, in crescita del 37% rispetto al 2014), crescita volta a sostenere l'acquisizione di nuovi clienti in un contesto di mercato sempre più competitivo, così come l'impatto negativo del deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro sui costi di acquisto dei domini dalle *authorities* che ha impattato per circa 1,2 milioni di Euro, pari al 3% del totale Spese per Servizi. A fronte di queste variazioni in aumento rispetto al precedente esercizio, vanno evidenziati i benefici rivenienti dalla messa in funzione del nuovo data center in UK, dalla rinegoziazione più favorevole del contratto di fornitura del data center di Milano e dalla progressiva dismissione dei data center francesi (per una riduzione complessiva di 1,1 milioni di Euro, ovvero il 21% in meno rispetto al precedente esercizio, che tra l'altro scontava la duplicazione di alcuni costi operativi legati all'avvio del nuovo data center in UK);

- Il Costo del Personale nel 2015 è stato pari a 18,2 milioni di Euro in calo dell'1% rispetto ai 18,5 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sul fatturato pari al 29% (31% nel 2014). L'andamento di tale aggregato è principalmente ascrivibile al buon esito delle operazioni di efficientamento già annunciate lo scorso anno e alla ristrutturazione delle sedi operative in Francia ed Olanda, che hanno portato ad una riduzione del costo del lavoro, sia in termini assoluti che di incidenza sul fatturato, pur in presenza di un aumento del numero delle risorse in organico (398 persone al 31 dicembre 2015 a fronte delle 364 alla fine del 2014);

- La voce "Incremento per lavori interni", costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada, ammonta nel periodo a 2,3 milioni di Euro, pari al 4% dei ricavi consolidati ed è diminuita del 24% rispetto ai 3,0 milioni di Euro dello scorso esercizio (incidenza sui ricavi del 5%). Tale variazione è perlopiù imputabile alla progressiva messa a regime degli investimenti effettuati per lo sviluppo di servizi nel corso degli scorsi trimestri

e allo stato di avanzamento dei progetti legati allo sviluppo ed integrazione delle piattaforme tecnologiche proprietarie.

Per ciò che concerne il solo quarto trimestre 2015 il fatturato è risultato pari ad Euro 15,5 milioni in aumento del 3% rispetto al dato del 2014 pari a Euro 15,0 milioni. Il margine operativo lordo è risultato pari ad Euro 2,0 milioni rispetto a Euro 2,1 milioni dello stesso periodo del 2014, con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 13% e del 14%. La riduzione della marginalità operativa dell'ultimo trimestre è imputabile principalmente alle scelte relative alle politiche commerciali che hanno portato ad un incremento dei costi di marketing (+44%) finalizzati a sostenere anche in ottica prospettica lo sviluppo della base clienti, in un contesto di mercato sempre più competitivo.

Nell'esercizio 2015 il Gruppo Dada ha conseguito un Risultato Operativo consolidato positivo per 3,2 milioni di Euro, con una marginalità del 5% sul fatturato consolidato, in significativa crescita rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio quando il risultato operativo era stato positivo per 1,5 milioni di Euro e la marginalità del 3%, registrando pertanto una variazione positiva in valore assoluto pari a 1,67 milioni di Euro (+111%).

Il miglioramento di questo aggregato economico, oltre a quanto già precedentemente commentato in riferimento alla crescita del Margine Operativo Lordo, è in particolare ascrivibile ai seguenti elementi:

- Nell'esercizio 2015 gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati pari a complessivi 6,9 milioni di Euro (con una incidenza del 11% sul fatturato consolidato), di questi 3,8 milioni di Euro sono riferibili alle immobilizzazioni materiali mentre 3,1 milioni di Euro sono quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali. Nei dodici mesi del precedente esercizio invece gli ammortamenti delle immobilizzazioni erano stati pari complessivamente a 7,4 (con una incidenza del 12% del fatturato) ascrivibili per 3,8 milioni di Euro alle immobilizzazioni materiali e per 3,4 milioni di Euro alle immobilizzazioni immateriali. Conseguentemente tale aggregato ha registrato, un decremento di complessivi 0,3 milioni di Euro, pari a circa il 4% (se ci riferiamo alle sole immobilizzazioni immateriali il decremento è stato pari all'8% mentre gli ammortamenti delle materiali risultano essere sostanzialmente allineati).

La dinamica di tale voce di costo per le attività materiali è diretta conseguenza della politica di investimento attuata a partire dai precedenti esercizi con particolare riguardo alla creazione del Data Center in Inghilterra che si è conclusa nel presente esercizio e che ha portato i relativi ammortamenti "a regime", mentre per le attività immateriali si è assistito ad una riduzione delle attività di sviluppo interno delle piattaforme proprietarie giunte a regime.

Per ulteriori dettagli sulle attività di investimento operate nel periodo dal Gruppo Dada e sulla composizione per natura degli ammortamenti si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale ed alle note esplicative al bilancio consolidato.

- Le Svalutazioni, gli accantonamenti ed altri proventi/oneri non ricorrenti hanno gravato negativamente sul Risultato Operativo consolidato del 2015 per complessivi 0,4 milioni di Euro mentre nel precedente esercizio incidevano per 0,5 milioni di Euro riportando

quindi una diminuzione di circa 0,1 milioni di Euro. La composizione di questa voce evidenzia che:

- Gli accantonamenti hanno inciso per 0,2 milioni di Euro, quale risultato del combinato effetto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali e perdite su crediti per 0,29 milioni di Euro, e dall'altro dal positivo rilascio a conto economico di parte dei fondi rischi ed oneri (0,06 milioni di Euro) accantonati nei precedenti esercizi ma che poi si sono manifestati in misura inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato. Le svalutazioni crediti sono risultate in lieve crescita rispetto a quelle del precedente esercizio;
- Gli oneri di carattere non ricorrente relativi all'esercizio 2015 sono stati pari a 0,2 milioni di Euro e sono riferibili alle severance per le buonuscite del personale per 0,1 milioni di Euro ed ai costi non ricorrenti relativi a talune operazioni straordinarie quali il conferimento del ramo azienda ProAdv/Simply in 4w MarketPlace e l'acquisizione di Etinet. Nel precedente esercizio gli oneri non ricorrenti erano stati pari a -0,4 milioni di Euro ed in gran parte riferibili ai costi sostenuti per la riorganizzazione di talune società estere del Gruppo.

Si segnala che i costi non ricorrenti sostenuti per l'esecuzione dell'operazione straordinaria di dismissione di Moqu, pari a circa 0,2 milioni di Euro, sono stati imputati nel risultato economico da attività cedute così come più dettagliatamente illustrato nel presente progetto di bilancio alla nota 5.

Non vi sono state nell'esercizio 2015, come peraltro neanche nel precedente esercizio, svalutazioni di avviamenti dovuti agli impairment test effettuati a fine anno ai sensi dallo IAS 36.

Passando poi all'esame del solo quarto trimestre del 2015 si evidenzia come il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada sia stato positivo per 0,1 milioni di Euro, contro un dato positivo di 0,2 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio (1% del fatturato consolidato) riportando un decremento in valore assoluto di 0,1 milioni di Euro (decremento del -41%).

Il peso degli ammortamenti sul risultato operativo del quarto trimestre dell'esercizio 2015 è stato pari a complessivi 1,8 milioni di Euro dei quali 0,9 milione di Euro per le immobilizzazioni materiali (contro 1 milioni di Euro nel quarto trimestre 2014) e per altri 0,9 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali (erano 0,9 milioni di Euro anche nel quarto trimestre del 2014).

Il Risultato Complessivo consolidato del Gruppo Dada per le attività di funzionamento dell'esercizio 2015 è stato positivo per 1,7 milioni di Euro, in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stato negativo per 2 milioni di Euro registrando quindi un incremento in valore assoluto pari a 3,7 milioni di Euro.

Nel solo quarto trimestre del 2015 il risultato complessivo per le attività di funzionamento è stato negativo per 0,9 milioni di Euro contro un dato negativo di 0,6 milioni di Euro del quarto trimestre del 2014.

Il risultato complessivo per le attività di funzionamento del presente esercizio è stato in particolare influenzato positivamente dall'operazione di conferimento realizzata alla fine del mese di giugno 2015 del ramo ProAdv/Simply in cambio del 25% delle quote di 4w MarketPlace S.r.l. rinvenienti da un aumento di capitale sociale appositamente destinato.

Tale ramo di azienda è stato conferito ad una valorizzazione di perizia giurata pari a 2,2 milioni di Euro verso un valore contabile del ramo stesso sostanzialmente pari a zero comportando, conseguentemente, l'iscrizione di una plusvalenza di pari importo (con contropartita patrimoniale a partecipazione in società collegate). In misura molto inferiore hanno anche impattato sul risultato le altre due operazioni straordinarie, in particolare la cessione della Moqu non ha avuto effetti sostanziali essendo stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 1, e quindi con imputazione della plusvalenza direttamente a patrimonio netto, mentre l'acquisto della Etinet ha contribuito positivamente per 63 migliaia di Euro.

Relativamente all'impatto dell'attività finanziaria e della situazione fiscale si veda quanto riportato del successivi due paragrafi:

L'attività finanziaria consolidata complessiva netta del Gruppo Dada nell'esercizio 2015 (rappresentata dal saldo tra i proventi e gli oneri finanziari) è stata negativa per 2,5 milioni di Euro, di cui 0,6 milioni di Euro nel solo quarto trimestre 2015, contro un dato di - 2,7 milioni di Euro, di cui 0,8 nel solo quarto trimestre, del precedente esercizio.

Tale trend di miglioramento è stato, in particolare, influenzato positivamente dagli effetti connessi all'andamento delle variazioni delle valute estere soprattutto in riferimento all'evoluzione del cambio tra Euro e Sterlina Inglese.

Nel corso del presente esercizio è continuato l'andamento negativo del cambio Euro contro la sterlina inglese (che pertanto si è rivalutata), già manifestato a decorrere dagli ultimi mesi dell'esercizio 2014 con una rivalutazione della valuta inglese che è risultata concentrata soprattutto nel primo trimestre dell'esercizio per poi stabilizzarsi nel secondo trimestre e invertire la tendenza nel secondo semestre del 2015. Pertanto il cambio medio Sterlina/Euro è passato da 0,81 dei 12 mesi 2014 a 0,726 dell'analogo periodo del 2015 evidenziando quindi una variazione percentuale di circa il 10% in favore della sterlina. Medesimo andamento si è verificato anche per il cambio tra Euro ed il Dollaro USA impattando sui risultati finanziari che però essendo relativi alla ceduta divisione Performance Advertising (primi due mesi del 2015) sono stati classificati nel risultato economico da attività dismesse.

Gli effetti economici connessi all'andamento dei tassi di cambio sono stati in parte mitigati da operazioni di copertura del rischio cambio di tipo non speculativo operate dal Gruppo Dada anche nel periodo di riferimento. Si segnala al riguardo che tale politica viene attuata principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla.

L'andamento degli spread e dei tassi applicati sulle diverse forme di finanziamento in essere per il Gruppo Dada per l'anno 2015 sono stati tutti in miglioramento sia rispetto all'intero esercizio 2014, sia rispetto al raffronto dei soli quarti trimestri, e ciò soprattutto in conseguenza del buon esito di talune rinegoziazioni dei finanziamenti a m/I in essere. Queste attività hanno riguardato soprattutto la rinegoziazione del mutuo con Intesa San Paolo ed Unicredit effettuata nel primo trimestre del 2015 (che ha comportato, tra l'altro, oltre che alla riduzione degli spread anche un allungamento della duration media degli stessi) ed i cui effetti si sono esplicitati a partire dal secondo trimestre del presente esercizio, essendo la decorrenza dei nuovi accordi validi a partire dal 31 marzo 2015. Inoltre, i nuovi accordi di finanziamento, definiti anche alla fine del terzo trimestre 2015, hanno portato una riduzione degli spread ma con benefici che si sono rivelati a decorrere

dal quarto trimestre 2015. Si veda per ulteriori dettagli quanto riportato nella descrizione dell'attività patrimoniale e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Conseguentemente gli oneri finanziari complessivi, con esclusione dell'attività in cambi, sono risultati in miglioramento ed incidono nell'esercizio 2015 per 2,8 milioni di Euro contro i 3 milioni di Euro del precedente esercizio 2014 e sono così ripartibili:

- interessi passivi maturati sui finanziamenti ottenuti per finanziare le acquisizioni operate nei passati esercizi per la parte a lungo termine per 1,15 milioni di Euro e che risultano sostanzialmente in linea all'esercizio precedente;
- interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari e su altre forme di finanziamento a breve termine (denaro caldo e simili) per complessivi 0,1 milioni di Euro, in consistente miglioramento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente quando erano stati pari a 0,4. Le commissioni bancarie sono state pari a 0,4 milioni di Euro contro gli 0,3 milioni di Euro del 2014 ed infine le commissioni pagate sulle carte di credito sono risultate in crescita passando da 1 milione di Euro ad 1,1 milioni di Euro del 2015 e questo in conseguenza dei maggiori volumi di attività;
- differenziali su derivati di copertura (IRS e commissioni CAP) per 0,1 milioni di Euro risultano totalmente in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio.

La dinamica complessivamente in miglioramento degli interessi passivi va ricollegata, in via principale, al miglioramento della posizione finanziaria netta che è passata da -33,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 ai -27,9 milioni di Euro di fine 2015 e ai benefici della succitata rinegoziazione. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

Nell'esercizio 2015 non vi sono stati proventi finanziari degni di segnalazione, come peraltro non ve ne erano nel precedente esercizio.

Come segnalato in precedenza l'attività in cambi ha inciso positivamente nel corso dell'esercizio appena concluso riportando un risultato netto complessivo positivo per 0,3 milioni di Euro contro un dato, sempre positivo, nel pari periodo del 2014 di 0,1 milioni di Euro, quindi con un differenziale netto complessivo positivo di 0,2 milioni di Euro.

La situazione fiscale consolidata del Gruppo Dada per le attività di funzionamento evidenzia per l'esercizio 2015 un carico fiscale complessivo pari ad 1,2 milioni di Euro, di cui 0,5 milioni di Euro nel solo quarto trimestre 2015, risulta in crescita rispetto all'esercizio 2014 quando era stato pari a 0,8 milioni di Euro, di cui 0,1 milioni di Euro del solo quarto trimestre 2014. Tale crescita è da ricollegare in maniera significativa (oltre alle informazioni di dettaglio riportate in seguito) anche al miglioramento del risultato netto ante imposte che è stato positivo per 2,9 milioni di Euro (beneficiando peraltro della plusvalenza per il conferimento di Simply non rilevante ai fini fiscali) contro una perdita di 1,2 milioni di Euro del precedente esercizio.

Sempre a tale riguardo si segnala come l'andamento delle imposte d'esercizio rilevate nel conto economico consolidato, rispetto al risultato consolidato prima delle imposte, risulta influenzato anche dai risultati positivi conseguiti da talune società (italiane ed estere) del Gruppo Dada che non beneficiano di perdite fiscali.

Più in dettaglio, le imposte correnti sono state pari a -0,5 milioni di Euro (nel 2014 erano state pari a -0,6 milioni di Euro), le imposte differite attive hanno inciso

negativamente per 0,8 milioni di Euro, mentre nell'esercizio 2014 erano state pari a -0,2 milioni di Euro, e per la parte residuale (+0,1 milioni di Euro) dal rilascio a conto economico di un accantonamento operato nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso fiscale poi definitosi positivamente.

Le imposte correnti del 2015 risultano composte da: - Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,1 milioni di Euro, dato che risulta significativamente inferiore rispetto a quello imputato a conto economico nel precedente esercizio quando era stato pari a 0,4 milioni di Euro e ciò è dovuto ad una modifica normativa che consente di dedurre maggiormente il costo del lavoro a tempo indeterminato dall'Irap rispetto ai precedenti esercizi; - imposte sul reddito di talune società, specialmente sulle controllate inglesi, che hanno conseguito un imponibile fiscale positivo per complessivi 0,4 milioni di Euro (in crescita rispetto all'esercizio precedente quando erano state pari a 0,16 milioni di Euro); - le imposte afferenti gli esercizi precedenti, rappresentate dalla differenza del carico fiscale conteggiato nel bilancio precedente rispetto al dato consuntivo delle dichiarazioni dei redditi, sono positive nel presente esercizio per 0,1 milioni di Euro, mentre non avevano avuto impatti significativi nel precedente esercizio.

Quanto alle imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Dada si ricorda come queste siano state conteggiate, nel corso degli esercizi precedenti, sia sulle differenze di natura temporanea dovute agli accantonamenti, alle svalutazioni e ad altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi.

In particolare esaminando la fiscalità differita attiva registrata nel 2015 si evidenzia come questa abbia prodotto un impatto negativo sul risultato netto consolidato dell'anno per 0,8 milioni di Euro. Tale importo è rappresentato per 0,4 milioni di Euro dal rilascio degli accertamenti operati nei precedenti esercizi in riferimento alle differenze temporanee sia per le società italiane che estere (ad es. utilizzo fondi rischi ed oneri o fondi svalutazione crediti, ammortamenti) e per 0,5 milioni di Euro da ulteriori rilasci a conto economico conseguenti al cambiamento della normativa italiana riferita all'Ires. Al riguardo la legge di stabilità 2016 ha previsto che a partire dall'esercizio fiscale 2017 l'aliquota Ires venga ridotta dal 27,5 al 24% con la conseguenza di produrre un impatto negativo sui benefici futuri attesi in termini di imposte differite attive conteggiate negli esercizi precedenti con l'aliquota più alta. Conseguentemente a tale modifica il Gruppo ha rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Detto esame è stato condotto tenendo conto delle reali potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi, così come emerge dai risultati previsionali economici e finanziari previsti nei piani approvati dai Consigli di Amministrazione e utilizzati anche per le attività di impairment test. Tale determinazione tiene conto anche delle nuove disposizioni di legge in materia, con particolare riguardo alla possibilità di recupero integrale senza limiti di tempo delle perdite fiscali maturate dalle società italiane.

Nel precedente esercizio le imposte differite attive avevano inciso negativamente per 0,2 milioni di Euro dovuti per -0,4 milioni di Euro dal rilascio a CE di imposte differite calcolate sulle differenze temporanee degli anni precedenti e per +0,2 milioni di Euro dagli incrementi operati nell'esercizio 2014.

Sempre in ambito fiscale, il Gruppo Dada ha complessivamente maturato perdite fiscali per 40,1 milioni di Euro, che, a seguito della ricordata normativa fiscale italiana circa la

recuperabilità delle perdite fiscali, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo. Si segnala che l'entità delle perdite fiscali sulle quali sono state conteggiate le imposte differite attive sono pari a 17,4 milioni di Euro (mentre nell'esercizio precedente erano state pari a 17 milioni di Euro).

Nel presente bilancio d'esercizio consolidato è presente anche **il risultato netto da attività cedute** che accoglie i risultati economici riferibili alla divisione Performance Advertising ceduta ad Italiaonline S.p.A. nel mese di marzo 2015 ma i cui effetti economici sono stati contabilmente rilevati dal 28 febbraio 2015. Tale risultato è stato negativo per 0,3 milioni di Euro (era negativo per 0,2 milioni di Euro nel pari periodo 2014) dei quali 0,2 milioni di Euro sono ascrivibili ai costi non ricorrenti sostenuti dal Gruppo per l'esecuzione dell'operazione medesima, al netto di queste spese il risultato delle attività cedute sarebbe stato in lieve aumento rispetto a quello del precedente esercizio.

Nel presente conto economico annuale non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi.

Il Risultato Netto consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 è stato positivo per 1,3 milioni di Euro contro una perdita di 2,2 milioni di Euro dell'esercizio 2014.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Ai fini gestionali il gruppo Dada, a partire dal 31 marzo 2015 (ma con effetti economici e patrimoniali contabilmente rilevati dal 28 febbraio 2015) è organizzato in un unico settore di attività che si articola sui servizi di Domain & Hosting.

Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione del Gruppo Moqu descritta in premessa per effetto della quale le attuali linee di prodotto legate al core business dei domini e hosting e le attività corporate risultano integrate tra di loro in misura tale che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività. Per maggiori informazioni si rinvia anche alla nota n. 4 del presente bilancio.

Principali dati economici dei settori operativi

Come segnalato sopra il Gruppo Dada è ora organizzato attorno al settore di attività "Domini e Hosting"; per l'analisi dei relativi dati economici del 2015 e del 2014 si veda quanto riportato nelle note illustrative (Nota 4) al Bilancio Consolidato.

Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato del Gruppo tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2015 raffrontati con quelli dell'esercizio 2014:

Descrizione	31/12/2015 (12 Mesi)		31/12/2014 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	27.159	44%	27.049	45%
Ricavi Estero	35.008	56%	32.454	55%
Totale	62.167		59.504	

Nel corso del 2015 il comparto estero ha contribuito positivamente alla crescita del fatturato consolidato, anche al netto dell'effetto positivo derivante dalla rivalutazione della Sterlina rispetto all'Euro, confermando la rilevanza del business internazionale ai fini dello sviluppo del Gruppo. Dada si posiziona come operatore multinazionale in grado di competere con successo in alcuni rilevanti mercati Europei quali Inghilterra ed Irlanda, Spagna, Francia, Portogallo ed Olanda.

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 raffrontata con il 31 dicembre 2014:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
Importi in Euro/Migliaia		31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
				Tot.	%
A	Cassa	14	13	1	4%
B	Depositi bancari e postali	2.192	1.378	814	59%
C	Liquidità (A+B)	2.206	1.391	815	59%
D	Depositi finanziari vincolati ed altri crediti finanziari	1.500	-	1500	-
E	Altri crediti	-	-	-	-
F	Altri Crediti finanziari (D + E)	1.500	-	1.500	
G	Totale Attività Finanziarie (C+F)	3.706	1.391	2.315	166%
H	Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine	-857	-5.828	4.971	-85%
I	Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine	-10.181	-12.355	2.175	-18%
L	Altri debiti finanziari correnti	-90	-	-90	-
M	Derivati a breve termine	-87	-53	-33	62%
N	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)	-11.214	-18.237	7.023	-39%
O	Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine	-20.332	-16.674	-3.657	22%
P	Derivati a Lungo Termine	-51	-54	3	100%
Q	Indebitamento finanziario non corrente (O+P)	-20.382	-16.728	-3.654	22%
R	Totale Passività Finanziarie (N+Q)	-31.596	-34.964	3.368	-10%
S	Posizione finanziaria netta a breve termine (G+N)	-7.508	-16.899	9.391	56%
T	Posizione finanziaria complessiva netta (G+R)	-27.890	-33.573	5.683	17%

La posizione finanziaria netta complessiva consolidata del Gruppo Dada, che comprende tutte le fonti di finanziamento e gli impieghi finanziari sia a breve termine che a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2015 risulta negativa per 27,9 milioni di Euro, mentre alla chiusura del 31 dicembre dell'anno precedente era stata negativa per 33,6 milioni di Euro, riportando quindi nell'esercizio appena concluso una generazione di cassa complessiva pari a 5,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta costituita dalle sole partite a breve termine al 31 dicembre 2015 è invece negativa per 7,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del 2014 questo aggregato era negativo per 16,9 milioni di Euro.

La dinamica dell'indebitamento finanziario nel periodo ha risentito, oltre che dell'andamento dei flussi di cassa generati dal Gruppo per l'attività operativa nell'esercizio (per un'analisi di maggior dettaglio si rimanda sia al prospetto del rendiconto finanziario consolidato che a quanto descritto in seguito), dai seguenti eventi straordinari che hanno interessato il Gruppo nel 2015:

- la cessione avvenuta nel corso del mese di marzo della Moqu Adv S.r.l. da Dada S.p.A. ad Italiaonline S.p.A. che ha portato un incasso a pronti di 5 milioni di Euro oltre che alla contabilizzazione a partire dal 31 dicembre 2015 della parte variabile del prezzo di 1 milione di Euro, quali attività finanziarie a breve termine essendo stati conseguiti gli obiettivi prefissati per l'erogazione dello stesso (questo importo è classificato nella voce "depositi finanziari vincolati ed altri crediti finanziari nella tabella di dettaglio sopra riportata" assieme agli 0,5 milioni di Euro vincolati fino al 31 dicembre 2016 in relazione al finanziamento ottenuto da Unicredit);
- la rinegoziazione del finanziamento a medio lungo termine con Banca Intesa e l'accensione di un nuovo mutuo con Unicredit che hanno consentito, tra l'altro, di allungare la duration dell'indebitamento finanziario complessivo con una riduzione della parte a breve termine in favore della parte a medio lungo e di ridurre nel contempo il costo del debito.

L'erogazione di un nuovo finanziamento a medio lungo termine erogato a fine settembre del 2015 da Cariparma per 3,5 milioni di Euro.

Per una analisi più dettagliata di questa rimodulazione si veda quanto riportato nel prosieguo del presente Bilancio consolidato. Tale rinegoziazione ha consentito di conseguire i seguenti principali risultati:

- o migliorare il pricing dei finanziamenti in termini di spread applicati;
 - o allungare la duration dell'indebitamento complessivo con una riduzione della parte a breve termine in favore della parte a medio lungo;
 - o allineare maggiormente i positivi flussi di cassa del Gruppo con il rimborso delle rate in conto capitale;
- l'acquisizione della Etinet S.r.l. avvenuta nel mese di luglio 2015 e che ha portato ad un esborso complessivo di circa 0,7 milioni di Euro oltre alla contabilizzazione della parte variabile del prezzo (ulteriori 0,1 milioni di Euro) essendo stati conseguiti gli obiettivi prefissati;

La voce "derivati a breve termine" è relativa al debito connesso alla valutazione al mark to market delle coperture IRS sui mutui in essere al 31 dicembre 2015. In particolare nel corso dell'esercizio 2015 è stato firmato un nuovo contratto di copertura IRS sul finanziamento Unicredit, che si aggiunge ai due già in essere con Banca Intesa; tali contratti prevedono una copertura complessiva di almeno il 50% del rischio di oscillazioni sul tasso base. Anche relativamente al nuovo finanziamento stipulato con Cariparma in data 30 settembre 2015, era previsto l'impegno del Gruppo a sottoscrivere un contratto di copertura IRS che è stato formalizzato entro la chiusura del presente esercizio.

I flussi finanziari di carattere non ricorrente dell'esercizio 2015 sono stati pari a complessivi 0,7 milioni di Euro e risultano composti come riportato di seguito:

- per 0,1 milioni di Euro a costi per severance relative al personale;

- per 0,4 milioni di Euro dagli effetti finanziari della dismissione della BU Moqu a sua volta suddivisibili per 0,2 milioni per costi connessi all'esecuzione dell'operazione e per 0,2 milioni di Euro dagli effetti del deconsolidamento della Moqu stessa;
- per 0,1 milioni di Euro dai costi relativi all'acquisizione della partecipazione Etinet e per altri 0,1 milioni di Euro da costi per penalità contrattuali e transazioni legali per contenziosi definiti nell'esercizio.

Nell'esercizio precedente tale dato era stato negativo per 0,4 milioni di Euro, ed era dovuto alla compensazione dei flussi straordinari positivi (cessione colocation in UK ed incasso dell'ultima quota di un credito IVA per un totale di 0,5 milioni di Euro) e negativi (oneri non ricorrenti per severance e contenziosi legali e fiscali per 0,9 milioni di Euro).

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio 2015 riferiti alle voci di bilancio "casse e banche e mezzi equivalenti" raffrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un'analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Flusso di cassa da attività operativa	10.665	7.537
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.281	-3.929
Flusso di cassa da attività investimento	-2.561	-6.314
Flusso di cassa da attività finanziaria	3.138	-4.573
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	7.961	-7.279

Il flusso di cassa da attività operativa del 2015 risulta, in significativo miglioramento rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio e ciò prevalentemente a causa del già descritto incremento registrato dal Gruppo Dada a livello di marginalità operativa e solo in minima parte in conseguenza della variazione positiva del capitale circolante netto.

Per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta consolidata ed il flusso di cassa esposto nel rendiconto finanziario consolidato si veda quanto riportato nella nota n. 24 delle note illustrative del presente bilancio consolidato. Di seguito riportiamo una analisi dell'evoluzione dei principali aggregati che hanno caratterizzato l'andamento della posizione finanziaria netta.

Attività finanziaria

Il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 riporta una variazione positiva della voce "disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria" pari a complessivi 3,1 milioni di Euro (contro una variazione negativa di 4,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente), l'andamento di tale aggregato è stato influenzato nel corso dell'esercizio dai seguenti fenomeni:

- l'effetto positivo netto pari a 1,2 milioni di Euro connesso alla riclassifica tra breve e lungo termine (oltre i 12 mesi) dei mutui con Banca Intesa ed Unicredit così come rinegoziati nel mese di marzo 2015;
- l'apporto positivo netto del nuovo finanziamento a medio lungo termine erogato il 29 settembre 2015 da Cariparma per 3,5 milioni di Euro e con impatto a lungo termine per 3,2 milioni di Euro;
- l'effetto complessivo netto negativo pari a 0,7 milioni di Euro dovuto da un lato all'ottenimento di nuovi finanziamenti bancari e in leasing per la parte scadente oltre i 12 mesi per finanziare taluni investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo (in particolare in UK), dall'altro del rimborso dei finanziamenti e leasing ottenuti nei precedenti esercizi;
- l'effetto negativo pari a 0,5 milioni di Euro relativo al finanziamento ottenuto da Unicredit nel mese di marzo 2015 e che, come previsto contrattualmente, rimane vincolato in un conto di deposito sino al 31 dicembre 2016;
- altre variazioni per positivi 0,1 milioni di Euro rappresentati dagli adeguamenti valutari dei finanziamenti definiti in valuta estera (sostanzialmente quelli contratti dalla controllata inglese Namesco UK).

Nel passato esercizio l'attività finanziaria era risultata negativa per 4,6 milioni di Euro, importo dovuto per 4,5 milioni di Euro alla riclassifica a breve termine dei finanziamenti (in particolar modo quello verso Banca Intesa) ottenuti dal Gruppo e per i residuali 0,1 milioni di Euro dalle variazioni nelle passività finanziarie diverse (impatto del differenziale IRS dell'esercizio).

Gli effetti finanziari sopra descritti assumono rilevanza nei flussi finanziari esclusivamente a livello dell'aggregato "casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti" utilizzato per la costruzione del rendiconto finanziario consolidato riportato tra i prospetti del Bilancio consolidato, ma è chiaramente neutrale a livello di "posizione finanziaria netta complessiva" descritta nella relazione sulla gestione come indicatore alternativo di performance, poiché questa comprende anche tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine.

La seguente tabella descrive la composizione delle attività immobilizzate, del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Immobilizzazioni immateriali	88.475	86.849	1.627	2%
Immobilizzazioni materiali	8.878	8.333	545	7%
Immobilizzazioni finanziarie	2.392	183	2.209	1211%
Attivo immobilizzato	99.745	95.364	4.381	5%
Rimanenze	11	0	11	-
Crediti commerciali	3.504	5.233	-1.729	-33%
Crediti tributari e diversi	10.136	12.352	-2.216	-18%
Attività d'esercizio a breve	13.652	17.585	-3.934	-22%
Debiti commerciali	-6.713	-10.148	3.435	-34%
Debiti diversi	-16.380	-16.046	-334	2%
Debiti tributari	-2.020	-1.657	-363	22%
Passività d'esercizio a breve	-25.113	-27.851	2.738	-10%
Capitale circolante netto	-11.461	-10.266	-1.196	12%
Trattamento di fine rapporto	-667	-815	148	-18%
Fondo per rischi ed oneri	-392	-544	151	-28%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-	-17	17	-
Altre passività consolidate	-1.059	-1.376	316	-23%
Capitale investito netto	87.225	83.723	3.502	4%

*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 102

Attività di investimento attività materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio 2015, come precedentemente segnalato, il Gruppo Dada ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per un importo complessivo di 7,3 milioni di Euro (dei quali 7 sono gli effetti finanziari in termini di cash flow), in crescita del 22% rispetto all'esercizio precedente quando l'assorbimento di cassa per gli investimenti era stato pari a 6,3 milioni di Euro.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti (intesi in termini di incrementi di immobilizzazioni) in cespiti materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio 2015 dal Gruppo Dada raffrontati con l'anno precedente:

INVESTIMENTI

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	3.909	2.125	1.785	84%
Mobili e arredi	21	27	-6	-21%
Altre	33	58	-25	-43%
TOTALE Materiali	3.963	2.209	1.754	79%
Avviamento	778	-	778	ns
Spese sviluppo prodotti/servizi	2.368	3.585	-1.216	-34%
Concessioni, licenze, marchi	108	104	4	4%
Altre	54	79	-25	-32%
TOTALE Immateriali	3.309	3.768	-459	-12%
TOTALE INVESTIMENTI	7.272	5.978	1.295	22%

Si riportano di seguito una descrizione delle principali attività di investimento operate nel corso dell'esercizio 2015:

- investimenti in attività materiali: nel 2015 sono stati pari a 4 milioni di Euro e rappresentano circa il 55% (contro il 37% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo Dada nell'intero esercizio. Tali investimenti risultano essere in consistente aumento (+79%) rispetto a quelli effettuati nel precedente esercizio quando erano stati pari a 2,2 milioni di Euro in conseguenza del completamento dell'investimento del Data Center in Inghilterra, che ha inciso nell'esercizio 2015 per 0,9 milioni di Sterline (circa 1,3 milioni di Euro). L'ultima tranche di detto investimento è stata saldata nel mese di dicembre scorso. Gli investimenti materiali, dell'esercizio, hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto di impianti e server per la rete (3,9 milioni di Euro contro i 2,1 milioni di Euro del precedente esercizio), ivi inclusi l'hardware in favore dei clienti di server dedicati e di nuovi impianti e altre macchine elettroniche necessarie per l'erogazione dei servizi di Domain e Hosting, mentre non ci sono stati incrementi significativi negli investimenti in

mobili e arredi ed in altre immobilizzazioni materiali (sono stati pari a 0,1 milioni di Euro sia nel presente esercizio che in quello precedente). Segnaliamo come l'uscita della Moqu non ha comportato differenze negli investimenti delle immobilizzazioni materiali del 2015 rispetto al precedente esercizio;

- investimenti in attività immateriali: nell'esercizio 2015 sono stati pari a complessivi 3,3 milioni di Euro (pari al 5% dei ricavi nel 2015 e 45% degli investimenti complessivi dell'anno), e risultano in contrazione sia in valore assoluto, sia in percentuale rispetto all'esercizio precedente (-12%) quando erano stati 3,8 milioni di Euro (6% dei ricavi nel 2014 e 63% degli investimenti complessivi dell'esercizio).

Circa la loro composizione si segnala l'incremento dell'avviamento per 0,8 milioni di Euro connessi alla già ricordata acquisizione della società Etinet.

Inoltre anche per il 2015 la loro composizione si caratterizza per un apporto importante degli sviluppi interni di prodotti e processi, dato che evidenzia un decremento rispetto a quanto effettuato nel precedente esercizio. Difatti tale attività è stata pari a circa 2,4 milioni di Euro che rappresentano circa il 72% degli investimenti immateriali dell'anno e circa un terzo degli investimenti complessivi operati dal Gruppo. Nel raffronto con il precedente esercizio occorre tenere presente dell'uscita della Moqu che contribuiva agli investimenti immateriali per sviluppo processi per circa 0,6 milioni di Euro.

I costi per sviluppi interni riguardano ulteriori implementazioni svolte internamente da staff interno dedicato allo sviluppo di quelle piattaforme proprietarie che sono funzionali all'erogazione dei servizi di hosting.

In quest'ambito si segnala che per l'esercizio 2015, le spese sostenute per sviluppi interni sono riferibili a taluni software per la gestione dei servizi tra i quali i principali investimenti sono relativi ai nuovi gtld, i server dedicati, Ap store, My VPS, API, Site Lock ed altro. Tale riduzione rispetto al precedente esercizio è perlopiù imputabile alla progressiva messa a regime degli investimenti effettuati negli scorsi trimestri e al progressivo stato di avanzamento dei progetti legati allo sviluppo ed integrazione delle piattaforme tecnologiche proprietarie.

Gli acquisti di licenze e marchi, pari a 0,1 milioni di Euro (dato sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio), sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Infine la voce "altre", pari a 0,1 milioni di Euro, in linea rispetto a quelli del precedente esercizio, comprende prevalentemente gli acquisti di Software da terze parti necessari all'erogazione dei servizi di business ed alle implementazioni sui sistemi gestionali.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 è pari a -11,5 milioni di Euro contro i -10,3 milioni di Euro del 31 dicembre del 2014 ed i -10,7 milioni di Euro al 30 settembre del 2015.

Si ricorda innanzitutto come generalmente la dinamica di questo aggregato patrimoniale nel corso dei quattro trimestri di un esercizio sia legata all'andamento dell'operatività del Gruppo, che spesso riporta nel primo trimestre dell'anno un maggior numero di incassi a fronte di ricavi per servizi rispetto ai successivi trimestri; una parte rilevante di questi ricavi vengono competenziati sull'intero esercizio come risconti passivi

in base al criterio pro-rata temporis, a partire poi dal secondo trimestre dell'anno tale fenomeno inizia a riassorbirsi e quindi a stabilizzarsi nella seconda parte dell'anno. Tale andamento si riflette sull'aggregato nella voce patrimoniale risconti passivi classificati all'interno dei debiti diversi nella tabella sopra riportata.

La dinamica del CCN nel corso del 2015, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è stata parimenti influenzata, oltre che dalla crescita dei volumi realizzati dal Gruppo nel periodo di riferimento, anche dalle operazioni straordinarie che nel l'esercizio ed in particolare la cessione di Moqu S.r.l. che ha visto ridurre il perimetro di consolidamento del Gruppo Dada impattando anche su questa voce patrimoniale (importo a livello proforma pari a circa 0,6 milioni di Euro). Le altre due operazioni definitesi nel 2015 ovvero il conferimento di Simply in 4W e l'acquisizione di Etinet hanno inciso in misura molto minore su questo aggregato.

Passando poi all'esame delle singole voci patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si evidenzia come i crediti commerciali al 31 dicembre del 2015 siano pari a 3,5 milioni di Euro contro i 5,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (contrazione del 33% anche in connessione al deconsolidamento della Moqu e conferimento di Simply), e sono costituiti esclusivamente dai crediti maturati per taluni servizi di Domain e Hosting che hanno condizioni di incasso con tempistiche dilazionate. L'andamento ha pertanto risentito anche del trend crescente dei ricavi di questi servizi, nonché, in misura inferiore dall'acquisizione della Etinet.

Analoghe considerazioni si possono fare in riferimento all'andamento dei debiti verso fornitori che mostrano una dinamica significativamente decrescente passando dai 10,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 ai 6,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 riportando una contrazione del 33%.

Per una analisi di queste voci patrimoniali, nonché dei crediti e debiti diversi si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note informative al presente bilancio consolidato.

Preme ricordare come tra le altre passività esigibili entro l'esercizio successivo siano ricompresi circa 12,9 milioni di Euro di risconti passivi che si originano come già descritto in precedenza dalla gestione per competenza economica di taluni servizi in ambito D&H; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. Tali risconti ammontavano al 31 dicembre 2014 a 11,9 milioni di Euro, mentre erano pari a 12,7 milioni di Euro al 30 settembre 2015.

Le altre voci del **capitale investito netto** sono costituite da passività consolidate esigibili oltre l'esercizio successivo e sono rappresentate, dal trattamento di fine rapporto e dai fondi per rischi, lo scorso esercizio comprendeva anche, in misura residuale le "altre passività" che erano composte dalla quota rateale scadente oltre i 12 mesi relativa ad un contenzioso tributario di lieve entità.

Il trattamento di fine rapporto è diminuito, per le uscite del personale ed in minor misura per gli anticipi, di 0,1 milioni di Euro. Si ricorda che tale debito varia nel tempo (oltre chiaramente a riduzioni per anticipi e per fuoriuscite del personale) in funzione della rivalutazione economica che c'è stata nel periodo nonché della valutazione attuariale in virtù dei principi contabili internazionali. Il fondo per rischi ed oneri è decrementato nel corso dell'esercizio scendendo da 0,5 milioni di Euro del 2014 a 0,4 milioni di Euro del 2015, sia per effetto di posizioni contenziose che si sono definite nel corso dell'anno, sia per il parziale rilascio positivo a conto economico di quella parte di fondo che si riteneva

non più necessario. La sua composizione al 31 dicembre 2015 accoglie gli accertamenti per esborsi di severance operati negli scorsi esercizi e non ancora definitisi al termine dell'anno, nonché di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto incrementi nel corso dell'esercizio appena concluso ma a livello consolidato sono stati riallocati i fondi tra diverse società del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione dei fondi per rischi ed oneri si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Negli esercizi precedenti questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni straordinarie di dismissione di importanti partecipazioni in società controllate.

Il **Patrimonio Netto** del Gruppo Dada al 31 Dicembre 2015 è pari a 59,3 milioni di Euro contro i 50,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. L'incremento è perlopiù dovuto alla contribuzione del risultato netto di periodo per 1,3 milioni di Euro, dalla conversione dei bilanci delle società consolidate denominati in GBP per 2,5 milioni di Euro, dalla contabilizzazione della plusvalenza per la cessione della Moqu secondo quanto previsto dall'OPI 1 (transazioni tra società sotto il medesimo controllo) per 5,2 milioni di Euro e per la parte residuale dalla valorizzazione dell'esercizio delle stock option.

Organico di gruppo

Organico puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2015 del Gruppo Dada è di 398 dipendenti e risulta così suddiviso in base ai settori di attività:

Settore attività	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
<i>D&H</i>	360	306	54
<i>Performance Adv</i>		24	na
<i>Corporate</i>	38	34	4
Totale	398	364	34
<i>di cui Dirigenti</i>	7	11	-4

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2015 e 2014):

Settore attività	Italia		Estero		TOTALE	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
<i>D&H</i>	193	164	167	142	360	306
<i>Performance Adv</i>		20		4	0	24
<i>Corporate</i>	27	25	11	9	38	34
Totale	220	209	178	155	398	364

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Già a partire dall'esercizio 2014 la struttura organizzativa commerciale EU si è evoluta in particolare in funzione della decisione strategica di integrare operativamente le attività commerciali di Francia e Olanda con le strutture organizzative di Spagna e Portogallo, permettendo di raggiungere una maggiore efficienza ed una conseguente ulteriore ottimizzazione dei costi.

Contestualmente è stato dato un ulteriore impulso alle attività commerciali in Italia, incrementando la focalizzazione e le risorse dei team di supporto e vendita dedicati al cliente.

Inoltre, si è proceduto ad una attenta analisi tra ruoli, competenze ed esigenze organizzative volte a valorizzare le migliori risorse e competenze che hanno portato ad un adeguamento della struttura organizzativa oltre che al miglioramento della produttività.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati

sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla sicurezza sul lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative anche in ambito sicurezza ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGLS UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il business del Gruppo Dada è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti che può incidere sui prezzi applicati alla clientela e sui costi per promuovere i servizi, con ciò potenzialmente incidendo anche significativamente sulla sostenibilità economica di taluni business; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento dell'offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Il settore in cui opera il Gruppo Dada, sia in Italia che all'estero, è altresì soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore TMT (Technology, Media, Telecommunication). L'evoluzione delle normative sopra descritte che disciplinano l'attività aziendale potrà pertanto avere effetti, incidendo sulla regolamentazione del mercato di riferimento, anche sulla redditività del business.

Si segnala che talune società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi, anche se alla data odierna non si ritiene sussistano passività potenziali probabili materiali per questa tipologia di rischio.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione nei precedenti esercizi di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, anche a fronte di un maggior fatturato in valuta estera e l'esistenza di contratti di fornitura espressi in valuta diversa dall'Euro, il rischio tassi di interesse, in particolare a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari e societari attribuendo agli enti finanziatori alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso. Con la rinegoziazione dei finanziamenti del mese di marzo 2015 e che sono descritti nella nota 19, sono stati ridefiniti i precedenti covenant che decorrono a partire dall'esercizio 2015 sulla base di dati del bilancio annuale al 31 dicembre 2015.

Si segnala poi come ai fini della copertura del rischio tasso sono in essere al 31 dicembre 2015 quattro contratti IRS con primari Istituto di Credito, rispettivamente al 0,7775% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2015 per 4,4 milioni di Euro, al 0,631% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2015 per 4,4 milioni di Euro, al 0,395% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2015 per 5 milioni di Euro, al 0,265% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2015 per 3,5 milioni di Euro e per ultimo un IRS allo 0,2% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2015 per 0,5 milioni di Euro. Tali derivati rappresentano nella loro somma più del 50% dei finanziamenti sottostanti che risultano pertanto coperti in tale misura dal rischio tasso. Il fair value di questi strumenti derivati è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Nel corso del primo trimestre 2015 è stato estinto il contratto derivato di opzione su tasso d'interesse CAP con primario istituto di Credito con tasso strike del 3% con capitale sottostante per 0,7 milioni di Euro e valore fair value pari a zero.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A, Fueps S.p.A. e Clarence S.r.l.. Inoltre Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Dada ha affidamenti con il sistema bancario, tra breve termine e medio lungo termine, (leasing inclusi ma con l'esclusione dei crediti di firma e dei derivati di copertura valute e tassi) per complessivi 39,5 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 31,4 milioni di Euro (alla chiusura del precedente esercizio tali valori erano rispettivamente 40 milioni di Euro e 34,4 milioni di Euro). A fronte di una liquidità di cassa pari a 3,7 milioni di Euro dovuta anche per effetto dell'incasso di 5 milioni di Euro

per la cessione di Moqu S.r.l. e dell'erogazione del finanziamento di Cariparma avvenuto in data 30 settembre 2015.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere esposto dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta possedute dalla società. Circa il 3% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 34% dei costi per servizi è denominato in valuta estera. Nel corso del primo due mesi del 2015 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (principalmente contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio analogamente a quanto già fatto nei precedenti esercizi.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Successivamente alla cessione del Gruppo Moqu, il business del Gruppo Dada è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e servizi connessi, attività per le quali il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate in misura prevalente con controparti bancarie di elevato standing.

Nel corso del mese di dicembre 2014 una società del Gruppo ha sistemato interamente i rapporti con Seat P.G. che ha dato esecuzione a quanto previsto nel concordato c.d. in bianco chiudendo definitivamente le posizioni pregresse. Al 31 dicembre 2015 i rapporti con questo soggetto, che rappresenta il principale cliente singolo del Gruppo per un'esposizione pari al 3% del fatturato consolidato dei dodici mesi dell'anno, sono risultati in bonis.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi al di fuori di quanto riportato al capitolo precedente relativo all'andamento del mercato.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7 riportata nelle note al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Nel maggio del 2011 Dada S.p.A. firmò il Contratto con la società Buongiorno S.p.A. per la vendita di Dada.net (si veda per maggiori dettagli e le definizioni il bilancio 2011 del Gruppo Dada).

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superiori nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si ricorda come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ("RFB") ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €3,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario avendo peraltro dato evidenza dell'avvio del processo di RFB nell'ambito delle cd. disclosure schedules del contratto di cessione. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata dell'attuale processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD).

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione. Si ricorda peraltro che il detto

contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede alcuni ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto per la cessione della società Moqu S.r.l.

Modalità di pagamento del prezzo delle quote della società Moqu S.r.l.

Una porzione del prezzo pari a Euro 5.000.000 è stata corrisposta in contanti in data 16 marzo 2015. Detta porzione del prezzo è stata rettificata, nel mese di giugno, per effetti del calcolo della posizione finanziaria netta al 31 Marzo 2015 del Gruppo Moqu per un importo pari a -0,24 milioni di Euro.

In aggiunta alla parte di prezzo appena descritta, il contratto prevede altresì l'obbligo del cessionario di corrispondere al cedente un'ulteriore eventuale parte di prezzo variabile (il cd. Earn-out) qualora, la voce "Ricavi" del Conto Economico Consolidato del Gruppo Moqu (da intendersi come la società Moqu S.r.l. e le società da questa controllate) dell'esercizio 2015 indichi un ammontare superiore a Euro sei milioni. In tal caso sarà dovuto al cedente un Earn-out pari ad un massimo complessivo di un milione di Euro, sulla base della progressione lineare a scaglioni prevista dal contratto. L'eventuale Earn-out così calcolato verrà corrisposto entro cinque giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Moqu nell'esercizio 2015, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2016.

Il contratto non ha previsto somme trattenute dal cessionario a fronte degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente in favore del cessionario.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il cedente ha prestato in favore del cessionario alcune dichiarazioni e garanzie, tipiche in questo tipo di operazioni, in ordine alla società ceduta e alle società da questa interamente partecipate la cui durata varia in base alla tipologia delle caparre prestate.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del cedente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del cessionario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal cedente al cessionario, si segnala che il cedente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite

eccedenti un determinato importo de minimis superiori nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 1.000.000.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La cessione della società ceduta comporta una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, sarà sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e servizi connessi, e sarà altresì, per un anno dalla data di cessione, vincolato da un obbligo di non concorrenza misurato sulla specifica attività svolta dalla società Moqu S.r.l., obbligo che impedirà al cedente, per il suddetto arco temporale, di svolgere attività di cd. Performance Advertising, da intendersi come gestione dell'advertising online attraverso un business model basato sull'acquisto e sulla monetizzazione del traffico web attraverso specifiche partnership con i principali motori di ricerca. Peraltro si segnala che la società ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da una rilevante competitività ed assoggettati ai ripetuti mutamenti di policy dell'operatore dominante del settore, ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati in sensibile decrescita.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto di conferimento nella società 4W Marketplace Srl del ramo di azienda ProAdv/Simply

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il conferente ha prestato alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine al ramo d'azienda conferito.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del conferente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del conferitario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal conferente al conferitario, si segnala che il conferente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il conferitario dall'ammontare di tali passività - con limiti differenziati di durata dell'obbligo di indennizzo e sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superiori nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 2.184.498, pari al valore di perizia di conferimento del ramo d'azienda ProAdv.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti in riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione

dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni

+/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dell'esercizio 2015:

In data 16 marzo 2015, Dada S.p.A. ha sottoscritto un contratto vincolante con Italiaonline S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria da essa detenuta in Moqu Adv S.r.l., attorno alla quale veniva gestito il business della Performance Advertising (che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Ireland Ltd) che costituiva un separato ed autonomo settore di attività ai sensi dell'IFRS 8.

L'operazione si inserisce nell'ambito della strategia di focalizzazione del Gruppo Dada sul core-business dei servizi digitali per le PMI, e mira a rafforzare ulteriormente il ruolo di Dada quale primario operatore a livello Europeo nel business della registrazione dei nomi a domini, servizi di hosting e server.

Tale accordo ha previsto l'acquisizione da parte di Italiaonline di una partecipazione del 100% del capitale di Moqu, che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Adv Ireland Ltd per un corrispettivo in contanti pari a 5 milioni di Euro interamente saldato al closing, oltre ad una parte variabile di prezzo ("earn out") di massimo 1 milione di Euro da riconoscersi, ad inizio 2016, sulla base dei risultati del Gruppo Moqu nel 2015. Il prezzo è stato determinato sulla base di una posizione finanziaria netta consolidata di Moqu alla data di perfezionamento dell'operazione in sostanziale pareggio rettificata successivamente sulla base della posizione finanziaria netta aggiustata al 31 marzo 2015 calcolata secondo quanto previsto dal medesimo contratto di cessione.

Italiaonline si è impegnata tra l'altro a valorizzare le competenze professionali e l'esperienza dei dipendenti del gruppo Moqu e non sono previsti tagli occupazionali. Il Gruppo Dada continuerà inoltre a fornire a Moqu, a condizioni di mercato, taluni servizi di tipo IT e corporate fino al 31 dicembre 2015, ed anche successivamente in caso di accordo tra le parti.

In data 23 marzo 2015, in esecuzione ed integrazione a quanto sopra riportato, è stata perfezionata la cessione a Italiaonline S.p.A. della partecipazione in Moqu adv S.r.l. a fronte di un incasso di 5 milioni di Euro.

In data 24 aprile 2015, è stato siglato un accordo strategico volto ad aggregare il ramo di azienda di Dada relativo alla ProAdv/Simply con 4w MarketPlace S.r.l. uno dei principali operatori italiani dell'Advertising online.

L'operazione è avvenuta tramite il conferimento in natura da parte di Register.it S.p.A. del proprio ramo d'azienda ProAdv in favore di 4w MarketPlace a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima riservato a Register.it pari al 25% del capitale sociale, che ha consentito al Gruppo Dada di diventare il secondo principale socio di 4w MarketPlace. Il valore riconosciuto a ProAdv nell'ambito del conferimento è di circa 2,2 milioni di Euro. Gli accordi prevedono inoltre che il gruppo Dada continui ad erogare in favore di 4w MarketPlace, per un periodo di transizione non inferiore ai 12 mesi e a condizioni di mercato, alcuni servizi indiretti (IT, Corporate, ...) al fine di garantire la prosecuzione dell'operatività.

In data 28 aprile 2015 si è tenuta l'assemblea dei soci di Dada S.p.A. che ha deliberato:

(i) l'approvazione del Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 1.305.013,93 Euro. A livello di Gruppo Dada, l'esercizio 2014 si è chiuso con un Fatturato consolidato pari a 67,5 milioni di Euro, un Margine Operativo Lordo di 9,8 milioni di Euro e una Perdita Netta di 2,2 milioni di Euro; la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 risulta pari a -33,6 milioni di Euro

(ii) la nomina del Consiglio di Amministrazione. A seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società che rimarrà in carica per gli esercizi 2015 - 2017 e pertanto fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, individuandone in 13 il numero dei membri. Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Karim Beshara, Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursock, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Cristiano Esclapon. Gli Amministratori nominati erano stati candidati dalla lista di maggioranza, contenente peraltro 5 candidati di sesso femminile, depositata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., che detiene il 69,43% del capitale sociale, con la sola eccezione dell'Amministratore Cristiano Esclapon, candidato dall'unica lista di minoranza, depositata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marelli, che unitamente detengono il 2,725% del capitale sociale. Gli Amministratori Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Cristiano Esclapon, si sono dichiarati indipendenti in base ai criteri previsti sia dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente adottato da Dada S.p.A. (permettendo sotto questo profilo il rispetto delle disposizioni relative alle società del segmento STAR e della normativa vigente per le società quotate italiane). L'Assemblea ha altresì deliberato la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Karim Beshara, così come il compenso complessivo massimo che il Consiglio potrà successivamente distribuire per la carica tra gli Amministratori senza particolari incarichi. L'Assemblea ha altresì stabilito per gli Amministratori oggi nominati l'esenzione dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.

(iii) la nomina del Collegio Sindacale. È stato parimenti nominato, a seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2015 - 2017, e cioè fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017. L'Assemblea ha quindi deliberato la nomina del Presidente e dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di: Massimo Scarpelli (Presidente), Maria Stefania Sala, Massimo Foschi (Sindaci Effettivi) ed Elisabetta Claudia De Lorenzi e Manfredi Bufalini (Sindaci Supplenti). I Sindaci nominati erano stati candidati dalla lista di maggioranza depositata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., con la sola eccezione del Presidente del Collegio Sindacale, Massimo Scarpelli, e del Sindaco supplente Manfredi Bufalini, candidati dall'unica lista di minoranza,

depositata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marelllo. L'Assemblea ha altresì deliberato i compensi dei membri del Collegio Sindacale

(iv) la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98

(v) il rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 28 aprile 2014, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione. Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento. Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

In data 30 giugno 2015 è stato perfezionato il conferimento del ramo d'azienda ProAdv/Simply da Register.it S.p.A. nella società 4w MarketPlace S.r.l., a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima riservato a Register.it S.p.A. pari al 25% del capitale sociale, che ha consentito al Gruppo Dada di diventare il secondo principale socio di 4w MarketPlace S.r.l. Il valore riconosciuto (da perizia giurata di stima) al ramo d'azienda ProAdv nell'ambito del conferimento è di circa 2,2 milioni di Euro a fronte di un valore netto contabile sostanzialmente nullo. Tale operazione ha quindi generato una plusvalenza a conto economico pari a 2,2 milioni di Euro. Si ricorda come sono stati riconosciuti a Dada diritti di governance e patrimoniali coerenti con questo tipo di operazioni, inclusi diritti/obblighi di covendita e trascinarsi in caso di eventuale cessione della società.

In data 2 luglio 2015 Dada attraverso la propria controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Etinet Srl, poi perfezionato in data 8 luglio 2015.

Tale operazione punta a rafforzare la strategia del Gruppo Dada di ampliamento dell'offerta di servizi per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Etinet è una delle più innovative Web Factory italiane ed offre alle aziende soluzioni evolute per la gestione della loro presenza in ambito digitale. Nell'esercizio 2014 il fatturato riportato dal perimetro Etinet è stimabile in circa 850 mila Euro, con un Ebitda di circa 270 mila Euro ed un utile lordo di circa 150 mila Euro.

Il corrispettivo per il 100% delle quote Etinet è stato pari a 700 mila Euro sulla base di una posizione finanziaria netta in pareggio, e in parte è stato versato al perfezionarsi dell'operazione ed in parte è stato trattenuto in escrow a fronte delle consuete dichiarazioni di garanzia. E' previsto inoltre un possibile earn out di massimi 90 mila Euro che sarà corrisposto nella prima metà del 2016 in base all'eventuale raggiungimento di predeterminati obiettivi e una put esercitabile ad insindacabile giudizio di Dada ad inizio 2016 per rivendere ai soci venditori la totalità della partecipazione ad un prezzo predefinito pari a 700 mila Euro.

In data 8 settembre 2015 hanno rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni il dr. Khaled Bishara ed il dr. Antonio Converti dalla carica di consigliere della Società. Il consiglio di Amministrazione dell'11 Novembre 2015 ha deliberato la cooptazione di Youssef Mohamed Salah Abdelsalam Bassem nato a Giza, Egitto, il 15 luglio 1973 e di Fadi Zefer Boulos Antaki nato a Cairo, Egitto, il 23 gennaio 1975 quali nuovi Amministratori di Dada SpA.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del quarto trimestre del 2015.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee strategiche di crescita del Gruppo DADA, ad oggi totalmente focalizzato sul settore dei Domini & Hosting, mirano a rafforzare il posizionamento a livello europeo come operatore leader nei servizi per la presenza e la visibilità in rete delle PMI.

In particolare il Gruppo punta ad incrementare la propria quota di mercato nelle geografie in cui opera, ampliando il range dei servizi offerti in modalità "we do it for you" e rafforzando il posizionamento nel segmento Cloud, server virtuali e server dedicati, puntando sempre di più sulla qualità dei servizi di assistenza e consulenza alla clientela.

Lo sviluppo organico dei ricavi avverrà sia tramite l'acquisizione di un numero crescente di nuovi clienti grazie alla prosecuzione di politiche commerciali maggiormente incisive, sia migliorando ulteriormente il tasso di retention facendo leva sull'upselling (vendita di un maggior numero di prodotto ai clienti esistenti) con conseguente aumento dell'ARPU (ricavo medio per cliente) dei clienti storici.

Sul fronte della redditività, le priorità strategiche future prevedono la prosecuzione dell'integrazione delle piattaforme tecnologiche e la messa a pieno regime del data center in UK, oltre che il mantenimento di un costante impegno all'ottimizzazione degli altri costi operativi e di struttura.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento non prevedibili, è ragionevole confermare per il prossimo triennio una crescita media annua dei ricavi "mid single digit" (a parità di perimetro) con un incremento più che proporzionale della marginalità operativa soprattutto nella seconda parte del periodo.

Per l'esercizio 2016 si prevede una crescita organica del volume d'affari "mid-single digit", mentre è previsto che i benefici derivanti dagli investimenti, effettuati a partire dalla seconda parte del 2015 e in atto anche nei primi mesi del presente esercizio, si manifesteranno verosimilmente a partire dal secondo semestre, portando ad una crescita della marginalità operativa più che proporzionale rispetto a quella del fatturato soprattutto a partire dal terzo trimestre del 2016.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dell'unico piano di stock options ad oggi in essere, deliberato in data 28 aprile 2014 dall'Assemblea degli Azionisti di Dada, a cui ha dato parziale esecuzione il Consiglio di Amministrazione di Dada Spa nella sua riunione del 4 agosto 2014

PIANO DEL 28 APRILE 2014

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano di incentivazione 2014-2016" o il "Piano"), proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate e finalizzato ad un ancor maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500,00, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015 nei termini più dettagliatamente descritti nel Regolamento e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da

parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il 19 dicembre 2019, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in modalità scindibile per complessivi massimi nominali Euro 119.850 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2015 Numero di azioni	Prezzo di sottoscrizione	Prezzo di mercato	2014 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	705.000	3,596	-			-
(2) Nuovi diritti assegnati			-	705.000	3,596	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-			
(4) Diritti scaduti nel periodo	90.000	-	-	-	-	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2015	615.000	-	-	-	-	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 2 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2015	Numero azioni possedute al 31.12.2014
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	20.000	-
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	12.000	-

Nel corso del 2015, l'Amministratore Delegato Claudio Corbetta e il Direttore Generale Lorenzo Lepri hanno comunicato di aver acquistato rispettivamente 20.000 e 12.000 azioni di Dada S.p.A. ad un prezzo medio per azione di Euro 2,47.

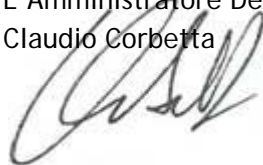
Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Come illustrato più in dettaglio nel capitolo precedente nel corso dell'esercizio 2014 sono state assegnate ai suddetti beneficiari le opzioni sotto riportate.

Soggetto	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo di sottoscrizione
Claudio Corbetta	AD	195.000	3,596
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	195.000	3, 596

Firenze, 14 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI SOCIETARI

PREMESSA

La presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "Relazione"), redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUF") e dell'art. 89-bis del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), in data 14 marzo 2016. Tale Relazione è riferita all'esercizio 2015 ma ricomprende anche informazioni aggiornate alla data di approvazione della stessa.

La Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema degli assetti proprietari e del governo societario adottato da Dada aderendo ai dettami del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice") nel testo aggiornato nel luglio 2015, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Tale Codice, la cui adozione è volontaria e non obbligatoria, indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale.

Di seguito viene quindi fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società precisando quali raccomandazioni del Codice sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

Per le informazioni di carattere generale sulla Società (la sua mission, i valori, la responsabilità sociale/sostenibilità) si richiamano le informazioni consultabili sul sito internet della Società (indirizzo www.dada.eu).

Infine per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio il 14 marzo 2016 e pubblicata contestualmente alla presente Relazione

PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, ex art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada, richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.dada.eu).

1.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.835.611,73 (duemilioniottocentotrentacinquemilaseicentoundici e settantatré centesimi) diviso in 16.680.069 (sedicimilioneicentottantamilasessantatré) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.680.069	100%	Mercato Borsistico Italiano (segment STAR)	Diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società
Azioni a voto multiplo	n/a	n/a	n/a	n/a
Azioni con diritto di voto limitato	n/a	n/a	n/a	n/a
Azioni prive del diritto di voto	n/a	n/a	n/a	n/a
Altro	-	-	-	-

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");
- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni

di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2015 ed alle comunicazioni sui piani contenute nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data attuale, anche in considerazione di quanto verrà descritto nel successivo paragrafo 1.5, alla Società non risultano sussistere accordi relativi a restrizioni al trasferimento dei titoli.

1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data l'unica partecipazione superiore al 5% del capitale era la seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
February Private Trust Company (Jersey Limited)	Libero Acquisition S.à.r.l.	69,43%	69,43%

Si segnala che con il decreto-legge n. 91 del 2014 (all'articolo 20) convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 è stata modificata, con entrata in vigore dal 9 febbraio 2015, la soglia delle partecipazioni rilevanti da comunicare alla Consob e al pubblico, che è stata elevata dal 2 per cento al 5 per cento qualora l'emittente, quale è la Società, sia una PMI (piccole e medie imprese con azioni quotate) così come definita all'art. 1 del D.Lgs. 58/98.

In data 24 novembre 2015 Oyster Sicav (Lussemburgo) ha comunicato di detenere n.ro 831.219 azioni pari al 4,983% del capitale sociale della Società.

Invece per quanto riguarda la comunicazione pervenute in data successiva al 31 dicembre 2015:

In data 15 gennaio 2016 la società Aruba S.p.A. ha comunicato di detenere n.ro 617.861 azioni pari al 3,70% del capitale sociale della Società

In data 27 gennaio 2016 la società Aruba S.p.A. ha comunicato di detenere complessive n.ro 839.178 azioni corrispondenti al 5,03% del capitale sociale della Società.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto né sono state emesse azioni a voto plurimo o maggiorato.

1.5. Accordi tra Azionisti

Alla data del 31 dicembre 2015 alla Società non constava l'esistenza di alcun accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998.

1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data di approvazione della presente relazione, non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. ad eccezione dei seguenti contratti, in merito ai quali non se ne divulgano i dettagli, ulteriori a talune principali informazioni di seguito elencate, per motivi di riservatezza e a tutela dell'Emittente:

I seguenti contratti di finanziamento:

- a) Contratto di finanziamento a m/I termine stipulato dalla società controllata Register.it S.p.A. e Unicredit contenente la clausola di change of control che prevede che l'istituto bancario possa chiedere alla società finanziata di rimborsare anticipatamente ed integralmente le somme da essa utilizzate e quindi ottenere il soddisfacimento di ogni ragione di credito nel caso in cui il socio Dada S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione del 100% di Register.it S.p.A. e/o nel caso in cui Orascom TMT Investments cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari ad almeno il 50% del capitale sociale di Dada S.p.A..
- b) Contratto di finanziamento a m/I termine stipulato dalla società controllata Register.it S.p.A. e Intesa San Paolo contenente la clausola di change of control che prevede che l'istituto bancario possa recedere dal contratto e quindi ottenere il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto medesimo nel caso in cui il socio Dada S.p.A. cessi di detenere una partecipazione del 100% di Register.it S.p.A. e/o nel

caso in cui una società del Gruppo Orascom cessi di detenere direttamente o indirettamente una partecipazione di controllo in Dada S.p.A..

- c) Contratto di finanziamento a m/I termine stipulato dalla società controllata Register.it S.p.A. e Cariparma contenente la clausola di change of control che prevede che la banca possa chiedere alla società finanziata di rimborsare anticipatamente ed integralmente le somme da essa utilizzate e quindi ottenere il soddisfacimento di ogni ragione di credito nel caso in cui il socio Dada S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione del 75% di Register.it S.p.A. e/o nel caso in cui Orascom TMT Investments cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Dada S.p.A..

Tutti i contratti intercompany stipulati tra Dada S.p.A. e le sue controllate contengono una clausola di change of control che prevede la risoluzione automatica del contratto in caso in cui Dada e la controllata non facciano più parte del gruppo che attualmente ha come capogruppo la Società.

Si segnala inoltre che non vi sono nello statuto disposizioni che derogano alle norme sulla passivity rule previste dall'art. 104, comma 1 e 1 bis del TUF ovvero regole di neutralizzazione contemplate dall'Art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto sociale "...Gli aumenti di capitale potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in base ad apposite deleghe attribuitegli dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2441 quarto comma c.c. può escludersi il diritto di opzione nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente purché siano rispettate le condizioni indicate da tale disposizione normativa"

In data 25 ottobre 2011 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000,00 (ottantacinquemila) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranche (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 19 dicembre 2016) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il consiglio di amministrazione in data 28 ottobre 2011 in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 25 ottobre 2011 ha deliberato di aumentare il

capitale sociale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di n. 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna; detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2016 (inclusa); per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 8 ^comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 25 ottobre 2011; detto aumento di capitale viene deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti di DADA S.p.A. e/o di società da questa controllate, secondo quanto previsto nella predetta assemblea del 25 ottobre 2011; tale piano è stato attuato mediante l'attribuzione a titolo gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 85.000 (ottantacinquemila); tale aumento di capitale è disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione; il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2^ comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte. Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

In data 28 aprile 2014 l'assemblea ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 del codice civile, per un periodo massimo di cinque anni dalla data delibera medesima, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 127.500,00 (centoventisettemilacinquecento e zero centesimi) mediante emissione, anche in più tranches, fra di loro e ognuna di esse da considerare scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, di nuove azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 0,17 (zero virgola diciassette) a servizio di un piano di stock option riservato a dipendenti di DADA S.p.a. e/o di società da questa controllate; allo scadere del termine fissato per la sottoscrizione dell'ultima tranche (termine da comprendersi comunque entro e non oltre quello del 28 aprile 2019) il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione in attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 28 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 119.850 (centodiciannovemilaottocentocinquanta) mediante emissione di massime n.ro 705.000 (settecentocinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) ciascuna; detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2019 (inclusa); per tale aumento non v'è diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 8 ^comma, c.c., stante quanto già deliberato dall'assemblea straordinaria della società in oggetto nell'adunanza del 28 aprile 2014; detto aumento di capitale è stato deliberato a servizio del piano di stock options a favore di dipendenti beneficiari dello stesso (i cui nominativi sono allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione in parola); tale piano è stato attuato mediante l'attribuzione a titolo

gratuito ai detti beneficiari di diritti di opzione alla sottoscrizione delle predette azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zero virgola diciassette) per il citato aumento di capitale di euro 119.850; tale aumento di capitale è disciplinato secondo quanto disposto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2014, nel quale vengono individuati i tempi le condizioni e le modalità di sottoscrizione; il detto aumento potrà essere sottoscritto con modalità scindibile a sensi dell'art. 2439, 2^a comma, del codice civile e trascorsa la data finale stabilita per il detto aumento come sopra indicata, il capitale si intenderà aumentato per un importo corrispondente alle sottoscrizioni fino a tale momento raccolte. Conformemente a quanto stabilito nella delibera di delega ogni importo relativo alla sottoscrizione dovrà essere versato integralmente al momento della stessa, relativamente sia al valore nominale sia al sovrapprezzo, con l'espressa precisazione che non saranno concessi finanziamenti né altre agevolazioni finanziarie e/o garanzie ai fini della sottoscrizione delle azioni per cui si sia esercitato il diritto di opzione.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del c.c. si rinvia inoltre alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2015, alle comunicazioni sui piani contenute nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ha revocato la delibera assembleare del 28 aprile 2014 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno l'11 ottobre 2016.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie e alla data del 31 dicembre 2015 non vi sono quindi azioni proprie nel portafoglio della Società.

1.8 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37, comma 2 del Regolamento Mercati Consob e come deliberato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 12 novembre 2013, del 12 marzo 2015 e confermato, su parere conforme del Comitato Controllo e Rischi, dalla riunione del medesimo Consiglio che approva la presente relazione, si segnala che Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à r.l.. Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia organizzativa, gestionale, negoziale e finanziaria, anche in considerazione del fatto che la stessa esamina ed approva autonomamente, tra l'altro, le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Infatti Libero Acquisition S.à.r.l. non impartisce peraltro direttive alla Società né svolge attività di assistenza o coordinamento tecnico amministrativo o finanziario in favore della Società stessa.

Si precisa infine che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma primo lett. i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, e che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma primo lett. l) sono illustrate nella sezione della presente relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

PARTE 2. COMPLIANCE

La Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresentava la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha applicato quando disposto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, nei termini previsti descritti nella presente relazione e nella relazione sulla remunerazione ex art. 123 ter del TUF, il Codice di Autodisciplina delle società quotate così come modificato nel luglio 2015. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

Si segnala che alcune controllate della Società aventi rilevanza strategica, individuate di seguito nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, sono di nazionalità straniera e quindi soggette a disposizioni di legge non italiane, ma che tali leggi non influenzano significativamente la struttura di corporate governance della Società.

PARTE 3. GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società www.dada.eu).

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina la Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il dettato del Codice di Autodisciplina ha trovato quindi applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale, in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;

- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;

- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;

- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti”.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;

b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;

d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deputato ad esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società stessa e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo

Si segnala che compito del Consiglio di Amministrazione è anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società, monitorandoli e valutandone la compatibilità con gli obiettivi di business della Società, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha compiuto le proprie valutazioni a partire dall'esistente piano di individuazione dei rischi e di *risk assessment*, sulla base del quale i rischi sono stati valutati dal Consiglio stesso e dagli altri organi a ciò preposti. Il Consiglio ha valutato anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infatti ha confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischi e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre

che Dada S.p.A. ha un sistema di controllo e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure presenti sulla intranet aziendale.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ha ritenuto e ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2015, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, Nominalia Internet SL, Amen France Sas.

Il Consiglio ha poi deliberato in merito ai criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti. In particolare, allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i limiti ai poteri di delega ai singoli Amministratori approvati di volta in volta dal Consiglio, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007, ed a tutt'oggi vigente, la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. In tale procedura sono state individuate le operazioni di rilievo significativo, e perciò rimesse alla competenza del Consiglio, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. In particolare, dal punto di vista quantitativo, sono considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo sono considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni

concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web http://www.dada.eu/files/docs/corporate_governance/ProceduraperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati. Infatti il Consiglio di Amministrazione di Dada ha stabilito che gli organi delegati riferiscano, almeno ogni trimestre, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite ed il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confronta i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio effettua, almeno una volta nell'Esercizio, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso ed ha quindi espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento. Sul punto in particolare si segnala che si è concluso il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

Si segnala che il Consiglio ha svolto la propria valutazione su base annuale e che non sono stati coinvolti consulenti esterni.

A tal fine il Consiglio ha utilizzato un questionario che contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e che si conclude con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo e Rischi, che le ha portate all'attenzione del Consiglio nella sua riunione dell'8 marzo 2016.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento sostanziale da segnalare rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pur essendo emerso il suggerimento di una maggiore interazione fra Comitati e Consiglio di Amministrazione, anche ai sensi delle raccomandazioni apportate nell'ultima versione del Codice di Autodisciplina, che prevedono i Presidenti dei vari Comitati relazionino al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel periodo intercorrente fra una riunione del Consiglio ed un'altra.

Informativa pre-consiliare

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso minimo di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo il Presidente cura che siano effettuati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In ogni caso il predetto termine è generalmente rispettato, spesso con un periodo di preavviso più ampio.

3.2. Nomina e sostituzione degli amministratori

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 4 agosto 2014, all'art. 19 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, Il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Si segnala che in data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno

rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione tiene quindi conto di quanto sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Il Consiglio nella sua riunione di approvazione della presente relazione e nell'esercizio delle predette funzioni, non ritiene di segnalare all'Assemblea eventuali criticità in merito ad eventuali autorizzazioni al divieto di concorrenza previsto dall'art 2390 c.c..

Piani di Successione

Già nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione dei due amministratori esecutivi e detta decisione è stata confermata anche durante l'esercizio di riferimento, ritenendosi non necessario detto piano in considerazione della attuale struttura e ripartizione delle deleghe tra i soggetti apicali della Società, che assicura un adeguato presidio anche in caso di dimissioni di uno degli amministratori esecutivi.

3.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. composto come anche rappresentato nella tabella riportata alla fine del presente paragrafo è stato nominato come segue.

Dal primo gennaio 2015 al 28 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da 13 amministratori nelle persone di: Khaled Bishara (Presidente) Karim Beshara, Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursok, Maria Oliva Scaramuzzi, Stanislao Chimenti, Danilo Vivarelli, Ragy Soliman, Aldo Mareuse, Vincenzo Russi.

Tale Consiglio era stato nominato in data 24 aprile 2012 con scadenza in data dell'assemblea dei Soci che approvava il bilancio al 31 dicembre 2015 ed aveva originariamente la seguente composizione: Alberto Bianchi (Presidente), Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Stanislao Chimenti, Giorgio Cogliati, Claudio Corbetta, Alessandro Foti, Lorenzo Lepri, Monica Alessandra Possa, Vincenzo Russi, Maria Oliva Scaramuzzi, Riccardo Stilli, Danilo Vivarelli.

In data 6 febbraio 2013 il Consigliere Monica Alessandra Possa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata, in data 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il dott. Maurizio Mongardi quale nuovo consigliere Dada S.p.A. In data 21 febbraio 2013 il Consigliere Riccardo Stilli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società a partire dal 1 marzo 2013.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha confermato il Consigliere Mongardi e nominato il dott. Riccardo Taranto quale nuovo consigliere a seguito delle dimissioni di Riccardo Stilli.

In data 2 luglio 2013 il Consigliere Alessandro Foti ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché da membro del Comitato Controllo e Rischi, Comitato parti correlate e Comitato per le Remunerazioni.

In data 7 agosto 2013, dopo che la società RCS MediaGroup S.p.A. ha venduto la propria partecipazione di maggioranza a Libero Acquisition S.à.r.l., ed a seguito delle dimissioni degli amministratori Alberto Bianchi (dimessosi anche dalla carica di Presidente), Silvia

Michela Candiani, Giorgio Cogliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione sei nuovi consiglieri ovvero: Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Hanan Meguid, Aldo Mareuse e Sophie Sursok. Il Consiglio ha inoltre nominato Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha nominato, in sostituzione dei consiglieri dimessi Alberto Bianchi, Hanan Meguid, Giorgio Cogliati, Riccardo Taranto, Alberto Foti e Claudio Cappon, i consiglieri Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Ragy Soliman, Aldo Mareuse e Sophie Sursok fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione ovvero fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato Khaled Bishara quale Presidente della Società fino alla scadenza del mandato degli attuali consiglieri di amministrazione.

In data 28 aprile 2015 è quindi scaduto il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione originariamente nominato il 24 aprile 2012. In particolare, in occasione dell'Assemblea del 28 aprile 2015 sono state depositate presso la Società due liste: la prima contenente 13 candidati per la carica di Amministratore nelle persone di Karim Beshara, Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursok, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Maria Grazia Filippini, presentata dal socio Libero Acquisition S.à.r.l., titolare complessivamente di n. 11.581.325 azioni Dada S.p.A. pari al 69,43 % del capitale sociale ordinario della stessa; la seconda presentata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marelo complessivamente titolari di 454.650 azioni, pari al 2,725% del capitale sociale, e contenente un candidato per la carica di Amministratore della Società nella persona di Cristiano Esclapon. Per entrambe le liste è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. La prima lista ha ottenuto il voto favorevole di 11.581.329 azioni, pari all'88,560% delle azioni rappresentate in assemblea (e al 69,43% del capitale) mentre la seconda ha ottenuto il voto favorevole di 1.494.650 azioni, pari all'11,429 % delle azioni rappresentate in assemblea e al 9% del capitale.

L'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015 in considerazione dei voti ottenuti e di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 147 ter del TUF e dell'art. 19 dello statuto sociale, che prevede che uno dei componenti del consiglio di amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ha quindi eletto il seguente Consiglio di Amministrazione, contenente quattro amministratori dichiaratisi indipendenti ai sensi dell'art. 148, 3° comma del TUF e ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate: Karim Beshara (Presidente), Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursok, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia (indipendente), Carolina Gianardi (indipendente), Barbara Adami Lami (indipendente), Cristiano Esclapon (indipendente). L'Assemblea dei soci ha, altresì, nominato Karim Beshara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società con il voto favorevole di tutti soci presenti in assemblea, portatori di n.13.077.379 azioni ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c

In occasione della sua prima riunione in data 13 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente e a confermare la struttura apicale del Gruppo, che vede Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri quali unici Amministratori esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In detta data il Consigliere Delegato Claudio Corbetta è stato confermato Direttore Generale e nominato Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, nessuna area esclusa, con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi € 1.000.000,00 (unmilione di euro) per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti mentre, con riguardo al solo potere f2) (di cui si veda infra la descrizione), potrà rappresentare la Società a firma singola con il limite massimo di € 3.000.000,00 (tre milioni di euro) per ogni singolo esercizio del potere

In pari data il Consigliere Delegato Lorenzo Lepri è stato confermato Direttore Generale e nominato Chief Financial Officer della Società conferendogli tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, ad eccezione delle aree F), G) ed H), con il potere di impegnare la Società a firma singola con il limite massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila euro) per singolo esercizio di potere in tutte le predette aree, e con un limite di spesa elevato a 1.000.000,00 (un milione di euro) con riferimento al solo potere C)8, e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti. Inoltre Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri sono stati confermati quali unici Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società ai sensi della disciplina del D.Lgs. 58/98, così come sono stati confermati entrambi nella carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo e gestione dei rischi, rispettivamente nelle aree da A) ad E) ed I) per quanto riguarda Lorenzo Lepri, e nelle aree da F) ad H) ed L) per quanto riguarda Claudio Corbetta.

In data 8 settembre 2015 gli Amministratori Antonio Converti e Khaled Bishara hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consiglieri della Società con efficacia immediata.

In data 25 settembre 2015 il Comitato per le Remunerazioni e Nomine ha esaminato la proposta che il socio Libero Acquisition S.à r.l. ha formalizzato al Presidente della Società ed al Presidente del Collegio Sindacale relativa alla candidatura di Youssef Bassem e di Fadi Antaki quali candidati consiglieri in sostituzione di Antonio Converti e Khaled Bishara. In tale sede il Presidente del Comitato infatti ha comunicato che, dalla lista di appartenenza dei due amministratori cessati, residuava quale unico candidato non eletto la dr.ssa Maria Grazia Filippini. A tal proposito il Presidente del Comitato ha aggiunto che, con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in previsione della sua candidatura a seguito di dette dimissioni, la dr.ssa Filippini aveva comunicato la sua attuale impossibilità ad accettare la carica di Amministratore di Dada S.p.A. per talune contingenti questioni personali. Il Presidente del Comitato ha evidenziato che, visto quanto precede, il Consiglio era libero di eleggere i nuovi Amministratori al di fuori delle liste. Premesso quanto sopra il Comitato, dopo aver esaminato le caratteristiche e precedenti esperienze dei due candidati, ha espresso parere positivo, per i profili di propria competenza, sulla candidatura dei signori Youssef Bassem e di Fadi Antaki quali candidati alla carica di Amministratore in sostituzione di Antonio Converti e Khaled Bichara.

In data 11 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, vista la proposta del socio Libero Acquisition S.à.r.l. ed il parere del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, ha nominato per cooptazione Fadi Antaki e Youssef Bassem quali nuovi consiglieri di Dada che scadranno con l'assemblea che approva la presente Relazione.

Nel corso del 2015 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2016 si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale;

Si segnala che la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella riportata alla fine di questo paragrafo.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2015 è di circa 1 ora e 40 minuti.

Induction Programme

Si segnala che, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015, al fine di un efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun amministratore ed in particolare di quelli facenti parte dei Comitati Interni, sono state approfondite in maniera particolare le informazioni di contesto generale e specifiche sulle diverse aree di business della Società, ad esempio in occasione delle presentazioni inviate dagli organi delegati ai Consiglieri e Sindaci prima delle riunioni consiliari. Inoltre, con particolare riguardo ai comitati, in occasione delle riunioni successive alla loro nomina, sono state esaminate le attività principali svolte dai precedenti comitati e dai soggetti che si coordinano con essi.

Inoltre, sempre con gli esponenti dei comitati interni, il management della Società si è reso disponibile per effettuare incontri informali volti a introdurre e/o approfondire alcuni temi specifici di business, compliance, governance e sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società, come da consolidata prassi e subito dopo la nomina, ha inoltre messo a disposizione di ciascun Amministratore e Sindaco i documenti e le procedure aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto

dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo in società rilevanti.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra.

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

In conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2015 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

Con l'approvazione della presente relazione, e sulla base delle dichiarazioni ricevute dai Consiglieri, si conferma che l'attuale composizione del Consiglio rispetta detti criteri generali.

Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'intero Esercizio 2015 nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Khaled Bishara: attualmente managing partner di Accelero Capital. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Group President e Chief Operating Officer di VimpelCom Ltd. e di Group Executive Chairman di Orascom Telecom Holding S.A.E. e di Presidente di Wind Telecomunicazioni S.p.A.. Ricoprendo tali ruoli ha portato avanti numerose operazioni, riorganizzazioni e sviluppo di tali società e quindi ha una grande ed importante esperienza in materia di telecomunicazioni e IT, unita ad una altrettanto importante esperienza manageriale e imprenditoriale. Prima di entrare in Wind Telecomunicazioni S.p.A. nel 2005 è stato co-founder, Chairman e CEO di LINKdotNET uno dei più importanti Internet Service Providers nel Middle East. Nel 2001 Microsoft scelse di diventare partner di quest'ultima società. Il Presidente Bishara ricopre importanti cariche in società di IT e telecomunicazione di livello internazionale.

E' stato nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 quale Presidente e dal 28 aprile 2015 all'8 settembre 2015 come Consigliere.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Lorenzo Lepri: laureato in economia aziendale all'università Bocconi, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officer, ruolo che ricopre attualmente.

Fa parte del Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Antonio Converti: laureato in informatica a Pisa ha iniziato la sua carriera in Olivetti dove si è occupato di ricerca e sviluppo ed ha ricevuto la formazione manageriale. Dal 1995 si dedica ad Internet, prima in Italia Online dove crea il motore di ricerca Arianna e poi in Wind, dove gestisce lo start up della divisione Internet. Dedicava un anno allo start up di 3 Italia e poi rientra in Wind per assumere varie posizioni nel top management. Nel 2011 gestisce lo spin-off da Wind del portale Libero e del service provider e del service provider Itnet. Un anno dopo conclude l'acquisizione di Matrix da Telecom Italia: nasce la nuova Italiaonline, primo operatore internet in Italia.

E' stato nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 all'8 settembre 2015.

Ragy Soliman è co-fondatore Accelero Capital S.à r.l..

Prima di entrare a far parte di Accelero Capital S.à r.l., Ragy Soliman ha ricoperto i ruoli di Deputy Legal General Counsel di VimpelCom Ltd. ("VimpelCom") e di Legal General Counsel di Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"). Ragy Soliman ha avuto un ruolo rilevante nella fusione di VimpelCom e Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"), del valore complessivo di 25,7 miliardi di dollari, che ha creato il sesto operatore più grande al mondo nel settore delle telecomunicazioni.

Dal 2003 al 2012 Ragy Soliman è stato Legal General Counsel di Orascom Telecom Holding S.A.E. ("OTH") e di Wind Telecom S.p.A. Durante il suo mandato, Ragy Soliman ha coordinato le attività legali del gruppo e partecipato ai Consigli di OTH e di molteplici controllate, operative e non. Come Legal General Counsel di OTH e di Wind Telecom, Ragy Soliman ha fatto parte del team che ha portato a termine operazioni finanziarie di capital structure per un valore complessivo di oltre 65 miliardi di dollari.

Oltre a ciò, Ragy Soliman ha avuto un ruolo sostanziale nelle operazioni di M&A realizzate dal gruppo (per un equity value complessivo di oltre 60 miliardi di dollari). Ragy Soliman vanta un'esperienza di oltre 16 anni in campo legale nel settore delle telecomunicazioni. Ha partecipato a numerosi Consigli di Amministrazione tra cui quelli di OTH, Orascom Telecom Algeria, Orascom Telecom Tunisia, Orascom Telecom Bangladesh, Mobilink, Hutchinson Telecommunications International Limited, LINKdotNET e di varie holding controllate da OTH.

Precedentemente, Ragy Soliman ha lavorato nei primi cinque studi legali inglesi nonché nei principali studi d'Egitto. Ragy Soliman è laureato in Legge ed ha ottenuto un Master in International Business Law.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2014.

Stanislao Chimenti: avvocato, ha sempre svolto la libera professione, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto commerciale e concorsuale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio di nomina istituzionale finalizzate ad elaborare progetti di riforma della disciplina in materia di amministrazione straordinaria dei Grandi Gruppi in Crisi nonché in materia di legge fallimentare ed istituti connessi. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione di Nucleco S.p.A.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'8/11/2010 al 28 aprile 2015.

Rodolphe Aldo Mario Mareuse: il Consigliere ha conseguito un Engineering degree alla Ecole Centrale de Lyon e attualmente ricopre la carica di Managing Partner di Accelero Capital. Precedentemente dal 2002 al 2011 è stato CFO di Orascom Telecom Holding S.A.E. e Wind Telecom S.p.A. portando avanti importanti operazioni finanziarie: project finance, ristrutturazioni di private equity, convertible bonds etc. Prima di far parte di Orascom Aldo Mareuse ha ricoperto cariche senior nella divisione investment banking di Credit Suisse First Boston a Parigi, Londra e New York. Quale Managing Director e Co-fondatore del settore Wireless in Europa della citata società è stato consulente per operazioni di acquisizioni strategiche e ristrutturazioni di capital market dei più importanti operatori di telecomunicazioni europei. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di varie società europee e nel 2011 è stato nominato "Telecom CFO of the Year" da World Finance.

E' stato nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 al 28 aprile 2015.

Sophie Sursock: laureata a Parigi alla Paris Graduate School of Management attualmente (dal novembre 2011) ricopre la carica di VP e Equity Holder in Accelero Capital. Precedentemente è stata Corporate Finance Manager in Orascom Telecom (Weather Investments) e prima ancora Senior Analyst nel settore M&A in Deloitte Corporate Finance a Parigi.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Karim Galal Guirgis Beshara: laureato al Cairo all'American University (Bachelor Arts in Business Administration) dal Giugno 2012 ricopre la carica di CEO di Orascom Telecom Media&Technologies. Precedentemente è stato CEO di Linkdotnet il più grande Service Provider del Medio Oriente dove ha ricoperto posizioni centrali nello sviluppo del business, vendite, attività commerciali etc.. Infine ha seguito la fusione di Linkdotnet in Mobinil leader operatore mobile in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 come Consigliere e dal 28 aprile 2015 come Presidente della Società.

Vincenzo Russi: laureato in Informatica, opera nel settore ICT da 30 anni, autore di numerose pubblicazioni su temi tecnologici e di business, nel corso della sua carriera si è occupato di numerosi progetti tecnologici guidando team di ricerca di rilievo internazionale e creando soluzioni applicative per varie tipologie di mercati. Ha lavorato in Olivetti Solution con responsabilità sulla linea di business. Nel 1997 è entrato in Ernst&Young (E&Y) divenendo Partner nel 1999 di E&Y Consultants e Vice Presidente di Cap Gemini E&Y. Fino al 2002 ha ricoperto incarichi di alta dirigenza nel Gruppo Fila. Successivamente ha operato attivamente nel management consulting e nella gestione strategica ed operativa d'impresa, creando nuove realtà imprenditoriali. Nel 2002 entra in CEFRIEL come Chief Technology Officer divenendo nel 2005 Direttore Generale, ruolo che ricopre attualmente. Nel 2010 ha assistito i maggiori editori italiani (RCS, Messaggerie Italiane e Gruppo Feltrinelli) nella creazione di Edigita, società specializzata nello sviluppo del mercato dei libri in formato digitale. E' membro del Consiglio di amministrazione di CEFRIEL Usa Inc, nonché Vice Presidente di Nesting s.c.a r.l., consigliere del Consorzio Universitario Poliedra del Politecnico di Milano.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009 al 28 aprile 2015.

Maria Oliva Scaramuzzi: laureata in Scienze Biologiche, imprenditrice, nel corso della sua carriera si è occupata di vari progetti imprenditoriali specializzandosi nell'organizzazione di congressi, viaggi ed eventi. Dal 2000 ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali in comitati ed associazioni culturali dell'area fiorentina.

E' stata nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012 al 28 aprile 2015.

Danilo Vivarelli: laureato in Scienze dell'Informazione, inizia la sua carriera in Marconi dove occupandosi di marketing e sviluppo prodotti nella Divisione Sistemi Telematici. Nel 1997 entra in Omnitel, ora Vodafone, ricoprendo il ruolo di responsabile del Business Development e di Marketing Manager per i servizi a valore aggiunto. Nel 2000 entra in Fastweb (allora Gruppo e.Biscom) occupandosi del lancio e dello sviluppo dei servizi TV; nel corso degli anni ricopre ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2007 Direttore delle Strategie e Direttore della Business Unit Consumer&Microbusiness, nonché membro del Comitato direttivo di Fastweb.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2006 al 28 aprile 2015.

Maurizio Mongardi: è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 3 dicembre 2012 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Inizia la sua esperienza professionale in Ipsos - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa.

Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits per tutto il gruppo Sony in Europa. Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4 anni come Vice President, Group HR & Organization. Nel 2004 entra nel Gruppo De'Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director. Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall'11 aprile 2013.

Cristiano Esclapon: nel 1986, Cristiano Esclapon ha iniziato a lavorare come operatore sui mercati azionari italiani. Nella metà degli anni 90 si orienta verso il settore del private banking diventando dirigente presso la Banca Euromobiliare nel 1994, per la Meryll Lynch International Bank di Milano nel 1998, per poi diventare partner presso la Banca Esperia. Forte della sua esperienza maturata, nel 2006 diventa Consulente presso la famiglia Ferragamo e poi per la Whitesun SA. Nel 2013 fonda il Club Italia Investimenti 2 un'azienda che supporta nel finanziare le startup. Ad oggi ricopre anche la carica di Presidente e Azionista per Siamosoci SA, è membro del CDA e azionista per la Windows On Europe SpA, ed membro del CDA e socio per Elba Assicurazioni SpA.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Carolina Gianardi si è laureata nel 1992 in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano con il massimo dei voti, per poi frequentare un Master in Corporate Finance sempre alla Bocconi.

Nel 2008 entra come Responsabile Privati e Imprese di BancoPosta alle Poste Italiane, per poi diventare la Responsabile Customer Experience e Reclami di BancoPosta, Carolina Gianardi vanta una esperienza di 20 anni nel settore del Retail Banking, Credito al Consumo e Assicurazioni, avendo lavorato per alcune società di General Electric Capital e Citibank.

La sua esperienza sia sul mercato italiano che estero, in particolare sud Europa e Stati Uniti, ha riguardato Conti Correnti, Prestiti Finalizzati, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello Stipendio, Mutui, Prodotti Assicurativi di Protezione, distribuiti sia su reti dirette che indirette.

La sua attività è sempre stata caratterizzata dallo sviluppo di offerte differenziate per segmenti di clientela consumer e pmi, anche nell'ambito di partnership commerciali con primarie banche e istituti finanziari, con diverse strategie di go to market in base ai target ed ai canali.

Nel corso della esperienza lavorativa è stata anche responsabile di reti commerciali e di alcuni P&L e si è occupata di progetti di start-up.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Barbara Adami-Lami si è laureata in Lettere a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano nel 1987 poi si è specializzata in Teoria e Tecnica delle Comunicazioni.

Ha maturato più di 25 anni di esperienza sia in aziende multinazionali americane sia in contesti imprenditoriali, nei settori del largo consumo, Hi-Tech e Telecomunicazioni ma anche esperienze significative in ambito Corporate, HR, Marketing e Vendite in posizioni di General Management, Chief Corporate Director, Chief HR Director, con focus sul cambiamento organizzativo e sulla ristrutturazione in piccole e medie imprese. E' stata amministratore in aziende quotate straniere e italiane, e in aziende private. Dal 2015 è Senior Advisor presso la Governance Consulting.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Sofia Maroudia: si è laureata in Scienze Politiche ad Edimburgo nel 1999 e in giurisprudenza a Cambridge nel 2001.

Nel 2001 lavora a Londra per Goldman Sachs, dove gestisce la relazione tra la banca e i governi, e le organizzazioni internazionali. Nel 2008 si trasferisce in Italia, entrando a far parte di Boston Consulting Group, in cui si occupa di consulenza strategica per le aziende del settore finanziario e del consumer. Nel 2010 lascia quindi il settore privato, per entrare nel mondo "no profit" di Actionaid, come responsabile dell'unità High Value Partnerships, con il ruolo di raccogliere fondi presso aziende, major donors, istituzioni. Dal settembre 2011 ricopre l'attuale posizione di Dirigente per tutta l'area "Business" di ActionAid con il Campaigning e Progetti, Marketing e Raccolta Fondi e Comunicazione.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Philip Tohme: si è laureato presso il Virginia Institute ed ha un master in ingegneria elettronica. Nella sua carriera ha maturato più di 20 anni di esperienza nel settore delle telecomunicazione in Italia, Olanda, Libano, Romania, Egitto, Algeria, Russia e Ucraina.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2015.

Fadi Antaki: si è laureato presso l'Università Americana del Cairo nel Business Administration. Ha iniziato la sua carriera nel 2001 presso la LINKdotNET ricoprendo varie posizioni fino a dirigere la divisione LinkWireless. Nel 2003 entra alla Arpuplus come Business Development Manager. Nel 2006 lancia Mobizone Italy, una controllata di Arpuplus, poi nel 2009 è nominato Direttore Generale di Arpuplus. In parallelo al suo ruolo di Direttore Generale di Arpuplus, nel 2011 entra a far parte della OTVentures al Cairo come VP Commercial per diventare l'Amministratore Delegato della OTVentures. A Ottobre 2015, è stato nominato Amministratore Delegato della A15, una società imprenditoriale che crea prodotti digitali e marchi tecnologici.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 11 novembre 2015.

Bassem Salah Youssef: si è laureato nel 1997 presso l'università del Cairo in Economia poi ha seguito un MBA Marketing Focus presso l'università Maastricht del Cairo.

Ha iniziato la sua carriera nel 1997 come ricercatore presso A.M.E.R World Research Limited, una filiale di "Dun & Bradstreet International - Inghilterra". Poi Bassem ha lavorato in Allied Business Consultants, una società di consulenza, parte di un consorzio con KPMG Barents Group LLC, e Carana Corporation, dove gestiva diversi progetti con l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID). Nel 2001 entra a fare parte del team Corporate Strategy in Mobinil, maggiore operatore in Egitto. Nel 2004 diventa il responsabile del dipartimento di budget e pianificazione per il lancio in Iraq dell'operazione Mobile. Nel 2006 Bassem è nominato Marketing Planning Director di

Orascom Telecom Holding ed è responsabile della strategia, pianificazione aziendale e delle operazioni di mobile e fissa in tutto il Medio Oriente, Africa, Europa e Asia. E 'stato fortemente coinvolto in piani a lungo termine, nonché attività di mercato in diverse regioni. Da Novembre 2012 entra a far parte di Accelero Capital con la carica di Vice Presidente delle Operazioni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 11 novembre 2015.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi			Comitato Remunerazioni	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Karim Beshara	1974	7 agosto 2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	.	X	-	-	1	8/8	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta	1972	22 settembre 2011	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	-	-	-	-	8/8	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore, DG e CFO	Lorenzo Lepri	1971	11 aprile 2003	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	-	-	-	-	8/8	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore	Ragy Soliman	1974	28 aprile 2014	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	1	5/8	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore	Carolina Gianardi	1968	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X	X	-	4/4	3/3	P	n/a	n/a	
Amministratore	Sofia Maroudia	1976	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X-	X-	-	4/4	3/3	M	3/3	M	
Amministratore	Barbara Adami Lami	1964	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	X-	-X	1	4/4	3/3	M	3/3	P	
Amministratore	Sophie Sursock	1979	7 agosto 2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	7/8	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore	Philip Tohme	1967	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	-	3/4	n/a	n/a	n/a	n/a	
Amministratore	Youssef Bassem	1973	11 novembre 2015	11/11/2015	Assemblea che approva questa Relazione	M	-	X	-	-	-	1/1	n/a	n/a	n/a	M	
Amministratore	Fadi Antaki	1975	11 novembre 2015	11/11/2015	Assemblea che approva questa Relazione	M	-	X	-	-	2	1/1	n/a	n/a	n/a	M	
Amministratore	Maurizio Mongardi	1964	11 aprile 2013	22/02/2013	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	-	X	-	-	1	5/8	n/a	n/a	3/3	M	
Amministratore	Cristiano Esclapon	1964	28 aprile 2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	-	X	X	X	1	3/4	n/a	n/a	n/a	n/a	

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Presidente	Khaled Bichara	1971	7 agosto 2013	28/04/2015	08/09/2015	M	-	X	-	-	5	2/4	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Stanislao Chimenti	1965	8 novembre 2010	28/04/2015	28/04/2015	M	-	X	X	X	-	1/4	1/1	M	n/a	n/a
Amministratore	Vincenzo Russi	1959	23 aprile 2009	28/04/2015	28/04/2015	M	-	X	X	X	-	3/4	1/1	P	2/2	M
Amministrazione	Antonio Converti	1995	7 agosto 2013	08/09/2015	08/09/2015	M	-	X	-	-	1	4/4	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Aldo Mareuse	1964	7 agosto 2013	28/04/2015	28/04/2015	M	-	X	-	-	-	3/4	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Danilo Vivarelli	1964	21 aprile 2006	28/04/2015	28/04/2015	M	-	X	X	X	-	5/5	n/a	n/a	2/2	P
Amministratore	Maria Oliva Scaramuzzi	1957	23 aprile 2012	28/04/2015	28/04/2015	M	-	X	X	X	-	3/4	1/1	M	2/2	M
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge																
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:		Comitato Controllo e Rischi: 4					Comitato Remun:5			CDA: 8						

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza - "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui a partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente - "M": membro.

4. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in carica fino al 28 aprile 2015 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012, all'epoca si componeva di sette amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli, Stanislao Chimenti). A seguito dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione di maggioranza prima detenuta da RCS MediaGroup S.p.A. in data 7 agosto 2013 e delle dimissioni dei consiglieri descritte nel paragrafo precedente 3.3 sono rimasti in Consiglio di Amministrazione un numero di amministratori indipendenti pari a quattro nelle persone di Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli e Stanislao Chimenti i quali hanno rilasciato dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina, dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 24 aprile 2012, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato.

In data 28 aprile 2015 con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione individuato come alla tabella di cui al paragrafo 3.3 sopra, i membri del Consiglio di Amministrazione signori Carolina Gianardi, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Cristiano Esclapon nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l' idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina, dell' art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 14 maggio 2015, dopo l' avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri applicando in tale valutazione tutti i criteri previsti dal Codice e quindi valutando alla luce delle suddette dichiarazioni e delle informazioni in possesso della Società, al contempo valutandone positivamente la professionalità e l' onorabilità .A riguardo del tema indipendenza degli amministratori dichiarati tali sono state effettuate adeguate analisi da parte delle competenti funzioni interne della Società e non sono emersi, allo stato, elementi rilevanti da comunicarsi ai Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l' esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato.

Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a comunicare l' eventuale venire meno di tale requisito di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione che approva la presente Relazione ha confermato, previa istruttoria del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, le valutazioni sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e secondo i parametri e criteri applicativi del Codice, in capo ai Consiglieri Carolina Gianardi, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Cristiano Esclapon. Inoltre il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l' altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

La valutazione positiva circa l' indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene confermata con l' approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l' indipendenza dei suoi membri, e rende noto l' esito di tali controlli nella sua Relazione all' Assemblea.

Lead Independent Director

Si segnala che non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice per la nomina del Lead Independent Director e quindi non essendo il Presidente del Consiglio il principale responsabile della gestione della Società (CEO) né risultando disporre di una partecipazione di controllo della Società ed essendo il numero degli amministratori indipendenti adeguato, non si è ritenuto di procedere alla nomina dello stesso.

5. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Secondo lo Statuto Sociale di Dada, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci con la tempistica stabilita e riportata nella presente Relazione (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Quando lo ritiene opportuno il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati o ai dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, che intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Fino al 28 aprile 2015 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società del Khaled Bishara, nominato Consigliere dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2014 e nominato Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 fino alla scadenza del mandato del Consiglio ovvero fino all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

In data 28 aprile 2015 l'assemblea dei soci ha confermato Khaled Bishara Consigliere della Società, ma ha nominato quale Presidente della stessa il Consigliere Karim Beshara.

In continuità con il passato sia Khaled Bishara che Karim Beshara non hanno ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo ovvero un ruolo specifico nella elaborazione delle strategie aziendali nella Società, non sono stati nominati CEO della Società né sono gli azionisti di controllo della Società stessa.

6. Amministratori Delegati

Per tutto l'anno 2015 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società il dr. Claudio Corbetta

Fino al 28 aprile 2015 in virtù delle deleghe a lui conferite dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 che gli ha conferito tutti i poteri di rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, nessuna area esclusa, con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi € 1.000.000,00 (unmilione dieuro) per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti mentre, con riguardo al solo potere f2), potrà rappresentare la Società a firma singola con il limite massimo di € 3.000.000,00 (tre milioni dieuro) per ogni singolo esercizio del potere. Tale consiglio lo ha nominato anche Direttore Generale della Società.

In data 28 aprile 2015 Claudio Corbetta è stato confermato Consigliere dall'assemblea dei soci mentre in data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione lo ha confermato nella carica di Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri di

rappresentanza relativi a tutte le aree di firma, nessuna area esclusa, con il potere di impegnare a firma singola la Società per massimi € 1.000.000,00 (unmilliondieuro) per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi nell'ambito dei poteri conferiti mentre, con riguardo al solo potere f2), potrà rappresentare la Società a firma singola con il limite massimo di € 3.000.000,00 (tremilliondieuro) per ogni singolo esercizio del potere. Inoltre è stato confermato nella carica di Direttore Generale.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio sulla loro attività alla prima riunione utile e comunque su base quantomeno trimestrale.

7. Trattamento delle informazioni societarie

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010, del 12 dicembre 2011, del 30 luglio 2013 e del 12 novembre 2014. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 novembre 2014, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio,

relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

8. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi.

9. Comitato per le Remunerazioni e Nomine

Per le informazioni della presente Sezione relative al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni e Nomine riguardante le remunerazioni, si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Anche per quanto riguarda la Remunerazione degli Amministratori si rinvia alla relazione sulla remunerazione di cui sopra.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012 e del 19 marzo 2014) aveva confermato la decisione, già presa nel 2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine così come raccomandato dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina (Principio 5P1).

Il motivo di tale discostamento era dato dal fatto che si riteneva che il Consiglio fosse composto da un numero di amministratori piuttosto elevato, peraltro con una significativa presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente ed in occasione della nomina del nuovo consiglio, tenuto conto delle ripetute raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina su questo tema, ha deliberato di ricostituire il

Comitato per le Remunerazioni, sommando ad esso anche le funzioni previste per il Comitato per le Nomine dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che così ha assunto la nuova denominazione di Comitato per le Remunerazioni e Nomine.

Ricorda che il suddetto Comitato deve essere composto da Amministratori non esecutivi della Società, almeno la maggioranza dei quali anche Amministratori Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, e che tra questi ultimi dovrà essere scelto il Presidente.

Segnala inoltre che, ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Tale comitato per le Remunerazioni e le Nomine infatti è, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti ed ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla dimensione e alla composizione del consiglio stesso, nonché alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare il Comitato per le Nomine: a) formula pareri al Consiglio in merito alla composizione e alla dimensione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli art. 1.C.3. e 1.C.4. del Codice; b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

I lavori del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, avente come membri Sofia Maroudia (Consigliere indipendente) e Maurizio Mongardi, sono coordinati da un Presidente nella persona del Consigliere Barbara Adami Lami, consigliere indipendente, e le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed agli uffici della Società. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 5 riunioni con una durata media di circa 1 ora. Si segnala che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute n.ro 8 riunioni di cui 5 nel 2015 e tre nell'anno in corso.

10. Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è stato, fino al 28 aprile 2015 interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Maria Oliva Scaramuzzi. In data 13 maggio 2015 il Consiglio ha nominato membri del Comitato i signori Carolina Gianardi (Presidente), Sofia Maroudia e Barbara Adami Lami (tutti amministratori indipendenti) ed è questa la composizione attuale del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha verificato la sussistenza in capo a due dei componenti del Comitato di un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, che è stata ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato anche se possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

A seconda delle materie che vengono trattate viene invitato il Responsabile Audit o membri di altri Comitati.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente nella persona del Consigliere Carolina Gianardi e le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 4 riunioni con una durata media di 1 ora con partecipazione effettiva dei membri del Comitato stesso. Si segnala che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute n.ro 6 riunioni di cui 4 nel 2015 e 2 nell'anno 2016.

Funzioni

Il Comitato Controllo e Rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di Amministrazione: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi g) supporta, con adeguata istruttoria, le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha quindi svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, di analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF

Nel corso del 2015 il Comitato Controllo e Rischi ha deliberato, nella sua prima riunione tenutasi il 9 marzo 2015, di proporre al Consiglio di Amministrazione di confermare per un anno nel ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit il dr. Carlo Ravazzin, e ha offerto il proprio parere in merito alla remunerazione di quest'ultimo nella sua parte fissa, così come in merito alla proposta relativa alla erogazione della parte variabile del compenso deliberata dal Comitato e dal Consiglio del febbraio 2014. Inoltre in relazione al processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni è stato previsto l'impiego di un questionario il cui testo è stato inviato a tutti i Consiglieri. Il Comitato ha preso atto dei risultati emersi dall'analisi dei questionari e ha deliberato di presentare al Consiglio uno schema, in forma anonima ed aggregata, riassuntivo delle risposte a tale questionario ricevute dai Consiglieri con i relativi commenti, segnalando l'unico commento rilevante già descritto.

Il Comitato ha quindi approvato integralmente e fatto propria la relazione del Responsabile funzione Internal Audit circa l'attività svolta nel secondo semestre 2014 e del piano di audit per l'esercizio 2015, assieme alla valutazione positiva circa l'efficienza ed adeguatezza del sistema di controllo e rischi, correttamente gestiti e monitorati, e di sottoporre tale documentazione all'approvazione del successivo Consiglio di Amministrazione quale proposta del Comitato.

Il Comitato ha anche confermato il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato nella sua riunione del 16 giugno 2015, in quanto prima riunione con il Comitato nella sua attuale composizione, ha chiesto al Responsabile dell'Internal Audit di effettuare un excursus storico dei processi aziendali legati all'internal audit mettendo in evidenza come sia stato redatto da parte di Ernst&Young un modello di Enterprise Risk Management a cui fare riferimento per l'attività di internal audit, che ha mappato circa 60 rischi identificati anche attraverso colloqui con il management del Gruppo Dada. Comunica che tale modello è stato poi aggiornato e rivisitato nel 2013, sulla base della nuova struttura organizzativa, e che detto aggiornamento si è articolato su una mappatura dei rischi aziendali suddividendoli in quattro macro aree: rischi strategici, rischi operativi, rischi finanziari e rischi di compliance, con l'intento di concentrarsi sui rischi ad alto impatto e con un alto livello di presidio (c.d. "di monitoraggio") che implicavano delle azioni di verifica e monitoring costanti.

Nella sua riunione del 22 luglio 2015 il Comitato ha deliberato di approvare la relazione del Responsabile dell'Internal Audit (ed i suoi allegati) relativa all'attività svolta nel primo semestre 2015, destinata ad essere sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle sue conclusioni e alla valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno al fine di individuare, monitorare e gestire i rischi aziendali, così come le attività proposte per il secondo semestre 2015.

In data 20 novembre 2015 il Responsabile dell'Internal Audit dr. Carlo Ravazzin, su richiesta del Presidente del Comitato, ha aggiornato il Comitato stesso sullo stato di avanzamento delle attività previste nel secondo semestre 2015 segnalando, oltre alle

ordinarie attività di monitoraggio già programmate sui rischi di business e di compliance, anche tre attività portate avanti ovvero: (i) l'attività di analisi dell'andamento dell'audit annuale privacy obbligatorio per il 2015 ancora in corso di svolgimento da parte di una società esterna. (ii) l'attività relativa al tema sicurezza sul lavoro (iii) l'attività relativa alla verifica degli equilibri organizzativi interni del Gruppo.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di seguito descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

a) definisce, in particolare nel corso della riunione in cui viene approvata la presente relazione, e nella approvazione del piano di audit per l'esercizio in corso, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di Internal Audit;

- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione di approvazione della presente Relazione, anche in relazione alla presentazione da parte del Comitato della relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2015, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nelle aree a) rapporti con il mercato e gli investitori; b) controllo, amministrativa, finanza e fiscale; d) acquisti, risorse, logistica e sedi; e) legale e contenzioso; i) merger & acquisitions; strategic planning, mentre Claudio Corbetta è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area c) personale; f) commerciale e marketing; g) produzione, area tecnica rete e software; h) area community, contratti e contatti con il pubblico.

In data 13 maggio 2015 sono stati riconfermati alla carica di cui sopra negli stessi termini descritti.

Si segnala che ognuno per il proprio settore di competenza ha curato l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno. Inoltre si sono occupati dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Hanno anche il potere di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle procedure interne e regole nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Inoltre hanno riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbiano avuto notizia, affinché il Comitato potesse prendere le opportune iniziative.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Nel corso del 2015 il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo e Rischi del 9 marzo 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 13 maggio 2015, sempre su proposta degli Amministratori esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Responsabile Internal Audit nella persona del dr. Ravazzin e ne ha definito la remunerazione, articolata su una parte fissa ed una parte variabile, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Internal Audit nel suo complesso è stata affidata ad un soggetto esterno alla Società (dr. Ravazzin), dotato di adeguati requisiti di elevata professionalità, indipendenza e organizzazione.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit: a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; b) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico; c) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) infine ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per una descrizione delle attività svolte dal responsabile della funzione Internal Audit della Società, si veda anche quanto riportato nella sezione dedicata al Comitato Controllo e Rischi.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società e le società controllate italiane aventi rilevanza strategica hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) che viene pubblicato sul sito della Società a cui si rimanda.

Società di revisione

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 la proposta giunta, a norma di legge, dal Collegio Sindacale della Società che proponeva di conferire l'incarico per i nove esercizi 2012-2020 alla società di revisione KPMG S.p.A., e ciò considerate le risultanze delle analisi comparative delle offerte ricevute da tre primarie società di revisione e valutando, in particolare, la presenza di competenze e specifiche esperienze di revisione nel settore ed in aziende simili, nonché l'entità dei corrispettivi richiesti anche in relazione ai livelli di professionalità necessari. Alla luce di quanto sopra l'assemblea ha deliberato di affidare l'incarico di svolgimento della revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati di Dada ai sensi dell'art. 14, comma 1. del DLgs 39/2010 a KPMG per la durata di nove esercizi con riferimento ai Bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 il dr. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Organismo di Vigilanza e Controllo

Il Responsabile della funzione Internal Audit e il Comitato Controllo e Rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001, finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC si è espressa nel corso del 2015 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

Prima del 28 aprile 2015 l'OVC (nominato nel 2012) era composto dal Consigliere indipendente Danilo Vivarelli (Presidente), dal presidente del collegio sindacale Claudio Pastori e del Responsabile internal audit Carlo Ravazzin. Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione con l'assemblea dei soci del 28 aprile 2015, ha deliberato di ricostituire l'OVC nelle persone di Carolina Gianardi (Presidente e consigliere indipendente della Società), Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo) e Carlo Ravazzin (Responsabile della Funzione di Internal Audit).

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2015 si è incentrata sulla continua valutazione dell'adeguatezza del modello 231/2001, sulla verifica dell'attività svolte in materia di sicurezza sul lavoro, su un'attività di audit incentrata sulle procedure contemplate nel modello 231/2001, sulla verifica (ancora in corso) dell'adeguatezza dei protocolli esistenti alle modifiche organizzative avvenute.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono:

- a) Il Consiglio di Amministrazione con un ruolo di indirizzo e *assessment* periodico del sistema.
- b) Il Comitato per il Controllo e Rischi con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.
- c) Il Responsabile della Funzione Internal Audit che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in breve, è la verifica del funzionamento e adeguatezza del sistema.
- d) Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, con le attribuzioni di legge e le facoltà definite in apposito regolamento interno
- e) Il Collegio Sindacale che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza,
- f) La società di revisione e l'OVC per le attività di cui al paragrafo dedicato.

Si segnala che la composizione di alcuni dei suddetti organi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, OVC e Collegio Sindacale hanno numerosi membri in comune) e le numerose occasioni di incontro e confronto diretto verificatesi durante l'esercizio tra i vari organi hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra gli stessi espresse dal Codice.

11. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

11.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

11.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di “chiusura e reporting” e da quella di “consolidamento”, dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell’evoluzione degli stessi), l’utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l’individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l’individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell’esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull’informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l’esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

12. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la “Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse” approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall’artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l’individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell’operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell’operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l’intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede

altresi che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minori rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di un parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob e alla definizione data dallo IAS 24. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della

medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e che l'emittente predisponga le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

Nomina

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

Composizione e funzionamento

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha eletto sindaci effettivi il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il dr. Sandro Santi nominando Presidente il dr. Pastori mentre sindaci supplenti Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno.

In data 20 febbraio 2013 il Sindaco Effettivo dott. Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica con efficacia dall'assemblea successiva a tale data.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha nominato quale nuovo Sindaco Effettivo la dr.ssa Maria Stefania Sala e quale Sindaco Supplente il dr. Agostino Giorgi.

Pertanto fino all'assemblea dei soci del 28 aprile 2015 il Collegio Sindacale era composto dai Sindaci Effettivi Claudio Pastori (Presidente), Sandro Santi e Maria Stefania Sala ed i sindaci supplenti Agostino Giorgi e Mariateresa Diana Salerno.

Il Collegio Sindacale (così come il Consiglio di Amministrazione) è poi scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e quindi all'assemblea dei soci del 28 aprile 2015 sono state depositate due liste con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche, tra i quali i requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

La prima lista è stata presentata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., titolare di n. 11.581.325 azioni pari al 69,43 % del capitale sociale con i seguenti candidati: Sindaci Effettivi Maria Stefania Sala, Massimo Foschi, Andrea Pirola e Sindaci Supplenti: Elisabetta Claudia De Lorenzi e Aldo Bisioli

Una seconda lista è stata presentata unitamente dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marello, che complessivamente titolari di n. 454.650 azioni pari al 2,725 % del capitale sociale, che hanno parimenti depositato una dichiarazione in cui attestano l'assenza di alcun collegamento, anche indiretto ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato la precedente lista. Detta lista contiene le seguenti candidature: Massimo Scarpelli quale sindaco effettivo e Manfredi Bufalini quale sindaco supplente.

Hanno votato a favore della lista presentata dal socio Libero Acquisition s.à.r.l. azionisti portatori di 11.581.329 azioni pari all'88,560% del capitale sociale presente in assemblea e i soci che non hanno espresso voto favorevole alla prima lista si sono espressi sulla lista presentata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marello con voto favorevole di 1.494.650 azioni pari all'11,429% del capitale presente in assemblea.

L'assemblea a seguito di quanto sopra ha nominato un collegio sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 nelle persone di: Massimo Scarpelli, quale Presidente del Collegio Sindacale; Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo); Massimo Foschi (Sindaco Effettivo) e Elisabetta Claudia De Lorenzi e Manfredi Bufalini (quest'ultimi Sindaci Supplenti).

Le caratteristiche professionali dei Sindaci Effettivi nominati sono le seguenti:

Massimo Scarpelli si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1984 con il massimo dei voti e ha conseguito un Master in Diritto Tributario nel 1986, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze, Revisore Contabile, iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Firenze, Conciliatore abilitato alla mediazione legale, svolge la professione di dottore commercialista all'interno dello Studio Scarpelli e Pezzati ed è Amministratore Unico di NET-CO S.r.l. società per l'erogazione di servizi integrati di consulenza direzionale.

Maria Stefania Sala si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano nel 1992 e ha conseguito un Master in Diritto Tributario d'Impresa sempre presso la Bocconi dove ha passato con successo l'Esame di Stato per l'abilitazione alla

professione di Dottore Commercialista nel 1993. Inizia allora a lavorare allo Studio legale Trifirò & Partners fino al 1998, per poi nel 1999 iscriversi al Registro di Revisori Contabili. Da allora, esercita l'attività di consulenza tributaria e societaria e di sindaco di società commerciali e di servizi.

Massimo Foschi è laureato in Economia Aziendale con il massimo dei voti nel 1993 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1994, all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1995 svolge l'attività presso lo Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili, in qualità di socio dal 2001.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n.ro 7 riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 1 ora con partecipazione effettiva dei membri del Comitato stesso come da tabella qui sotto allegata. Si segnala che alla data di approvazione della presente riunione si sono tenute nr 8 riunioni di cui 7 nel 2015 e 1 nell'anno in corso

Il Collegio Sindacale dopo la nomina ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella riunione in data 13 maggio 2015 ed il permanere di detti requisiti negli stessi in occasione della sua riunione dell'11 marzo 2016 e ha trasmesso al Consiglio gli esiti positivi di tali valutazioni, che il Consiglio comunica al mercato con la presente Relazione. Per effettuare tale valutazione ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, con la funzione dell'Internal Audit, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ***
Presidente	Massimo Scarpelli	1960	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	X	4/4	3
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	1967	11/04/2013	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	7/7	2
Sindaco Effettivo	Massimo Foschi	1969	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	4/4	5
Sindaco Supplente	Elisabetta Claudia De Lorenzi	1979	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	M	X	n/a	-
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	1966	28/04/2015	28/04/2015	Approvazione bilancio esercizio 2017	m	X	n/a	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Presidente	Claudio Pastori	1950	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014 - assemblea 28 aprile 2015	M	X	3/3	28
Sindaco Effettivo	Sandro Santi	1948	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014- assemblea 28 aprile 2015	M	X	3/3	17
Sindaco Supplente	Agostino Giorgi	1953	11/04/2013	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014- assemblea 28 aprile 2015	M	X	n/a	-
Sindaco Supplente	Mariateresa Diana Salerno	1964	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014- assemblea 28 aprile 2015	m	X	n/a	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7									

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

13. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal scopo sono anche messe a disposizione degli azionisti le modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato una Funzione di Investor Relations nella persona di Chiara Locati che gestisce i rapporti con gli Azionisti.

14. Assemblee

L'art. 9 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti e i suoi poteri si rimanda a quanto descritto nello statuto sociale della Società disponibile nel testo vigente sul sito di Dada (www.dada.eu) nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance". Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nella tarda mattina ovvero nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa per la prima volta nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli

interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione. Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso del 2015 si è tenuta una sola riunione assembleare dove sono intervenuti i Consiglieri Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri e Cristiano Esclapon, così come i Sindaci Effettivi Massimo Scarpelli (Presidente) e Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo).

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società è venuta a conoscenza della seguente variazione nella composizione della compagine sociale: in data 24 novembre 2015 Oyster Sicav (Lussemburgo) ha comunicato di detenere n.ro 831.219 azioni pari al 4,983% del capitale sociale della Società.

Invece per quanto riguarda la comunicazione pervenute in data successiva al 31 dicembre 2015:

si segnala che in data 27 gennaio 2016 la società Aruba S.p.A. ha comunicato di detenere n.ro 839.178 azioni corrispondenti al 5,03% del capitale sociale della Società.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

ALLEGATI

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Attivo immobilizzato	99.745	95.364	4.381	5%
Attività d'esercizio a breve	13.652	17.585	-3.934	-22%
Passività d'esercizio a breve	-25.113	-27.851	2.738	-10%
Capitale circolante netto	-11.461	-10.266	-1.195	12%
Trattamento di fine rapporto	-667	-815	148	-18%
Fondo per rischi ed oneri	-392	-544	151	-28%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-	-17	17	-100%
Capitale investito netto	87.225	83.723	3.502	4%
Debiti finanziari a medio/lungo termine e derivati a lungo termine	-20.382	-16.674	-3.708	22%
Patrimonio netto	-59.335	-50.150	-9.185	18%
Indebitamento v/banche a breve termine	-11.038	-18.183	7.146	-39%
Crediti finanziari a breve e derivati	1.500	-	1.500	ns
Debiti finanziari a breve e derivati	-177	-107	-70	65%
Disponibilità liquide	2.206	1.391	815	59%
Posizione finanziaria netta a breve	-7.508	-16.899	9.391	56%
Posizione finanziaria netta complessiva	-27.890	-33.573	5.683	17%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15 12 mesi		31-dic-14 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	62.167	100%	59.504	100%	2.663	4%
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni	2.269	4%	3.004	5%	-735	-24%
Costi per servizi e altri costi operativi	-35.732	-57%	-34.889	-59%	-843	2%
Costi del personale	-18.238	-29%	-18.457	-31%	219	-1%
Margine Operativo Lordo	10.466	17%	9.162	15%	1.304	14%
Ammortamenti	-6.866	-11%	-7.162	-12%	296	-4%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-203	0%	-411	-1%	207	50%
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-23	-	23	-100%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-235	-	-70	-	-166	238%
Risultato Operativo	3.162	5%	1.497	3%	1.665	111%
Proventi finanziari	538	1%	563	1%	-24	-4%
Oneri finanziari	-3.022	-5%	-3.244	-5%	223	-7%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	2.184	-	-	-	-	-
Quota società al PN	13	-	-	-	-	-
Risultato complessivo ante imposte	2.876	5%	-1.185	-2%	4.061	-343%
Imposte del periodo	-1.196	-2%	-829	-1%	-367	44%
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	1.680	3%	-2.014	-3%	3.694	183%
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	-346	-1%	-178	0%	-169	-95%
Risultato netto del Gruppo	1.333	2%	-2.192	-4%	3.526	161%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2015		4° trimestre 2014		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	15.507	100%	15.017	100%	489	3%
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni	580	4%	675	4%	-94	-14%
Costi per servizi e altri costi operativi	-9.249	-60%	-8.852	-59%	-397	4%
Costi del personale	-4.830	-31%	-4.708	-31%	-122	3%
Margine Operativo Lordo	2.008	13%	2.132	14%	-124	-6%
Ammortamenti	-1.795	-12%	-1.915	-13%	120	-6%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-58	-	-264	-2%	207	78%
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-30	-	260	2%	-290	112%
Risultato Operativo	125	1%	213	1%	-88	-41%
Proventi finanziari	-88	-1%	35	0%	-122	-352%
Oneri finanziari	-512	-3%	-724	-5%	212	-29%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	-	-	-	-	-	-
Quota società al PN	10	-	-	-	10	-
Risultato complessivo ante imposte	-465	-3%	-477	-3%	12	3%
Imposte del periodo	-480	-3%	-117	-1%	-362	309%
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	-944	-6%	-594	-4%	-350	-59%
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	-1	-	-216	-1%	215	100%
Utile netto del Gruppo	-945	-6%	-810	-5%	-135	-17%



PROSPETTI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482
REA 467460 - Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi Netti	4	62.167	59.504
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-	0
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni		2.269	3.004
Costi per servizi e altri costi operativi		-35.590	-34.743
Costi del personale	6.2	-18.238	-18.457
Altri ricavi e proventi operativi		26	37
Oneri diversi di gestione	6.3	-396	-642
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-211	-21
Ammortamenti	6.5	-6.866	-7.162
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	0	-23
Risultato Operativo	4	3.162	1.497
Proventi da attività di investimento	6.6	538	563
Oneri finanziari	6.6	-3.022	-3.244
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	12	2.184	
Quota risultato società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.7	13	
Risultato complessivo ante imposte	4	2.876	-1.185
Imposte del periodo	7	-1.196	-829
Risultato complessivo da attività destinate a continuare	3	1.680	-2.014
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	8	-346	-178
Risultato netto di periodo del Gruppo		1.333	-2.192
Utile per azione di base	9	0,080	-0,131
Utile per azione diluito	9	0,077	-0,126

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Utile/(Perdita) di periodo (A)	1.333	-2.192
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio (B):	2.483	2.761
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	-30	-69
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	8	19
	-22	-50
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.505	2.811
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio	7	-70
Utili/(Perdite) su attualizzazione TFR	9	-97
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	-3	27
	7	-70
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	3.823	498
<i>Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	3.823	498
Interessi di pertinenza di terzi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITA'	Rif	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9.1-10	82.676	79.159
Attività immateriali	10	5.799	7.689
Altri beni materiali	11	8.878	8.333
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	2.198	-
Attività finanziarie	13	194	183
Attività fiscali differite	13	5.651	6.419
Totale attività non correnti		105.395	101.783
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	15	11	-
Crediti commerciali	16	3.504	5.233
Crediti tributari e diversi	16	4.486	5.933
Crediti finanziari correnti	17	1.500	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Cassa e banche	17	2.206	1.391
Totale attività correnti		11.707	12.557
TOTALE ATTIVITA'		117.103	114.341

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. Rappres, patrimonio		269	89
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		17.152	9.492
Utili/Perdite portati a nuovo		3.696	5.877
Risultato del periodo		1.333	-2.192
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	59.335	50.150
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		59.335	50.150
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	20.332	16.674
Fondo per rischi ed oneri	20	392	544
TFR	21	667	815
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	51	54
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	-	17
Totale passività a medio-lungo termine		21.441	18.103
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	6.758	10.148
Debiti diversi	23	16.334	16.046
Debiti tributari	23	2.020	1.657
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	87	53
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari (entro un anno)	19	11.128	18.183
Totale passività correnti		36.327	46.088
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		117.103	114.341

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività Operativa		
Totale risultato netto di periodo	1.333	-2.192
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-538	-563
Oneri finanziari	3.022	3.244
Imposte sul reddito	1.196	829
Plusvalenze/minusvalenze	3	-8
Plusvalenza cessione partecip./rami aziendali	-2.184	-
Valutazione al PN società collegate	-13	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.741	3.784
Ammortamento di altre attività immateriali	3.125	3.378
Assegnazione stock option	191	84
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	23
Altri accantonamenti e svalutazioni	235	58
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-246	-410
Rettifiche su attività destinate alla dismissione	-	626
Risultato attività cedute/destinate alla dismissione	346	178
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	10.212	9.032
(incremento)/decremento nelle rimanenze	4	-
(incremento)/decremento nei crediti	710	539
incremento/(decremento) nei debiti	-261	-768
Variazione capitale circolante su attività destinate alla dismiss.		-1.265
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	10.665	7.537
Imposte sul reddito corrisposte	-533	-890
Interessi (corrisposti)/percepiti	-2.748	-2.698
Variazione imposte ed interessi corrisposti su attività destinate alla dismissione		-342
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	7.384	3.608

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività di Investimento		
Cessione di imprese controllate e collegate	4.758	-
Conferimento rami aziendali	-82	-
Effetto finanziario attività cedute	-206	-
Acquisto di imprese controllate e collegate	-705	-
Effetto finanziario attività acquisite	-10	-
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-3.883	-2.591
Cessione attivo immobilizzato	12	11
Altre variazioni attivo immobilizzato	-8	34
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-163	-184
Costi di sviluppo prodotti	-2.273	-3.004
Attività di investimento da attività destinate alla dismissione		-581
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-1.651	-6.314
Attività Finanziaria		
Variazione di prestiti	3.638	-4.628
Altre variazioni	-500	66
Attività finanziaria da attività destinate alla dismissione	-	-10
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	3.138	-4.573
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	7.961	-7.279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-16.792	-9.514
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-8.831	-16.792

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Altri strum. rapp. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2015	2.836	33.098	950	14.045	89	-77	-77	-4.399	5.877	-2.192	50.150
Destinazione Risultato 2014									-2.192	2.192	-
Utile di periodo										1.333	1.333
Altri utili (perdita) complessivo						-22	7	2.505			2.490
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	-22	7	2.505	-	1.333	3.823
Cessione Gruppo Moqu				5.171	-11				11		5.171
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					191						191
Saldo al 31 dicembre 2015	2.836	33.098	950	19.215	269	-99	-70	-1.894	3.696	1.333	59.335

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Altri strum. rapp. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2014	2.836	33.098	950	14.045	-	-26	-	-7.115	7.225	-1.348	49.664
Destinazione Risultato 2013									-1.348	1.348	-
Utile di periodo										-2.192	-2.192
Altri utili (perdita) complessivo						-51	-77	2.716			2.588
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	-51	-77	2.716	-	-2.192	396
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					89						89
Saldo al 31 dicembre 2014	2.836	33.098	950	14.045	89	-77	-77	-4.399	5.877	-2.192	50.150

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi Netti	4	62.167	59.504
- di cui verso parti correlate	20	1.679	1.579
Variazione rimanenze e incremento per lavori interni		2.269	3.004
Costi per servizi e altri costi operativi		-35.590	-34.743
- di cui verso parti correlate	20	-918	-481
Costi del personale	6.2	-18.238	-18.457
- di cui verso parti correlate	20	-753	-607
Altri ricavi e proventi operativi		26	37
- di cui oneri non ricorrente		-	8
- di cui verso parti correlate	20	-	3
Oneri diversi di gestione	6.3	-396	-642
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-203	-418
- di cui verso parti correlate	20	-28	-
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-211	-21
- di cui oneri non ricorrente		-	-
Ammortamenti	6.5	-6.866	-7.162
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	0	-23
Risultato Operativo	4	3.162	1.497
Proventi da attività di investimento	6.6	538	563
- di cui verso parti correlate		-	-
Oneri finanziari	6.6	-3.022	-3.244
- di cui verso parti correlate		-	-
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	6.7	13	
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	12	2.184	
- di cui proventi non ricorrenti		2.184	
Risultato complessivo ante imposte		2.876	-1.185
Imposte del periodo	7	-1.196	-829
Risultato complessivo derivante da attività in funzionamento	4	1.680	-2.014
Risultato di periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	8	-346	-178
Risultato netto di periodo del Gruppo		1.333	-2.192
Utile per azione di base	9	0,080	-0,131
Utile per azione diluito	9	0,077	-0,126

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

ATTIVITA'		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9.1-10	82.676	79.159
Attività immateriali	10	5.799	7.689
Altri beni materiali	11	8.878	8.333
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese	12	2.198	-
Attività finanziarie	13	194	183
Attività fiscali differite	13	5.651	6.419
Totale attività non correnti		105.395	101.783
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	15	11	-
Crediti commerciali	16	3.504	5.233
- di cui verso parti correlate	20	<i>837</i>	<i>1.178</i>
Crediti tributari e diversi	16	4.486	5.933
Crediti finanziari correnti	17	1.500	-
- di cui verso parti correlate	20	<i>1.000</i>	
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Cassa e banche	17	2.206	1.391
Totale attività correnti		11.707	12.557
TOTALE ATTIVITA'		117.103	114.341

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. Rappres, patrimonio		269	89
- di cui verso parti correlate	121	49	
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		17.152	9.492
Utili/Perdite portati a nuovo		3.696	5.877
Risultato del periodo		1.333	-2.192
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	59.335	50.150
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		59.335	50.150
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	20.332	16.674
Fondo per rischi ed oneri	20	392	544
TFR	21	667	815
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	51	54
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	-	17
Totale passività a medio-lungo termine		21.441	18.103
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	6.758	10.148
- di cui verso parti correlate	20	116	171
Debiti diversi	23	16.334	16.046
- di cui verso parti correlate	20	300	286
Debiti tributari	23	2.020	1.657
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	87	53
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.128	18.183
Totale passività correnti		36.327	46.088
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		117.103	114.341

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicato nella prima pagina del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

In un contesto economico e finanziario ancora incerto, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2015 un utile netto derivante dall'attività in funzionamento di 1,7 milioni di Euro (utile netto complessivo pari a 1,3 milioni di Euro), una variazione positiva della Posizione Finanziaria Netta di 5,7 milioni di Euro e una variazione della cassa a breve positiva per 9,4 milioni di Euro.

Gli Amministratori hanno approvato il Budget dell'esercizio 2016 nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzare le attività meno profittevoli, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli Amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il mantenimento e rafforzamento dell'equilibrio economico e la conseguente progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario già a partire dal 2016 assumendo l'assenza di eventuali operazioni straordinarie.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo ragionevolmente conseguibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2016, hanno redatto il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di significative incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al fair value; viene espresso in Euro (€), in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicato. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 14 marzo 2016 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile 2016 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il Conto Economico il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

- Nello Stato Patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";

- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine".

Si ricorda come, in seguito alla cessione del segmento Performance Advertising, si è resa necessaria l'applicazione dell'IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". L'effetto principale di tale applicazione è stato l'esposizione di tutte le poste di conto economico riferibili alle società dismesse in un'unica voce dell'utile/perdita da attività dismesse.

Come previsto dal suddetto principio contabile, per omogeneità di raffronto sono stati rideterminati e riclassificati anche tutti i valori economici ed i flussi finanziari del precedente esercizio che sono esposti e commentati nel prosieguo delle presenti note illustrative.

Per contro i dati patrimoniali relativi al precedente esercizio rimangono esposti secondo la logica delle attività operative.

Ricordiamo inoltre come gli effetti economici e patrimoniali di questa cessione sono stati fatti decorrere dal 28 febbraio 2015.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2015 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

L'area di consolidamento si è modificata per la cessione delle società Moqu Adv S.r.l. e Moqu Ireland Ltd ad Italiaonline S.p.A.. Come già evidenziato nelle premesse al presente bilancio consolidato, la contabilizzazione è avvenuta secondo quanto previsto dall'IFRS5 in riferimento alle attività cedute, inoltre configurandosi come operazione di "business combination of entities under common control", in ottemperanza all'OPI 1, la differenza tra il prezzo della transazione, ed il preesistente valore delle attività oggetto del trasferimento è stata rilevata a rettifica delle riserve di patrimonio netto.

E' stata inoltre acquisita una partecipazione di minoranza pari al 25% nella società 4w MarketPlace S.r.l. a seguito del conferimento in detta società del ramo aziendale cd. Pro Adv. Tale società viene valutata con il criterio del patrimonio netto ed ha comportato effetti

economici limitati nel presente bilancio ulteriori alla plusvalenza emersa a seguito della prima iscrizione avvenuta nel corso del primo semestre 2015.

Viene consolidata integralmente a partire dal primo luglio 2015 la società Etinet Srl a seguito dell'acquisto del 100% del capitale sociale di questa società avvenuto nel mese di luglio del 2015.

Infine, si ricorda che, per la società Fueps, rispettivamente in data 7 gennaio 2015 e 4 maggio 2015 sono divenute efficaci la trasformazione in S.r.l. e la riduzione del Capitale Sociale da Euro 1.500.000 a Euro 10.000.

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 dicembre 2015

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale Sociale	Società Partecipata	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.835.612	Capogruppo		Gen.-Dic. 2015
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	37.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Amen Ltd.	Londra	Gbp	2	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Amenworld Servicios internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Fueps S.p.A.*	Firenze	Euro	10.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Namesco Inc.	New York	Usd	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2015
Namesco Ltd.	Worcester	Gbp	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2015
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Poundhost Internet Ltd	Worcester	Gbp	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2015
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2015
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	Gbp	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2015
Simply Transit Limited	Worcester	Gbp	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2015
4w MarketPlace Srl ***	Fisciano	Euro	22.436	Register.it	25	-
Moqu Adv S.r.l. **	Firenze	Euro	10.000	Dada S.p.A.		Gen.-Feb. 2015
Moqu Adv Ireland Ltd **	Dublino	Euro	1	Moqu Adv S.r.l.		Gen.-Feb. 2015
Etinet Srl****	Savigliano (CN)	Euro	22.000	Register.it S.p.A.	100	Lug.-Dic. 2015

* Società trasformata in Srl con efficacia dal 7 gennaio 2015. La riduzione del capitale sociale è efficace dal 4 maggio 2015.

** Società dismesse con competenza 28 febbraio 2015 e consolidate per due mesi in un'unica voce "risultato netto da attività cedute".

*** Quota acquisita a seguito del conferimento del ramo azienda ProAdv/Simply avvenuto in data 30 giugno 2015. Consolidata ad equity.

**** Società acquistata nel mese di luglio 2015 e consolidata integralmente a partire dal primo luglio 2015.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio puntuale 31.12.2015	Cambio medio 2015
Dollaro U.S.A.	1,0887	1,11020
Sterlina Inglese	0,7340	0,72641

Valuta	Cambio puntuale 31.12.2014	Cambio medio 2014
Dollaro U.S.A.	1,2141	1,3285
Sterlina Inglese	0,7789	0,8062

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per gli esercizi 2015, 2014, 2013 e 2012.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività

è disponibile all'uso. E' ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della Fee di setup del Data Center che viene ammortizzata in 10 anni.

Mobili e arredi: prevalentemente il 12%

Altri beni: tra il 20% ed il 33%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Leasing Finanziari

I contratti di leasing finanziari, che nella sostanza del contratto trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria, vengono capitalizzati come immobilizzazioni materiali a decorrere dalla data di inizio del leasing finanziario ed al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni residui. I canoni di locazione finanziaria vengono ripartiti pro quota (sulla base del piano di ammortamento finanziario) fra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

I beni in leasing finanziario capitalizzati vengono ammortizzati sul periodo di tempo più breve tra la vita utile stimata del bene medesimo e la durata del contratto di locazione se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo deterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Per i leasing operativi i canoni di locazione sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla base del contratto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una

cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società derivano principalmente dalla vendita di servizi di:

- RegISTRAZIONI nomi a dominio;
- Web hosting.
- E-mail e PEC.

- Soluzioni di e/commerce.
- Creazione siti Web.
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online forniti per un periodo predefinito annuale o pluriennale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei risconti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fissato, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanze viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento, salvo quanto già esposto nel paragrafo relativo al Capitale Circolante Netto.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore negli esercizi successivi

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
<ul style="list-style-type: none"> • IFRS 2 • IFRS 3 • IFRS 8 • IAS 16 • IAS 24 • IAS 38 • IFRS 5 • IFRS 7 • IAS 19 • IAS 34 	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti basati su azioni • Aggregazioni aziendali • Settori operativi • Immobili, impianti e macchinari • Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate • Attività immateriali • Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate • Strumenti finanziari: informazioni integrative • Benefici per i dipendenti • Bilanci intermedi 	<p>I processi di <i>improvement</i> 2010-2012 e 2012-2014 hanno previsto alcune modifiche di miglioramento dei principi citati.</p> <p>Non si prevedono effetti significativi per la Società.</p> <p>La Società applicherà tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IAS 16 <i>amendment</i> e IAS 38 <i>amendment</i>	Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali	<p>Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene.</p> <p>L'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è attualmente oggetto di definizione.</p> <p>Non si prevedono comunque effetti significativi per la Società.</p> <p>La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IAS 1 <i>amendment</i>	Iniziativa di informativa	<p>Le modifiche introdotte al principio sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione fra le componenti di conto economico complessivo e la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.</p> <p>La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>

IAS 27	Bilancio separato	<p>Il principio prevede la possibilità di valutare, nei bilanci separati, le partecipazioni in società controllate, <i>joint venture</i> e società collegate con il metodo del patrimonio netto.</p> <p>La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. Lo IASB ha, inoltre, pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per la valutazione in merito al ricorrere di eventuali <i>impairment</i>. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile.</p> <p>L'impatto dell'adozione dei tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p> <p>L'impatto dell'adozione dei tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Fra questi si segnala in particolar modo il principio IFRS 16 "Leasing" che modifica in maniera significativa le modalità di contabilizzazione dei leasing nei bilanci sia dei locatori che dei locatari.

4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato secondo la logica dei settori di attività, che a decorrere dal primo trimestre del 2015 è costituito in un'unica Business Unit (**Domain & Hosting**).

Tale effetto è conseguenza della riorganizzazione connessa alla cessione del Gruppo Moqu (che era titolare della gestione del Settore di attività Performance Advertising) avvenuta nel mese di marzo 2015 ma con effetti economici retrodatati al 28 febbraio 2015, e per effetto della quale le linee di prodotto rimaste (domini e hosting) e le attività corporate (gestite attraverso la Capogruppo Dada S.p.A.) risultano talmente e totalmente integrate tra di loro che non vengono soddisfatte le condizioni minime richieste dall'IFRS 8 per enucleare ed esporre nuovi e diversi settori di attività.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del pari periodo del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione relativamente all'andamento dell'attività economica.

L'attività di "Domini e Hosting" è dedicato all'erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:

- Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete
- Servizi di Hosting
- Creazione sito Web
- Servizi di E-commerce
- Servizi PEC e email
- Servizi di Advertising

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A., le società dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Nominalia SA, Amen Ltd, Amen Netherland B.V., Amenworld-Servicos Internet LDA, Agence des Medias Numeriques SAS, Amen Ltd, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Servers Limited, Simply Transit Limited ed Etinet S.r.l.

I commenti relativi alle principali voci delle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

31 dicembre 2015 (12 mesi)			
Informativa di Settore	Totale Attività in funzionamento	Totale Attività cedute	Totale Consolidato
Ricavi terzi Italia	27.159		27.159
Ricavi terzi Estero	35.008		35.008
Ricavi intersettoriali	-	-	-
Ricavi netti	62.167	-	62.167
Variazione rimanenze e incremento imm.ni per lavori interni	2.269		2.269
Costi per servizi	-35.732		-35.732
Costo del lavoro	-18.238		-18.238
MOL di Settore	10.466	-	10.466
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-6.866		-6.866
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-439		-439
Risultato operativo	3.162	-	3.162
Attività finanziaria	-2.483		-2.483
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	2.184		2.184
Quota risultato società valutate al PN	13		13
Risultato prima delle imposte	2.876	-	2.876
Imposte dell'esercizio	-1.196		-1.196
Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi	1.680	-	1.680
Interesse Delle Minoranze	-	-	-
Risultato delle attività dismesse		-346	-346
Risultato netto di periodo del gruppo	1.680	-346	1.333

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

31 dicembre 2014 (12 mesi)			
Informativa di Settore	Totale Attività in funzionamento	Totale Attività cedute	Totale Consolidato
Ricavi terzi Italia	27.049		27.049
Ricavi terzi Estero	32.454		32.454
Ricavi intersettoriali			-
Ricavi netti	59.504	-	59.504
Variazione rimanenze e incremento imm.ni per lavori interni	3.004		3.004
Costi per servizi	-34.889		-34.889
Costo del lavoro	-18.457		-18.457
MOL di Settore	9.162	-	9.162
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	-7.185		-7.185
Svalutazioni, accantonamenti e non caratteristica	-480		-480
Risultato operativo	1.497	-	1.497
Attività finanziaria	-2.682		-2.682
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	-		-
Risultato prima delle imposte	-1.185	-	-1.185
Imposte dell'esercizio	-829		-829
Risultato netto Del Gruppo e dei Terzi	-2.014	-	-2.014
Interesse Delle Minoranze	-	-	-
Risultato delle attività dismesse		-178	-178
Risultato netto di periodo del gruppo	-2.014	-178	-2.192

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31/12/2015 (12 Mesi)		31/12/2014 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	27.159	44%	27.049	45%
Ricavi Estero	35.008	56%	32.454	55%
Totale	62.167		59.504	

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

31/12/2015 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Attività cedute	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	105.739	-	843	106.582
Attività non ripartite finanziarie			3.706	3.706
Attività non ripartite fiscali			6.815	6.815
Attività destinate alla dismissione				
Totale attivo	105.739	-	11.364	117.103
Passività del settore	-39.004	-	14.853	-24.152
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-31.596	-31.596
Passività non ripartite fiscali	-	-	-2.020	-2.020
Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
Totale Passivo	-39.004	-	-18.764	-57.768
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	2.198	-	-	2.198
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.389	95	105	6.589

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

31/12/2014 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Attività cedute (Performance Adv)	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	100.112	2.022	1.234	103.368
Attività non ripartite finanziarie	-	-	1.391	1.391
Attività non ripartite fiscali	-	-	9.582	9.582
Totale attivo	100.112	2.022	12.207	114.341
Passività operative del settore	-37.858	-4.004	14.309	-27.553
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-34.981	-34.981
Passività non ripartite fiscali	-	-	-1.657	-1.657
Totale Passivo	-37.858	-4.004	-22.329	-64.191
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.868	581	88	7.537

5. Risultato delle attività dismesse

Relativamente alla descrizione dell'operazione di dismissione della società Moqu Srl, conclusa nel corso del primo trimestre 2015, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relativa relazione sulla gestione. Si ricorda come tutti gli oneri connessi all'operazione di cessione di Moqu ad Italiaonline S.r.l. sono stati classificati in un'unica voce denominata "Risultato di periodo da attività dismesse" che comprende anche le altre voci di conto economico riferibili al perimetro oggetto dell'operazione straordinaria. L'efficacia economica di tale dismissione è stata anticipata al 28 febbraio 2015.

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio del risultato delle attività dismesse:

Descrizione	Saldo al 28/02/2015
Risultato attività cedute	-233
<i>di cui costi connessi alle attività cedute</i>	<i>-96</i>
Costi connessi alle attività cedute corrisposti dalla Capogruppo	-114
Risultato di periodo da attività dismesse	-346

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della voce del risultato economico, che ha interessato il risultato delle attività dismesse della presente relazione trimestrale:

Descrizione	Saldo al 28/02/2015
Ricavi da attività dismesse	1.101
Incremento per lavori interni attività dismesse	95
Costi da attività dismesse	-1.066
Ammortamenti attività dismesse	-92
Oneri non ricorrenti attività dismesse	-96
Proventi/Oneri finanziari attività dismesse	-233
Risultato ante imposte attività dismesse	-292
Imposte attività dismesse	59
Risultato netto attività dismesse	-233

L'effetto complessivo sulla cassa e mezzi equivalenti connesso alla cessione del Gruppo Moqu è stato pari a 4,6 milioni di Euro (escluso il credito finanziario per l'earn out pari a 1 milione di Euro). Di seguito riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Gruppo Moqu
Corrispettivo per cassa	4.758
Cassa ceduta	-206
Effetto complessivo sulla cassa e mezzi equivalenti	4.551
Earn out	1.000
Totale effetti su posizione finanziaria netta	5.551

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare, si ricorda, che la i dati di conto economico, quindi anche del fatturato sono stati elaborati in applicazione dell'IFRS 5 che ha comportato la rielaborazione dei dati del 2014 consolidando il risultato della Moqu (ceduta nel mese di febbraio) in una unica voce del Conto economico e pertanto il fatturato è uniforme nei due esercizi. Le altre modifiche al perimetro di consolidamento (acquisizione Etnet a partire dal primo luglio, e conferimento ramo attività Simply sempre a partire dal primo luglio 2015) hanno avuto un effetto complessivo sui ricavi consolidati pari a -1 milione di Euro.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2015 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.379	14.365	14	0%
Oneri sociali	3.358	3.569	-211	-6%
Trattamento di fine rapporto	501	523	-22	-4%
Totale	18.238	18.457	-219	-1%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dei precedenti esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall'IFRS 2, l'impatto economico complessivo su questa voce è stato pari a 191 Euro migliaia.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Descrizione	31/12/15	31/12/14*	Variazione	Variazione %
Dipendenti	398	364	34	9%
Totale	398	364	34	9%

* il 31 dicembre 2014 comprende dei 24 dipendenti delle società del Gruppo Moqu cedute nel primo trimestre del 2015

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2015 raffrontata con i valori relativi all' esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	82	69	14	20%
Altri costi indeducibili	78	99	-21	-21%
Altri oneri diversi di gestione	8	7	1	7%
Perdite su crediti	24	49	-25	-51%
Oneri di ristrutturazione	203	418	-215	-51%
Totale	396	642	-246	-38%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura delle esposizioni creditorie.

Gli oneri di ristrutturazione sono pari a 0,2 milioni di Euro nell'esercizio in corso (mentre erano pari 0,4 al 31 dicembre 2014), e sono riferibili sia ad oneri sostenuti per le operazioni straordinarie relative all'acquisto di Etinet ed al conferimento del ramo ProAdv/Simply descritti nella relazione sulla gestione, sia ad oneri legati all'ottimizzazione della struttura del Gruppo. Gli oneri non ricorrenti relativi alla cessione di Moqu sono classificati nella voce di conto economico risultato da attività dismesse.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono o imposte e tasse o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2015 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Accantonamenti e svalutazioni crediti	-269	-98	-170	173%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	57	78	-20	-26%
Totale	-211	-21	-191	927%

Per gli accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento ed il recupero del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 20.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2015 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.741	3.784	-42	-1%
Amm.to spese sviluppo prod./serv.	2.813	2.794	19	1%
Amm.to brevetti e marchi	103	220	-117	-53%
Amm.to altre imm.ni immateriali	209	365	-156	-43%
Totale ammortamenti	6.866	7.162	-296	-4%
Svalutazione altre imm.ni immateriali	-	17	17	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	5	5	100%
Totale svalutazione immobilizzazioni	-	23	23	100%
Totale	6.866	7.185	-319	-4%

Gli ammortamenti per le spese di sviluppo prodotti e servizi, relativi alle quote di costi connessi agli sviluppi interni dei prodotti e processi risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, nonostante la riduzione dell'anno degli investimenti per sviluppi interni, ciò è dovuto agli impatti delle capitalizzazioni dei precedenti esercizi ed ancora in ammortamento.

La maggiore riduzione negli ammortamenti si ha nei marchi e nelle altre immobilizzazioni immateriali, questo perché gli investimenti in queste voci si sono ridotti negli ultimi anni.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Nell'esercizio in corso, così come in quello precedente, non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni materiali o immateriali.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2015 raffrontati con il precedente esercizio:

PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variaz. %
Interessi attivi c/c	7	6	1	23%
Utili su cambi	531	557	-26	-5%
Totale parziale	538	563	-24	-4%

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
interessi passivi bancari	-123	-465	342	-74%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.227	-1.226	-1	0%
Altri interessi passivi	0	0	0	
Oneri bancari ed altre commissioni	-1.451	-1.286	-165	13%
Perdita su cambi	-222	-268	46	-17%
Totale parziale	-3.022	-3.244	222	-7%
Proventi/(oneri) finanziari netti	-2.484	-2.682	198	-7%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (dato del 2015 sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio) e dagli utili su cambi realizzati nel periodo. Nell'esercizio appena concluso non sussistono proventi finanziari di carattere straordinario, come del resto non ne erano emersi in quello precedente.

L'attività sui cambi, sia positiva che negativa, realizzata dal Gruppo nel presente esercizio, si riferisce sia agli effetti della conversione alla fine del 2015 delle partite commerciali creditorie e debitorie che sono espresse in valuta diversa dall'Euro (sterlina inglese e dollaro americano), nonché dalle operazioni di incasso e pagamento delle partite commerciali espresse in valuta concluse nel corso dell'esercizio. Talvolta il Gruppo Dada attua, in base alla rilevanza dell'operazione sottostante, una politica di copertura dal rischio di cambio attraverso operazioni a di acquisto o vendita valuta a termine, e per questo gli utili vanno letti assieme alle perdite su cambi in modo da poter analizzare il differenziale netto complessivo.

In particolare il differenziale netto degli utili e perdite su cambi complessivi risulta essere stato nell'esercizio 2015 positivo per circa 0,3 milioni di Euro mentre era stato positivo di 0,1 milioni di Euro nel 2014. Tale andamento è derivato quasi esclusivamente dalla rivalutazione del cambio della Sterlina verso l'Euro (che si è concentrato prevalentemente nella prima parte dell'anno), della quale ha beneficiato soprattutto la controllata inglese Namesco Ltd. Le operazioni di copertura cambi attuate nell'esercizio 2015 hanno riguardato prevalentemente il cambio Euro/Dollaro per le attività di Performance Advertising che essendo state dismesse nel corso dell'esercizio l'effetto economico sono state classificate nella voce "risultato da attività cedute".

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

Gli interessi passivi su finanziamenti (per i dettagli dei quali si veda la nota 19) sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e sono relativi principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui ottenuti nei precedenti esercizi in relazione alle operazioni di acquisizione. Gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari per contro risultano essere in significativa contrazione nel presente esercizio rispetto al dato del 2014 (diminuzione di 0,3 milioni di Euro). Tale andamento complessivo di miglioramento va analizzato tenendo conto sia del minor utilizzo delle linee di credito disponibili, difatti la posizione finanziaria netta del

Gruppo Dada del 2015 migliora sensibilmente rispetto a quella del 2014, sia dalla complessiva riduzione sia dei tassi di interessi passivi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (il tasso base Euribor è diminuito nell'anno arrivando ad essere persino negativo alla fine del 2015) sia da una diminuzione degli spread mediamente applicati dagli istituti bancari sulle varie forme tecniche di finanziamento e ciò a seguito delle rinegoziazioni operate nel corso dell'esercizio.

Le commissioni di carte di credito risultano sostanzialmente in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'incremento dei volumi di attività realizzati dal Gruppo nel 2015, analogo andamento mostrano le commissioni e gli altri oneri bancari.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

La quota di pertinenza del risultato delle società collegate ammonta al 31 dicembre 2015 a 13 Euro migliaia ed è riferibile al 25% del risultato del solo secondo semestre della società 4w MarketPlace S.r.l., atteso che l'acquisizione, come già descritto nella relazione sulla gestione, è avvenuta in data 30 giugno 2015.

Nell'esercizio precedente il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	-203	-418	215	-51%
Altri ricavi e proventi: proventi non ricorrenti	-	8	-8	-100%
Totale	-203	-411	207	-50%

L'attività non ricorrente ha pesato negativamente per 0,2 milioni di Euro, ed è riferibile per 0,1 milioni di Euro agli oneri connessi all'acquisto della società Etinet e al conferimento del ramo aziendale ProAdv/Simply, per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione, e per 0,1 milioni di Euro ad oneri relativi alla ottimizzazione della struttura del Gruppo. Nello scorso esercizio incideva per a 0,4 milioni di Euro ed era riferibile ad oneri relativi alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, mentre 8 migliaia di Euro si riferivano ai proventi non ricorrenti dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese.

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel conto economico al 31 dicembre 2015 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
IRAP	-105	-412	307	-74%
IRES e altre imposte sul reddito	-441	-159	-282	178%
Imposte correnti es. precedenti	89	-13	102	-766%
Altri costi/recuperi fiscali	81	-58	139	
Imposte Differite attive	-820	-188	-632	336%
Totale	-1.196	-829	-367	44%

La movimentazione delle imposte differite attive dell'esercizio 2015 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incr. att. cedute	Decr.	Diff. Cambi	Altri mov.	Att. cedute	Entrata nel gruppo	31/12/2015
Attività fiscali differite	6.419	59	-820	33	6	-59	13	5.651
Totale	6.419	59	-820	33	6	-59	13	5.651

Il carico fiscale per imposte correnti dell'esercizio 2015 per le società italiane è costituito esclusivamente dall'Irap, con un dato in sostanziale decrescita rispetto al precedente esercizio (0,1 milioni di Euro contro 0,4 milioni di Euro) a seguito del cambiamento della normativa di riferimento che prevede la deducibilità, a decorrere dall'esercizio in corso, del costo del lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato dall'imponibile fiscale Irap. La parte rilevante delle imposte correnti è rappresentata dalle imposte maturate su alcune controllate estere, e risulta essere superiore rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza principalmente dei risultati economici conseguiti dalle singole società estere.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (positive in questo esercizio e negative in quello precedente) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione del bilancio civilistico di talune società del Gruppo ed il relativo carico fiscale definitivo effettivo che è emerso poi in sede di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi annuali. Nel 2015 tale dato è ascrivibile a modifiche normative per le società inglesi.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2015 è positiva per 81 Euro migliaia a seguito del beneficio connesso al riversamento a conto economico di un fondo rischi costituito nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso fiscale conclusosi positivamente per il Gruppo. Nel precedente esercizio tale voce era negativa per 58 migliaia di Euro e si riferiva in gran parte alla definizione di un atto di adesione con le autorità fiscali da parte di una società Italiana.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2015 per 5,7 milioni di Euro in consistente riduzione rispetto al precedente esercizio quando

erano state pari a 6,4 milioni di Euro e si originano sia da differenze di natura temporanea tra normativa civilistica e fiscale che da imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio le attività fiscali differite si originano:

- per un importo complessivo pari a 1,4 milioni di Euro, dato in contrazione rispetto all'esercizio precedente quando erano pari a 1,7 milioni di Euro a causa dei riversamenti effettuati nell'esercizio per 0,3 milioni di Euro, e si originano dalle differenze di natura temporanea ritenute recuperabili nei prossimi esercizi, per svalutazioni di crediti, per ammortamenti di avviamento e marchi e per accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si riverteranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee");

- per 4,2 milioni di Euro (erano 4,7 milioni di Euro nel precedente esercizio), sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. La riduzione di 0,5 milioni di Euro è dovuta esclusivamente al ricalcolo delle imposte differite attive connesso alla modifica dell'aliquota fiscale Ires che passa dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017 previsto nella Legge di Stabilità 2016. Tale riduzione comporta una contrazione, a parità di condizioni, del beneficio, in termini di fiscalità differita attiva, connesso agli utilizzi delle perdite fiscali sugli imponibili fiscali dei futuri esercizi e conseguentemente il Gruppo ha rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. che rientra nel consolidato fiscale di Dada. L'attesa di imponibili fiscali è supportata dalle previsioni di budget e dei piani di Dada e Register, che consentono di ritenere verosimile che per i futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente. Si ricorda poi, come in base alla normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

In aggiunta, la verifica sulla recuperabilità delle imposte differite attive è stata effettuata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget per l'esercizio 2016 che del piano 2017-2020 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società di riferimento delle due CGU (Register.it per D&H EU e Namesco Ltd per D&H UK) coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la controllata Register.it S.p.A. presenti un imponibile fiscale positivo e in crescita e che il completo recupero della quota delle imposte differite iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali riportabili avvenga nell'arco di un periodo di tempo ragionevolmente sostenibile. Questa considerazione, assieme alla già ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, consente di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive sia conforme a quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Si ricorda poi come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 40,1 milioni di Euro (erano 39,2 milioni di Euro nel precedente esercizio) e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 17,4 milioni di Euro (erano 17 milioni di Euro nello scorso esercizio).

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al riversamento delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato.

La cessione della Moqu non ha comportato effetti patrimoniali rilevanti nella voce delle attività fiscali differite mentre gli effetti economici sono stati classificati nella voce del risultato da attività dismesse.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'effetto fiscale della parte relativa al 2015 della "Riserva per cash flow hedge" e della "Riserva Attualizzazione TFR".

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	2015	2014
Risultato ante imposte	2.762	-1.331
Onere fiscale teorico	760	-366
Differenze permanenti	-5.473	-1.119
Differenze temporanee	-110	-780
Imponibile Fiscale	-2.820	-3.230
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	1.218	2.653
Ires e imposte sul reddito società estere	-441	-159
Imposte relative ad esercizi precedenti	89	13
Altri costi fiscali	81	58
Irap	-105	444
Imposte correnti	-376	356

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale istituto comprende, per il triennio 2013-2015, oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società

controllate Clarence S.r.l., Register.it S.p.A., Fueps S.p.A., la Moqu Adv S.r.l. è uscita dal consolidato a seguito della cessione avvenuta nel mese di marzo.

Vengono riportate nella seguente tabella i dettagli e la natura delle voci che originano le imposte differite attive.

	IRES			IRES		
	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo svalutazione crediti tassato		27,50%		2.699	27,50%	742
Fondo svalutazione crediti tassato	2.791	24,00%	670			
Altre differenze temporanee	25	27,50%	7	35	27,50%	10
Altre differenze temporanee		21,50%		2.331	21,50%	501
Altre differenze temporanee	1.709	20,25%	346			
Fondi per rischi e oneri	276	27,50%	76	333	27,50%	92
Immobilizzazioni	207	27,50%	57		27,50%	297
Immobilizzazioni	716	24,00%	172			
Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge	139	27,50%	38	108	27,50%	30
Totale	5.863		1.366	6.587		1.672
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	1.726	27,50%	475	17.016	27,50%	4.679
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	15.636	24,00%	3.753			
Totale	17.362		4.227	17.016		4.679
Effetto a bilancio	23.225		5.593	23.603		6.351

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Altre differenze temporanee		4,82%				
Fondi per rischi e oneri	276	4,82%	13	333	4,82%	16
Immobilizzazioni	891	4,82%	43	1.082	4,82%	52
Immobilizzazioni	32	3,90%	1			
Effetto a bilancio	1.200		58	1.415		68
Totale imposte anticipate	24.425		5.651	25.018		6.419

8. Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdite) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/15	31/12/14
Utile per la finalità della determinazione del risultato per azione		1.333	-2.192
Totale		1.333	-2.192

	NUMERO AZIONI	31/12/15	31/12/14
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione		16.680.069	16.680.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)		615.000	705.000
Totale		17.295.069	17.385.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/15	31/12/14
Utile/(Perdita) per azione base		0,080	-0,131
Utile/(Perdita) per azioni diluita		0,077	-0,126

9. Aggregazioni di imprese

In data 2 luglio 2015 Dada attraverso la propria controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Etinet S.r.l., poi perfezionato in data 8 luglio 2015.

Il corrispettivo per il 100% delle quote Etinet è pari a 700 mila Euro (esclusa la PFN rettificata) sulla base di una posizione finanziaria netta in pareggio, e in parte è stato versato al perfezionarsi dell'operazione ed in parte è stato trattenuto in escrow a fronte delle consuete dichiarazioni di garanzia. E' previsto inoltre un possibile earn out di massimi 90 mila Euro che sarà corrisposto nella prima metà del 2016 in base all'eventuale raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Il valore delle attività e passività identificabili di Etinet S.r.l. alla data di acquisizione è il seguente:

Descrizione	Valore all'acquisizione
Attivo immobilizzato	80
Attivo circolante	489
Passività non correnti	-51
Passività correnti	-501
Attività/Passività nette totali	18
Avviamento all'acquisizione	778
Costo totale	795
Prezzo di acquisizione	795
<i>così composto:</i>	
- Pagamento	705
- Debito residuo (Earn out)	90
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	786
Pagamento	705
Earn out	90
Cash and Cash equivalent acquisiti	-10

9.1 Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avviamenti suddivisi per legal entity dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Denominazione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambi	31/12/2015
Register.it S.p.A.	7.119	-	-	-	7.119
Etinet S.r.l.	-	778	-	-	778
Nominalia SL	8.061	-	-	-	8.061
Namesco Ltd	34.347	-	-	2.104	36.450
Gruppo Amen	21.246	-	-	122	21.367
Pound Host	8.387	-	-	514	8.900
Totale Goodwill	79.159	778	-	2.739	82.676

Avviamenti per CGU	31/12/2015	31/12/2014
CGU D&H EU	37.325	36.425
CGU D&H UK	45.351	42.734
Totali	82.676	79.159

La voce "avviamenti" iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 ammonta a 82,7 milioni di Euro contro i 79,2 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Nel corso dell'esercizio 2015 si è verificato un incremento per un importo pari a 0,8 milioni di Euro in conseguenza dell'acquisizione della Etinet S.r.l. che si è perfezionata nel mese di luglio dell'esercizio e viene consolidata integralmente a far data dal primo luglio 2015. Per maggiori dettagli relativi a questa acquisizione si veda sia quanto riportato nel prospetto dell'aggregazione di imprese a pagina 152 e quanto descritto nella relazione sulla gestione in merito alle operazioni di maggior rilievo definitesi nel corso dell'esercizio.

Decrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso decrementi degli avviamenti.

Effetto cambi

Come previsto dai principi contabili di riferimento gli avviamenti che si sono originati in valuta diversa da quella di riferimento di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti al cambio puntuale del 31 dicembre 2015 utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. In particolare la conversione del cambio Euro/Sterlina (con rivalutazione di quest'ultima rispetto all'Euro) per gli avviamenti di Namesco Ltd, della Amen UK e di Poundhost Internet Ltd ha comportato un incremento di valore degli avviamenti per complessivi 2,7 milioni di Euro, la contropartita di questa variazione è stata attribuita alla riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato. Nell'esercizio 2014 l'effetto dell'adeguamento dei cambi aveva avuto un effetto positivo di 2,9 milioni di Euro.

Impairment test:

a) considerazioni generali sul processo seguito dal Gruppo Dada

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36, l'impairment test, viene eseguito al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita durevole di valore e deve essere effettuato dal Gruppo su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. In tale test il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore viene poi confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutti gli avviamenti del Gruppo Dada, suddivisi per CGU, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che patrimoniali e di flussi finanziari, che sono stati elaborati sulla base del budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nel mese di dicembre 2015 e dei piani per il periodo 2017-2020 approvati, ai soli fini della verifica di impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 14 marzo 2016 nella stessa riunione di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato, ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno

Successivamente alla chiusura di ciascun bilancio annuale, tali valutazioni vengono poi riviste e verificate in sede delle chiusure periodiche infra annuali, attraverso un'analisi mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari attesi per il quinquennio 2016-2020 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali economici e patrimoniali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (cd. terminal value).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività (Deloitte).

b) Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite dai principi di riferimento come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

Si segnala come nel corso dello scorso esercizio il Gruppo Dada ha rivisto la propria struttura interna sia in termini organizzazione che in termini di modalità di gestione ed erogazione dei servizi afferenti alla divisione (settore di attività) Domain & Hosting, definendo due aree geografiche di riferimento denominate rispettivamente "D&H EU" e "D&H UK", anche tutta la reportistica interna di questo segmento di attività viene presentata con questa duplice vista. E' stata invece eliminata, rispetto all'impairment test dello scorso esercizio, la CGU Performance Advertising (che costituiva peraltro anche un settore di attività separato) a seguito della cessione della società Moqu S.p. A. e Moqu Ireland Ltd ad Italiaonline S.p.A.

In conclusione i test di impairment per il bilancio consolidato 2015 del Gruppo Dada sono stati effettuati per le due seguenti *cash generating unit*:

- D&H EU (domini e hosting Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda): costituita consolidando i bilanci individuali delle società Register.it S.p.A. (società di riferimento di questa CGU), Amen France SAS, Amen PT, Amen NL, Amen UK, Nominalia Internet SL ed Etinet S.r.l. predisposti secondo principi contabili internazionali;
- D&H UK (domini ed hosting area UK): costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd (società di riferimento di questa CGU), Namesco Ireland e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost (Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);

c) Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Si segnala innanzitutto come la modalità di determinazione del WACC in seguito descritta è del tutto analoga a quella utilizzata per i bilanci degli esercizi precedenti.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della situazione economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium. In dettaglio la detta crisi aveva portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate).

Tenuto conto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante, si è ritenuto necessario neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distortivi nella determinazione del WAAC stesso. Quindi si è ritenuto opportuno aumentare questo parametro ad un valore leggermente più elevato, sia per D&H EU che per D&H UK, ed in linea con il consenso rilevato dal mercato per il settore.

Inoltre con riferimento ai rendimenti dei titoli di stato governativi (BTP e Bonos a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, si è osservato una consistente riduzione degli spread e dei rendimenti nel corso di tutto il 2015, trend peraltro che era già iniziato a partire dal precedente esercizio e ciò ha riguardato sia il mercato italiano quanto quello spagnolo con un conseguente consistente riduzione del fattore risk free rate nella determinazione del WACC.

Si segnala al riguardo come il rendimento medio nei 12 mesi dei BTP decennali sia passato dal 2,87% del 2014 all' 1,72% del 2015 mentre i Bonos decennali sono passati da 2,73% al 1,75%.

Infine ricordiamo che anche l'andamento del costo del debito (inteso come somma tra tasso base e spread medio applicato dal sistema bancario alle varie forme di finanziamento) per il Gruppo Dada nel corso del presente esercizio sia stato in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel precedente esercizio anche a seguito delle rinegoziazioni operate nel corso dell'esercizio. Infine la capital structure sottostante alla determinazione del WACC è stata determinata sulla base dei dati relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo Dada al 31 dicembre 2015 ed alla sua capitalizzazione di Borsa.

Tutti i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione sono stati calcolati con riferimento ad un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi WACC che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2015	31/12/2014
D&H EU	6,48%	7,07%
D&H UK	6.55%	7.07%

Dalla tabella precedente, pertanto, si evidenzia chiaramente una contrazione dei tassi di attualizzazione per la CGU D&H EU e questo è diretta conseguenza prevalentemente della ricordata riduzione degli spread medi che si sono registrati nel corso del 2015 rispetto all'esercizio precedente per il costo del denaro soprattutto in Italia e in Spagna. Ad ulteriore supporto di tale dinamica si segnala anche che questo andamento decrescente è proseguito nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Analogamente i tassi di attualizzazione che fanno riferimento al mercato anglosassone utilizzato per le valutazioni delle CGU D&H UK, sono risultati, in decrescita rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente quando invece avevano già beneficiato di una contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni e anche una contrazione del costo del denaro.

d) Assunzioni per la costruzione dei piani

Riportiamo nella seguente tabella le principali assunzioni prese a base di riferimento per la predisposizione dei DCF delle singole CGU utilizzati per la determinazione del valore d'uso. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione. In merito alle principali ipotesi sottostanti ai piani economico finanziari sopra menzionati (ed approvati dal CdA delle società di riferimento di ogni singola CGU) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2015	31/12/2015	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero

Relativamente alle crescite previste negli anni di previsione esplicita si è proseguito con le medesime logiche dell'esercizio precedente anche in termini di tassi di crescita attesa. Si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

CGU	D&H EU	D&H UK
Tasso di crescita:		
Fatturato	<p>I Dati dell'esercizio 2015 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati del 2016 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H EU così come approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia e la Etinet Srl; il biennio 2017-2018 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2019 e 2020 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Register.it SpA.</p>	<p>I Dati 2015 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati 2016 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2017-2018 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2019 e 2020 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco Uk Ltd</p>
Tasso di crescita:		
MOL	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>

Per quanto riguarda poi il piano di investimenti in attività materiali ed immateriali (ed il conseguente impatto a conto economico come ammortamenti) vengono confermate nella sostanza le crescite anno su anno, sia a livello consolidato che a livello di singola CGU, quelle previste del business plan utilizzato nell'impairment dell'anno precedente non essendosi ravvisati nuovi e diversi progetti di investimento per il prossimo quinquennio. Chiaramente tali considerazioni sulle crescite vengono applicate al piano di investimenti del budget 2016 che è stato invece rielaborato in maniera dettagliata sia per natura che per legal entity/CGU.

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione del piano triennale approvato lo scorso esercizio ai soli fini dell'impairment test, ed utilizzato anche per gli impairment 2015 con un aggiornamento circa le logiche sottostanti le crescite.

Relativamente ai dati prospettici consolidati si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK. Tale attività, finalizzata positivamente nei precedenti esercizi, ha iniziato a portare i pieni benefici a decorrere dal presente esercizio anche a seguito della conclusione dei contatti in essere con fornitori terzi, è inoltre previsto negli anni successivi di piano la possibilità di sviluppo di ulteriori sinergie all'interno del Gruppo;

- Sono proseguite le iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.

- Nella costruzione dei piani a livello di singola CGU si segnala come siano state mantenute le logiche dei riaddebiti intercompany operati all'interno del Gruppo già esistenti lo scorso esercizio non essendosi modificato l'assetto organizzativo del Gruppo medesimo. Le principali operazioni intercompany riguardano: a) i riaddebiti dei costi e servizi centrali forniti da Dada S.p.A. alle proprie controllate; b) riaddebito dei costi di piattaforma di Register.it S.p.A. che ribalta alle società della CGU EU (questa in particolare non produce effetti economici a livello di CGU); c) riaddebiti dei costi di acquisto domini (per alcune estensioni) da Register alle altre società del Gruppo; riaddebito dei costi acquisizione utenti da Register alle altre società del Gruppo; riaddebito dei servizi dei Server da Poundhost alle altre società del Gruppo. Infine sono in essere anche contratti finanziari intercompany sia di cash pooling (limitatamente ai rapporti tra Dada e le altre società italiane) che di finanziamento (in essere tra varie società del Gruppo) sia italiane che estere.

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenzia quanto segue:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2016-2020 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie alle politiche di "*price repositioning*" e "*customer acquisition*";
- Crescente focalizzazione sulle vendite offline attraverso l'offerta "*We do it for you*";
- Maggiore spinta sui prodotti No Domain, in un'ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Ampliamento dell'offerta Email, Hosting e Server (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti;

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

CGU D&H UK: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2016-2020 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie alle politiche di "price discounting" e "customer acquisition";
- Continua il processo di focalizzazione sul segmento di clientela business, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela *home users*;
- Maggiore spinta sui prodotti No Domain, website builders ed email (Exchange, Office365) da un lato, hosting Linux/Windows e server dall'altro;
- Ottimizzazione e massimizzazione dell'investimento fatto nel corso del triennio 2013-2015 per la creazione ed il funzionamento di un Data Center a Reading (Uk) per veicolare un'offerta di Server virtuali world class e ampliare la gamma dei server dedicati.

e) Valore d'uso e sintesi dei risultati del test di impairment

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU per la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti, come già avvenuto nei passati esercizi, della CGU D&H EU e della CGU D&H UK è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti relativamente alle CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i risultati dell'impairment test 2015 con evidenza dei confronti tra dati del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle due CGU al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Cash Generating Unit	31-dic-15			31-dic-14		
	Value in use	Carrying amount	Differenza	Value in use	Carrying amount	Differenza
D&H EU	66.849	18.953	47.896	59.073	19.921	39.152
D&H UK	86.845	47.626	39.219	74.193	42.615	31.578

A seguito dei risultati sopra esposti si ritiene che entrambe le cash generating unit abbiano superato positivamente il test di impairment.

Per entrambe le CGU D&H EU il miglioramento del value in use è dovuto anche al già ricordato miglioramento in termini di WACC rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda inoltre come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del

test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente il risultato di tali attività di sensitività.

f) Altre considerazioni

Anche per il 2015, così come per il passato esercizio, sono state effettuate ulteriori analisi sui test di impairment sulla scorta di quanto previsto dalle linee guida pubblicate dall'OIV (Organismo Italiano di Valutazione) con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- Trattamento del rischio: il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;

- Sostenibilità dei piani: è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti sostanzialmente positivi;

- Determinazione del valore contabile: non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- Analisi degli scostamenti dei flussi attesi: la Società ha rivisto le previsioni economico - finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi.

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i temi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quando già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

g) Capitalizzazione di Borsa

Dada S.p.A. è quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star; si segnala come il valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2015 fosse pari a circa 36 milioni di Euro (contro i 43,3 milioni di Euro del 31 dicembre del passato esercizio) ed alla data odierna sia pari a circa 44 milioni di Euro (quindi evidenziando una consistente ripresa rispetto al dato di fine esercizio) e sia inferiore al valore del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 pari a 59 milioni di Euro.

Analogamente, anche nel bilancio consolidato del precedente esercizio si evidenziava un valore di capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto del Gruppo del 31 dicembre 2014 pur evidenziando risultati economici inferiori a quelli del precedente esercizio.

Peraltro estendendo il periodo di analisi si osserva che la capitalizzazione media dei sei mesi del 2015 antecedenti alla chiusura del bilancio è pari a circa 40 milioni di Euro, mentre se prendiamo in esame la media degli ultimi 12 mesi il valore di capitalizzazione di Dada sale a 43 milioni di Euro.

Nonostante quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno ricordare come il valore di Borsa non sia da ritenere completamente significativo anche perché non recepisce completamente le

prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2016-2020 in quanto non comunicate al mercato e quindi non considerabili dal mercato stesso nella determinazione dei corsi di Borsa.

Sulla base di queste considerazioni si possono confermare ed avvalorare le valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment precedentemente analizzate e quindi sostanzialmente rispettate anche le previsioni dell'OIV circa le analisi da effettuare in caso di differenza negativa tra patrimonio netto e capitalizzazione di Borsa.

h) Analisi di sensitività per le singole CGU

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività dei risultati ottenuti dall'impairment test rispetto sia al tasso di attualizzazione WACC che rispetto al tasso di crescita g. Tale sensitivity è stata operata per le valutazioni delle due CGU del Gruppo Dada, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU D&H EU

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
g (growth rate)	-1,0%	69.324	63.734	58.903	54.689	50.983
	-0,5%	74.485	68.072	62.592	57.855	53.724
	0,0%	80.588	73.136	66.849	61.475	56.831
	0,5%	87.916	79.125	71.819	65.654	60.384
	1,0%	96.881	86.316	77.695	70.531	64.485

- CGU D&H UK

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
g (growth rate)	-1,0%	89.993	83.172	77.263	72.095	67.537
	-0,5%	96.202	88.401	81.714	75.920	70.853
	0,0%	103.531	94.494	86.845	80.289	74.608
	0,5%	112.312	101.686	92.825	85.325	78.896
	1,0%	123.025	110.302	99.882	91.193	83.838

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incr. att. operative	Incr. att. cedute	Attività cedute	Entrata nel Gruppo	Cambi	Amm.to attività operative	Amm.to attività cedute	Valore al 31/12/15
Avviamento	79.159	778	-	-	-	2.739	-	-	82.676
Totale avviamento	79.159	778	-	-		2.739	-	-	82.676
Spese sviluppo prodotti/servizi	7.111	2.273	95	-1.246	20	17	-2.813	-90	5.367
Concessioni, licenze, marchi	52	108		-1	-	-	-103	-	56
Altre	527	54		-4	9	-	-209	-	376
Diritti e brevetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività Imm.li	7.690	2.436	95	-1.251	28	16	-3.125	-90	5.799
Totale	86.849	3.214	95	-1.251	28	2.755	-3.125	-90	88.475

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi delle attività immateriali totali, senza tener conto dell'acquisto di Etinet S.r.l. che ha generato un incremento della voce avviamento per 0,8 milioni di Euro, sono stati pari a circa 2,5 milioni di Euro e sono prevalentemente riferibili alle spese per sviluppo prodotti ed in particolare si riferiscono alla capitalizzazione dei costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting.

In particolare tali attività nell'esercizio si sono orientate alla progressiva implementazione dei nuovi prodotti gamma Microsoft, piattaforma cPanel, integrazioni servizi con social networks, servizio professional OpenExchange, Server Dedicati, sviluppi di nuovi shared hosting e allo store Dada.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

L'iscrizione di tali immobilizzazioni è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali di riferimento.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi.

L'ammortamento è effettuato prevalentemente in quote costanti per un periodo di cinque anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile attesa di tali progetti.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incre. att. operat.	Decr.	Att. cedut	Altri mov	Entrata nel Gruppo	Cam bi	Amm. att. operat.	Amm. att. cedute	Valore al 31/12/15
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	7.793	3.909	-2	-11	-8	17	304	-3.577	-1	8.425
mobili e arredi	241	21	-4	-1	-	7	2	-96	-1	170
altre imm. materiali	299	33	-	-2	-	12	9	-68	-	283
TOTALE	8.333	3.963	-6	-13	-8	36	315	-3.741	-2	8.878

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" è stato pari a 4 milioni di Euro ed è riferibile, prevalentemente, all'acquisto di server per la rete e all'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm e per sistemi di networking e sistemi di storage riferibili prevalentemente alle controllate Register.it e alle società inglesi Namesco e Poundhost. L'ammortamento dei suddetti investimenti viene effettuato applicando l'aliquota tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della fee di setup del Data Center che viene ammortizzata in 10 anni.

Nella voce mobili e arredi, sono comprese le spese sostenute perlopiù nei precedenti esercizi per le nuove sedi delle società del Gruppo Dada sia italiane che estere e non hanno registrato incrementi significativi nel corso dei primi nove mesi dell'anno. Il loro ammortamento è calcolato prevalentemente con un'aliquota del 12%.

I decrementi si riferiscono agli impianti e macchinari che sono stati dismessi ed eliminati nel corso dell'anno, mentre gli altri movimenti accolgono le dotazioni dei dipendenti trasferiti alla società 4W MarketPlace S.r.l. a seguito del conferimento nella stessa società del ramo di azienda ProAdv/Simply.

L'adeguamento cambi è relativo alla conversione di queste voci relativamente alle società controllate per effetto della variazione delle valute estere.

Ai fini del rendiconto finanziario si segnala che, le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali, pari a 3,9 milioni di Euro, si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio in corso escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa ed incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle attività finanziarie dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/15
Partecipazioni in società collegate	-	2.184	-	13	2.198
Altre attività finanziarie	183	19	-10	3	194
Totale	183	2.203	-10	17	2.392

La voce altre attività finanziarie accoglie i depositi cauzionali rilasciati dal Gruppo a diversi fornitori di servizi e gli "altri movimenti" accolgono il valore delle altre attività finanziarie rilevate nel bilancio di apertura di Etinet.

Nella voce partecipazioni in società collegate è stato rilevato il valore della quota del 25% acquisita nel capitale di 4w MarketPlace in data 30 giugno 2015 a seguito del conferimento nella stessa società del ramo di azienda ProAdv/Simply.

L'importo è quello determinato da apposita perizia giurata di stima che ha determinato il valore economico del ramo in circa 2,2 milioni di Euro, ed essendo il valore contabile al momento del conferimento sostanzialmente pari a zero, tale importo ha costituito una plusvalenza rilevata a conto economico.

Gli altri movimenti della voce partecipazioni in società collegate accolgono la valutazione al Patrimonio Netto, che al 31 dicembre 2015 è pari a 13 Euro migliaia.

Di seguito si forniscono i valori contabili relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	4W MarketPlace S.r.l.
Saldi al 31/12/2014	-
Acquisizioni	2.184
Cessioni	-
Quota risultato netto	13
Saldi al 31/12/2015	2.198

Riportiamo nella seguente tabella l'elenco delle partecipazioni in società collegate:

Ragione Sociale	Sede legale	Capitale Sociale*	Valuta	% di partecipazione sul capitale
4w MarketPlace S.r.l.	Fisciano (SA)	22.436	EUR	25%

* post aumento capitale sociale avvenuto contestualmente al conferimento del ramo ProAdv/Simply

13. Attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2015 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2014:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Attività fiscali differite	5.651	6.419	-769	-12%
Totale	5.651	6.419	-769	0

Relativamente alle attività fiscali differite si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggior informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada:

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2015	615.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato all'emissione	3,284

La riduzione di 90.000 opzioni rispetto all'esercizio precedente (e all'emissione) sono conseguenti alla perdita del diritto di due dirigenti beneficiari di detto piano che sono usciti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2015.

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 191 migliaia di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Rimanenze

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle rimanenze al 31 dicembre 2015 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2014:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione
Rimanenze	11	-	11
Totale rimanenze	11	-	11

L'incremento dell'esercizio delle rimanenze è riferibile all'entrata nel Gruppo di Etinet e rappresentano i lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2015 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	6.627	8.207	-1.580	-19%
Fondo svalutazione crediti	-3.123	-2.974	-149	5%
Totale Crediti commerciali	3.504	5.233	-1.729	-33%
Crediti tributari	1.164	3.162	-1.999	-63%
Altri crediti	1.467	1.370	97	7%
Risconti attivi	1.855	1.401	454	32%
Totale altri crediti	4.486	5.933	-1.447	-24%
Totale	7.990	11.166	-3.176	-28%

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Entrata nel Gruppo	Saldo al 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	2.974	269	-123	3	3.123
Totale	2.974	269	-123	3	3.123

I crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2015 ammontano a 3,5 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione crediti, in diminuzione rispetto a quelli iscritti nel bilancio del 31 dicembre 2014, quando ammontavano a 5,2 milioni di Euro.

Si ricorda, peraltro, come nei dati del 31 dicembre 2014 erano ancora ricompresi i saldi dei crediti commerciali verso terzi sia della società Moqu Adv. Srl sia della Moqu Ireland (per un importo complessivo di 0,5 milioni di Euro), aziende che sono poi state cedute nel corso del primo trimestre del 2015 e pertanto non apportano più posizioni creditorie verso terzi al 31 dicembre 2015. Non ha impattato invece su questa voce il conferimento delle attività ProAdv/Simply in 4w MarketPlace, avvenuto al 30 giugno 2015, poiché i crediti commerciali non erano stati inclusi nella definizione del perimetro del ramo stesso.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 30 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti e altri crediti approssimi il loro fair value.

Nel periodo di riferimento è stato incrementato il fondo per svalutazione crediti di 0,3 milioni di Euro, tale incremento riflette la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti.

La consistenza del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2015 è pari a 3,1 milioni di Euro, è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società del Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,7 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risconti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura.

17. Disponibilità liquide e altri crediti finanziari

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2015 confrontata con i valori dell'esercizio 2014:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	2.192	1.378	814	59%
Denaro e valori in cassa	14	13	1	5%
Totale	2.206	1.391	815	59%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide per conti correnti bancari, i valori in cassa nonché i crediti finanziari esigibili a breve termine detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2015. La migliore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio (che passa da 1,4 milioni di Euro agli attuali 2,2 milioni di Euro) è conseguenza diretta del significativo miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva avvenuta del corso dell'esercizio 2015 che ha beneficiato, tra l'altro, della dismissione di alcuni assets.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Altri crediti finanziari	1.500	-	1.500	ns
Totale **	1.500	-	1.500	ns

**Nota: Esclusi +4K per derivato su cambi non di copertura

Nella voce altri crediti finanziari per 1,5 milioni di Euro sono ricompresi un milione di Euro che è la quota di earn out per la cessione della Moqu ad Italiaonline i cui obiettivi si ritengono sostanzialmente raggiunti alla chiusura del bilancio 2015, e 0,5 milioni di Euro che sono la parte del corrispettivo del finanziamento ottenuto da Unicredit nel mese di marzo 2015 e che, come previsto contrattualmente, rimane vincolata in un conto di deposito sino al 31 dicembre 2016.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su tre Istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 114.

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2014.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2015 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2015 è pari a 269 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2014 era pari a 89 migliaia di Euro I movimenti dell'esercizio

fanno riferimento all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di stock option pari a 191 migliaia di Euro ed a -11 migliaia di Euro all'uscita dal Gruppo Dada della società Moqu Adv S.r.l. ed alle dimissioni di un dipendente del Gruppo a cui erano state assegnate le stock option.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- *Riserva FTA*: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2015 è pari a -6,2 milioni di Euro, non ci sono state variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- *Riserva Straordinaria* pari a 19,1 milioni di Euro, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.
- *Riserva per cash flow hedge, che* al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2015 a -99 Euro migliaia contro i -77 Euro migliaia del precedente esercizio.
- *Riserva di Conversione*, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci separati delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2015 pari a -1,9 milioni di Euro (contro i -4,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2014). I movimenti dell'esercizio, pari a circa 2,5 milioni di Euro derivano perlopiù dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundhost e Namesco.
- *Riserva per attualizzazione TFR*, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2015 a -70 Euro migliaia mentre al 31 dicembre 2014 era pari a -77 Euro migliaia, i movimenti dell'esercizio si riferiscono all'uscita dal Gruppo Dada.
- *Altre riserve*, ammontavano al 31 dicembre 2014 a 1,1 milioni di Euro, ed accoglievano le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, mentre al 31 dicembre 2015 ammontano a 6,3 milioni di Euro, la variazione, pari a 5,2 milioni di Euro è riferibile alla cessione del Gruppo Moqu. Tale cessione, infatti, si configura come operazione di "business combination of entities under common control", in quanto sia Dada S.p.A. che Italiaonline S.p.A. sono, controllate da Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la controllata Libero Acquisitions S.à r.l.. In ottemperanza quindi, all'Orientamento Preliminare n.1 emesso dall'Assirevi in tema di IFRS (definito anche OPI 1), la differenza tra il prezzo della transazione, comprensivo della PFN rettificata ed il preesistente valore delle attività oggetto del trasferimento non devono essere rilevate nel conto economico, ma a rettifica delle riserve di patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo Dada in quanto assimilabili ad operazioni effettuate con gli azionisti.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2015 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non vi sono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/15

	31-dic-15			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo	-1.575	-	58.307	-
Riserva di conversione	-		-1.894	
Consolidamento delle imprese controllate	3.141		3.020	
Risultato società cedute	-233		-	
Riserva per cash flow hedge	-		-99	
Saldi come da bilancio Consolidato	1.333	-	59.335	-

19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2015 confrontate con il 31 dicembre del 2014:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
<i>Debiti:</i>				
verso banche	-31.369	-34.858	3.488	-10%
verso altri finanz.	-90	-	-90	-
Totale**	-31.459	-34.858	3.398	-11%

**Nota: esclusi derivati passivi di copertura su tasso interesse per 145K

I debiti verso banche sopra riportati sono costituiti da: a) finanziamenti con piano ammortamento in essere per 26,4 milioni di Euro (contro i 23 milioni di Euro del precedente esercizio); leasing finanziari per 1,1 milione di Euro (in linea con 1 milione di Euro del precedente esercizio); c) finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 3,9 milioni di Euro (contro i 10,8 milioni di Euro del precedente esercizio).

Si evidenzia quindi sia un riduzione dell'indebitamento complessivo verso il sistema bancario, ma anche una diversa strutturazione temporale del debito stesso che risulta adesso maggiormente esposto sul medio lungo termine con beneficio della parte a breve. Tale rimodulazione del debito è anche frutto delle rinegoziazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2015 e per le quali si rimanda a quanto successivamente descritto. Per taluni investimenti in immobilizzazioni materiali si è altresì ricorso alla sottoscrizione di contratti di leasing finanziari in capo prevalentemente alla Namesco Uk ed in misura minore alla Register.it S.p.A.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/15			Residuo al 31/12/14			Scadenza
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
Finanz. a M/L termine								
Dada	CARIPARMA	677	677	-	2.000	1.323	677	2016
Register	Banca Intesa San Paolo	16.000	3.658	12.342	20.000	5.000	15.000	2019
Register	Unicredit	5.000	1.142	3.858	-	-	-	2019
Register	CARIPARMA	3.500	292	3.208	-	-	-	2019
Namesco ltd	HSBC	489	489	-	1.043	582	461	2016
Namesco ltd	HSBC	763	320	443	-	-	-	2018
TOTALE		26.429	6.578	19.851	23.043	6.905	16.138	

Leasing Finanziari								
Register	Mediocredito Leasing	169	103	66	265	96	169	2017
Register	MPS Leasing Lombard	-	-	-	277	89	188	2017
Namesco ltd	Credit Facility	323	132	191	-	-	-	2018
Poundhost	LOMBARD/DELL	137	137	0	352	222	129	2016
Poundhost	LOMBARD	118	83	35	92	42	50	2017
Poundhost	DELL	323	136	187	-	-	-	2018
TOTALE		1.070	591	479	986	449	536	

TOTALE		27.499	7.169	20.330	24.029	7.354	16.674	
Finanziamenti a breve termine								
Dada	Unicredit	2.000	2.000	-	2.000	2.000	-	annuale
Dada	MPS	1.212	1.212	-	5.779	5.779	-	annuale
DADA spa	BPCI	115	115		1.497	1.497		annuale
DADA spa	Banca CR Firenze	463	463		1.553	1.553		annuale
DADA spa	CARIPARMA	23	23		-	-		
ETINET	varie	57	57					
TOTALE		3.870	3.870	-	10.829	10.829	-	-

Altri debiti finanziari								
DADA spa		90	90	-	-	-	-	-

31.459

34.858

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio per i finanziamenti a medio/lungo termine e per i debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	31/12/2015
DEBITI					
verso banche finanziamenti a m/l termine	16.674	14.673	-11.029	14	20.332
verso banche per finanziamenti a b. termine	12.355	7.593	-9.817	49	10.180
Totale Parziale	29.029	22.266	-20.846	63	30.512
c/c passivi	5.829	44	-5.039	-	834
altri debiti	-	113	-	-	113
Totale parziale	5.829	157	-5.039	-	947
Totale generale	34.858	22.423	-25.885	63	31.459

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2015 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

- Register.it S.p.A.
Il 23 Marzo 2015 è stato firmato, dalla controllata Register.it S.p.A., un atto di modifica e integrazione del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo che ha previsto, da un lato il rimborso di 4 milioni di Euro portando il valore residuo del mutuo al 31 marzo 2015 a 16 milioni di Euro, dall'altro alcune modifiche migliorative delle condizioni del finanziamento tra cui: la nuova scadenza contrattuale estesa a 31 dicembre 2019, con piano ammortamento che prevede una prima scadenza bullet di 15 mesi, la prima scadenza di pagamento è il 30 giugno 2016 e 6 successive rate semestrali paritetiche di 1,8 milioni di Euro alla scadenza del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno e una rata finale di 3,2 milioni di Euro in data 31 dicembre 2019; il tasso di interesse complessivo è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 3,50%. A parziale copertura del rischio tasso sono ancora in essere due derivati IRS al tasso del 0,7775% con le stesse scadenze semestrali del finanziamento per 0,6 milioni di Euro cadauna e valore nozionale amortizing ed un ulteriore derivato IRS di copertura al tasso 0,631% e con nozionale amortizing con la stessa struttura del precedente.
Il 31 marzo 2015 è stato inoltre sottoscritto da parte di Register.it S.p.A. un contratto di finanziamento con Unicredit per complessivi 5 milioni di euro con pagamento di 7 rate semestrali a partire da 30 giugno 2016 di euro 0,5 milioni di Euro e una ultima rata di 1 milioni di Euro in data 31 Dicembre 2019; il tasso di interesse è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 3,50%.
In data 29 settembre 2015 è stato sottoscritto da Register.it un contratto di finanziamento con Cariparma per un importo complessivo di 3,5 milioni di Euro con rimborso in 12 rate trimestrali costanti a partire dal 31 dicembre 2016 e scadenza il 31 dicembre 2019. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 270 bps. Il finanziamento è inoltre assistito da garanzia da parte di SACE pari al 35% dell'importo finanziato.

Tutti e tre i finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti sono di tipo chirografario e prevedono consuete clausole, correlate a EBITDA, PFN e interessi passivi, a tutela degli istituti eroganti, tra cui il rimborso obbligatorio in caso di cambio di controllo di Dada S.p.A. o Register S.p.A. ovvero di mancato rispetto dei covenant d'impegno o dei parametri finanziari. Detti obblighi risultano rispettati alla data della chiusura del precedente bilancio annuale. Inoltre Dada S.p.A. ha rilasciato in favore dei beneficiari di tali finanziamenti una garanzia autonoma a prima richiesta verso gli istituti eroganti.

Dei due leasing finanziari che erano presenti al termine del precedente esercizio uno è stato riscattato per 0,2 milioni di Euro, rimane in essere un solo contratto di leasing con valore residuo al 31 dicembre 2015 di 0,2 milioni di Euro;

- DADA S.p.A.

Sono presenti tre finanziamenti di cui: a) finanziamento a breve termine (Hot - Money) sottoscritto il 23 novembre 2015 con primario istituto di credito per un valore di 1 milione di Euro con durata di 60 giorni (scadenza 25 gennaio 2016 con parametro interessi Euribor 2 mesi maggiorato dello spread di 4,25%; b) il secondo finanziamento sottoscritto anch'esso con primario istituto di credito il 26 novembre 2014 per 2 milioni di euro della durata di 18 mesi da rimborsare in 6 rate trimestrali di 0,3 milioni di euro a partire da fine febbraio 2015 e scadenza ultima rata al 26 maggio 2016, e tasso di interesse parametrato a Euribor 3 mesi e maggiorato dello spread di 2,95%; il valore residuo al 30 giugno 2015 è di 1,3 milioni di euro; c) ed il terzo finanziamento di 2 milioni di Euro con primario Istituto di credito stipulato il 30 novembre e con scadenza a 90 giorni rinnovabile, spread 3,25% + Euribor 3mesi.

Sono anche presenti scoperti di conto corrente semplici per 5,1 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato a Euribor ad 1 mese più spread differenti per ciascun istituto e che vanno da un minimo del 2,8% ad un massimo del 6%.

- Namesco Ltd: Sono presenti tre finanziamenti di complessivi iniziali 2 milioni di Sterline (pari a circa 2,37 milioni di Euro) sottoscritti ed erogati in tre tranche diverse: la prima in data 24 ottobre 2012, la seconda in data 13 novembre 2013; la terza il data luglio 2015 con erogazione finale a dicembre 2015. Tali finanziamenti sono stati erogati prevalentemente per finanziare l'investimento del Data Center a Reading il cui ultimo pagamento è proprio coinciso con l'erogazione dell'ultima tranche da parte di Hsbc. Il debito residuo di questi tre finanziamenti al 31 dicembre 2015 è pari a circa 1,3 milioni di Euro (0,93 milioni di Sterline).

Le scadenze contrattuali delle prime due tranche (esposti in un'unica riga nella tabella) sono rispettivamente il 6 agosto 2016 ed il primo maggio 2016 mentre quella del terzo è il 12 aprile 2018. I piani di ammortamento prevedono il pagamento di rate mensili rispettivamente a partire da agosto 2013, gennaio 2014, ed agosto/dicembre 2015; il tasso di interesse è agganciato al Bank's Sterling Base Rate maggiorato di uno spread del 3%.

E' anche presente una credit facility relativa ad un nuovo leasing per un valore di 0,3 milioni di Euro (circa 0,2 milioni di Sterline) ottenuto dalla società nel corso dell'esercizio 2015.

Poundhost: Sono presenti contratti di leasing finanziari con valore residuo al 31 dicembre 2015 di 0,6 milioni di Euro (erano 0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e che verranno estinti a varie scadenze a partire dal 2016 ed entro luglio del 2018. Alcuni dei finanziamenti sopra descritti prevedono obblighi a carico del Gruppo di rispettare determinati parametri finanziari su base annuale a partire dallo scorso 31 dicembre 2014, agganciati agli aggregati di Ebitda e di posizione finanziaria netta, definiti contrattualmente. Il mancato rispetto di tali obblighi dà facoltà agli istituti finanziatori di chiedere la decadenza dal beneficio del termine

e conseguentemente il rimborso anticipato del finanziamento. Detti obblighi risultano rispettati alla data della chiusura del precedente bilancio annuale.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti gli andamenti della liquidità e dell'indebitamento del Gruppo Dada nel corso del primo semestre 2015, si rimanda all'analisi descritta nella Relazione sulla Gestione ed ai dettagli riportati nel Rendiconto Finanziario.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Fondo per rischi ed oneri dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incr.	Utilizzi	Recupero a conto economico	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/15
Fondo per rischi ed oneri	463	21	-15	-78	2	392
Fondi per contenziosi fiscali	81	-	-	-81	-	-
Totale	544	21	-15	-159	2	392

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2015 a 392 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltretutto per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti principalmente alla rilevazione di oneri legati alla ottimizzazione della struttura del Gruppo.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di pregressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché di contenziosi legali e fiscali terminati con esito positivo. Si segnala al riguardo che a livello consolidato sono stati riallocati i fondi rischi ed oneri tra diverse società del Gruppo da qui l'evidenziazione sia degli incrementi che del recupero a conto economico nella tabella sopra riportata, l'effetto complessivo di queste due voci è di un recupero netto positivo a Conto Economico pari a 57 migliaia di Euro per il fondo rischi ed oneri e di 81 migliaia di Euro per il fondo per contenziosi fiscali.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio 2015.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all' Euro.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2015 è costituito per 371 migliaia di Euro a fronte di oneri per contenziosi di natura operativa/legale e per 21 migliaia per oneri di riorganizzazione.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella gestione dei rischi nella relazione sulla gestione.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Incr. Att. Oper.	Incr. Att. cedute	Utilizzi dell'es.	Entrata nel Gruppo	Anticipi	Altri movimenti	Attualizza a PN	Att. cessate	Saldo al 31/12/15
Fondo TFR	815	501	7	-101	32	-3	-501	-9	-73	667
Totale	815	501	7	-101	32	-3	-501	-9	-73	667

Al 31 dicembre 2015 il trattamento di fine rapporto ammonta a 0,7 milioni di Euro, e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e del contratto collettivo. L'effetto del deconsolidamento della società Moqu è riportato nella colonna delle attività cessate, mentre quelli del primo consolidamento di Etnet nella colonna "entrata nel Gruppo". Gli "altri movimenti" si riferiscono ai versamenti fatti alla tesoreria Inps ed anche al conferimento del ramo d'azienda ProAdv/Simply in 4w MarketPlace S.r.l. (pari a 15 migliaia di Euro) avvenuto a fine giugno 2015. La voce "Attualizzazione TFR a PN" è riferibile al "Remeasurement degli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti della società Moqu, effettuata antecedentemente alla cessione, la contropartita di tale variazione è una riserva apposita di Patrimonio Netto riclassificata nelle altre riserve, al netto del relativo effetto fiscale, che trova corrispondenza economica negli Altri utili/perdite del conto economico complessivo.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2014 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di

valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)	7,0%	7,0%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2015, così come per l'esercizio 2014, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2015 era pari a 2,03%,

22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2015 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	51	54	-3	-6%
Altre passività oltre l'esercizio	-	17	-17	-100%
Totale	51	70	-20	-28%

Circa le passività finanziarie non correnti, relative ai derivati, si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7, mentre le altre passività oltre l'esercizio dello scorso esercizio accoglievano la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali, in questo esercizio l'importo è pari a zero perché il residuo è tutto scadente entro l'esercizio successivo.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “debiti commerciali” e “altri debiti” al 31 dicembre 2015 confrontate con i valori relativi all’esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	6.758	10.148	-3.390	-33%
	6.758	10.148	-3.390	-33%
Debiti tributari	2.020	1.657	363	22%
	2.020	1.657	363	22%
Debiti diversi	3.078	3.632	-554	-15%
Debiti verso istituti di previdenza	402	496	-94	-19%
Risconti passivi	12.854	11.918	936	8%
	16.334	16.046	288	2%
Totale	25.113	27.851	-2.738	-10%

La voce debiti verso fornitori comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi per servizi strettamente collegati alle attività del Gruppo. I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2015 a 6,8 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2014, erano pari a 10,1 milioni di Euro registrando una contrazione pari al 33%. Si evidenzia come l’andamento decrescente di questa voce patrimoniale è correlato sia ad un maggior riequilibrio dei flussi di pagamento sia a quanto già illustrato in merito ai crediti commerciali connessi alla dismissione di Moqu. In particolare l’uscita dal perimetro di consolidamento di queste società ha avuto un effetto su questa voce patrimoniale pari a circa 3 milioni di Euro.

La voce “debiti tributari”, pari a 2 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze professionali relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell’esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall’IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l’Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce “debiti diversi” accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14° mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell’anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2016, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2015.

Infine la voce risconti passivi viene generata dall’imputazione per competenza dei ricavi derivanti da contratti di domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell’esercizio di cui si è diffusamente data evidenza nelle sezioni precedenti del bilancio.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Variazione PFN	5.683	-2.710
Variazione finanziamenti a medio/lungo	3.657	-4.629
Variazione derivati non monetari	30	60
Earn out Moqu ed Etinet	-910	-
Variazione su altri crediti finanziari	-500	-
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	7.961	-7.279

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "impegni e rischi" dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2015
Fideiussioni	2.988	2.169	-1.838	-41	3.279
Totale	2.988	2.169	-1.838	-41	3.279

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi a:

Fideiussione rilasciata da Monte del Paschi di Siena nell'interesse della banca HSBC per circa 1,3 milioni di Euro (circa 1,1 milioni di GBP) a fronte dei finanziamenti concessi alla controllata Namesco Ltd. Tale garanzia ha durata annuale e viene rimesa di volta in volta di importo inferiore per il minor debito residuo al termine di ciascun esercizio. In particolare per il 2015 l'importo è aumentato proprio perché è stata erogata una nuova tranche del finanziamento con Hsbc (si veda anche quanto riportato nella nota 19) per saldare l'ultima tranche di pagamento del Data Center UK..

Altra garanzia emessa nell'esercizio è relativa alla fidejussione rilasciata dalla Banca Intesa San Paolo a favore di Agenzia delle Entrate per conto di Fueps per il rimborso IVA 2014 pari a 42 Euro migliaia.

Decrementi:

Tra i decrementi, i più significativi sono relativi a:

Estinzione della precedente garanzia di Monte dei Paschi in favore di HSBC (pari a 1,1 milioni di Euro) sostituita da quella riportata sopra;

Estinzione della lettera di credito di 0,1 milioni di Euro rilasciata da Banca Intesa San Paolo in favore di Global Collect;

Altre Variazioni:

Sono imputabili al delta cambi per le garanzie rilasciate in Sterlina inglese rispetto all'Euro.
Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate da normali condizioni di mercato. La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2015 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A..

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2015 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio intermedio consolidato.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrative della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
- rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
- rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008 per il triennio 2013-2015. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.

Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2015 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, riferiti alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business, ferma restando l'operazione di cessione della società Moqu già precedentemente descritta. Si ricorda inoltre, che Dada fornisce, a condizioni di mercato, alla ex controllata Moqu Adv S.r.l. e alla collegata 4w MarketPlace taluni servizi di tipo IT, di Sede e Corporate.

Società	Crediti comm.	Debiti comm.	Debiti diversi	Ricavi	Costi	Crediti Finanziari	Oneri non ricorrenti
Gruppo Orascom	837	-44	-	1.599	-627	1.000	-
4w MarketPlace S.r.l.	-	-1	-14	80	-1	-	-28
TOTALE	837	-45	-14	1.679	-628	1.000	-28

Per maggiori dettagli in merito agli Amministratori si rinvia alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2015		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	114	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	77	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	97	753	121
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	291	753	121

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	150.400
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	30.100
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	80.500
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo e Controllate	93.200
TOTALE			354.200

(1) Prevalentemente riferibili all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Derivati di copertura" sono ricompresi due Interest Rate Swap valutati complessivamente al Fair value che è negativo per 137 mila di Euro e trattati in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento parametri della copertura); di seguito la tabella che riepiloga le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2015:

		Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2015
Tipologia Derivato	Scopo	31/12/15	31/12/14	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-137	-107	-30	-30
FWD	Copertura rischio cambi			0	0
Totale		-137	-107	-30	-30

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "Banche per scoperto di conto" per 0,9 milioni di Euro è composta da scoperti di conto corrente e altri debiti finanziari in capo a Dada S.p.A. con primari istituti di credito per l'importo di 0,8 milioni di Euro. Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it S.p.A. per 24,5 milioni di Euro, ai finanziamenti con piani ammortamento, linee di credito a scadenza e Hot-money per complessivi 3,7 milioni di Euro, ai finanziamenti con piano di ammortamento per Namesco Ltd per 1,4 milioni di Euro (controvalore 1,1 milioni di Sterline), oltreché ai leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,6 milioni di Euro (controvalore 0,4 milioni di Sterline) e ai leasing finanziari di Register.it spa per 0,1 milioni di Euro. Nei contratti di finanziamenti con piano di ammortamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari.

Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2015 contrapposto con quello del 2014; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/15	31/12/14
Depositi cauzionali	184	176

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2015, contrapposta a quella del 2014:

	Svalutazione crediti commerciali (€ / .000)	
	31/12/15	31/12/14
Saldo inizio esercizio	-2.974	-3.369
Incremento dell'esercizio:		
-da svalutazioni individuali	-269	-98
-da svalutazioni collettive		0
Utilizzi dell'esercizio	123	495
Differenze cambio e altro	-3	-1
Saldo fine esercizio	-3.123	-2.974

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2015 e nel 2014:

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/15	31/12/15	31/12/15
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-65	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	6		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			304
Totale	6	-65	304

UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/14	31/12/14	31/12/14
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-66	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	16		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			115
Totale	16	-66	115

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore di 0,1 milioni di Euro nel 2015, pressochè invariato rispetto al valore del 2014, relativa al differenziale tra gli interessi fissi corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2015 non è stato conseguito né utile o perdita; sono stati inoltre conseguiti utili su cambi relativi a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,2 milioni di Euro per il 2015 mentre nel 2014 erano state conseguite perdite su cambi di circa 0,1 milioni di Euro.

- Nella voce "Interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari.

- Nella voce "Interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,1 milioni di Euro nel 2015 rispetto a 0,5 milioni di Euro nel 2014, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano di ammortamento per 1,2 milioni di Euro rispetto a 1,1 milione di Euro nel 2014; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce "Debiti finanziari diversi" nell'esercizio precedenti erano considerati gli interessi passivi verso istituti non bancari per interessi di mora. Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valore contabile	
	31/12/15	31/12/14
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value¹		
- Depositi bancari e postali	3	1
- Depositi vincolati e altri depositi		
Totale	3	1
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value¹		
- Depositi bancari e postali	-122	-465
- Debiti finanziari diversi		
- Mutui	-1.161	-1.140
- Debiti diversi		
Totale	-1.283	-1.605
TOTALE GENERALE	-1.280	-1.604

- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,4 milioni di Euro per il 2015 rispetto a 0,3 milioni di Euro nel 2014 e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 1 milione di Euro nel 2015 sostanzialmente invariati rispetto al 2014:

SPESE E COMMISSIONI	Valore contabile	
	31/12/15	31/12/14
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.453	-1.310

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2015 confrontata con quella del 2014; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell'ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito (€ / .000)	31/12/15	31/12/14
Banche e Depositi	2.192	1.391
Attività finanziarie vincolate	1.500	-
Crediti commerciali	3.504	5.233
Crediti diversi entro l'anno	1.467	1.370
Credito diversi oltre anno	184	176
Crediti per strumenti finanziari derivati ²		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti ³		
Garanzie		
Totale	8.848	8.170

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 2.2 milioni di Euro nel 2015, rispetto a 1,4 milioni di Euro nel 2014.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Crediti Diversi" sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
Per area geografica				
Europa (no Italia)	1.222	2.107	34,9%	40,3%
Italia	2.282	2.842	65,1%	54,3%
USA	0	284	0,0%	5,4%
Totale	3.504	5.233	100,0%	100,0%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute (€ / .000)	Valore contabile		Composizione percentuale	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	660	210	42%	13%
- Scaduti da 30 a 120 giorni	471	602	30%	38%
- Scaduti da 120 a 150 giorni	82	101	5%	6%
- Scaduti da 150 a 365 giorni	345	544	22%	34%
- Scaduti oltre 1 anno		137	0%	9%
Totale	1.558	1.594	100%	100%

Di seguito la ageing analysis per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione e l'analisi del rating per i clienti in bonis, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità Creditizia (€ / .000)		
	31/12/15	31/12/14
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	1.946	3.639
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.558	1.594
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.123	2.974
Fondo svalutazione	-3.123	-2.974
Totale	3.504	5.233

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ / .000)		
	31/12/15	31/12/14
Rating Solvenza Elevato	1.548	2.896
Not Rated	398	743
Totale	1.946	3.639

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2015 e al 2014:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2015 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali	6.778					6.778
Mutui:						
- quota capitale	6.569	3.098	6.282	13.682		29.631
- quota interessi	497	441	613	641	-	2.193
Leasing:						
- quota capitale	301	214	301	66	-	881
- quota interessi	30	19	16	1	-	66
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	947					947
Scoperti di conto - quota interessi	15					15
Debiti diversi	1.020					1.020
Totale	16.157	3.772	7.212	14.391	-	41.531
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di tasso e cambi	27	27	40	13		107
Totale	27	27	40	13	-	107
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	16.184	3.799	7.252	14.404	-	41.638

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	10.148					10.148
Mutui						
- quota capitale	8.446	3.460	6.138	10.000		28.043
- quota interessi	537	442	666	608		2.253
Leasing:						-
- quota capitale	221	229	375	162		986
- quota interessi	30	22	21	4		77
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	5.828					5.828
Scoperti di conto - quota interessi	262					262
Debiti diversi	1.047					1.047
Totale	26.518	4.153	7.200	10.773	-	48.644
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di tasso e cambi	43	43	31	19		137
Totale	43	43	31	19	-	137
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	26.561	4.196	7.231	10.792	-	48.781

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi

delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

DESCRIZIONE (Euro/.000)	2015			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-20.332	-19.697		-634
Debiti Finanziari a Breve Termine	-11.038	-9.739		-1.298
Passività Strumenti Derivati	-137	-137		
Altri debiti finanziari	-90	-90		
Liquidità disponibili in C/C	2.206	1.175	6	1.025
Altri crediti finanziari	1.500	1.500		
TOTALE	-27.890	-26.989	6	-907

DESCRIZIONE (Euro/.000)	2014			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-16.674	-16.035		-640
Debiti Finanziari a Breve Termine	-18.183	-17.337		-846
Passività Strumenti Derivati	-107	-107		
Altri debiti finanziari	0			
Liquidità disponibili in C/C	1.392	582	9	801
Altri crediti finanziari	0			
TOTALE	-33.573	-32.897	9	-685

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2015 comparati con quelli di fine 2014, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Tabella Shock 2015			Cambi 31-12-2015			Cambi 31-12-2014		
Valute	UP	DOWN	Base	Shock UP	Shock Down	Base	Shock UP	Shock Down
	+	-		+	-		+	-
USD	5%	-5%	1,2141	1,2748	1,1534	1,2141	1,2748	1,1534
GBP	5%	-5%	0,7340	0,7706	0,6973	0,7789	0,8178	0,74
Eur	5%	-5%		0	0		0	0

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP	DOWN
Delta assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

Al 31 dicembre 2015 il rischio tasso sul finanziamento di 16 milioni di Euro è coperto per 8 milioni di euro di nozionale da tre Interest Rate Swap rispettivamente al 0,7775%, al 6,31% e a 0,200%; nella tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di riferimento che è dettagliato per la parte coperta da derivati su tasso di interesse e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per solo 0,2 milioni di Euro. Per l'area Italia i parametri tasso di riferimento sono Euribor 1, 3 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 3%. Al 31 dicembre 2015, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 51% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 49% a tasso variabile rispetto al 32% a tasso fisso e 68% a tasso variabile dell'anno precedente e ciò è dovuto fondamentalmente alle nuove coperture tramite Interest Rate Swap.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2015
		31/12/15	31/12/14	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-137	-107	-30	-30
FWD	Copertura rischio cambi			0	0
Totale		-137	-107	-30	-30

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2015 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Valore / .000	Totale	Parametro	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni	2-5 anni
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-3.750	Euribor 6 M + Spread	0,7775%	-625	-625	-1.250	-1.250
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-3.750	Euribor 6 M + Spread	0,6310%	-625	-625	-1.250	-1.250
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-500	Euribor 6 M + Spread	0,2000%		336	1.007	900
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-1.750	Euribor 6 M + Spread	0,2650%	-146	-584	-584	-436
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-5.000	Euribor 6 M + Spread	0,3950%		-571	-1.142	-3.287
TOTALE	-14.750			-1.396	-2.069	-3.219	-5.323

Tabella n. 1							Valore Contabile					
ATTIVITA'	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti			2.206	1.391			2.206	1.391	2.206	1.391		
- Crediti commerciali			3.504	5.233			3.504	5.233	3.504	5.233		
- Attività finanziarie			0	0			0	0				
- Crediti diversi			1.467	1.370			1.467	1.370	1.467	1.370		
- Crediti per strumenti finanziari derivati							0	0				
Totale attività finanziarie	0	0	7.177	7.994	0	0	7.177	7.994	7.177	7.994	0	0
							Valore Contabile					
PASSIVITA'	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
- Debiti commerciali			6.778	10.148			6.778	10.148	6.778	10.148		
- Banche per scoperti di conto			857	5.828			857	5.828	857	5.828		
- Prestiti e finanziamenti					-9.784	22.489	-9.784	-3.783	10.181	12.355	-19.964	-16.138
- Debiti diversi			1.020	1.047			1.020	1.047	1.020	1.047		
- Debiti per strumenti finanziari derivati	137	107					137	107	87	53	51	54
Totale passività finanziarie	137	107	8.655	17.023	-9.784	22.489	-991	13.347	18.923	29.431	-19.914	-16.084

TABELLA N.2								
Esposizione al rischio di cambio (€ / .000)	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14
ATTIVITA'								
Cassa e simili in divisa	5	8			1	1	6	9
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							0	0
Crediti commerciali intercompany	64	72			1.389		1.453	72
Crediti commerciali in divisa	419	650					419	650
Totale attività	488	730	0	0	1.390	1	1.878	731
	USD		GBP		EUR		Totale	
PASSIVITA'	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14
Debiti commerciali in divisa	-98	-2.930	-70		-42		-210	-2.930
Debiti commerciali intercompany			-1.241	-1.291	-1.603	-3.125	-2.844	-4.416
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa				-3.179	-3.179	-3.036	-3.179	-6.215
Debiti diversi in divisa							0	0
Totale passività	-98	-2.930	-1.311	-4.470	-4.824	-6.161	-6.233	-13.561
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	390	-2.200	-1.311	-4.470	-3.434	-6.160	-4.355	-12.830

TABELLA N.3																
Effetto differenze su cambi	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-15		dic-14		dic-15		dic-14		dic-15		dic-14		dic-15		dic-14	
	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down
ATTIVITA'																
Cassa e simili in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali intercompany in divisa	-3	3	-3	4	0	0	0	0	66	73	0	0	63	76	-3	4
Crediti commerciali in divisa	-20	22	-31	34	0	0	0	0	0	0	0	0	-20	22	-31	34
Totale attività	-23	26	-35	38	0	0	0	0	66	73	0	0	43	99	-35	38
PASSIVITA'																
Debiti commerciali in divisa	5	-5	140	-154	3	-4	0	0	-2	2	0	0	6	-7	140	-154
Debiti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	59	-65	61	-68	-76	84	-61	68	-17	19	0	0
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	151	-167	-151	167	-145	160	-151	167	7	-8
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	5	-5	140	-154	62	-69	213	-235	-230	254	-206	228	-163	180	146	-162
EFFETTO NETTO PARZIALE	-19	21	105	-116	62	-69	213	-235	-164	327	-206	228	-120	278	112	-123
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																
Derivati non di copertura	0	0	0	0									0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EFFETTO NETTO TOTALE	-19	21	105	-116	62	-69	213	-235	-164	327	-206	228	-120	278	112	-123

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
Attività fruttifere di interessi				0	0		
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi		3.706	1.391	0	0		
Totale Parziale Attività		3.706	1.391	0	0	0	0
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 6,00%	-115	-1.497	-1	-15	1	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 2,8%	-211	-1.552	-2	-16	2	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 4,75%	-464	-2.778	-5	-28	5	4
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 2M + spread 3,25%	-2.000	-2.000	-20	-20	20	3
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 2M + spread 4,25%	-1.000	-3.000	-10	-30	10	4
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,95%	-676	-2.000	-7	-20	7	3
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 3,50%	-8.000	-10.000	-160	-141	0	26
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,70%	-1.750		-53		42	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Bank of England Base Rate + 3%	-1.252	-1.043	-13	-10	13	5
Totale parziale passività finanziarie non coperte		-15.468	-23.870	-270	-280	99	48
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,7775%	-3.750	-5.000				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,6310%	-3.750	-5.000				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,295%	-5.000					
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,265%	-1.750					
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,200%	-500					
Passività finanziarie a tasso fisso		-1.151	-987				
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-227	-107				
Totale Parziale Passività		-16.128	-11.094	-270	-280	99	48
Totale Generale		-27.890	-33.573	-270	-280	99	48



DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015

ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2016, nel corso dell'esercizio 2015.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 14 Marzo 2016

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Handwritten signature of Claudio Corbetta in black ink.

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi

Handwritten signature of Federico Bronzi in black ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo DADA, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di DADA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo DADA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella nota 3 del bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2015, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi dell'esercizio precedente, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, a seguito della cessione del segmento Performance Advertising.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di DADA S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2015.

Firenze, 5 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un fatturato di 4,6 milioni di Euro in contrazione del 13% rispetto alla chiusura del precedente anno quando era stato pari a 5,3 milioni di Euro. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito, di una importante riorganizzazione interna, la Capogruppo Dada S.p.A. si è focalizzata, prevalentemente, sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate del Gruppo (con particolare riguardo ai servizi per le altre legal entity italiane).

Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano perlopiù: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, risorse umane, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse. Dal presente esercizio provvede inoltre a rendere taluni servizi amministrativi, legali, HR e gestionali alla società Moqu (ceduta a IOL S.p.A. nel corso dell'esercizio) ed in favore della 4W S.p.A. per le attività di Simply contribute nell'esercizio.

L'andamento decrescente dei ricavi è dovuto all'effetto compensativo tra l'incremento dei ricavi verso parti correlate e la riduzione dei riaddebiti alle società del Gruppo. Tale dinamica, come precedentemente descritto, è dovuta al fatto che Dada S.p.A. ha iniziato ad erogare taluni servizi corporate e di sede a favore delle società Moqu e 4w MarketPlace, mentre il decremento complessivo è imputabile sia all'uscita della Moqu dal Gruppo Dada (lo scorso esercizio beneficiava infatti del riaddebito di 12 mesi contro i 2 del presente), sia dalla riduzione di taluni riaddebiti complessivi alle società del Gruppo in virtù di una riduzione dei costi corporate allocati.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15 12 mesi		31-dic-14 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	4.645	100%	5.286	100%	-641	-12%
Incremento per lavori interni	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi e altri costi operativi*	-2.700	-58%	-2.935	-56%	235	-8%
Costi del personale	-2.314	-50%	-2.597	-49%	283	-11%
Margine Operativo Lordo*	-369	-8%	-246	-5%	-123	50%
Ammortamenti	-252	-5%	-428	-8%	176	-41%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-114	-2%	-	0%	-114	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-	0%	-	0%	0	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni	54	1%	2	0%	51	n.s.
Risultato Operativo	-681	-15%	-672	-13%	-9	-1%
Proventi da attività di investimento	72	2%	36	1%	37	103%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-481	-10%	-647	-12%	166	-26%
Risultato complessivo ante imposte	-1.090	-23%	-1.283	-24%	193	15%
Imposte del periodo	-485	-10%	-22	0%	-463	n.s.
Risultato netto	-1.575	-34%	-1.305	-25%	-270	-21%

* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Il margine operativo lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 0,4 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 0,2 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti principalmente dai costi di utenze, di connettività, per godimento beni di terzi, per manutenzioni, per consulenze amministrative e legali, per assistenza hardware e software, evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio 2014 in conseguenza di un'attenta attività volta al contenimento costi di struttura, già iniziata negli scorsi esercizi.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. dell'esercizio 2015 risulta negativo per 0,7 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Su questo aggregato, nell'esercizio in corso, hanno gravato 0,1 milioni di Euro di oneri non ricorrenti dovuti ai costi sostenuti per la cessione della società Moqu Adv S.r.l., tali spese sono state

parzialmente compensate dal rilascio a conto economico di fondi accantonati nei precedenti esercizi ritenuti non più giustificati.

Il risultato netto di Dada S.p.A. infine risulta essere negativo per 1,6 milioni di Euro contro un risultato negativo di 1,3 milioni di Euro del precedente esercizio. L'attività finanziaria netta è migliorativa rispetto al 2014 (409 Euro migliaia contro 611 Euro migliaia) per effetto del miglioramento della posizione finanziaria netta della società, mentre la contrazione del risultato netto è dovuta al rilascio delle imposte anticipate a conto economico con un impatto negativo sul risultato dell'anno per 0,6 milioni di Euro. Tale importo è rappresentato per 0,1 milioni di Euro dal rilascio degli accertamenti operati nei precedenti esercizi in riferimento alle differenze di natura temporanea e per 0,5 milioni di Euro da ulteriori rilasci a conto economico conseguenti al cambiamento della normativa italiana riferita all'Ires. Al riguardo la legge di stabilità 2016 ha previsto che a partire dall'esercizio fiscale 2017 l'aliquota Ires venga ridotta dal 27,5 al 24% con la conseguenza di produrre un impatto negativo sui benefici futuri attesi in termini di imposte differite attive conteggiate gli esercizi precedente con l'aliquota più alta. Conseguentemente a tale modifica la società ha rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva a breve termine al 31 dicembre 2015 confrontata con l'analogo periodo del 2014:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	4	3	0	5%
Depositi bancari e postali	138	203	-65	-32%
Liquidità	142	207	-65	-31%
Gestione finanziaria di cash pooling *	11.006	15.494	-4.488	-29%
Altri crediti finanziari correnti	1.000	-	1.000	
Crediti finanziari correnti	12.006	15.494	-3.488	-23%
Banche e c/c passivi a b.t.	-790	-5.828	5.038	-86%
Debiti verso banche finanziamenti a b.t.	-3.677	-6.323	2.647	
Indebitamento finanziario corrente	-4.466	-12.151	7.685	-63%
Posizione finanziaria corrente netta	7.681	3.550	4.132	116%
Debiti verso banche finanziamenti a l.t.	-	-677	677	
Indebitamento finanziario non corrente	-	-677	677	
Posizione finanziaria complessiva netta	7.681	2.873	4.809	167%

* comprende la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2015 con una posizione finanziaria netta complessiva positiva per 7,7 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2014 risultava positiva per 2,9 milioni di Euro.

La dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2015 viene rappresentata in modo dettagliato nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Si ricorda che la cessione avvenuta nel corso del mese di marzo della Moqu Adv S.r.l. da Dada S.p.A. ad Italiaonline S.p.A. ha portato un incasso a pronti di 5 milioni di Euro oltre che alla contabilizzazione della parte variabile del prezzo di 1 milioni quali attività finanziarie a breve termine essendo stati conseguiti gli obiettivi prefissati per l'erogazione (questo importo è classificato nella voce "altri crediti finanziari correnti" nella tabella di dettaglio sopra riportata).

Si ritiene comunque che per una analisi maggiormente significatività circa l'andamento finanziario, si debba far riferimento ai dati consolidati del Gruppo Dada che sono depurati quindi dei flussi finanziari intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2015.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato perlopiù l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2015 raffrontato con il 31 dicembre 2014:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	30.535	30.877	-342	-1%
Attività d'esercizio a breve	22.993	23.234	-241	-1%
Passività d'esercizio a breve	-2.441	-2.211	-230	10%
Capitale circolante netto	20.552	21.023	-470	-2%
Trattamento di fine rapporto	-202	-224	22	-10%
Fondo per rischi ed oneri	-259	-394	135	-34%
Capitale investito netto	50.626	51.282	-656	-1%
Debiti a medio/lungo termine	-	-677	677	-
Patrimonio netto	-58.307	-54.155	-4.152	8%
Indebitamento v/banche a breve termine	-4.466	-12.151	7.685	-63%
Gestione finanziaria di cash pooling	11.006	15.494	-4.488	-29%
Altri crediti finanziari a breve	1.000	0	1.000	
Disponibilità liquide	142	207	-65	-31%
Posizione finanziaria netta a breve	7.681	3.550	4.132	116%
Posizione finanziaria netta complessiva	7.681	2.873	4.809	167%

Il Capitale circolante netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta a 21 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti commerciali sono prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed il miglioramento dell'anno della posizione finanziaria netta di Dada S.p.A., ad esclusione dell'incasso della cessione Moqu, è stato quindi influenzato anche dai flussi intercompany con talune controllate dirette.

Anche per questo aggregato, così come già detto per la posizione finanziaria netta, appare comunque maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Nel maggio del 2011 Dada S.p.A. firmò il Contratto con la società Buongiorno S.p.A. per la vendita di Dada.net (si veda per maggiori dettagli e definizioni il bilancio 2011 del Gruppo Dada).

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si ricorda noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ("RFB) ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €3,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario avendo peraltro dato evidenza dell'avvio del processo di RFB nell'ambito delle cd. disclosure schedules del contratto di cessione. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata dell'attuale processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD).

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione. Si ricorda peraltro che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede alcuni ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Per quanto riguarda i rischi finanziari, si veda quanto riportato nell'apposita nota n. 4.8 del presente bilancio d'esercizio.

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto di cessione del Gruppo Moqu

Rischi connessi alle condizioni concordate nel contratto per la cessione della società Moqu S.r.l.

Modalità di pagamento del prezzo delle quote della società Moqu S.r.l.

Una porzione del prezzo pari a Euro 5.000.000 è stata corrisposta in contanti in data 16 marzo 2015.

Detta porzione del prezzo è stata rettificata, nel mese di giugno, per effetti del calcolo della posizione finanziaria netta al 31 Marzo 2015 del Gruppo Moqu per un importo pari a -0,24 milioni di Euro.

In aggiunta alla parte di prezzo appena descritta, il contratto prevede altresì l'obbligo del cessionario di corrispondere al cedente un'ulteriore eventuale parte di prezzo variabile (il cd. Earn-out) qualora, la voce "Ricavi" del Conto Economico Consolidato del Gruppo Moqu (da intendersi come la società Moqu S.r.l. e le società da questa controllate) dell'esercizio 2015 indichi un ammontare superiore a Euro sei milioni. In tal caso sarà dovuto al cedente un Earn-out pari ad un massimo complessivo di un milione di Euro, sulla base della progressione lineare

a scaglioni prevista dal contratto. L'eventuale Earn-out così calcolato verrà corrisposto entro cinque giorni dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Moqu nell'esercizio 2015, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2016.

Il contratto non ha previsto somme trattenute dal cessionario a fronte degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente in favore del cessionario.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

Il cedente ha prestato in favore del cessionario alcune dichiarazioni e garanzie, tipiche in questo tipo di operazioni, in ordine alla società ceduta e alle società da questa interamente partecipate la cui durata varia in base alla tipologia delle caparre prestate.

Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico del cedente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del cessionario in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dal cedente al cessionario, si segnala che il cedente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 1.000.000.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La cessione della società ceduta comporta una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, sarà sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e servizi connessi, e sarà altresì, per un anno dalla data di cessione, vincolato da un obbligo di non concorrenza misurato sulla specifica attività svolta dalla società Moqu S.r.l., obbligo che impedirà al Cedente, per il suddetto arco temporale, di svolgere attività di cd. Performance Advertising, da intendersi come gestione dell'advertising online attraverso un business model basato sull'acquisto e sulla monetizzazione del traffico web attraverso specifiche partnership con i principali motori di ricerca. Peraltro si segnala che la società ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da una rilevante competitività ed assoggettati ai ripetuti mutamenti di policy dell'operatore dominante del settore, ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati in sensibile decrescita.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato
**Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla
dismissione**

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

**Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni,
oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.**

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera dell'11 aprile 2013, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo,

ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2014 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2015 azioni proprie in portafoglio.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di

Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGLS UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 16 marzo 2015, Dada S.p.A. ha sottoscritto un contratto vincolante con Italiaonline S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria da essa detenuta in Moqu Adv S.r.l., attorno alla quale veniva gestito il business della Performance Advertising (che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Ireland Ltd) che costituiva un separato ed autonomo settore di attività ai sensi dell'IFRS 8.

L'operazione si inserisce nell'ambito della strategia di focalizzazione del Gruppo Dada sul core-business dei servizi digitali per le PMI, e mira a rafforzare ulteriormente il ruolo di Dada quale primario operatore a livello Europeo nel business della registrazione dei nomi a domini, servizi di hosting e server.

Tale accordo ha previsto l'acquisizione da parte di Italiaonline di una partecipazione del 100% del capitale di Moqu, che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Adv Ireland Ltd per un corrispettivo in contanti pari a 5 milioni di Euro interamente saldato al closing, oltre ad una parte variabile di prezzo ("earn out") di massimo 1 milione di Euro da riconoscersi, ad inizio 2016, sulla base dei risultati del Gruppo Moqu nel 2015. Il prezzo è stato determinato sulla base di una posizione finanziaria netta consolidata di Moqu alla data di perfezionamento dell'operazione in sostanziale pareggio rettificata successivamente sulla base della posizione finanziaria netta aggiustata al 31 marzo 2015 calcolata secondo quanto previsto dal medesimo contratto di cessione.

Italiaonline si è impegnata tra l'altro a valorizzare le competenze professionali e l'esperienza dei dipendenti del gruppo Moqu e non sono previsti tagli occupazionali. Il Gruppo Dada continuerà inoltre a fornire a Moqu, a condizioni di mercato, taluni servizi di tipo IT e corporate fino al 31 dicembre 2015, ed anche successivamente in caso di accordo tra le parti.

In data 23 marzo 2015, in esecuzione ed integrazione a quanto sopra riportato, è stata perfezionata la cessione a Italiaonline S.p.A. della partecipazione in Moqu adv S.r.l. a fronte di un incasso di 5 milioni di Euro.

In data 24 aprile 2015, è stato siglato un accordo strategico volto ad aggregare il ramo di azienda di Dada relativo alla ProAdv/Simply con 4w MarketPlace S.r.l. uno dei principali operatori italiani dell'Advertising online.

L'operazione è avvenuta tramite il conferimento in natura da parte di Register.it S.p.A. del proprio ramo d'azienda ProAdv in favore di 4w MarketPlace a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima riservato a Register.it pari al 25% del capitale sociale, che ha consentito al Gruppo Dada di diventare il secondo principale socio di 4w MarketPlace. Il valore riconosciuto a ProAdv nell'ambito del conferimento è di circa 2,2 milioni di Euro. Gli accordi prevedono inoltre che il gruppo Dada continui ad erogare in favore di 4w MarketPlace, per un periodo di transizione non inferiore ai 12 mesi e a condizioni di mercato, alcuni servizi indiretti (IT, Corporate, ...) al fine di garantire la prosecuzione dell'operatività.

In data 28 aprile 2015 si è tenuta l'assemblea dei soci di Dada S.p.A. che ha deliberato:

(i) l'approvazione del Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a 1.305.013,93 Euro. A livello di Gruppo Dada, l'esercizio 2014 si è chiuso con un Fatturato consolidato pari a 67,5 milioni di Euro, un Margine Operativo Lordo di 9,8 milioni di Euro e una Perdita Netta di 2,2 milioni di Euro; la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 risulta pari a -33,6 milioni di Euro

(ii) la nomina del Consiglio di Amministrazione. A seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società che rimarrà in carica per gli esercizi 2015 - 2017 e pertanto fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, individuandone in 13 il numero dei membri. Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Karim Beshara, Claudio Corbetta, Lorenzo Lepri, Khaled Bishara, Antonio Converti, Maurizio Mongardi, Sophie Sursock, Philip Tohme, Ragy Soliman, Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Cristiano Esclapon. Gli Amministratori nominati erano stati candidati dalla lista di maggioranza, contenente peraltro 5 candidati di sesso femminile, depositata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., che detiene il 69,43% del capitale sociale, con la sola eccezione dell'Amministratore Cristiano Esclapon, candidato dall'unica lista di minoranza, depositata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marellò, che unitamente detengono il 2,725% del capitale sociale. Gli Amministratori Sofia Maroudia, Carolina Gianardi, Barbara Adami Lami, Cristiano Esclapon, si sono dichiarati indipendenti in base ai criteri previsti sia dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente adottato da Dada S.p.A. (permettendo sotto questo profilo il rispetto delle disposizioni relative alle società del segmento STAR e della normativa vigente per le società quotate italiane). L'Assemblea ha altresì deliberato la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Karim Beshara, così come il compenso complessivo massimo che il Consiglio potrà successivamente distribuire per la carica tra gli Amministratori senza particolari incarichi. L'Assemblea ha altresì stabilito per gli Amministratori oggi nominati l'esenzione dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.

(iii) la nomina del Collegio Sindacale. È stato parimenti nominato, a seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2015 - 2017, e cioè fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017. L'Assemblea ha quindi deliberato la nomina del Presidente e dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di: Massimo Scarpelli (Presidente), Maria Stefania Sala, Massimo Foschi (Sindaci Effettivi) ed Elisabetta Claudia De Lorenzi e Manfredi Bufalini (Sindaci Supplenti). I Sindaci nominati erano stati candidati dalla lista di maggioranza depositata dal socio Libero Acquisition S.à r.l., con la sola eccezione del Presidente del Collegio Sindacale, Massimo Scarpelli, e del Sindaco supplente Manfredi Bufalini, candidati dall'unica lista di minoranza, depositata dai soci Simona Cima, Alessandra Massaini e Jacopo Marellò. L'Assemblea ha altresì deliberato i compensi dei membri del Collegio Sindacale

(iv) la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98

(v) il rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 28 aprile 2014, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione. Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento. Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili.

In data 30 giugno 2015 è stato perfezionato il conferimento del ramo d'azienda ProAdv/Simply da Register.it S.p.A. nella società 4w MarketPlace S.r.l., a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima riservato a Register.it S.p.A. pari al 25% del capitale sociale, che ha consentito al Gruppo Dada di diventare il secondo principale socio di 4w MarketPlace S.r.l. Il valore riconosciuto (da perizia giurata di stima) al ramo d'azienda ProAdv nell'ambito del conferimento è di circa 2,2 milioni di Euro a fronte di un valore netto contabile sostanzialmente nullo. Tale operazione ha quindi generato una plusvalenza a conto economico pari a 2,2 milioni di Euro. Si ricorda come sono stati riconosciuti a Dada diritti di governance e patrimoniali coerenti con questo tipo di operazioni, inclusi diritti/obblighi di covendita e trascinarsi in caso di eventuale cessione della società.

In data 2 luglio 2015 Dada attraverso la propria controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Etinet Srl, poi perfezionato in data 8 luglio 2015.

Tale operazione punta a rafforzare la strategia del Gruppo Dada di ampliamento dell'offerta di servizi per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Etinet è una delle più innovative Web Factory italiane ed offre alle aziende soluzioni evolute per la gestione della loro presenza in ambito digitale. Nell'esercizio 2014 il fatturato riportato dal perimetro Etinet è stimabile in circa 850 mila Euro, con un Ebitda di circa 270 mila Euro ed un utile lordo di circa 150 mila Euro.

Il corrispettivo per il 100% delle quote Etinet è stato pari a 700 mila Euro sulla base di una posizione finanziaria netta in pareggio, e in parte è stato versato al perfezionarsi dell'operazione ed in parte è stato trattenuto in escrow a fronte delle consuete dichiarazioni di garanzia. E' previsto inoltre un possibile earn out di massimi 90 mila Euro che sarà corrisposto nella prima metà del 2016 in base all'eventuale raggiungimento di predeterminati obiettivi e una put esercitabile ad insindacabile giudizio di Dada ad inizio 2016 per rivendere ai soci venditori la totalità della partecipazione ad un prezzo predefinito pari a 700 mila Euro.

In data 8 settembre 2015 hanno rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni il dr. Khaled Bishara ed il dr. Antonio Converti dalla carica di consigliere della Società. Il consiglio di Amministrazione dell'11 Novembre 2015 ha deliberato la cooptazione di Youssef Mohamed Salah Abdelsalam Bassem nato a Giza, Egitto, il 15 luglio 1973 e di Fadi Zefer Boulos Antaki nato a Cairo, Egitto, il 23 gennaio 1975 quali nuovi Amministratori di Dada SpA.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti o eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del quarto trimestre del 2015.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee strategiche di crescita del Gruppo DADA, ad oggi totalmente focalizzato sul settore dei Domini & Hosting, mirano a rafforzare il posizionamento a livello europeo come operatore leader nei servizi per la presenza e la visibilità in rete delle PMI.

In particolare il Gruppo punta ad incrementare la propria quota di mercato nelle geografie in cui opera, ampliando il range dei servizi offerti in modalità "we do it for you" e rafforzando il posizionamento nel segmento Cloud, server virtuali e server dedicati, puntando sempre di più sulla qualità dei servizi di assistenza e consulenza alla clientela.

Lo sviluppo dei ricavi avverrà sia tramite l'acquisizione di un numero crescente di nuovi clienti grazie alla prosecuzione di politiche commerciali maggiormente incisive, sia migliorando ulteriormente il tasso di retention facendo leva sull'up-selling (vendita di un maggior numero di prodotto ai clienti esistenti) con conseguente aumento dell'ARPU (ricavo medio per cliente) dei clienti storici.

Sul fronte della redditività, le priorità strategiche future prevedono la prosecuzione dell'integrazione delle piattaforme tecnologiche e la messa a pieno regime del data center in UK, oltre che il mantenimento di un costante impegno all'ulteriore ottimizzazione degli altri costi operativi e di struttura.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento non prevedibili, è ragionevole confermare per il prossimo triennio una crescita media annua dei ricavi "mid single digit" (a parità di perimetro) con un incremento più che proporzionale della marginalità operativa soprattutto nella seconda parte del periodo.

Per l'esercizio 2016 si prevede una crescita organica del volume d'affari "mid-single digit", mentre è previsto che i benefici derivanti dagli investimenti, effettuati a partire dalla seconda parte del 2015 e in atto anche nei primi mesi del presente esercizio, si manifesteranno verosimilmente a partire dal secondo semestre, portando ad una crescita della marginalità operativa più che proporzionale rispetto a quella del fatturato soprattutto a partire dal terzo trimestre del 2016.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Separato al 31 dicembre 2015 che evidenzia una perdita di Euro 1.575.094,14.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2015 che evidenzia una perdita di Euro 1.575.094,14:

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2015 riportante una perdita pari a 1.575.094,14 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2015.

Firenze, 14 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Claudio Corbetta



CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15 12 mesi		31-dic-14 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	4.645	100%	5.286	100%	-641	-12%
Incremento per lavori interni	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi e altri costi operativi	-2.700	-58%	-2.935	-56%	235	-8%
Costi del personale	-2.314	-50%	-2.597	-49%	283	-11%
Margine Operativo Lordo*	-369	-8%	-246	-5%	-123	-50%
Ammortamenti	-252	-5%	-428	-8%	176	-41%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-114	-2%	-	-	-114	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni	54	1%	2	0%	51	n.s.
Risultato Operativo	-681	-15%	-672	-13%	-9	-1%
Proventi da attività di investimento e dividendi	72	2%	36	1%	37	103%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-481	-10%	-647	-12%	166	-26%
Plusvalenze da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo ante imposte	-1.090	-23%	-1.283	-24%	193	15%
Imposte del periodo	-485	-10%	-22	-	-463	n.s.
Risultato complessivo netto d'esercizio	-1.575	-34%	-1.305	-25%	-270	-21%

* al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15	31-dic-14	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	30.535	30.877	-342	-1%
Attività d'esercizio a breve	22.993	23.234	-241	-1%
Passività d'esercizio a breve	-2.441	-2.211	-230	10%
Capitale circolante netto	20.552	21.023	-470	-2%
Trattamento di fine rapporto	-202	-224	22	-10%
Fondo per rischi ed oneri	-259	-394	135	-34%
Capitale investito netto	50.626	51.282	-656	-1%
Debiti a medio/lungo termine	-	-677	677	-
Patrimonio netto	-58.307	-54.155	-4.152	8%
Indebitamento v/banche a breve termine	-4.466	-12.151	7.685	-63%
Gestione finanziaria di cash pooling	11.006	15.494	-4.488	-29%
Altri crediti finanziari a breve	1.000	-	1.000	-
Disponibilità liquide	142	207	-65	-31%
Posizione finanziaria netta a breve	7.681	3.550	4.132	116%
Posizione finanziaria netta complessiva	7.681	2.873	4.809	167%

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

(Euro)	Rif.	31/12/15 (12 mesi)	31/12/14 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	4.645.339	5.286.068
- di cui verso parti correlate	19	4.645.339	5.286.068
Costi acq. materie prime e mater. di consumo Incremento per lavori interni	4.1.2.	-6.236	-6.015
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2.	-2.609.723	-2.841.974
- di cui verso parti correlate	19	-389.388	-140.283
Costi del personale	4.2	-2.313.852	-2.597.041
- di cui verso parti correlate	19	-1.748.909	-656.274
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	4.410	9.709
Oneri diversi di gestione	4.4	-202.682	-96.908
- di cui oneri non ricorrenti	4.10	113.818	-
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	53.798	2.416
Ammortamenti	4.6	-252.276	-428.055
Svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
Risultato Operativo		-681.223	-671.800
Proventi da attività di investimento	4.7	72.097	35.562
- di cui verso parti correlate	19	71.865	35.325
Oneri finanziari	4.7	-464.905	-629.979
- di cui verso parti correlate	19	-9.233	483
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	4.9	-16.110	-17.134
Risultato complessivo ante imposte		-1.090.141	-1.283.351
Imposte del periodo	5	-484.953	-21.663
Risultato complessivo netto d'esercizio		-1.575.094	-1.305.014
Utile per azione di base	11	-0,094	-0,078
Utile per azione diluito	11	-0,091	-0,075

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-15 12 mesi	31-dic-14 12 mesi
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-1.575	-1.305
Riserva attualizzazione TFR	-	-26
Effetto fiscale su riserva attualizzazione TFR	-	7
	-	-19
Totale Altri utili(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-19
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-1.575	-1.324

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/15	31/12/14
Attività non correnti			
Avviamento	6	-	-
Attività immateriali	6	232.022	285.788
Altri beni materiali	7	296.908	394.863
Partecipazioni in società controllate	8	29.989.101	30.184.687
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	16.529	11.529
Attività fiscali differite	5	4.901.989	5.472.495
Totale attività non correnti		35.436.549	36.349.362
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	9	6.119.202	6.456.118
- di cui verso parti correlate	19	6.119.202	6.450.892
Crediti tributari e diversi	9	11.972.143	11.305.397
- di cui verso parti correlate	19	11.329.815	10.905.750
Crediti finanziari correnti	10	31.814.422	35.405.539
- di cui verso parti correlate	19	31.814.422	35.405.539
Cassa e banche	10	141.897	206.785
Totale attività correnti		50.047.663	53.373.838
TOTALE ATTIVITA'		85.484.212	89.723.200

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/15	31/12/14
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	12	2.835.612	2.835.612
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto	12	269.037	89.403
- di cui verso parti correlate	19	242.305	49.457
Riserva sovrapprezzo azioni	12	33.098.153	33.098.153
Riserva legale	12	950.053	950.053
Altre riserve	12	27.757.416	22.209.691
Utili/Perdite portati a nuovo		-5.028.070	-3.723.056
Risultato del periodo		-1.575.094	-1.305.014
Totale Patrimonio Netto		58.307.107	54.154.841
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		-	676.760
Fondo per rischi ed oneri	13	258.700	393.522
TFR	15	202.351	223.962
Totale passività a medio-lungo termine		461.051	1.294.244
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	17	1.175.999	938.147
- di cui verso parti correlate	19	73.499	64.259
Debiti diversi	17	902.268	1.110.280
- di cui verso parti correlate	19	351.857	443.601
Debiti tributari	17	362.845	162.950
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	17	24.274.941	32.062.737
- di cui verso parti correlate	19	19.808.625	19.911.572
Totale passività correnti		26.716.054	34.274.114
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		85.484.212	89.723.200

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Importi in Euro/Migliaia	31/12/15	31/12/14
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-1.575	-1.305
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	16	17
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-72	-36
Oneri finanziari	465	630
Costi per pagamenti basati su azioni	149	61
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	485	22
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	146	212
Ammortamento di altre attività immateriali	106	217
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	-54	-2
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-22	-182
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-355	-367
(incremento)/decremento nei crediti	-258	-3.511
Incremento nei debiti verso fornitori	325	-516
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-288	-4.395
Imposte sul reddito corrisposte	-42	-218
Interessi corrisposti	-561	-568
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-892	-5.181
Attività di Investimento		
Cessione di imprese controllate e collegate	4.758	0
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	0	-86
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie	-5	2
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-53	-58
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	4.700	-143
Attività Finanziaria		
Variazione di presiti	-677	677
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	-677	677
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	3.131	-4.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	3.550	8.196
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/15	6.681	3.550

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	Capital e sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legal e	Altri strum. Rapp. del PN	Riserva Attualizz azione TFR	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	2.836	33.098	950	89	-19	22.228	-3.723	-1.305	54.155
Destinazione Risultato 2014							-1.305	1.305	-
Utile di periodo								-1.575	-1.575
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-1.575	-1.575
Pagamenti basati su azioni				191					191
Cessione Gruppo Moqu				-11		5.548			
Saldo al 31 dicembre 2015	2.836	33.098	950	269	-19	27.776	-5.028	-1.575	58.307

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione	Capital e sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legal e	Altri strum. Rapp. del PN	Riserva Attualizz azione TFR	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	2.836	33.098	950	-	-	22.228	-1.663	-2.060	58.039
Destinazione Risultato 2013							-2.060	2.060	-
Utile di periodo								-1.305	-1.305
Altri utili (perdita) complessivo					-19				-19
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-19	-	-	-1.305	-1.324
Pagamenti basati su azioni				89					89
Saldo al 31 dicembre 2014	2.836	33.098	950	89	-19	22.228	-3.723	-1.305	54.155

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

In un contesto economico e finanziario ancora incerto e difficile, gli Amministratori hanno approvato il Budget dell'esercizio 2016 nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzare le attività meno profittevoli, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli Amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il mantenimento e rafforzamento dell'equilibrio economico e la conseguente progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario già a partire dal 2016 assumendo l'assenza di eventuali operazioni straordinarie.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo ragionevolmente conseguibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2016, hanno redatto il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2015 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di significative incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 14 marzo 2016 e quindi autorizzato alla

pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2016 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il Conto Economico la Società ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine"

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la

stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle

attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità

complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n. 39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei

costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio separato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 14.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali

saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 19.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
<ul style="list-style-type: none"> • IFRS 2 • IFRS 3 • IFRS 8 • IAS 16 • IAS 24 • IAS 38 • IFRS 5 • IFRS 7 • IAS 19 • IAS 34 	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti basati su azioni • Aggregazioni aziendali • Settori operativi • Immobili, impianti e macchinari • Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate • Attività immateriali • Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate • Strumenti finanziari: informazioni integrative • Benefici per i dipendenti • Bilanci intermedi 	<p>I processi di <i>improvement</i> 2010-2012 e 2012-2014 hanno previsto alcune modifiche di miglioramento dei principi citati. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IAS 16 <i>amendment</i> e IAS 38 <i>amendment</i>	Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali	<p>Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene. L'impatto dell'adozione del tale principio sulla Società è attualmente oggetto di definizione. Non si prevedono comunque effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IAS 1 <i>amendment</i>	Iniziativa di informativa	<p>Le modifiche introdotte al principio sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione fra le componenti di conto economico complessivo e la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>
IAS 27	Bilancio separato	<p>Il principio prevede la possibilità di valutare, nei bilanci separati, le partecipazioni in società controllate, <i>joint venture</i> e società collegate con il metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.</p>

IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. Lo IASB ha, inoltre, pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per la valutazione in merito al ricorrere di eventuali <i>impairment</i>. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile.</p> <p>L'impatto dell'adozione dei tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p> <p>L'impatto dell'adozione dei tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi.</p> <p>La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Fra questi si segnala in particolar modo il principio IFRS 16 "Leasing" che modifica in maniera significativa le modalità di contabilizzazione dei leasing nei bilanci sia dei locatori che dei locatari.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti. A partire da questo esercizio Dada S.p.A. provvede inoltre a rendere taluni servizi amministrativi, HR e gestionali alla società Moqu (ceduta a IOL) ed in favore della 4W MaeketPlace per le attività di Simply contribute nell'esercizio.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2015 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2015 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.776	1.988	-212	-11%
Oneri sociali	437	497	-60	-12%
Trattamento di fine rapporto	101	112	-12	-10%
Totale	2.314	2.597	-283	-11%

Il costo del personale dell'esercizio 2015 è pari a 2,3 milioni di Euro, registrando una riduzione dell'11% rispetto allo scorso esercizio quando era stato pari a 2,6 milioni di Euro.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 149 migliaia di Euro.

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2015 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Contributi in conto esercizio	4	-	4	-
Altri ricavi	-	10	-10	-100%
Totale	4	10	-5	-55%

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2015 sono costituiti dai contributi in conto esercizio, mentre nel precedente esercizio erano relativi a proventi che non concorrevano alla gestione caratteristica di Dada S.p.A.

4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2015 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	31	28	4	13%
Costi indeducibili	19	25	-7	-27%
Altri oneri diversi di gestione	39	44	-5	-11%
Oneri non ricorrenti	114	-	114	-
Perdite su crediti	-	-	-	-
Totale	203	97	106	109%

Gli oneri non ricorrenti comprendono i costi sostenuti per la cessione della società Moqu Adv.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono prevalentemente ad imposte e tasse o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo.

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione
Svalutaz. crediti	-	-	-
Accantonamento/Recupero Fondo rischi ed oneri	54	2	51
Totale	54	2	51

Per l'esercizio in corso, così come nel precedente esercizio, non sono stati effettuati accantonamenti di svalutazione dei crediti, mentre per il recupero a conto economico del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 13.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	146	212	-66	-31%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	106	216	-110	-51%
Totale	252	428	-176	-41%

Gli ammortamenti evidenziano un decremento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada S.p.A. nell'esercizio ha effettuato prevalentemente investimenti che riguardano l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su cash pooling intercompany	72	35	37	103%
Descrizione	72	36	37	103%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-121	-465	344	-74%
Interessi passivi su finanziamento	-191	-37	-154	421%
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-9	-3	-7	267%
Interessi passivi verso controllante	-1	-1	0	0%
Interessi passivi diversi	1	1	0	-5%
Oneri bancari e commissioni	-144	-126	-18	14%
Descrizione	-465	-630	165	-26%

Gli oneri finanziari, costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti in essere, dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari ed altri finanziamenti a breve termine e dalle commissioni bancarie, risulta essere in diminuzione (di circa il 26%) nel presente esercizio rispetto al dato dell'esercizio 2014. Tale andamento è dovuto sia del minor utilizzo delle linee di credito disponibili, difatti la posizione finanziaria netta del Gruppo Dada del 2015 migliora sensibilmente rispetto a quella del 2014, sia dalla complessiva riduzione dei tassi di interessi passivi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (il tasso base Euribor è diminuito nell'anno arrivando ad essere persino negativo alla fine del 2015).

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate o a servizi erogati a società correlate.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Svalutazione partecipazioni	-16	-17	1	-6%
Totale	-16	-17	1	-6%

La svalutazione di 16 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence di 8 Euro migliaia per ciascuna società, mentre nello scorso esercizio ammontava a 15 Euro migliaia per Fueps e 2 Euro migliaia per Clarence.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2015.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2015 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione
Oneri non ricorrenti	-114	-	-114
Proventi/Oneri non ricorrenti	-114	-	-114

Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio sono costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per la cessione della società Moqu Adv S.r.l. ad Italionline S.p.A.

Nel precedente esercizio non sussistevano oneri non ricorrenti.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2015 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
IRAP	-	-57	57	-100%
IRES	-	0	0	-
Imposte correnti es. precedenti	5	-26	30	-117%
Altri costi/recuperi fiscali	81	-	81	-
Imposte Differite attive	-571	62	-632	-1026%
Totale	-485	-22	-463	2139%

La società per l'esercizio in corso non ha imposte correnti.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) emerse dalla dichiarazione dei redditi annuale.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2015 è positiva per 81 Euro migliaia a seguito del beneficio connesso al riversamento a conto economico di un fondo rischi costituito nei precedenti esercizi a fronte di un contenzioso fiscale conclusosi positivamente per la società.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2015 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/14	Incremento dell'es.	Decremento dell'es.	31/12/15
Attività fiscali differite	5.472	-	-571	4.902
Totale	5.472	-	-571	4.902

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2015 per un importo complessivo di 4,9 milioni di Euro, contro i 5,5 milioni di Euro del precedente esercizio.

Tale importo è rappresentato per 0,1 milioni di Euro dal rilascio degli accertamenti operati nei precedenti esercizi in riferimento alle differenze temporanee e per 0,5 milioni di Euro da ulteriori rilasci a conto economico conseguenti al cambiamento della normativa italiana riferita all'Ires. Al riguardo la legge di stabilità 2016 ha previsto che a partire dall'esercizio fiscale 2017 l'aliquota Ires venga ridotta dal 27,5 al 24% con la conseguenza di produrre un impatto negativo sui benefici futuri attesi in termini di imposte differite attive conteggiate gli esercizi precedente con l'aliquota più alta. Conseguentemente a tale modifica la società ha rielaborato la valutazione delle imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali riportabili illimitatamente sulla scorta delle analisi dei redditi fiscali futuri attesi.

Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. che rientra nel consolidato fiscale di Dada.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2016 e del piano 2017-2020 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti un imponibile fiscale positivo e in crescita e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avvenga nell'arco di un periodo di tempo ragionevolmente sostenibile. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Tale metodologia di determinazione e verifica circa la recuperabilità è analoga a quella effettuata già effettuata nell'esercizio 2014 e nei precedenti esercizi.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 17,4 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive di Dada S.p.A. riportabili, senza limiti di tempo, negli esercizi successivi assommano a 25,7 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2015

Descrizione	2015	2014
Risultato ante imposte	-1.090	-1.283
Onere fiscale teorico	300	353
Differenze permanenti	478	86
Differenze temporanee	152	234
Imponibile Fiscale	-460	-963
Onere fiscale effettivo	-	-
Ires	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	5	-26
Altri costi fiscali/recupero altri costi fiscali	81	-
Proventi da consolidato fiscale	-	-
Irap	-	-57
Imposte correnti	86	-83

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES			IRES	
	Esercizio 2015			Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:					
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.487	24,0%	357	1.487	409
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	259	27,5%	71	312	86
<i>Immobilizzazioni</i>	81	27,5%	22	814	224
<i>Immobilizzazioni</i>	652	24,0%	156		
<i>Altre differenze temporanee</i>	74	27,5%	20	74	20
Totale	2.552		627	2.687	739
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	1.726	27,5%	475	17.016	4.679
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	15.636	24,0%	3.753	-	-
Netto	19.914		4.854	19.703	5.418

	IRAP			IRAP	
	Esercizio 2015			Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
Imposte anticipate:					
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	259	4,82%	12	312	15
<i>Immobilizzazioni</i>	733	4,82%	35	814	39
Netto	992		48	1.127	54

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	20.905		4.902	20.829	5.471
--	---------------	--	--------------	---------------	--------------

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito, per il triennio 2013-2015, le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l. e Fueps S.p.A., la Moqu Adv S.r.l. è uscita dal consolidato a seguito della cessione avvenuta nel mese di marzo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/15
Concessioni, licenze, marchi	1	-	-	-	1
Altre	284	53	-	-106	231
Totale	286	53	-	-106	232

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada S.p.A. effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/15
Impianti e macchine elettr. ufficio	97	51	-	-1	-68	79
Mobili e arredi	168	1	-4	-	-64	101
Altre	130	1	-	-	-14	116
Totale	395	53	-4	-1	-146	297

L'incremento dell'esercizio è dato perlopiù dagli acquisti effettuati nell'anno relativi ad hardware funzionali alle attività di Dada S.p.A. ed alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze.

Gli altri movimenti accolgono le dotazioni trasferite ai dipendenti della società Moqu Adv precedentemente alla cessione della società.

8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	31/12/14	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/15
Partecipazioni in società controllate	30.185	-	-210	-16	31	29.989
Totale partecipazioni in imprese controllate	30.185	-	-210	-16	31	29.989
Depositi cauzionali	12	5	-	-	-	17
Totale attività finanziarie	12	5	-	-	-	17
Totale	30.196	5	-210	-16	31	30.006

Il decremento della voce "partecipazioni in società controllate" si riferisce alla cessione della società Moqu Adv S.r.l. precedentemente descritta, mentre gli altri movimenti, accolgono la movimentazione relativa alle stock option assegnate a dirigenti dipendenti delle società controllate, in contropartita "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2. Nel dettaglio i 31 migliaia di Euro si originano dall'effetto compensativo di una riduzione pari a 11 migliaia di Euro relativi all'uscita dal Gruppo di Moqu Adv S.r.l. ed alle dimissioni di un dipendente di Register.it S.p.A. a cui erano state assegnate le stock option ed all'incremento per l'accantonamento dell'esercizio pari a 42 migliaia di Euro per le stock option assegnate ai dipendenti di Register.

Infine, le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 8 Euro migliaia e Clarence pari a 8 Euro migliaia.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/14	Incremento	Rettifiche di valore	Attività cedute	Altri movimenti	Valore al 31/12/15	% poss.
Register.it SpA	27.783				36	27.819	100%
MOQU Adv Srl	216			-210	-6	0	-
Fueps SpA	1.835		-8			1.827	100%
Clarence Srl	351		-8			343	100%
Totali	30.185	-	-16	-210	31	29.989	

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di verifica degli avviamenti per il bilancio consolidato del Gruppo Dada. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti nel bilancio separato di Dada sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei test di impairment si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle note illustrative specifiche del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A, tecnicamente, il valore d'uso delle CGU rappresentate dalla partecipazione detenuta in Register.it S.p.A. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, della CGU, attesi nel periodo 2016-2020 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi del piano 2016-2020 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (cd. terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita (g=0).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività (Deloitte).

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2015	31/12/2015	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero

Nella seguente tabella si segnalano le principali assunzioni prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

CGU	D&H EU	D&H UK
Tasso di crescita:		
Fatturato	<p>I Dati dell'esercizio 2015 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati del 2016 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H EU così come approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia e la Etinet Srl; il biennio 2017-2018 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2019 e 2020 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Register.it SpA.</p>	<p>I Dati 2015 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; I dati 2016 sono rappresentati dal Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2017-2018 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2019 e 2020 è stato determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco UK Ltd</p>
Tasso di crescita:		
MOL	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>	<p>In merito all'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte</p>

In riferimento alla valutazione della partecipazione in Register.it S.p.A. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2016-2020 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie alle politiche di "price repositioning" e "customer acquisition";
- Crescente focalizzazione sulle vendite offline attraverso l'offerta "We do it for you";
- Maggiore spinta sui prodotti No Domain, in un'ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Ampliamento dell'offerta Email, Hosting e Server (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti;

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi (che presentano comunque un andamento più lineare in linea con il passato esercizio) relativi alle due CGU del settore Domain & hosting si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2015	31/12/2014
D&H EU	6,48%	7,07%
D&H UK	6,55%	7,07%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2015 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A.. Per

maggiori dettagli circa tali analisi si veda anche quanto riportato nella nota n. 9.1 del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2015 confrontate con l'esercizio 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.567	1.572	-5	0%
Crediti verso controllate commerciali	6.015	6.451	-436	-7%
Crediti verso altre parti correlate	104	-	104	-
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.567	-1.567	-	0%
Totale	6.119	6.455	-337	-5%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono completamente svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate ed altre parti correlate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Saldo al 31/12/2015
F.do svalutazione crediti	1.567	-	-	1.567
Totale	1.567	-	-	1.567

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2015 non è variata rispetto allo scorso esercizio ed è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre quattro anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo o verso parti correlate come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali nuovi di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2015 confrontata con quanto rilevato alla fine 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	374	205	169	82%
Anticipi a fornitori	31	-	31	-
Altri crediti	88	79	9	11%
Crediti diversi verso società del Gruppo	11.330	10.906	424	4%
Ratei e Risconti	150	116	34	30%
Totale	11.972	11.305	667	6%

Sono compresi nella voce risconti attivi le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti o anticipi.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per ritenute subite ed altri crediti tributari, riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo verso le società controllate.

10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	30.814	35.406	-4.591	-15%
Crediti finanziari verso parti correlate	1.000	-	1.000	-
Totale	31.814	35.406	-3.591	-11%

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo accentrata presso Dada S.p.A., che al 31 dicembre 2015 era pari a 30,9 milioni di Euro, in contrazione rispetto ai 35,4 milioni di Euro del passato esercizio. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

I crediti finanziari verso parti correlate accolgono la quota di earn out per la cessione della Moqu ad Italiaonline i cui obiettivi risultavano sostanzialmente raggiunti alla chiusura del bilancio 2015.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2015 confrontate con l'esercizio 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	138	203	-65	-47%
Denaro e valori in cassa	4	3	-	5%
Totale	142	2	-65	-46%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2015.

11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/2015	31/12/2014
	Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione	-1.575	-1.305
	Totale	-1.575	-1.305

	NUMERO AZIONI	31/12/2015	31/12/2014
	Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.680.069	16.680.069
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)	615.000	705.000
	Totale	17.295.069	17.385.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/2015	31/12/2014
	Utile/(Perdita) per azione base	-0,094	-0,078
	Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,091	-0,075
	Totale	16.680.069	16.680.069

12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2015 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 223.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.836				
Riserva da sovrapprez. azioni	33.098	A-B-C	33.098		
Altri strumenti rappresentativi del PN	269				
- Altre riserve:					
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143		
Riserva FTA	3.085				
Rivalutazione TFR	-19				
Riserva da operazioni under common control	5.548	A-B-C	5.548		
Totale Altre riserve	27.757				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	-5.028			-5.358	330
Risultato d'esercizio	-1.575				
Totale	58.307		58.739		
Quota non distribuibile			7.170		
Residua quota distribuibile			51.568		

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2014.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2015 risulta pari a 33,1 milioni di Euro, non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2015 è pari a 269 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2014 era pari a 89 migliaia di Euro. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento per 149 migliaia di Euro all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di stock option di Dada S.p.A, per 42 migliaia di Euro alla parte attribuibile alle Stock Option assegnate ai dirigenti di altre società del Gruppo Dada e che sono state quindi imputate sulle partecipazioni stesse ed a -11 migliaia di Euro all'uscita dal Gruppo Dada della società Moqu Adv S.r.l. ed alle dimissioni di un dipendente del Gruppo a cui erano state assegnate le stock option.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2015 è pari a 3,1 milioni di Euro, non si sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.
- Riserva per attualizzazione TFR, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2015 a -19 Euro migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Saldo al 31/12/2015
Fondo per rischi ed oneri	312	-	-	-54	259
Fondi per contenziosi fiscali	81	-	-	-81	-
Totale	394	-	-	-135	259

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2015 a 259 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale e contenziosi di natura fiscale.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti, mentre è stato recuperato a conto economico 54 Euro migliaia di pregressi accantonamenti stanziati per contenziosi legali e fiscali terminati con esito positivo.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato

con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggiori informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada:

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2015	615.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato all'emissione	3,284

La riduzione di 90.000 opzioni rispetto all'esercizio precedente (e all'emissione) sono conseguenti all'uscita di due dirigenti beneficiari di detto piano che sono usciti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2015.

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 149 migliaia di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati

economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
Trattamento di fine rapporto	224	101	-	-122	202
Totale	224	101	-	-122	202

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2015 a 202 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti della società, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

Nel presente esercizio non ci sono stati decrementi del fondo TFR, in quanto le uscite avvenute nel corso del 2015 sono relative a dipendenti che avevano destinato totalmente il TFR alla tesoreria INPS o a fondi pensione.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2015 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2015, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2015, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di

valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)	7,0%	7,0%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2015, così come per l'esercizio 2014, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2015 era pari a 2,03%.

16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

Per l'anno in corso, così come per l'esercizio precedente, non sussistono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

17. Debiti finanziari, commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2015 confrontata con l'esercizio 2014:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	4.466	12.151	-7.685	-63%
verso controllate	19.809	19.912	-103	-1%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	24.275	32.063	-7.788	-24%
verso fornitori	1.103	874	229	26%
verso controllate	36	1	35	2410%
verso altre parti correlate	37	63	-26	-41%
Debiti commerciali	1.176	938	238	25%
Tributari	363	163	200	123%
Debiti Tributari	363	163	200	123%
Diversi	429	474	-44	-9%
Diversi verso controllate	52	52	-1	-1%
Diversi verso altre parti correlate	300	391	-91	-23%
verso istituti previdenziali	48	71	-23	-32%
Risconti Passivi	73	122	-49	-40%
Debiti diversi	902	1.110	-208	-19%
Totale	26.716	34.274	-7.558	-22%

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari non correnti:

Descrizione	31/12/15	31/12/14	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari non correnti	-	677	-677	-100%
Totale	-	677	-677	-100%

Gli scoperti di conto corrente ed altri finanziamenti a breve termine ammontano al 31 dicembre 2015 a 4,5 milioni di Euro e risulta composto da: a) finanziamento a breve termine (Hot - Money) sottoscritta il 23 novembre 2015 con primario istituto di credito per un valore di 1 milione di Euro con durata di 60 giorni (scadenza 25 gennaio 2016 con parametro interessi Euribor 2 mesi maggiorato dello spread di 4,25%; il secondo finanziamento sottoscritto

anch'esso con primario istituto di credito il 26 novembre 2014 per 2 milioni di euro della durata di 18 mesi da rimborsare in 6 rate trimestrali di 0,3 milioni di euro a partire da fine febbraio 2015 e scadenza ultima rata al 26 maggio 2016, e tasso di interesse parametrato a Euribor 3 mesi e maggiorato dello spread di 2,95%; il valore residuo al 31 dicembre 2015 è di 0,7 milioni di euro; c) finanziamento di 2 milioni di Euro con primario Istituto di credito stipulato il 30 novembre e con scadenza a 90 giorni rinnovabile, spread 3,25% Euribor 3mesi.

Sono anche presenti scoperti di conto corrente semplici per 0,8 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato a Euribor ad 1 mese più spread differenti per ciascun istituto e che vanno da un minimo del 2,8% ad un massimo del 6%.

I debiti finanziari verso controllate sono riferibili alla gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi, rappresentati perlopiù da costi e spese generali e di struttura. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I "debiti tributari", pari a 363 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre.

La voce "debiti diversi" accoglie perlopiù i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2016, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

I "debiti diversi verso controllate" si riferiscono ai debiti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate, nonché ai riconti passivi generati dalla fatturazione di servizi verso società del Gruppo che hanno una competenza che va oltre il 31 dicembre 2015.

18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2015 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	22.683	22.988	-305	-1%
Totale	22.683	22.988	-305	-1%

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2015 a 22,7 milioni di Euro (contro i 23 milioni di Euro del 31 dicembre 2014) con un decremento netto nell'esercizio per 0,7 milioni di Euro. Negli incrementi di periodo l'importo più rilevante è da attribuire alla garanzia rilasciata da DADA spa per conto di Register.it spa a favore di primario istituto di credito per un nuovo finanziamento di 3,5 milioni di Euro; in corso d'anno sono inoltre state aperte due nuove fideiussioni di cui la prima rilasciata per 0,4 milioni di Sterline (circa 0,6 milioni di Euro) per

conto di Namesco LTD di durata inferiore all'anno e a favore di HSBC per rilascio finanziamento e la seconda fidejussione rilasciata in corso d'anno per 1 milione di Sterline (circa 1,3 milioni di Euro) per conto di Namesco LTD a favore di HSBC per rilascio finanziamento; altra garanzia emessa nell'esercizio è relativa alla fidejussione rilasciata primario istituto di credito a favore di Agenzia delle Entrate per conto di Fueps per rimborso IVA 2014 per 42 Euro migliaia.

Tra i decrementi il più rilevante di 4 milioni di Euro è da attribuire alla riduzione del mandato a far credito per conto di Register.it spa per contestuale riduzione del finanziamento rilasciato da primario istituto di credito; gli altri decrementi più rilevanti sono relativi alla chiusura di due fidejussioni entrambe rilasciate per conto di Namesco Ltd a favore di HSBC di cui la prima per 0,9 milioni di Sterline (circa 1,1 milioni di Euro) e la seconda per 0,4 milioni di Sterline (circa 0,6 milioni di Euro); è inoltre stata ridotta un'altra garanzia per conto di Namesco Ltd a favore di fornitore straniero per circa 65 Euro migliaia.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2015
Fideiussioni	22.988	5.573	-5.838	-41	22.683
Totale	22.988	5.573	-5.838	-41	22.683

19. Rapporti con parti correlate

Ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

(i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

(ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della società;

(c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali

dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di Dada S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

I rapporti di Dada S.p.A. con le società del Gruppo Orascom e con la collegata indiretta 4w MarketPlace S.r.l., attengono prevalentemente a rapporti per contratti di riaddebiti connessi a prestazioni di servizi;

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A. con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.
- gestione dell'iva di gruppo e consolidato fiscale.

Crediti:

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	-	-	-	-
Register.it SpA	4.998	11.330	28.851	45.179
Nominalia SL	410	-	-	410
Namesco Ltd	161	-	-	161
Namesco Ireland	19	-	-	19
Poundhost	44	-	-	44
Gruppo Amen	384	-	-	384
Fueps S.r.l.	-	-	1.963	1.963
Totale	6.015	11.330	30.814	48.160
4w MarketPlace	12		0	12
Gruppo Orascom	92		1.000	1.092
Totale	6.119	11.330	31.814	48.264

Debiti:

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	1	5	329	336
Register.it SpA	27	0	15.684	15.712
Nominalia SL	-	-	-	-
Namesco Ltd	-	46	-	46
Namesco Ireland	-	-	-	-
Poundhost	-	-	-	-
Gruppo Amen	-	-	-	-
Fueps S.r.l.	-	-	3.795	3.795
Moqu Adv Srl	-	-	-	-
Moqu Ireland	8	-	-	8
Totale	36	52	19.809	19.897
4w MarketPlace	0			0
Gruppo Orascom	0			0
Totale	36	52	19.809	19.897

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2015		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	114		-
Collegio Sindacale - emolumenti	43		-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	-	753	121
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-		-
Totale parti correlate	157	753	121

20. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	150.400
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	60.000
TOTALE			210.400

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

21. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14
- Diponibilità Liquide	3	3	3	3	3	3		
- Attività Finanziarie	1.155	215	1.155	215	1.138	203	17	12
- Attività finanziarie intercompany	30.814	35.406	30.814	35.406	30.814	35.406		
- Crediti commerciali verso terzi	129	25	129	25	129	25		
- Crediti commerciali intercompany	6.015	6.456	6.015	6.456	6.015	6.456		
- Crediti diversi	244	195	244	195	244	195		
Totale attività finanziarie	38.360	42.300	38.360	42.300	38.344	42.288	17	12
PASSIVITA'	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	4.466	5.828	4.466	5.828	4.466	5.828		
- Prestiti e finanziamenti	-	7.000	-	7.000	-	6.323		677
- Passività finanziarie intercompany	19.809	19.912	19.809	19.912	19.809	19.912		
- Debiti commerciali verso terzi	1.176	938	1.176	938	1.176	938		
- Debiti commerciali Intercompany	-	-	-	-	-	-		
- Debiti diversi	73	122	73	122	73	122		
Totale passività finanziarie	25.524	33.800	25.524	33.800	25.524	33.123	-	677

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" è ricompreso il saldo attivo presso primari istituti bancari nonché il credito finanziario relativo alla parte variabile della cessione di Moqu srl per un valore di 1 milione di Euro.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie Intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling con società del Gruppo.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39
- Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:
- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" alla voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 0,8 milioni di Euro presso primari istituti di credito; la voce "Prestiti e finanziamenti" fa riferimento a linee di credito a scadenza fissa e a revoca, e per il valore di 0,7 milioni di Eur fa riferimento ad un finanziamento con piano di ammortamento trimestrale in scadenza a maggio 2016 concesso da primario istituto di credito; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento in totale a rapporti di cash pooling intercompany.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo collateral e la numerosità dei collateral rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2015 contrapposto con quello del 2014; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per DADA S.p.A.):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	dic-15	dic-14
Depositi cauzionali	17	12

Fondo accantonamento per perdite da realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2015, contrapposta a quella del 2014:

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-15	dic-14
Saldo inizio esercizio	-1.567	-1.612
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali		
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio		45
Saldo fine esercizio	-1.567	-1.567

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

	Valore contabile	
	dic-15	dic-14
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali		
Altri crediti finanziari		
Finanziamenti intercompany		
Crediti finanziari intercompany	72	35
TOTALE	72	35
INTERESSI PASSIVI		
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-121	-465
- Finanziamenti	-191	-37
- Debiti finanziari diversi		
- Debiti finanziari intercompany	-9	-3
TOTALE	-321	-504
TOTALE GENERALE	-249	-469

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi attivi per i rapporti di cash pooling verso società del Gruppo- Nella voce interessi passivi sono indicati gli importi totali relativi agli interessi per scoperti di conto corrente e gli importi relativi alle linee di credito e ai finanziamenti

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-15	dic-14
- Oneri bancari	-144	-126
TOTALE	-144	-126

Informazioni di rischio qualitative

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

- Rischio di Credito

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti

previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-15	dic-14
Depositi bancari e diversi	1.138	203
Crediti commerciali verso terzi	129	25
Crediti commerciali intercompany	6.015	6.456
Attività Finanziarie Intercompany	30.814	35.406
Crediti diversi	244	195
Crediti diversi oltre l'anno	17	12
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti		
Totale	38.357	42.296

La voce crediti per "Attività Finanziarie Intercompany" si riferisce totalmente a crediti per rapporti di cash pooling con imprese del gruppo.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-15	dic-14
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti		
- Scaduti da meno di 30 giorni	104	
- Scaduti da 30 a 90 giorni		
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	104	-
Crediti commerciali Intercompany		
- Non scaduti	1.275	770
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni	1.119	1.730
- Scaduti da 90 a 180 giorni		1.563
- Scaduti da 180 a 365 mesi	1.919	2.418
- Scaduti da 1 a 2 anni	1.598	
Totale crediti scaduti verso intercompany	5.911	6.481
Totale Generale	6.015	6.481

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia	dic-15	dic-14
Crediti commerciali verso terzi non scaduti e non svalutati	104	
Crediti commerciali intercompany non scaduti e non svalutati	1.275	770
Crediti commerciali intercompany scaduti e non svalutati	4.636	5.711
Crediti commerciali verso terzi scaduti e svalutati	1.567	1.612
Fondo svalutazione	-1.567	-1.612
Totale	5.911	6.481

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2015 e al 2014:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2015	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI						
Debiti commerciali terzi	1.176					1.176
Debiti commerciali Intercompany	-					-
Passività finanziarie - quota capitale	4.466					4.466
Passività finanziarie - quota interessi	119					119
Passività finanziarie intercompany - quota capitale	19.809					19.809
Passività finanziarie intercompany - quota interessi	37					37
Debiti diversi	73					73
Totale	25.680	-	-	-	-	25.680

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI						
Debiti commerciali terzi	938					938
Debiti commerciali Intercompany	-					-
Passività finanziarie - quota capitale	5.828					5.828
Passività finanziarie - quota interessi	539					539
Passività finanziarie intercompany	19.912					19.912
Passività finanziarie intercompany - quota interessi	16					16
Debiti diversi	122					122
Totale	27.356	-	-	-	-	27.356

Per la precedente maturity analysis sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società Dada S.p.A. e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- *Rischio di mercato*

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock		
Parametri	UP	DOWN
Euribor	+1,00 punto %	-1,00 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-15	dic-14	dic-15	dic-14	dic-15	dic-14
Attività finanziarie	Euribor 1M	1.138	203	0	0	0	0
Attività finanziarie intercompany	Euribor 1M	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	30.814	35.406	403	334	0	0
Passività finanziarie	Euribor 1M	-4.466	-12.828	-398	-591	-225	-412
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	-19.809	-19.912	-208	-133	0	0
Totale		7.678	2.869	-203	-390	-225	-412

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti con primari istituti bancari, i conti correnti vincolati, e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese. Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi verso primari istituti bancari e per rapporti di cash pooling con società del Gruppo che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese.



DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE
del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2016, nel corso dell'esercizio 2015.

- Si attesta, inoltre, che:

1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015.:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 14 Marzo 2016

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Handwritten signature of Claudio Corbetta in black ink.

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi

Handwritten signature of Federico Bronzi in black ink.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di DADA S.p.A., costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di DADA S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



DADA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di DADA S.p.A., con il bilancio d'esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 5 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Dada S.p.A. del 28 aprile 2016
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 – nella nuova composizione collegiale in carica dal 28 aprile 2015 - abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

*** **

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2015 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute.

Appena insediato il Collegio ha verificato – con esito positivo - la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri. Tale verifica è stata poi reiterata in data 11 marzo 2016, sempre con esito positivo.

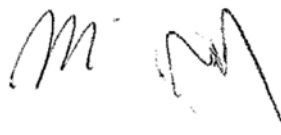
La revisione legale per il periodo 2012-2020 è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a. alla cui relazione si rimanda.

Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2015 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2014 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati. A seguito della cessione di Moqu Adv s.r.l. si è resa necessaria, per il bilancio consolidato, l'applicazione del principio contabile IFRS 5 relativo "alle attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"; per omogeneità di raffronto la Società ha rideterminato e riclassificato anche tutti i valori economici ed i flussi finanziari del precedente esercizio.

*** **

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CR) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate (in particolare dal responsabile della funzione di Audit, dai componenti l'Organismo di Vigilanza e dal dirigente preposto dott. Federico Bronzi); scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i colleghi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36,



procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;

- accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2015 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori in appositi paragrafi della Relazione sulla gestione descrivono i fatti principali che hanno contraddistinto l'esercizio 2015 ed i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi di mercato, finanziari, contrattuali. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate le seguenti operazioni:
 - a) in data 23 marzo 2015, Dada S.p.A. ha ceduto ad Italiaonline S.p.A. l'intero capitale sociale di Moqu Adv. S.r.l. società capofila del segmento di attività denominato Performance Advertising. L'operazione ha comportato una plusvalenza di 5,2 milioni di Euro rilevata a Patrimonio Netto poiché realizzata fra parti soggette a comune controllo.
 - b) in data 30 giugno 2015, è stato finalizzato il conferimento del ramo ProAdv/Simply in 4w MarketPlace S.r.l. che ha portato il Gruppo Dada a detenere il 25% del capitale della società conferitaria;
 - c) in data 2 luglio 2015, Dada attraverso la controllata Register.it S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di Etinet S.r.l., società operante nel business di servizi per la comunicazione digitale rivolti alle PMI. Tale operazione si è poi perfezionata in data 8 luglio 2015.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle con la controllante, infragruppo e con altre parti correlate.
Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate o con parti correlate, sono analiticamente descritte nelle note illustrative al Bilancio al paragrafo 19, con evidenza del relativo effetto contabile.
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 8.11.2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob.
3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta;
4. La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 5 Aprile 2016 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi alle norme che

ne disciplinano i criteri di redazione forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa d'esercizio e consolidato di Dada S.p.A in conformità agli IFRS e che la relazione sulla gestione è con essi coerente.

5. Allo stato non ci sono stati presentati esposti.
6. Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.
7. In data 24 aprile 2012 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione KPMG -S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012-2020.
Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Dada S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti.
La società di revisione ha rilasciato in data 5 marzo 2016 la lettera di conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.
8. Gli incarichi non di revisione svolti da KPMG S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* ricevuti da società del Gruppo sono riepilogati- nel prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti; gli onorari pagati da Dada S.p.A. a tal fine ammontano a complessivi € 60.000 Euro e si riferiscono all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005.
9. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, eccezion fatta per quelli inerenti le politiche di remunerazione.
10. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2015 avendo il Collegio Sindacale:
tenuto n. 7 riunioni collegiali, di cui 4 l'attuale Collegio a decorrere dal 28 aprile 2015;
partecipato a n. 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
partecipato a n. 4 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR);
partecipato alle n. 5 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine (CRN).
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
13. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione.
Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit dal Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei

rischi per l'anno 2015. Dada S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di tipo collegiale, attualmente composto dal Responsabile della funzione di Internal Audit dott. Carlo Ravazzin, dal sindaco effettivo dott.ssa Maria Stefania Sala e dal Consigliere Indipendente dott.ssa Carolina Gianardi quale Presidente. Il Collegio ha preso atto delle Relazioni dell'OVC datate 22 luglio 2015 e 8 marzo 2016.

14. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale all'epoca in carica, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto") nella persona del dott. Federico Bronzi. A parere del Collegio il dott. Federico Bronzi ha l'adeguato standing professionale per la carica ricoperta.

Risultano inoltre adottati protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei reporting package da parte delle controllate.

Ne discende che la Società mantiene un adeguato controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta con il supporto di KPMG S.p.A.

La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

15. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à r.l. (gruppo Orascom). Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia organizzativa, gestionale, negoziale e finanziaria, anche in considerazione del fatto che la stessa esamina ed approva autonomamente, tra l'altro, le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Infatti Libero Acquisition S.à r.l. non impartisce peraltro direttive alla Società né svolge attività di assistenza o coordinamento tecnico amministrativo o finanziario in favore della Società stessa.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

17. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del D.Lgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei

requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, a decorrere dall'8 novembre 2010, la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – bis c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.

18. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2015 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto altresì delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ha proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza, così come nulla ha da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

*** **

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

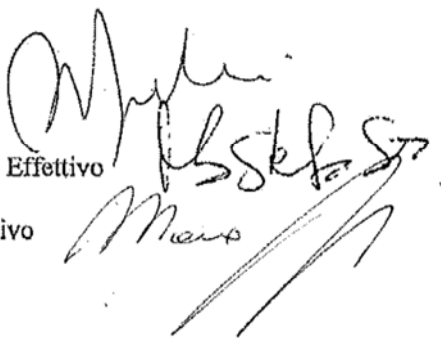
Milano, li 5 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott.ssa Maria Stefania Sala – Sindaco Effettivo

Dott. Massimo Foschi – Sindaco Effettivo



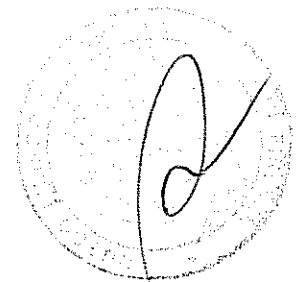
F.to Lorenzo Lepri Pollitzer de Pollenghi

F.to Filippo Russo Notaio. Vi è il sigillo

Ordine del Giorno:

2° punto

Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti



fo

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

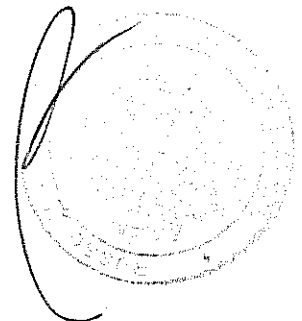
DADA S.p.A.

28 Aprile 2016 ore 16:00 1° convocazione

29 Aprile 2016 ore 16:00 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA: "INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"**

Sede Legale: Viale della Giovine Italia 17 - Firenze
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482
Sito Internet: www.dada.eu



Signori Azionisti,

in data 8 settembre 2015 i Consiglieri dr. Antonio Converti e dr. Khaled Bichara hanno rassegnato le proprie dimissioni con lettera indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale.

In data 25 settembre 2015 il Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società ha preso atto della indisponibilità dell'unico candidato non eletto nella lista di provenienza dei due Amministratori dimissionari, dr.ssa Maria Grazia Filippini, che con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale aveva comunicato la sua impossibilità ad accettare la carica di Amministratore di Dada S.p.A. per talune questioni personali. Sempre nella sua riunione del 25 settembre 2015 il Comitato per le Remunerazioni e Nomine, viste le due candidature proposte dal socio Libero Acquisition S.à.r.l., verificati i curriculum dei due candidati e dopo aver svolto un'analisi con riguardo all'equilibrata composizione del Consiglio, anche in termini di competenze, ha offerto il proprio parere positivo al Consiglio per la nomina per cooptazione dei suddetti due candidati.

In data 11 novembre 2015 il Consiglio, visto il parere positivo del Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società, a cui si è aggiunto l'analogo parere del Collegio Sindacale della Società, esaminati i curriculum dei due candidati e la loro dichiarazione di accettazione della carica, condizionata alla delibera di nomina, e di inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità e dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 comma 3° del TUF e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha proceduto a nominare per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod.civ. Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e di Fadi Zafer Boulos Antaki quali nuovi Amministratori della Società.

Si ricorda che il curriculum vitae di ciascuno degli amministratori cooptati è disponibile sul sito internet della Società www.dada.eu.

Ai sensi di legge i due Amministratori cooptati scadono con la presente Assemblea, che è quindi chiamata, in considerazione della individuazione in 13 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica deliberata dalla Assemblea del 28 dicembre 2015, a integrare il Consiglio nominando due Amministratori.

A tal proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, e non risultando alcun candidato residuale nella lista da cui erano stati nominati i due Consiglieri cessati dall'incarico, l'Assemblea può liberamente provvedere alla nuova nomina con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In particolare si rammenta che l'art. 19 dello Statuto Sociale prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato: a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza - quale è il caso di specie per gli Amministratori cessati - ovvero candidati con i requisiti richiesti, o del genere da integrare, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. Lo Statuto Sociale prevede che in ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 almeno nel numero

complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente, nonché il rispetto della normativa inerente l'equilibrio fra i generi. Lo Statuto fa comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Si segnala inoltre che, in occasione della nomina assembleare dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, è stata deliberata l'esenzione dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.

Si informa infine l'Assemblea che il Comitato per le Remunerazioni e Nomine, nella sua riunione dell'8 marzo 2016, tenuto conto del curriculum dei due Consiglieri cooptati, delle loro competenze e del ruolo sin qui svolto come Consiglieri della Società, ha ritenuto di proporre al Consiglio di sottoporre alla presente Assemblea la proposta di confermare nella carica i due Amministratori cooptati, e che detta proposta è stata fatta propria dal Consiglio nella sua riunione del 14 marzo 2016. I due Amministratori cooptati hanno accettato la candidatura e confermato le dichiarazioni di legge già prestate al momento della cooptazione, così come di essere privi dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148 comma 3 del D.Lgs. 58/1998 ed al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione invita, dunque, l'Assemblea degli Azionisti ad integrare il Consiglio di Amministrazione, rammentando che i candidati dovranno possedere i requisiti previsti dallo Statuto Sociale e dalla normativa applicabile pro-tempore vigente, ma altresì precisando che il numero degli attuali Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 è già coerente con la normativa pro-tempore vigente, così come il numero degli Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è già oggi tale da consentire il mantenimento della negoziazione dei titoli della Società anche nel segmento STAR gestito da Borsa Italiana Spa. Parimenti, gli attuali Amministratori assicurano già il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi, pertanto i nuovi Amministratori non dovranno necessariamente potersi qualificare come indipendenti o come appartenenti al genere meno rappresentato nel Consiglio.

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione Vi propone

- a) di confermare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- b) di nominare due nuovi Amministratori, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, nelle persone di Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e di Fadi Zafer Boulos Antaki;
- c) di esentare gli Amministratori comunque nominati dall'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Si segnala che in occasione della riunione assembleare chiamata per il 28 aprile 2016 gli azionisti potranno proporre ulteriori e diverse candidature ed, in tal caso, si invitano gli azionisti a depositare, direttamente in Assemblea od anche prima della riunione assembleare presso la sede legale della Società in Firenze, Viale della Giovine Italia 17, Ufficio Legale, ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficiodipresidenzadadaspa@dadapec.com (in tali ultimi due casi facendo pervenire almeno contestualmente idonea certificazione comprovante la propria quota di capitale sociale, ovvero comunicazione relativa alla legittimazione all'intervento all'Assemblea, rilasciata da un intermediario autorizzato) la seguente documentazione:

- una dichiarazione con la quale l'interessato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità: 1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente; 2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998. Si invitano altresì gli azionisti a segnalare l'eventuale idoneità del candidato a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate visionabile al link http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgov2011clean_pdf.htm;

- un "curriculum vitae" contenente le caratteristiche personali e professionali del candidato.

Il mandato dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione cesserà contestualmente a quello degli Amministratori attualmente in carica e quindi con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Firenze, 29 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A.

Il Presidente

Karim Beshara

Ordine del Giorno:

3° punto

Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

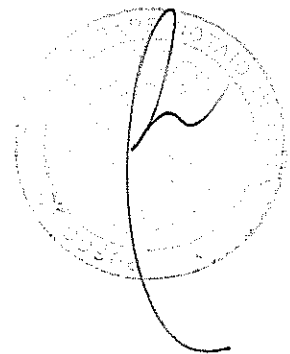
DADA S.p.A.

28 Aprile 2016 ore 16:00 1° convocazione

29 Aprile 2016 ore 16:00 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA: "Politica in materia di remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter del
d.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti"**

Sede Legale: Viale della Giovine Italia 17 - Firenze
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482
Sito Internet: www.dada.eu



Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla Remunerazione è redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed ai sensi dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971 ed in conformità all'allegato 3A, Schema 7-bis e 7 ter del Regolamento medesimo così come modificato dalla delibera Consob 18214 del 9/05/2012.

E' stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2016 ed è articolata nelle seguenti due sezioni:

SEZIONE I

Questa sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche della società Dada S.p.A. (di seguito la "Società"). Le indicazioni e le scelte di politica remunerativa di seguito espresse debbono considerarsi quali linee guida per la politica remunerativa della Società per l'esercizio 2016. La politica sulla remunerazione è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 8 novembre 2010.

Si segnala altresì che, al fine di una corretta esposizione delle relative informazioni, si seguirà la struttura dei paragrafi e dei titoli degli stessi così come contenuta nel predetto schema 7 bis dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n.ro 11971 e come modificato dalla delibera Consob n.ro 18214 del 9/05/2012.

- a) Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione ed approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.

Gli organi della Società coinvolti nella predisposizione della politica delle remunerazioni sono il Comitato per le Remunerazioni, che propone quindi al Consiglio di Amministrazione della Società la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi nonché dirigenti con responsabilità strategiche. Lo stesso Comitato formula al Consiglio proposte circa la remunerazione degli altri Amministratori non esecutivi, concretamente individuandola all'interno della determinazione complessiva individuata dall'Assemblea dei Soci, qualora non vi abbia già provveduto quest'ultima.

Con cadenza annuale gli Amministratori presentano la relazione sulla remunerazione all'Assemblea degli azionisti.

Preme segnalare che nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per le Remunerazioni ha predisposto la proposta al Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito all'adozione dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il "Codice") e quest'ultimo l'ha approvata. Le predette linee guida hanno costituito la struttura fondamentale anche della presente Relazione.

In particolare si segnala che l'art. 6 del Codice di Autodisciplina è stato in larga parte adottato dalla Società anche con riguardo alle modifiche ad esso apportate nel luglio 2014, salvo che per le parti e con le motivazioni che saranno di seguito esposte.

In applicazione della disciplina dell'art. 6 così adottata e del dettato dell'art. 123 ter del TUF, a seguito delle decisioni assunte nella propria riunione dell'8 marzo 2016 il Comitato per le Remunerazioni ha presentato al Consiglio della Società una propria proposta in merito alla presente Relazione, che è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in occasione della sua riunione del 14 marzo 2016.

La presente relazione verrà presentata all'Assemblea, che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 della Società, per un suo parere circa la stessa. L'Assemblea sarà chiamata difatti a deliberare sulla prima sezione della presente Relazione. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.

Per quanto concerne gli organi e i soggetti responsabili dell'attuazione di tale politica questi sono individuati nel Comitato per le Remunerazioni e nel Consiglio stesso, con compiti di implementazione e verifica dell'applicazione di tale politica, e nelle funzioni interne alla Società individuate nella Direzione del Personale e Organizzazione e nella funzione di Controllo di Gestione (che offrono

entrambe assistenza al Comitato per le Nomine e Remunerazioni ed al Consiglio in fase istruttoria e, con riguardo alla sola Direzione del Personale e Organizzazione, assistenza in fase esecutiva).

Si ricorda, infine, in linea generale, che spetta agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98), la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce e quindi anche di quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici.

- b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di un altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione fra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ha rinnovato gli organi sociali in scadenza e successivamente il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 ha eletto i comitati al suo interno. In tale sede il Consiglio ha quindi ricostituito il Comitato per le Remunerazioni, conferendogli anche le competenze del Comitato per le Nomine. Sul punto il Consiglio ebbe a segnalare che, pur avendo in passato la Società ritenuto di non costituire un Comitato per le Nomine, vista la sempre più pressante raccomandazione in tal senso contenuta nel Codice di Autodisciplina, ha infine ritenuto di procedere in tal senso. Il suddetto Comitato per le Nomine e Remunerazioni (di seguito anche come il "Comitato") è composto da Amministratori non esecutivi della Società, di cui la maggioranza Amministratori Indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, e tra questi ultimi è stato scelto il Presidente. Infatti i membri del Comitato menzionato sono Barbara Adami Lami (Amministrazione Indipendente, nominato Presidente), Sofia Maroudia (Amministratore Indipendente) e Maurizio Mongardi.

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina; all'atto della nomina il Consiglio di Amministrazione ha compiuto una analisi e valutato in capo a tutti e tre i membri del Comitato sopra indicati la sussistenza delle descritte competenze.

Per quanto riguarda le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato, queste sono indicate nel Regolamento del Comitato stesso, ovvero il Comitato :

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

Il Comitato ha inoltre facoltà di chiedere visibilità circa la prima linea di management del Gruppo e circa la sua struttura di compensation, così come potrà avere analoghe informazioni circa eventuali altre figure chiave individuate dagli organi delegati della Società, ferma restando la responsabilità degli amministratori esecutivi della Società in merito alla gestione ed agli interventi di politica remunerativa su queste figure.

Il Comitato, con riguardo alle sue funzioni riguardanti le nomine, ha inoltre le seguenti funzioni propositive nei confronti del Consiglio:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

- proporre al Consiglio di amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori Indipendenti.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione decida di adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi della Società, l'istruttoria sulla predisposizione del predetto piano è effettuata dal Comitato.

Nello svolgimento delle funzioni di cui sopra il Comitato, con particolare riferimento all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio medesimo.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato per le remunerazioni ha quindi presentato al Consiglio alcune proposte di politica per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, a titolo esemplificativo sia con riguardo alla consuntivazione dell'MBO (Management By Objectives, sopra e di seguito "MBO") 2014 che alla definizione dell'MBO 2015, ha esaminato ed esteso ai due dirigenti con responsabilità strategiche della Società il progetto di welfare aziendale, ovvero un sistema di flexible benefit aperto ai dipendenti che fa leva sulla normativa dell'art. 51 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi (TUIR), per il biennio 2015-2016, per un valore individuale non superiore a 7.000 euro lordi annui, ha elaborato la propria proposta al Consiglio con riguardo alla Relazione sulla remunerazioni di cui all'art. 123 ter del TUF, così come ha proposto al Consiglio per la sua approvazione la bozza del nuovo regolamento interno a seguito della nomina del Comitato per le Nomine insieme alle competenze di quello per le Remunerazioni. Ha inoltre esaminato e elaborato la proposta, poi approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, di distribuzione dell'emolumento complessivo deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2015 per tutti gli Amministratori. Infine ha espresso un parere positivo, per i profili di propria competenza, sulla candidatura dei signori Youssef Mohamed Salah Abdesalam Bassem e di Fadi Zafer Boulos Antaki quali candidati alla carica di Amministratore in sostituzione degli amministratori che si sono dimessi nel corso dell'esercizio, Antonio Converti e Khaled Bichara.

Quanto alle modalità di funzionamento del Comitato, il Presidente del Comitato, o in sua assenza il membro più anziano, convoca e presiede le riunioni. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni mediante avviso di convocazione inviato anche via fax o mail, su incarico del Presidente del Comitato, dal Responsabile della Funzione Legale della Società, di regola almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero un giorno prima in caso di particolare urgenza.

La durata media delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è di circa 40 minuti. L'Amministratore o il Dirigente con responsabilità strategiche, in parziale deroga interpretativa del dettato dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina nella sua attuale versione, può prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono elaborate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, al fine di fornire eventuali informazioni e delucidazioni in merito alle stesse, purché si allontani dalla riunione al momento in cui viene discusso e successivamente deliberato in merito alle specifiche proposte che lo riguardano e per il tempo necessario alla discussione ed all'assunzione delle relative delibere. In fase di adozione del dettato del Codice di Autodisciplina non si è difatti ritenuto opportuno privare il Comitato delle competenze e delle informazioni in possesso degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, e ciò anche alla luce del dettato del Codice stesso che altrove prevede che per la determinazione della politica per la remunerazione degli Amministratori il Comitato si avvalga delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati stessi.

Il Comitato può chiedere al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione a ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni. Nel corso del 2013 il Comitato si è avvalso di analisi effettuate da un esperto terzo indipendente, la Towers Watson (società di consulenza leader mondiale nell'ambito di Executive compensation che già fu coinvolta dal Comitato nel 2008) per un

lavoro di benchmarking relativo alle compensation delle due figure apicali della Società. Alle riunioni del Comitato è sempre invitato l'intero Collegio Sindacale, che ha quasi sempre partecipato alle riunioni con almeno un suo membro.

Il Comitato, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai membri del Comitato, oltre al gettone di presenza ed al compenso fisso annuale di cui si dirà meglio in seguito, spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

- c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Il Comitato non si è avvalso di esperti indipendenti nella predisposizione della presente politica delle remunerazioni, anche se nel 2013 (come meglio descritto nel paragrafo b) sopra) e in passati esercizi è ricorso a esperti indipendenti per taluni specifici aspetti, quali l'individuazione di un benchmark per le decisioni inerenti la politica remunerativa del top management della Società.

- d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente;

La remunerazione degli amministratori esecutivi, con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La politica delle remunerazioni è inoltre definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità nel medio-lungo periodo della Società. A tal fine per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente determinati.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati, ma non prevede componenti variabili della retribuzione e non è collegata ai risultati economici della Società.

La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice, ritiene che la politica remunerativa adottata per l'esercizio 2016 non si discosti significativamente dai medesimi principi e criteri applicativi che hanno guidato la politica retributiva dell'esercizio 2015.

- e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo;

In particolare per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprenda una componente fissa e una variabile.

Qui di seguito alcune caratteristiche della componente fissa e variabile della remunerazione:

- a) si ritiene che la componente fissa e la componente variabile debbano essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- b) debbono essere previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- c) si ritiene che la componente fissa debba essere sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance determinati dal Consiglio di amministrazione;
- d) gli obiettivi di performance devono essere predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il perseguimento di quest'ultima finalità è prevalentemente garantito dai piani di remunerazione basati su azioni.

Il peso percentuale delle componenti fisse e variabili della remunerazione nell'ambito della retribuzione complessiva relativa all'esercizio 2016 sarà sostanzialmente allineato, salvo eccezionalità e straordinarietà, al rapporto tra le due componenti come emergente dai dati relativi all'esercizio 2015 descritto nella seconda sezione con riguardo agli attuali amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, Dr. i Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri.

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo periodo, si segnala che il Comitato, sempre nell'ambito del proprio compito di valutare l'adeguatezza e coerenza complessiva della politica di remunerazione, ha avviato sul finire del 2013 una analisi circa gli eventuali strumenti più idonei a garantire un effettivo allineamento di lungo termine dell'interesse di tutti gli stakeholders della Società. In data 18 marzo 2014 il Comitato per le remunerazioni ha quindi proposto di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 un nuovo piano di stock option riferito agli esercizi 2014-2016, che è stato quindi approvato dal Consiglio del 19 marzo 2014 e portato da quest'ultimo alla definitiva approvazione dell'Assemblea del 24 aprile 2014. Per quanto riguarda gli obiettivi di performance legati alla componente azionaria del piano di remunerazione, questi sono meglio indicati nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e riguardante il nuovo piano di stock option 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014, e sono, in sintesi, concretamente individuati nella partecipazione con successo da parte del beneficiario all'ultimo degli MBO del periodo di riferimento del Piano 2014-2016, e quindi all'MBO relativo all'esercizio 2016, e inoltre nella partecipazione con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 o 2015. In particolare, si riterrà che un beneficiario abbia partecipato con successo ad uno o più dei suddetti MBO rilevanti ai fini del verificarsi della performance condition del Piano 2014-2016 solo qualora sia stato superato almeno un cancello per l'esercizio rilevante e quindi sia stato erogata a suo favore, almeno in parte, la parte variabile della sua remunerazione per quell'esercizio.

Tale indicatore di performance è stato individuato come significativo per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei beneficiari del Piano e la creazione di valore per gli azionisti. Per quanto riguarda maggiori informazioni circa tale nuovo Piano si rimanda al contenuto del comunicato stampa diffuso in data 19 marzo 2014 ed al contenuto del predetto documento informativo.

Si segnala che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società aveva offerto un parere positivo, per i profili di propria competenza, al predetto piano nella sua riunione del 18 marzo 2014, e che anche i precedenti piani di stock option già approvati dalla Società nell'ultimo triennio erano sostanzialmente coerenti con la struttura sopra descritta, atteso che anch'essi si fondavano su un indicatore economico, l'EBITDA consolidato, di norma utilizzato dalla Società tra gli indicatori economici su cui si articola l'MBO del singolo esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. in data 4 agosto 2014 ha quindi dato parziale esecuzione alla delega ad esso attribuita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014, relativa al Piano di incentivazione azionaria per il periodo 2014-2016 e per massime 750.000 azioni (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo DADA ed in particolare a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha tra l'altro approvato il Regolamento del Piano, individuato i beneficiari ed assegnato complessive n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie DADA al prezzo di sottoscrizione di €3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle Azioni ordinarie DADA S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente. Il Consiglio ha altresì stabilito, in coerenza con la delega assembleare, che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un obiettivo di performance legato al fatto che i Beneficiari del Piano 2014-2016 partecipino con successo, nei termini descritti nel Regolamento del Piano, al sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi economici di Gruppo misurati sui singoli bilanci consolidati nel periodo 2014-2016 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il 19 dicembre 2019.

Per ogni ulteriore informazione sui termini e le condizioni del Piano e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis comma 5 del Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 che è stato diffuso e che è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.dada.eu (Corporate Governance/Piani di Stock Option) nel rispetto della normativa vigente.

Il Comitato per le Remunerazioni e Nomine della Società ha inoltre deliberato nella sua riunione del 1° marzo 2016 di avere al vaglio il varo di alcuni strumenti di retention ed incentivazione destinati

alle figure chiave del Gruppo, tra cui potrebbero rientrare anche i due dirigenti con responsabilità strategiche.

Al contrario, la remunerazione degli amministratori non esecutivi, anche secondo quanto stabilito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, non prevede una componente variabile e non deve essere legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non saranno neppure destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

Si precisa che il Dirigente preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, che peraltro e' figura distinta dal Direttore Generale e CFO della Società Dr. Lorenzo Lepri, a cui riporta, così come il Responsabile della funzione di Internal Audit, che e' un soggetto esterno alla Società legato a quest'ultima da un contratto di consulenza che prevede componenti variabili, ed il cui compenso è oggetto di proposta da parte dell'Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi e di valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il Responsabile della Funzione Internal Audit ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti ad essi assegnati.

- f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari;

La politica delle remunerazioni ricomprende per gli amministratori esecutivi anche benefici non monetari intendendo come tali i *fringe benefit*, ovvero le spese per l'alloggio, le polizze di assistenza sanitaria integrativa, e l'assegnazione di autovettura, laptop e telefoni cellulari aziendali. Tali benefici sono previsti dalla Società anche per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Per l'esercizio 2015 il Consiglio, nella sua riunione del 12 marzo 2015 e su conforme proposta del Comitato delle Remunerazioni della Società, ha deciso di estendere anche ai due Amministratori esecutivi la facoltà di beneficiare, per il biennio 2015-2016, di un piano welfare per un valore non superiore a 7.000 euro lordi annui ciascuno, e condizionato al raggiungimento dei medesimi cancelli previsti per l'erogazione dell'MBO 2015.

Detto piano di Welfare, già implementato nell'esercizio 2014 per gruppi omogenei di dipendenti del Gruppo Dada, si concretizza in un sistema di *flexible benefit* di natura welfare (salute, istruzione, famiglia, casa) aperto ai dipendenti in coerenza con il dettato normativo dell'Art. 51 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi (TUIR).

- g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo fra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra le variazioni dei risultati e la variazione della remunerazione

Più in particolare la componente variabile della retribuzione degli amministratori con particolari incarichi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da un sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi di Fatturato ed Ebitda di Gruppo misurati sul singolo bilancio consolidato relativo a un esercizio e dalla partecipazione ad un piano di incentivazione azionaria condizionato, tra l'altro e salvo straordinarietà, ad una performance condition collegata alla partecipazione con successo all'MBO dell'esercizio 2016 e di almeno uno tra gli esercizi 2014 e 2015. Per quanto concerne l'MBO 2016, questo è legato espressamente a scale parametriche che collegano alla variazione dei risultati una variazione della remunerazione, prevedendosi peraltro la non erogazione della parte variabile della remunerazione al di sotto di determinati obiettivi di performance (cd. "cancelli") individuati in una determinata percentuale dell'obiettivo economico-finanziario previsto dai documenti previsionali della Società per l'esercizio di riferimento ed un importo massimo erogabile.

Per quanto concerne il piano triennale di incentivazione azionaria (cd. stock option), essendo un piano di incentivazione azionario, è legato al valore del titolo nel medio-lungo periodo, e potrà quindi remunerare in misura minore o maggiore il beneficiario a seconda del grado di raggiungimento dell'obiettivo di incidere positivamente sul valore del titolo della Società e, quindi, sulla creazione di valore per tutti gli azionisti.

- h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per il piano di remunerazione basato su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO 2016 ovvero del piano di incentivazione azionaria tramite cd. stock option sono elaborati, rispettivamente, sulla base dei documenti previsionali periodici relativi all'esercizio 2016 ovvero, nel caso del piano di cd. stock option, seppur indirettamente, sulla base del contenuto dei documenti previsionali periodici del triennio, in questa maniera garantendo l'allineamento degli interessi dei beneficiari agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società e, quindi, di creazione di valore per gli Azionisti.

Gli obiettivi di performance dell'MBO 2016 principalmente utilizzati per misurare la parte di compenso variabile erogabile sono individuati, da un lato, nel fatturato consolidato del Gruppo Dada, cui fa capo la società del Gruppo Register.it, e dall'altro nell'Ebitda consolidato del Gruppo Dada, ritenuti elementi indicatori di performance concretamente misurabili ed efficienti al fine di garantire l'incentivo alla crescita ed alla profittabilità della Società nel breve e medio periodo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance legati alla componente azionaria del piano di remunerazione, questi sono stati stabiliti nella partecipazione con successo da parte del beneficiario all'ultimo degli MBO del periodo di riferimento del Piano 2014-2016, e quindi all'MBO relativo all'esercizio 2016, e inoltre nella partecipazione con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 o 2015

Tale indicatore di performance è stato individuato come quello al momento ritenuto tra i più significativi per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei beneficiari del Piano e la creazione di valore per gli azionisti.

Si segnala che, come già esposto, anche i precedenti piani di stock option approvati dalla Società nell'ultimo triennio erano sostanzialmente coerenti con detta impostazione.

- i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

L'articolazione della componente variabile della remunerazione (sia in relazione al meccanismo dell'MBO 2016 sia a quello del piano di stock option) - come anche sopra descritta - con orizzonti temporali e parametri di redditività diversi per il beneficiario, per effetto del collegamento agli obiettivi economici della Società approvati dal Consiglio, garantisce il perseguimento di finalità di incentivazione diverse e complementari per orizzonte temporale e per tipologia di obiettivo, rispettivamente legate alla crescita ed alla remuneratività dei dati economici di gruppo nel breve medio periodo (MBO 2016) e allo sviluppo della profittabilità del Gruppo e del valore del titolo azionario nel medio-lungo periodo (stock option).

Si segnala che, aderendo alla corrispondente raccomandazione del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, su conforme proposta del Comitato per le Remunerazioni del 1° marzo 2016, ha ritenuto opportuno prevedere che nel corso dell'esercizio 2016 vengano raggiunte con i due dirigenti con responsabilità strategiche della Società intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

- j) i termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi, se previsti, i meccanismi di correzione ex post

La maturazione dei diritti inerenti ai sistemi di incentivazioni basati sull'MBO 2016 avviene su base annuale, con l'approvazione da parte della Assemblea dei Soci del Bilancio dell'Esercizio 2016 a cui si riferiscono gli obiettivi di performance posti alla base dell'MBO 2016, e non sono previsti periodi di significativo ed ulteriore differimento del pagamento dell'MBO stesso.

La Società prevede in ogni caso la corresponsione della componente variabile della remunerazione derivante dall'MBO 2016 solo successivamente alla approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio d'esercizio 2016.

La Società ha ritenuto di non aderire al criterio applicativo dell'art. 6 del Codice nella parte in cui prevede che una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, ed ha quindi ritenuto di prevedere la corresponsione in una unica tranche del suddetto compenso variabile, in considerazione dell'impatto contenuto del variabile massimo, sia in termini assoluti che in termini percentuali, sul

complessivo sistema di remunerazione variabile del gruppo e in virtù del contenuto profilo di rischio dell'attività della Società, seppur operante in un mercato altamente competitivo. Inoltre in considerazione del fatto che la componente variabile della retribuzione dei due dirigenti con responsabilità strategiche ha un peso significativo rispetto alla loro retribuzione fissa ma non preponderante, si ritiene che non vi siano quei fattori di rischio o dei significativi e raggiungibili obiettivi di retention che giustificerebbero il porre su un arco temporale significativo parte della componente variabile maturata. In merito ai termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), agli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento relativi ai cd. piani di stock option, si rinvia ai documenti informativi redatti nel rispetto dell'art. 114 bis del TUF e raggiungibili all'indirizzo web www.dada.eu.

Con riguardo al Piano come descritto nei paragrafi che precedono, la finalità di incentivazione sarà principalmente perseguita attraverso l'apposizione di una condizione all'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari, salvo talune eccezioni indicate dal regolamento del Piano, mentre con riguardo alla diversa finalità di fidelizzazione, risulta importante considerare il periodo di cd. vesting, ovvero il significativo lasso temporale intercorrente tra la data della assegnazione e la data di possibile esercizio delle Opzioni.

Quanto ai criteri di determinazione di detto orizzonte temporale, questo è stato indirettamente determinato dall'obiettivo di performance adottato per il piano, concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione e correlato, al raggiungimento di obiettivi nel triennio 2014-2016; si è infatti ritenuto opportuno rendere di norma, salvo talune eccezioni indicate dal regolamento del Piano, temporalmente esercitabili (o meno) le Opzioni a partire dal momento del verificarsi (o meno) della condizione stessa e successivamente all'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2016.

Peraltro si osserva che la individuazione della condizione nel raggiungimento dell'obiettivo previsionale relativo al periodo 2014-2016 evidentemente risponde alla finalità di fidelizzazione nel tempo dei Beneficiari e di allineare ulteriormente gli obiettivi di quest'ultimi con quelli degli azionisti nella creazione di valore per la Società. Il predetto orizzonte temporale di vesting pari a 3 anni risponde pertanto al dettato del Codice

- k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La politica retributiva della Società non prevede clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

Non si è ritenuto di adottare, e quindi applicare, la disposizione dell'articolo 6 del Codice, che richiede che gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche mantengano per un orizzonte temporale sostanzialmente di tre anni le azioni acquistate, in considerazione del fatto che detto obbligo, contestualizzato sul titolo della società operante in un mercato altamente competitivo e caratterizzato da un elevato grado di volatilità dei corsi azionari, e tenuto conto dell'immediato effetto fiscale sui beneficiari della sottoscrizione delle azioni, avrebbe reso improbabile l'effettivo acquisto delle azioni proprio in considerazione del vincolo di indisponibilità, riducendo grandemente l'efficacia dello strumento sia in termini di fidelizzazione che in termini di incentivazione.

- l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società

La politica retributiva della Società per il 2016 non prevede clausole o trattamenti stabiliti e formalizzati in via preventiva rispetto al verificarsi dell'evento, eventualmente al momento della assunzione dell'incarico, per disciplinare il caso della cessazione della carica o della risoluzione del rapporto di lavoro. La Società, in considerazione del proprio mercato di riferimento, degli obiettivi dalla stessa perseguiti e considerato il dettato del Codice di Autodisciplina, ritiene di confermare per l'esercizio 2016 l'intenzione in linea generale di non servirsi di clausole contrattuali inserite in accordi con i beneficiari e relative all'indennità di fine rapporto, intendendo continuare ad individuare, di volta in volta ed al momento del verificarsi del singolo evento, la concreta soluzione da perseguire anche alla luce del CCNL applicato, della normativa di legge, tenuto conto del dettato del Codice.

La Società, qualora vi fosse l'attribuzione o il riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore

esecutivo o un direttore generale, renderà note le proprie decisioni mediante un comunicato diffuso al mercato contenente le opportune informazioni.

Si segnala, per relazione con quanto precede, pur configurando una fattispecie diversa dal riconoscimento di indennità, le conseguenze delle diverse modalità di risoluzione del rapporto di lavoro previste dal Piano di incentivazione azionaria 2014-2016 e dettagliatamente descritte alla clausola 4.8 del documento informativo già diffuso al pubblico e visionabile al link www.dada.eu

- m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La politica retributiva della Società per il 2016 prevede coperture assicurative, ma non previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie o previste dal CCNL, e nello specifico prevede tra l'altro polizze di assistenza sanitaria integrativa a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

- n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione ai comitati, (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vicepresidente, etc.)

La politica retributiva della Società relativa all'esercizio 2016 deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 29 luglio 2015, su conforme proposta del Comitato, elaborata da quest'ultimo sulla base di una analisi delle remunerazioni dei componenti non esecutivi di un ampio campione delle società quotate italiane, risulta come segue:

- per la carica di Consigliere della Società: 15.000 euro lordi annui;
- per la carica di Presidente dei due Comitati costituiti in seno al Consiglio ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate: 10.000 euro lordi annui;
- per la carica di Membro di ciascun Comitato costituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate: 5.000 euro lordi annui,
- per il consigliere membro dell'ODV ex D.lgs. 231/2001 : 1.500 euro lordi annui.

In conclusione, la remunerazione dei suddetti amministratori non esecutivi è stata quindi individuata dall'Assemblea dei Soci, e dalla successiva riunione consiliare del 29 luglio 2015, garantendo un compenso differenziato in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi attraverso la separata remunerazione, tramite emolumento fisso e gettone di presenza, alla partecipazione al Consiglio ed ai suoi comitati interni. Lo svolgimento di particolari incarichi da parte di amministratori non esecutivi è parimenti retribuito con un compenso misurato in relazione all'impegno richiesto.

Con riguardo a ciò, e per quanto specificamente concerne il Presidente del Consiglio di Amministrazione, si segnala che dal 7 agosto 2013 al 28 aprile 2015 tale ruolo è stato ricoperto dal dr. Khaled Bishara, che ha rinunciato ad ogni forma di compenso per la sua carica, mentre dal 28 aprile 2015 alla data della presente assemblea il ruolo di Presidente è stato ricoperto dal dr. Karim Beshara, che ha parimenti rinunciato ad ogni forma di compenso per la sua carica.

- o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre società

SEZIONE II

Tale sezione è articolata in due parti ed illustra nominativamente, questa volta con riguardo all'esercizio 2015, i compensi con la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti (se previsti) in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si segnala che l'esercizio 2015 ha visto i Dott.ri Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri quali unici Amministratori esecutivi, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società e soggetti rilevanti, e ciò anche per gli effetti degli artt. 152 sexies e ss. del Reg. 11971/99. Si ritiene che la rappresentazione delle scelte di politica remunerativa per l'esercizio 2015 sia in larga misura

coerente con la politica in materia di remunerazione descritta con riguardo all'esercizio 2016 nella sezione I della presente Relazione, fermi gli aspetti già segnalati nella sezione I.

PRIMA PARTE

Remunerazione del dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche.

Per quanto concerne il dr. Claudio Corbetta, questi non ha percepito alcun compenso per la carica di Amministratore della Società, atteso che il suo contratto di lavoro prevede espressamente che eventuali compensi quale amministratore della Società o di sue controllate siano assorbiti nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione dei gettoni presenza che percepisce in relazione alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Dada e del compenso quale Amministratore Delegato della società Register.it S.p.A. Si precisa difatti che il dr. Claudio Corbetta ha rivestito anche la carica di Amministratore Delegato nella società Register.it S.p.A., interamente controllata da Dada S.p.A., e che per tale carica (e fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. ha percepito un compenso lordo annuo di Euro 47.000, da ultimo anche confermato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di Register.it S.p.A. del 14 maggio 2014.

In linea con la politica retributiva sopra descritta per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, è stata prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Corbetta è prodotta dal rapporto di lavoro dirigenziale che lo lega alla Società, ed è individuata per il 2015 in euro 233.000 lordi annui, a cui per i medesimi fini deve aggiungersi l'emolumento conseguente alla carica in Register.it Spa.

La componente variabile annuale è individuabile nel piano MBO 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2015, su proposta del Comitato per le Remunerazioni. L'importo teorico del premio lordo complessivo al raggiungimento del 100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda, come stabilito dal Consiglio per l'esercizio 2015, era pari a 150.000 euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 225.000 lordi.

Entrambe queste forme di remunerazione erano state valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni e con parere positivo del Collegio Sindacale.

In occasione della sua riunione del 14 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni della Società emersa nella sua riunione del 1° marzo 2016 e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2015 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2015 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Corbetta di euro 141.720 lordi a titolo di MBO 2015, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015.

Il dr. Corbetta è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit, ovvero dell'auto aziendale, di spese alloggio ed alcuni beni aziendali a lui assegnati per la carica e della polizza assicurativa e di assistenza sanitaria integrativa.

Per quanto attiene i due attuali Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società, Dr. Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri, la ripartizione tra parte fissa e variabile, che vede la seconda componente in misura concretamente rilevante, pur considerando l'impatto delle eccezionalità che verranno di seguito descritte, appare rispondente agli obiettivi strategici di consolidamento del gruppo e all'elevata competitività del mercato in cui il Gruppo opera descritti nella prima sezione della presente Relazione. Per la suddetta componente variabile dei due Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono stati previsti dei limiti massimi, stabiliti anch'essi dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in occasione delle riunioni che per ciascun esercizio individuano gli obiettivi specifici per lo stesso ed i criteri di consuntivazione.

La componente fissa della remunerazione, è stata ritenuta adeguata dal Comitato di Remunerazioni con riguardo all'esercizio 2015, ed è stata valutata inoltre come sufficiente a remunerare i due Amministratori in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance e quindi di mancata erogazione della componente variabile.

Inoltre l'arco temporale di riferimento della componente variabile della retribuzione, riferito al singolo bilancio d'esercizio (MBO 2015), unitamente alla partecipazione del soggetto rilevante al piano

di incentivazione azionaria (Piano di Stock Option) si ritiene abbiano confermato l'allineamento degli interessi dei soggetti rilevanti con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per tutti gli azionisti su un orizzonte di medio-lungo periodo così come descritto nella prima sezione della presente Relazione.

Infine nel corso del 2014 il dr. Corbetta è risultato assegnatario di 195.000 opzioni nell'ambito del Piano di incentivazione 2014-2016. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo sul piano di stock option previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e visionabile all'indirizzo web www.dada.eu.

A favore dell'Amministratore Delegato Claudio Corbetta non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Remunerazione del Direttore Generale, CFO e dirigente con responsabilità strategiche dr. Lorenzo Lepri

Per quanto concerne il dr. Lorenzo Lepri, anche questi non ha percepito alcun compenso per la carica di Amministratore della Società, da considerarsi assorbito, ai sensi del contratto di lavoro che lo lega alla Società, nel compenso fisso stabilito quale dipendente della Società e dirigente con responsabilità strategiche, con l'unica eccezione dei gettoni presenza che percepisce in relazione alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Dada e del compenso quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Register.it S.p.A..

Si precisa che il dr. Lorenzo Lepri riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società interamente controllata da Dada S.p.A., Register.it S.p.A., e che per tale carica (fino alla scadenza della stessa) ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del c.c. percepisce un compenso lordo annuo di Euro 50.000, secondo quanto da ultimo confermato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di Register.it del 14 maggio 2014.

In linea con la politica retributiva sopra descritta nella prima sezione della presente relazione, per gli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è prevista una remunerazione che ricomprende una componente fissa e una variabile.

La componente fissa della retribuzione del dr. Lepri è prodotta dal rapporto di lavoro dirigenziale che lo lega alla Società in euro 230.000 lordi annui per l'esercizio 2015, a cui per i medesimi fini deve aggiungersi l'emolumento conseguente alla carica in Register.it Spa.

La componente variabile annuale è costituita dall'essere beneficiario del piano MBO 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2015, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni. L'importo del premio lordo teorico complessivo al raggiungimento del 100% dell'obiettivo relativo al fatturato ed Ebitda era pari a 150.000 Euro lordi, mentre anche in caso di suo superamento, sarebbe stato pari a massimi euro 225.000 lordi.

Le due componenti della retribuzione del Dr. Lepri sono state oggetto di valutazione positiva da parte del Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società e con parere positivo del Collegio Sindacale.

In occasione della sua riunione del 14 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società nella sua riunione del 1° marzo 2016 e sulla base degli obiettivi dell'MBO 2015 e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2015 - come emergenti dal Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015 approvato, assieme alla presente relazione, dal Consiglio in pari data - ha deliberato l'erogazione a favore del Dott. Lepri di euro 141.720 lordi a titolo di MBO 2015, subordinandola all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dei risultati contenuti nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2015.

Il Dr. Lepri è inoltre beneficiario di alcuni fringe benefit ovvero spese alloggio, l'auto aziendale, alcuni beni aziendali a lui assegnati così come la polizza assicurativa e la polizza di assistenza sanitaria integrativa.

Infine nel corso del 2014 il dr. Lepri è risultato assegnatario di 195.000 opzioni nell'ambito del Piano di incentivazione 2014-2016. Per la descrizione dettagliata di tale piano si fa rinvio alle informazioni contenute nel documento informativo sul piano di stock option previsto dall'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e visionabile all'indirizzo web www.dada.eu.

Si ritiene che quindi il processo decisionale seguito nella determinazione delle remunerazioni, così come la sua concreta articolazione tra componente fissa e variabile e la concreta composizione e determinazione di quest'ultima siano stati coerenti con la politica sulla remunerazione descritta nella prima sezione, e sul punto si rinvia inoltre a quanto descritto anche con riferimento al Dr. Lorenzo Lepri nel paragrafo riguardante il Dr. Claudio Corbetta.

A favore del Direttore Generale Lorenzo Lepri non è stato previsto alcun specifico accordo in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro o che comunque preveda indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente

Per quanto concerne le voci che compongono la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi diversi dal Presidente è necessario distinguere due periodi nel corso dell'esercizio 2015, attese le modifiche operate sul punto da Consiglio eletto con l'Assemblea del 28 aprile 2015.

Nel primo periodo, che va dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015 ed in cui erano ancora in carica i membri del precedente Consiglio nominato il 24 aprile 2012, l'emolumento relativo a tali consiglieri era stato approvato da detta ultima assemblea, che deliberò un emolumento complessivo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione ammontante a massimi 150.000 euro lordi annui, con facoltà da parte del Consiglio stesso di distribuire al suo interno tale ammontare, oltre al riconoscimento, rispettivamente in Euro 350,00 e 175,00 lordi, di un gettone di presenza per la partecipazione fisica ovvero in video o teleconferenza a ciascuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da esso costituiti nel proprio ambito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate quale adottato dalla stessa Dada S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 10 maggio 2012, coerentemente alla proposta avanzata dal Comitato per le Remunerazioni della Società nella sua riunione del 7 maggio 2012, deliberò di stabilire un compenso di 10.000 euro annui lordi a favore di ciascuno degli amministratori senza particolari incarichi, oltre ai gettoni di presenza così come deliberati dall'Assemblea del 24 aprile 2012. Inoltre il Consiglio, nell'ambito del corrispettivo massimo individuato dall'Assemblea, deliberò di riconoscere ulteriori 3.000 euro lordi annui a favore di ciascuno dei tre membri del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per il Controllo Interno (questi ultimi anche membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), oltre ai gettoni di presenza così come deliberati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 e a 1.500 euro annui lordi per l'Amministratore appartenente all'Organismo di Vigilanza e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001.

I Consiglieri di Amministrazione Karim Beshara, Aldo Mareuse, Sophie Surssock, Abdel Meguid Hanan, Antonio Converti e Maurizio Mongardi dichiararono la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento deliberato a loro favore dall'Assemblea e dal Consiglio. Analoga scelta, come già indicato, fu assunta anche dal Presidente Khaled Bishara.

In data 28 aprile 2015, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci ha nuovamente deliberato un emolumento complessivo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione ammontante a massimi 150.000 euro lordi annui, con facoltà da parte del Consiglio stesso di distribuire al suo interno tale ammontare, fatto salvo il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche la cui determinazione è stata rilasciata al Consiglio stesso, oltre al riconoscimento, rispettivamente in Euro 350,00 e 175,00 lordi, di un gettone di presenza per la partecipazione fisica ovvero in video o teleconferenza a ciascuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati da esso costituiti nel proprio ambito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate quale adottato dalla stessa Dada S.p.A..

I Consiglieri di Amministrazione Philip Thome, Sophie Surssock, Ragy Soliman e successivamente Bassem Youssef e Fadi Antaki hanno dichiarato la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento deliberato a loro favore dall'Assemblea. Analoga scelta è stata assunta anche dal Presidente Karim Beshara.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 29 luglio 2015, nell'ambito del corrispettivo massimo individuato dall'Assemblea, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine presentata a seguito di una analisi svolta sul punto con riguardo agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi delle società quotate italiane, ha deliberato di riconoscere per la carica di Consigliere della Società 15.000 euro lordi annui; per la carica di Presidente dei due Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate: 10.000 euro lordi annui; per la carica di Membro di ciascun Comitato costituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate: 5.000 euro lordi annui, per il consigliere membro dell'ODV ex D.lgs. 231/2001 : 1.500 euro lordi annui.

Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto concerne l'emolumento del Collegio Sindacale, anche in questo caso è necessario distinguere due periodi.

Dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015, l'emolumento per il Collegio Sindacale composto da Claudio Pastori (Presidente), Sandro Santi (Sindaco Effettivo) e Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo) era quello stabilito dall'Assemblea dei Soci nella sua riunione del 24 aprile 2012 che ha previsto un emolumento spettante per lo svolgimento delle funzioni di sindaco della Società in 12.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi e di 18.000 euro annui per il Presidente del Collegio, a cui aggiungere ulteriori 1.500 euro annui lordi a favore del membro del Collegio Sindacale membro dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Dal 28 aprile 2015 al 31 dicembre 2015 (e ad oggi) l'emolumento per il nuovo Collegio Sindacale composto da Massimo Scarpelli (Presidente), Massimo Foschi (Sindaco Effettivo) e Maria Stefania Sala (Sindaco Effettivo) è stato quello stabilito dall'Assemblea dei Soci nella sua riunione del 28 aprile 2015 che ha stabilito un emolumento pari a 18.000 euro lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale e 12.000 euro lordi annui per ciascuno dei restanti Sindaci effettivi, precisandosi che, in caso un sindaco effettivo sia anche membro dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Dada S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, tale importo sia incrementato di ulteriori 1.500 euro lordi annui

SECONDA PARTE

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Consiglio di Amministrazione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Karim Beshara	Presidente CdA	1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015	Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2017	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

*Già Amministratore della società sotto il precedente Consiglio, è stato confermato amministratore della Società dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015, e quindi Presidente della Società dalla stessa Assemblea dei soci,

Nota : il dr. Karim Beshara ha rinunciato ad ogni emolumento per la carica ricoperta.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi***	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Claudio Corbetta	Amministratore Delegato e Direttore Generale (dirigente con responsabilità strategiche)	1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	233.000 + 1.925	n/a	141.720	n/a	5.622 (auto.p olizza sanitari a. ecc.)	n/a	382.267	60.576	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				234.925	n/a	141.720	n/a	5.622	n/a	382.267	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				47.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	47.000	n/a	n/a
(III) Totale				281.925	n/a	141.720	n/a	5.622	n/a	429.267	60.576	n/a

*: Confermato nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2015.

** Si precisa che nella voce "Compensi fissi" sono ricompresi l'importo di Euro 47.000, quale compenso che il dr. Corbetta percepisce nella sua veste di Amministratore Delegato della società controllata Register.it S.p.A., ed i gettoni presenza che percepisce quale amministratore della Società Dada S.p.A. pari ad Euro 1.925.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi**	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Lorenzo Lepri*	Amministratore esecutivo, Direttore Generale e CFO (dirigente con responsabilità strategiche)	I gennaio 2015- 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	230.000+ 2.800	n/a	141.720 0	n/a	6.060 (auto, polizza sanitaria e alloggio)	n/a	380.580	60.576	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				232.800	n/a	141.720	n/a	6.060	n/a	380.580	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				50.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	50.000	n/a	n/a
(III) Totale				282.800	n/a	141.720	n/a	6.060	n/a	430.580	60.576	n/a

*: Confermato nella carica di Direttore Generale e CFO dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2015.

** Si precisa che nella voce "Compensi fissi" sono ricompresi l'importo di Euro 50.000, quale compenso che il dr. Lepri percepisce nella sua veste di Presidente della società controllata Register.it S.p.A., ed i gettoni presenza che percepisce quale Amministratore di Dada S.p.A. pari ad Euro 2.800 .

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sophie Soursock	Amministratore	I gennaio 2015- 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nota : Già Amministratore della società sotto il precedente Consiglio, La dr.ssa Sophie Soursock è stata confermata nella sua carica di Amministratore dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ed ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ragy Soliman	Amministratore	I gennaio 2015-31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	-	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nota : Già Amministratore della società sotto il precedente Consiglio, il dr. Ragy Soliman è stato nominato amministratore dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ed ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Maurizio Mongardi	Amministratore	1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	11.175	3.300	n/a	n/a	n/a	n/a	14.475	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				11.175	3.300	n/a	n/a	n/a	n/a	14.475	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				11.175	3.300	n/a	n/a	n/a	n/a	14.475	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati.

Nota : Già Amministratore della Società, Il dr. Mongardi è stato confermato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015. In data 13 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato membro del Comitato per le Remunerazioni e Nomine.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Barbara Adami Lami	Amministratore	28 aprile 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	13.150	9.900	n/a	n/a	n/a	n/a	23.050	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.150	9.900	n/a	n/a	n/a	n/a	23.050	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				13.150	9.900	n/a	n/a	n/a	n/a	23.050	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nota : La Dr.ssa Adami Lami è stata nominata Amministratore con l'assemblea dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015. In data 13 maggio 2015 è stata nominata Presidente del Comitato delle Remunerazioni e Nomine e membro del Comitato Controllo e Rischi.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione e a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Carolina Gianardi	Amministratore	28 aprile 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	13.150	7.800	n/a	n/a	n/a	n/a	20.950	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.150	7.800	n/a	n/a	n/a	n/a	20.950	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				13.150	7.800	n/a	n/a	n/a	n/a	20.950	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Comitati.

Nota : La Dr.ssa Gianardi è stata nominata Amministratore con l'assemblea dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015. In data 13 maggio 2015 è stata nominata Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi*	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Sofia Maroudia	Amministratore	28 aprile 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	13.150	6.600	n/a	n/a	n/a	n/a	19.750	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.150	6.600	n/a	n/a	n/a	n/a	19.750	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				13.150	6.600	n/a	n/a	n/a	n/a	19.750	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Comitati.

Nota : La Dr.ssa Maroudia è stata nominata Amministratore con l'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015. In data 13 maggio 2015 è stata nominata membro del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e membro del Comitato per le Remunerazioni e Nomine.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi*	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Cristiano Esclapon	Amministratore	28 aprile 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	10.700	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.700	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.700	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.700	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				10.700	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.700	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nota : Il dr. Esclapon è stato nominato Amministratore dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Philip Tohme	Amministratore	28 aprile 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	-	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				- Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	- Vedi nota	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nota : Il dr. Philip Tohme è stato nominato amministratore dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ed ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione e a comitati			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Youssef Bassem	Amministratore	11 novembre e 2015-31 dicembre 2015	Assemblea che approva la presente Relazione	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	-	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				- Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	- Vedi nota	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nota : Il dr. Youssef Bassem è stato nominato per cooptazione amministratore dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni di Antonio Converti rassegnate in data 8 settembre 2015 con effetto immediato. La sua carica di amministratore della Società scade con l'assemblea che approva la presente relazione. Ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica a far data dalla sua nomina.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Fadi Antaki	Amministratore	11 novembre e 2015 - 31 dicembre 2015	Assemblea che approva la presente Relazione	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	-	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				- Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	- Vedi nota	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nota : Il dr. Fadi Antaki è stato nominato per cooptazione amministratore dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2015 a seguito delle dimissioni di Khaled Bishara rassegnate in data 8 settembre 2015 con effetto immediato. La sua carica di amministratore della Società scade con l'assemblea che approva la presente relazione. Ha rinunciato a tutti gli emolumenti dovuti per la sua carica a far data dalla sua nomina.

Amministratori cessati nel corso dell'anno

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Maria Oliva Scaramuzzi	Amministratore	1 gennaio 2015- 28 aprile 2015	28 aprile 2015	5.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	7.350	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				5.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	7.350	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				5.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	7.350	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nota : La dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi è stata Consigliere della Società, componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato con parti correlate ed anche membro del Comitato per le Remunerazioni dal 1 gennaio 2015 fino al 28 aprile 2015.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro	Amministratore	1 gennaio 2015- 28 aprile 2015	28 aprile 2015	3.600	1.000	n/a	n/a	n/a	n/a	4.600	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.600	1.000	n/a	n/a	n/a	n/a	4.600	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				3.600	1.000	n/a	n/a	n/a	n/a	4.600	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nota : l'Avv. Chimenti è stato componente del Consiglio di Amministrazione della Società, del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 1 gennaio 2015 fino al 28 aprile 2015.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Aldo Mareuse	Amministratore	1 gennaio 2015-28 aprile 2015	28 aprile 2015	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nota : Il dr. Aldo Mareuse è stato amministratore della Società dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015, ed aveva rinunciato a tutti i compensi dovuti per la sua carica.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Vincenzo Russi	Amministratore	1 gennaio 2015 - 28 aprile 2015	28 aprile 2015	4.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	6.350	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	6.350	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				4.350	2.000	n/a	n/a	n/a	n/a	6.350	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nota : Il dr. Russi è stato componente del Consiglio di Amministrazione della Società, del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni dal 1 gennaio 2015 fino al 28 aprile 2015

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Danilo Vivarelli	Amministratore	1 gennaio 2015 - 28 aprile 2015	28 aprile 2015	4.525	1.500	n/a	n/a	n/a	n/a	6.025	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.525	1.500	n/a	n/a	n/a	n/a	6.025	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				4.525	1.500	n/a	n/a	n/a	n/a	Euro 6.025	n/a	n/a

*: L'importo complessivo relativo alla voce "Compensi fissi" include sia il compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione sia i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati.

Nota : Il dr. Danilo Vivarelli è stato Amministratore della Società dall'Assemblea e componente del Comitato per le remunerazioni (di cui è stato nominato Presidente) e dell'Organismo di Vigilanza e Controllo dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi variabili non equity						
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Antonio Converti	Amministratore	1 gennaio 2015 - 8 settembre 2015	8 settembre 2015	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nota : Il dr. Converti è stato Consigliere della Società dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015 ed aveva rinunciato a tutti i compensi dovuti per la sua carica.

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Khaled Bishara	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	1 gennaio 2015 - 8 settembre 2015	8 settembre 2015	Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				Vedi nota	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	Vedi nota	n/a	n/a

Nota : Il dr. Khaled Bishara è stato Presidente e Consigliere della Società dal 1 gennaio 2015 al 28 aprile 2015 ed aveva rinunciato a tutti i compensi dovuti per entrambe le sua cariche.

Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione e a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Massimo Scarpelli	Presidente e del Collegio Sindacale	28 aprile 2015- 31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				12.000*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				12.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	12.000	n/a	n/a

* L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 ha deliberato un emolumento spettante al Presidente del Collegio Sindacale pari ad Euro 18.000 annui per la durata del Collegio Sindacale

(A) Nome e Cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity		(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) Totale	(7) Fair Value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maria Stefania Sala	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2015-31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	13.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	13.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	13.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
(III) Totale				13.000*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	13.000	n/a	n/a

*L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 ha confermato la Dr.ssa Sala come membro del Collegio Sindacale della Società. Il Sindaco Maria Stefania Sala in data 13 maggio 2015 è stata altresì nominata membro dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e pertanto le spetta altresì un emolumento pari a 1500 euro annuali.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Massimo Foschi**	Sindaco Effettivo	28 aprile 2015-31 dicembre 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2017	8.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	8.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	8.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				10.000**	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.000	n/a	n/a
(III) Totale				18.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	18.000	n/a	n/a

* L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2015 ha deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale.

**Il dr. Foschi ha percepito un emolumento pari a 10.000 euro annui quale Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della controllata Register.it S.p.A.

Sindaci cessati nel corso dell'anno

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione e a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazioni e agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Claudio Pastori	Presidente del Collegio Sindacale	1 gennaio 2015-28 aprile 2015	Assemblea che approva bilancio al 31/12/2014	6.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	6.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				14.000*	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	14.000	n/a	n/a
(III) Totale				20.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	20.000	n/a	n/a

* Si segnala che il compenso del Dr. Pastori è stato calcolato sulla base del compenso deliberato dall'assemblea del 2012 che prevedeva 18.000 euro annui per il Presidente del Collegio Sindacale, a cui si aggiungono i 14.000 euro spettantegli perché Presidente del Collegio Sindacale della controllata Register.it

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi*	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Sandro Santi*	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2015-28 aprile 2015	28 aprile 2015	4.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	4.000	n/a	n/a
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	4.000	n/a	n/a
(II) Compensi da controllate e collegate				10.000**	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	10.000	n/a	n/a
(III) Totale				14.000	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	14.000	n/a	n/a

* L'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 aveva deliberato un emolumento spettante ai sindaci effettivi della società pari a 12.000 Euro annui per la durata del Collegio Sindacale.

**Il dr. Santi ha percepito un emolumento pari a 10.000 euro annui quale Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della controllata Register.it S.p.A.

Tabella 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

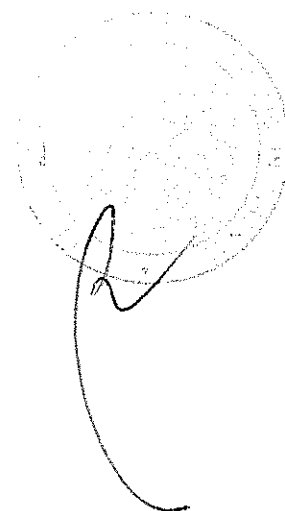
A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15) = (2)+(5)-(11)-(14)	Opzioni di competenza e dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Claudio Corbetta	Amministrazione Delegata, Direttore Generale, Dirigente con responsabilità strategiche																
(d) Componenti nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa deliberata)	Piano stock option 2014 - 2016	195.000	3,596	Approvazione bilancio dicembre 2016-19 dicembre 2019											195.000	Vedi documento informativo ai sensi dell'art. 84 bis Reg. Mercati
	Piano B (data relativa deliberata)																
	Piano C (data relativa deliberata)																
(II) Componenti da controllare e collegati	Piano A (data relativa deliberata)																
	Piano B (data relativa deliberata)																
(III) Totale			195.000													195.000	

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15) = (2)+(5)-(11)-(14)	Opzioni di competenza e dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair-value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair-value
Lorenzo Lepri	Direttore Generale e Dirigente con responsabilità strategiche																
(II) Componenti nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa deliberata)	Piano stock option 2014 - 2016	195.000	3,596	Approvazione bilancio dicembre 2016-19 dicembre 2019											195.000	Vedi documento informativo diffuso ai sensi dell'art. 84 bis Reg. Mercati
	Piano B (data relativa deliberata)																
	Piano C (data relativa deliberata)																
(III) Componenti da controllare e collegati	Piano A (data relativa deliberata)																
	Piano B (data relativa deliberata)																

Ordine del Giorno:

4° punto

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti



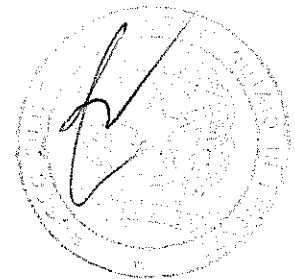
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**DADA S.p.A.**

28 Aprile 2016 ore 16:00 1° convocazione

29 Aprile 2016 ore 16:00 2° convocazione

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA RELATIVE AL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA: "Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie
previa revoca della precedente autorizzazione; deliberazioni inerenti e conseguenti"**

Sede Legale: Viale della Giovine Italia 17 - Firenze
Capitale Sociale: Euro 2.835.611,73i.v.
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460
Codice Fiscale/P.IVA 04628270482
Sito Internet: www.dada.eu



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, ed alla contestuale revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea in data 28 aprile 2015.

Il Consiglio ricorda come l'Assemblea del 28 aprile 2015 avesse autorizzato il Consiglio stesso ad acquistare, anche ai sensi degli artt. 2357 del Codice Civile e 144 bis comma 1 lettera b e c del Regolamento CONSOB 11971/99 come successivamente modificato, sul Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A., fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti il 10% del capitale sociale del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna entro diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare; gli acquisti possono essere effettuati per un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Il Consiglio è stato inoltre autorizzato, nel rispetto dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, a poter disporre delle azioni proprie al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc.. La disposizione delle azioni proprie, poteva aver luogo entro 18 mesi dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi, o, se precedenti, agli atti ufficiali di impiego, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2015 la Società non possedeva azioni proprie, né le possiede alla data odierna, così come le società da essa controllate.

Di seguito, pertanto, vengono indicati brevemente i motivi e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio propone di chiederVi la nuova autorizzazione.

1. Motivazioni della richiesta

Il Consiglio, considerata la scadenza al 28 ottobre 2016 della attuale autorizzazione all'acquisto sopra indicata, al fine di evitare la convocazione di una Assemblea dei Soci per tale solo argomento prima della suddetta data e considerata l'utilità di tale strumento di intervento, ritiene opportuno che venga revocata la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con decorrenza dalla data dell'approvazione della presente proposta di delibera e propone che venga contestualmente deliberata una nuova autorizzazione.

La nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ha lo scopo di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta alla stessa di poter eventualmente disporre delle azioni proprie acquisite, e ciò anche al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc.. Le operazioni sopra menzionate, infatti, possono essere funzionali al miglior perseguimento dell'oggetto sociale.

2. Numero massimo di azioni acquistabili

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in uno o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,17 (zero virgola diciassette) cadauna.

Pur considerando la mutata normativa sul punto, ma visto il contenuto passato esercizio dell'analogha facoltà già concessa dall'Assemblea, l'autorizzazione è richiesta per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate.

In ogni caso, il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà eccedere il quantitativo che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Pertanto, il numero di azioni proprie acquistabili sarà anche funzione del prezzo di acquisto, i cui criteri di determinazione sono indicati in dettaglio nel prosieguo.

3. Ulteriori informazioni utili al fine di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione di cui all'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, il numero massimo di azioni proprie acquistabili deve trovare capienza negli utili distribuibili e nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

L'utilizzo delle riserve nell'ammontare indicato, per l'acquisto di azioni proprie, avverrà in osservanza delle applicabili disposizioni normative ed in forza di parere positivo del Collegio Sindacale.

Inoltre, il Consiglio evidenzia la necessità di formare, contestualmente all'acquisto, una riserva indisponibile per un ammontare pari al valore delle azioni proprie iscritte nell'attivo del bilancio, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile, prelevando dalle riserve disponibili, in conformità ai principi contabili applicabili, che troveranno applicazione anche in caso di successiva disposizione delle azioni proprie eventualmente acquisite.

4. Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto od alla disposizione è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui la convocata Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione.

5. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto

Gli acquisti potranno essere effettuati per un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

6. Corrispettivo di disposizione

La disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente.

7. Modalità di acquisto e disposizione

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Consob 11971/99 e successive integrazioni e modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tal contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, nei modi ritenuti opportuni

nell'interesse della Società nel rispetto della legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o altri beni e/o attività.

8. Riduzione di capitale sociale

Il Consiglio precisa che allo stato non è prevista l'ipotesi di acquisti volti alla riduzione del capitale sociale.

* * *

Alla luce di quanto precede, il Consiglio invita pertanto la convocata Assemblea Ordinaria degli Azionisti a deliberare sulle seguenti proposte:

1. revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie del 28 aprile 2015 con effetto dalla data di approvazione delle proposte di delibera di cui ai punti 2 e 3 che seguono;

2. autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto e disposizione di azioni proprie della Società, per il quantitativo, il prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

a) l'acquisto e la disposizione potranno essere effettuati in una o più volte, in tutto o in parte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento all'acquisto, ed entro i medesimi 18 mesi dalla data della presente deliberazione con riferimento alla disposizione sia per le azioni già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, e ciò anche al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni;

b) il prezzo di acquisto non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto;

c) la disposizione delle azioni dovrà avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento della contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili;

d) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive integrazioni e modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti saranno effettuati esclusivamente, ed anche in più volte per ciascuna modalità, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presenta autorizzazione, in una o più volte, nei modi ritenuti opportuni nell'interesse della Società nel rispetto di legge, ivi compresi l'alienazione in borsa o un collocamento istituzionale ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o di altri beni e/o attività;

e) l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale ed il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare

terranno conto delle azioni già in portafoglio. Gli acquisti avverranno nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e, comunque, per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Firenze, 29 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A.

Il Presidente

Karim Beshara

